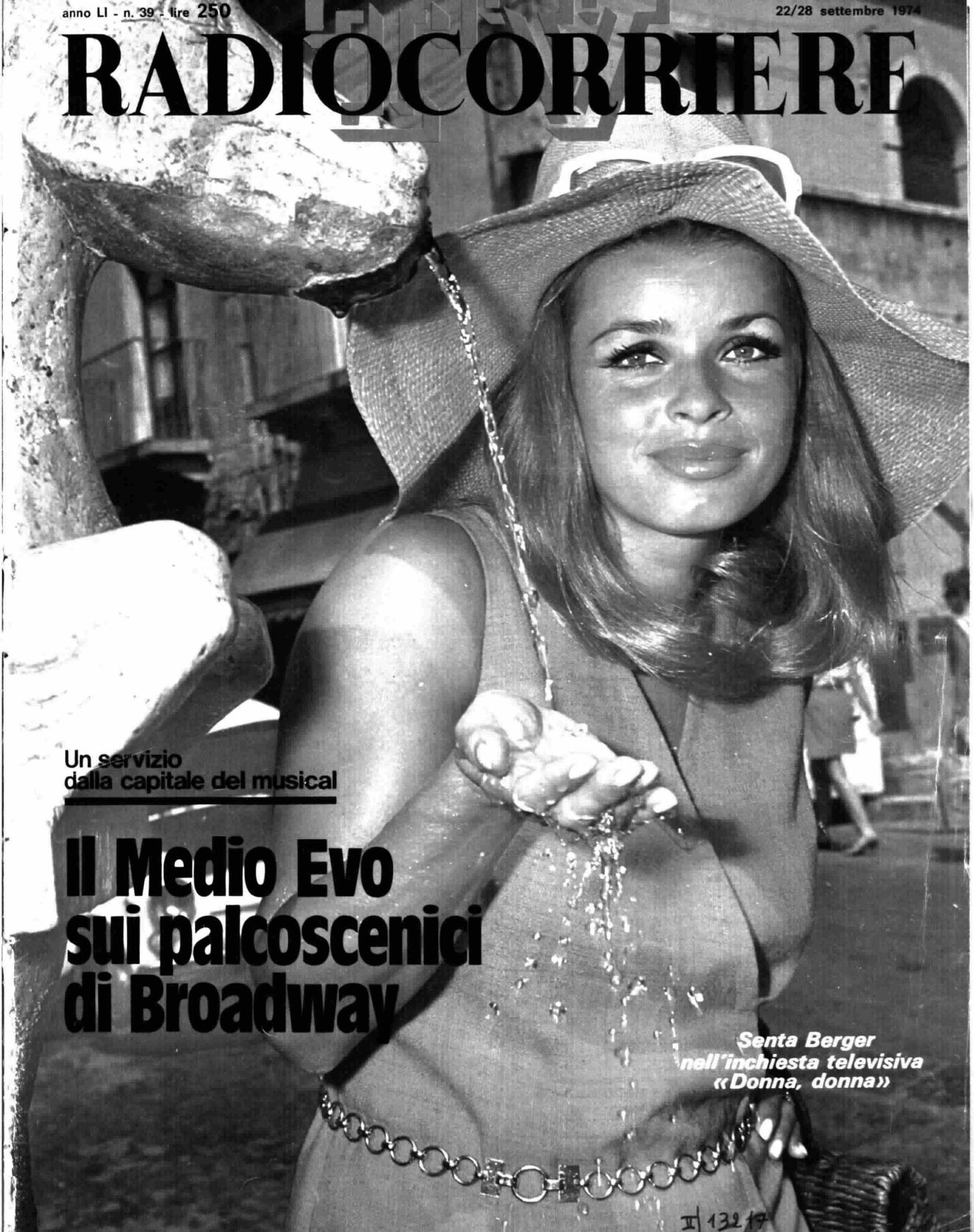


RADIOPARISSE



Un servizio
dalla capitale del musical

Il Medio Evo sui palcoscenici di Broadway

Senta Berger
nell'inchiesta televisiva
«Donna, donna»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 39 - dal 22 al 28 settembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

L'attrice austriaca Senta Berger è uno dei personaggi dello spettacolo che rispondono alle domande di Anna Salvatore nel programma televisivo *Donna, donna* giunto alla quarta ed ultima puntata. Nel corso della sua inchiesta, argomento la condizione femminile nel mondo, Anna Salvatore ha intervistato scienziati, artisti, studiosi e divi del palcoscenico fra i quali Joan Collins, Minnie Minoprio e Gianna Serra. (Foto Elio Sorci)

Servizi

Una polemica in punta di piedi di Laura Padellaro	22-24
Come nacque il memoriale di Yalta di Alberto Sensini	26-27
Broadway ha dimenticato Hair di Adolfo Moriconi	28-32
O Evelyn	34-35
Quel vago sapore di Falstaff di Giancarlo Summonte	36-39
Canta Napoli ma anche Venezia di Fiammetta Rossi	41
La diva dagli occhi verdi ora è una moglie tranquilla di Giuseppe Tabasso	92-93
Un lungo viaggio musicale per colpa d'una ragazza di Carlo Maria Pensa	95-97
Tutta l'Europa lo vedrà scendere in diretta di Maurizio Adriani	98-100
Studenti di Volterra attori per un mese di Carlo Bressan	102-105
Palcoscenico una regione di Giorgio Albani	107
Grandezza e miseria del cavaliere di Goethe di Franco Scaglia	109-110

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-7	La lirica alla radio	86-87
5 minuti insieme	9	Dischi classici	87
Dalla parte dei piccoli	10	C'è disco e disco	88-89
La posta di padre Cremona	12	Le nostre pratiche	112-114
Il medico	14	Qui il tecnico	116
Come e perché	16	Mondonotizie	118
Leggiamo insieme	19	Moda	120-123
Linea diretta	21	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	129
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	131
		La poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Affiliato
alla Federazione
Italica
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Sciajola, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 1925 Milano / tel. 69.67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Clark Gable

« Egregio direttore, noto con piacere che la TV dedica frequentemente cicli di film a noti attori del passato; si è rivisto il grande *Toto*, recentemente, la sublime Anna Magnani, e altri, che più chi meno, tutt'egualmente bravi.

Si nota però con sorpresa e con rammarico la mancanza di film interpretati dal gigante della cinematografia mondiale di tutti i tempi: Clark Gable. Perché la TV non dedica a questo colosso un ciclo di quattro o cinque film, per esempio i seguenti: La tragedia del Bounty, San Francisco, Via col vento, Accade di una notte. Suora bianca?

Si può sperare in un suo valido intervento presso i programmati perché questa modesta richiesta sia accettata? I film sopra in-

spregiudicati, I trafficanti, La lunga attesa, La chiave della città, Fate il vostro gioco, Suprema decisione, Indianapolis... Mancavano alcuni dei titoli indicati dal signor Cursio, ma ce n'erano degli altri non meno importanti, Non Via col vento, che fa storia a sé: i distributori, come si è visto anche quest'anno, continuano a farlo proiettare nei cinematografi; finora soltanto una rete TV americana è riuscita ad assicurarsi i diritti di trasmissione, pagando naturalmente una cifra notevolissima e con la clausola di metterlo in onda una sola volta.

Stando così le cose è problematico pensare oggi, a distanza di così pochi anni, a mettere in piedi un'altra « serie » su Clark Gable. La cosa non si giustificherebbe gran che e costituirebbe tutto sommato un'injustizia a danno di altri personaggi del cinema che attendono il loro turno e non l'hanno ancora avuto. Il signor Cursio, comunque, vedrà sicuramente alla TV, in futuro, altri film interpretati dal grande Clark. E può dire anzi di essere fortunato: proprio nelle settimane che sono intercorse fra l'arrivo della sua lettera e la nostra risposta è stato trasmesso uno dei film da lui indicati, forse quello in cui Gable ha dato la sua interpretazione più bella: *Accade una notte* di Frank Capra.

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il « Radiocorriere TV »
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

dicati avrebbero senza ombra di dubbio un altissimo indice di gradimento, ma soprattutto, trasmettendoli, si renderebbe omaggio alla memoria di un grande attore » (Raffaele Cursio - Roma).

Magari non sarà proprio stato il gigante della cinematografia mondiale di tutti i tempi », come dice il signor Cursio, ma di certo non ci sono dubbi possibili da esprimere intorno ai reali meriti di attore di Clark Gable, ne intorno alla sua sacrosanta popolarità. Ciò è tanto vero che ne ha tenuto conto persino la TV. Quattro anni dopo la sua scomparsa, nel 1965, la TV ha infatti ospitato un ciclo di film da lui interpretati. Fu una delle rassegne più lunghe, articolate e complete che la TV abbia mai dedicato a un attore, a un regista o a un tema particolare. Ne fecero parte ben 11 film, e cioè: *Sui mari della Cina, San Francisco, Saratoga, L'antico pubblico n. 1, Gli*

Giornalista praticante

« Gentile direttore, vorrei sapere qualcosa a proposito del praticantato per giornalisti: insomma tutto quello che comporta e come si trova un impiego da praticante. Io sono studente universitario, faccio il secondo anno di filosofia a Pisa. La mia lingua madre è l'inglese e conosco bene anche il francese (oltre all'italiano, naturalmente). Se riuscissi a trovare il posto da praticante vorrei trasferirmi preferibilmente a Torino, ma anche a Milano andrebbe bene. Vi ringrazio in anticipo per ogni aiuto che mi potrete dare » (Moreno Giovannoni - Pieve di Compito, Lucca).

Per diventare giornalisti praticante è necessario essere assunti da un giornale, o dai servizi giornalistici della radio o della TV, o da un'agenzia quotidiana di stampa a diffusione nazionale. Al di là di questo, l'unico requisito richiesto è il compimento dei diciotto anni. Il praticantato in un giornale dura diciotto mesi, al termine dei quali il direttore responsabile rilascia al praticante una dichiarazione motivata sull'attività giornalistica.

segue a pag. 4



Glad® protegge la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte



le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.
1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
2) Strappalo lungo il lato segghettato
3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.



Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Si. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

lettere al direttore

segue da pag. 2

nalistica svolta. Per chi non è in possesso della licenza di scuola media superiore è previsto, al momento dell'inizio del praticantato, un esame di cultura generale destinato ad accertare l'attitudine all'esercizio della professione. Al termine del praticantato si apre la possibilità di iscriversi nell'elenco dei professionisti dell'albo dei giornalisti. Si tratta di superare una prova scritta e orale di tecnica e pratica del giornalismo, integrata dalla conoscenza delle norme giuridiche che hanno attinenza con la materia. L'esame si svolge a Roma, davanti a una commissione di sette persone, cinque delle quali nominata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e due dal presidente della Corte d'Appello. La procedura è fissata dalla legge del 1963 sull'ordinamento della professione di giornalista.

sare quello che è di Cesare, sia perché, tra l'altro, è sindacalmente necessario osservare questa regola.

Le canzoni in lingua inglese sono, per così dire, il piatto forte della musica leggera; la stessa cosa non avviene per le canzoni cantate nelle altre lingue indicate (anzi, per l'arabo, c'è chi parla di nenie più che di canzoni).

Il « Mozart » di Mörike

« Signor direttore, qualche tempo fa, sul Programma Nazionale televisivo, è andato in onda lo sceneggiato intitolato Mozart in viaggio verso Praga.

« Noi tutti ci felicitiamo per tali trasmissioni, destinate a divulgare i momenti più importanti della vita creativa di sommi artisti e benefattori dell'umanità. Ho letto anche che lo sceneggiato era tratto da un romanzo di Eduard Mörike. Mi interesserebbe sapere se esistono edizioni italiane e quali è la casa editrice. Se riusciremo ad acquistare il volume organizzeremo un dibattito sulla interessante e originale vicenda. » (Mario Marcone - Sulmona).

Sceneggiati alla radio

La lettrice Maria Teresa Savarino mi pone, da Torino, alcune domande che riassumo in breve e alle quali risponderò telegraficamente:

— Sarebbe possibile riportare giornalmente sul Radiocorriere TV il riassunto delle puntate trasmesse del romanzo sceneggiato « breve », in onda al mattino sul Secondo Programma radio e nel pomeriggio sul Nazionale?

— Perché la trasmissione del romanzo sceneggiato del pomeriggio sul Nazionale non è sempre una replica di quello del mattino?

— Perché citiamo ogni giorno personaggi e interpreti e non ci limitiamo una volta per tutte a segnalare in occasione della prima puntata?

— Perché non trasmettiamo canzoni in altre lingue oltre quella inglese (e in particolare russa, araba e balcaniche)?

Il riassunto non è pubblicato perché, giornalmente, viene letto dall'annunciatore all'inizio delle singole puntate.

La trasmissione del Programma Nazionale è una replica di quella del mattino quando si tratta di un romanzo sceneggiato di nuova produzione. Quando, invece, come accade soltanto durante l'estate, si tratta di una replica — ossia di un romanzo già trasmesso su entrambe le reti — si sceglie un diverso romanzo per ciascun Programma (Nazionale, Secondo) tra quelli che hanno ottenuto il maggior gradimento.

I personaggi e gli interpeti devono essere citati giorno per giorno sia per dare, volta per volta, a Ce-

Il romanzo di Eduard Mörike *Mozart in viaggio verso Praga* è stato pubblicato recentemente, con una introduzione di Claudio Magris, dalla Biblioteca Universale Rizzoli (B.U.R.). Il volume è in vendita nelle librerie e nelle edicole al prezzo di 800 lire.

Teatro quiz

« Gentilissimo direttore, ho 17 anni e, puntualmente, ogni settimana, nella mia casa, circola il Radiocorriere TV (questo succede ormai da tanto tempo che posso dire di essere cresciuta con il suo settimanale!). Seguo sia i programmi televisivi che quelli radiofonici e, circa due anni fa, ci fu alla radio un quiz settimanale impernato sul teatro (e argomenti che riguardavano il teatro); con mio dispiacere la serie finì. Di certo ci saranno state mille ragioni (validissime) per non continuare ma, dato che in Italia poco o niente si fa per il teatro (per divulgarlo, per farlo conoscere ai giovani, alla gente), quel programma, nel suo piccolo, dava un contributo valido e simpatico e si era fatto una piccola (o forse anche media) schiera di affezionati ascoltatori, amanti di quel genere di spettacolo (tra i quali ci sono anch'io). Mio grande desiderio sarebbe il potere riascoltare una nuova edizione di questo quiz settimanale (il cui titolo, se ben ricordo, era Teatro quiz), o,

segue a pag. 7

Zenith XL - Tronic con risonatore acustico stabilizzato: perché sia perfetto dentro come è bello fuori.

La tecnica - Grazie al risonatore acustico stabilizzato, lo Zenith XL-Tronic funziona con una esattezza davvero notevole.

È l'orologio che esprime compiutamente il senso dell'era elettronica. Ascoltate: invece del tradizionale tic-tac, sentirete un sottile ronzio, provocato dalla elevata frequenza delle vibrazioni: il risonatore compie 300 oscillazioni al secondo.

Una micropila alimenta un circuito transistorizzato ad alta stabilità che fa vibrare il risonatore, consentendo un funzionamento regolare e ininterrotto per un anno intero: il tempo di durata della microbatteria.

Lo scarto è davvero minimo: un minuto al mese.

L'estetica - L'audace originalità del design e l'estrema

accuratezza della lavorazione, anche nei più piccoli dettagli, danno a questa creazione Zenith una eleganza moderna e tuttavia indipendente dai fugaci capricci della moda. La purezza estetica del quadrante è sorprendente quanto la funzionale chiarezza delle lancette e degli indici.

È proprio l'armonioso accostamento di ogni particolare che crea la sensazione di

inimitabile equilibrio comune a tutti i modelli della nuova collezione Zenith.

Caratteristiche del modello riprodotto nella foto: cambiamento di data ultrarapido - giorno e data - vetro minerale antiscalfittura. Acciaio: modello MBL 4017010505 L 184.000. Altri modelli elettronici con datario in oro 18 carati o in acciaio, da L. 120.000.



ZENITH



Zenith.
Noi rendiamo bella l'ora esatta.

incredibile ... ma WÜHRER!



Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.

lettere al direttore

segue da pag. 4

perlo meno, un tipo di spettacolo simile a quello. La ringrazio fin d'ora per quello che potrà fare» (Daniela Contigliozi - Roma).

Pubblico volentieri questa lettera che credo molti lettori apprezzerebbero quanto me. Cio premetto, desidero tranquillizzare la gentile e intelligente Daniela: il problema che lei agita ci è ben presente, tanto è vero che nel primo semestre di quest'anno è andata in onda una rubrica, *Il quadrato senza un lato* (sabato ore 15,40, Secondo Programma), che aveva appunto lo scopo di tener desta l'attenzione del pubblico sui problemi del teatro. Posso anche aggiungere che, anche se non si prevede per il momento la ripresa del programma *Teatro quiz* e anche se non si è ancora certi sulla iniziativa concreta che potrà essere varata, l'intenzione di trasmettere un programma divulgativo che riguardi il mondo del teatro resta tra i nostri obiettivi primari.

Melodramma in discoteca

« Egregio direttore, sono un ragazzo di 17 anni e le scrivo perché ritengo una mostruosità incomprensibile e che grida vendetta al cospetto di Dio il fatto che ad una trasmissione di così eccezionale bellezza ed importanza per i discepoli quale il melodramma in discoteca si dedichi la "miseria" di 45 minuti per volta. E' uno scandalo!!! Tale programma influenza notevolmente sulle scelte dei discepoli ed inoltre ne aumenta la cultura e la capacità critica (soprattutto poiché si avvale di un ottimo critico quale il Pugliese).

Bisognerebbe fare in modo che la durata della trasmissione sia (come minimo) raddoppiata (se non triplicata) per dar modo di trasmettere il maggior numero di "confronti". Sarebbe anche molto interessante ritrasmettere alcune trasmissioni come, ad esempio, quelle dedicate a Wagner, Mascagni, Leoncavallo di Karajan e al Wagner del divino Furtwängler.

Continuerò a scrivere questa lettera (parola per parola) finché non avrete il coraggio di pubblicarla e di rispondermi» (Stefano Maccheri - Bologna).

La durata delle trasmissioni — quando non si tratta di programmi organici, come l'opera lirica e la commedia, o di programmi a fasce, come *Voi ed io* — è, di massima, contenuta entro i 60 minuti. Più precisamente, quando la rubrica è culturale

la durata, solitamente, è di 30' (vedi ad esempio *L'Approdo*, *Piccolo pianeta*, *La grande platea*, tanto per citare alcuni importanti programmi).

Senonché, per *Melodramma in discoteca*, rubrica di cultura musicale, una durata di 30 minuti poteva essere insufficiente in relazione alla necessità di illustrare il discorso con gli opportuni esempi musicali. Da ciò la sua durata di 45 minuti. Chiedere una durata maggiore rispetto a quelle « standard » equivale, dunque, ad un desiderio « impossibile », perché è l'esperienza ad averci indicato queste « pezzature » come le più gradite alla generalità degli ascoltatori.

Pertanto, anche se la richiesta mi viene da un giovanissimo e anche se questo desiderio denuncia interessi da incoraggiare senza riserve, non sono in grado di dare speranze sulla possibilità di esaudire il desiderio.

Programmi unificati

« Egregio direttore, in occasione degli scioperi dei dipendenti della Radio i programmi di solito vengono condotti a reti unificate in collegamento col V canale della Filodiffusione. Sono un ascoltatore abbastanza assiduo del Terzo Programma: desidero chiederle se è possibile che durante gli scioperi il collegamento venga effettuato con il quarto canale in sostituzione del Terzo Programma, e col quinto in sostituzione del Nazionale e del Secondo. Credo che tutti coloro ai quali interessa il genere musicale classico rimarrebbero soddisfatti di questa soluzione. Cordiali saluti » (Enrico Casaburi - Roma).

Quanto il lettore suggerisce corrisponde a quanto effettivamente si fa ogni volta è possibile. Per esempio, in occasione delle astensioni dal lavoro del 24 luglio scorso, il Terzo Programma al mattino, dalle ore 8 alle 10, è stato allacciato al IV canale della filodiffusione, mentre nel pomeriggio, tra le ore 16,15 e le 18, è stato collegato al V canale, al pari del Nazionale e del Secondo Programma.

Dedicato ai Bee Gees

« Egregio direttore, siamo due sorelle olandesi e viviamo in Italia da ormai cinque anni. Vorremmo chiederle se le è possibile far trasmettere per televisione uno spettacolo musicale esclusivamente dedicato ai Bee Gees, oppure un documentario sulla loro vita. Grazie » (Sheila e Ulla Mittensvagen).

un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



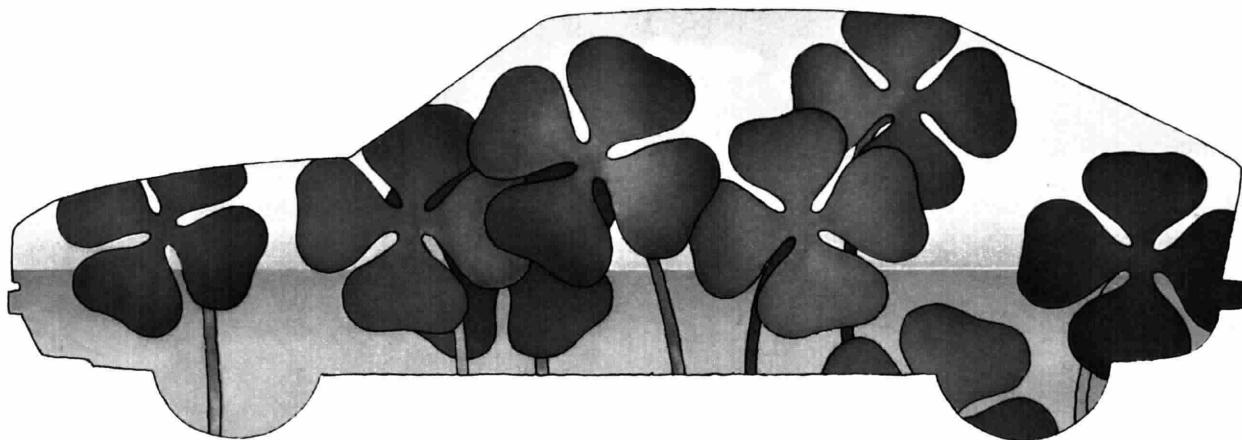
pannolino
Vivetta baby
piùccheasciutto

in morbido superfluff
extrasoffice extrassorbente
non arrossa la pelle del bimbo.



chi tiene all'igiene usa vivetta baby

Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a di-

sco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfasud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potrete vincere grazie al concorso "Prova e Vinci".

5 minuti insieme

Presi al volo

« Noi agli americani gli abbiamo dato un sacco di soldi ».

« Però anche loro ce li hanno dati... ».

« Non ci hanno dato i soldi, ci hanno solo aiutato a cacciare via Hitler che era matto, ma forse ci riuscivamo anche da soli ».

« Adesso fanno il ponte sullo stretto di Messina. Più grande di quello di Brooklyn ».

« Però quello di Brooklyn è più famoso perché è più antico ».

« Allora il monumento più famoso è il Colosseo, che è ancora più antico ».

« Il Colosseo è un monumento, il ponte no ».

« E che cos'è il ponte? ».

« Il ponte è un ponte ».

« Allora il Colosseo è un colosseo ».

Silenzio.

« Ma tu ci credi al diavolo? ».

« Io credo che il diavolo siamo noi. Quando siamo cattivi ci spunta la coda. E anche le corna ».

« Crede ancora al diavolo! ».

« Credere ancora al diavolo è come credere a Babbo Natale o alla Befana ».

« Come pensi che sia il diavolo? ».

« Peloso, con le corna e la coda e tutto il fuoco intorno ai piedi ».

« Questa crede ancora al diavolo! ».

« Mi giro a guardare, sono quattro alti due soldi di cacio, appoggiati alla balaustra del ponte ».

Restauri femminili

Leggo su un quotidiano che a Bergamo è stato inaugurato un nuovo « salone di bellezza ». Fin qui niente di strano, ma l'occhio mi cade su due parole: « talassoterapia e fitoterapia ». Leggo incuriosita e vengo a sapere che su una signora decide una mattina di darsi ai restauri, non ha che da recarsi in questo istituto dove chiedere solo una messa in piega è assolutamente banale. Lì si è scrutati da occhi attenti che cercano di scovare sul viso in esame la presenza di « colori ». Poi partendo da 5 elementi basilari « legno, fuoco, terra, metallo, acqua » e da 5 colori o apparenze « verde, rosso, giallo, bianco e nero » si può avere un « rapporto » e di conseguenza si stabilisce una diagnosi che è la base per adottare un certo tipo di cura ovviamente individuale. E questo sarebbe niente se non fosse anche prevista l'immersione in una gigantesca vasca « con 400 litri di acqua marina in movimento ». Pare che dopo una serie di trattamenti (passando per le mani di tecnici, visagisti, massaggiatori, truccatori e parrucchieri) si ottengano risultati incredibili. Almeno lo spero. Forse fanno anche l'oroscopo.

Per la natura

« Vorrei che pubblicasse l'indirizzo e spiegasse la attività del World Wildlife Fund » (Maria P. R.).

« Può dirmi l'indirizzo del WWF » (Emi '59 - Cagliari).

Il World Wildlife Fund, è un'organizzazione mondiale che si occupa di salvare il patrimonio naturale. Attualmente sta preparando alcune iniziative che tendono a impedire l'estinzione degli ultimi rapaci e in particolare del falco biancone: questi progetti aspirano, innanzitutto, al potenziamento di un centro per il recupero dei rapaci feriti e in cattività e per il loro riaffattamento alla caccia. Inoltre il Centro intende proteggere i nidi ancora esistenti e costruire nidi artificiali per permettere ai rapaci di riprodursi e quindi accelerarne la moltiplicazione. Molte altre idee sono allo studio e mirano, tra l'altro, all'acquisto di terreni per creare zone protette con divieto di caccia. Naturalmente il WWF non si occupa solo di proteggere i rapaci (accerchiati nemici di vipere e topi), ma anche tutte quelle specie di animali che sono in estinzione a causa delle mutate condizioni ambientali, o per la caccia indiscriminata. L'indirizzo è: The World Wildlife Fund - Associazione italiana per il fondo mondiale per la natura, via P. A. Micheli, 50 - 00197 Roma.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



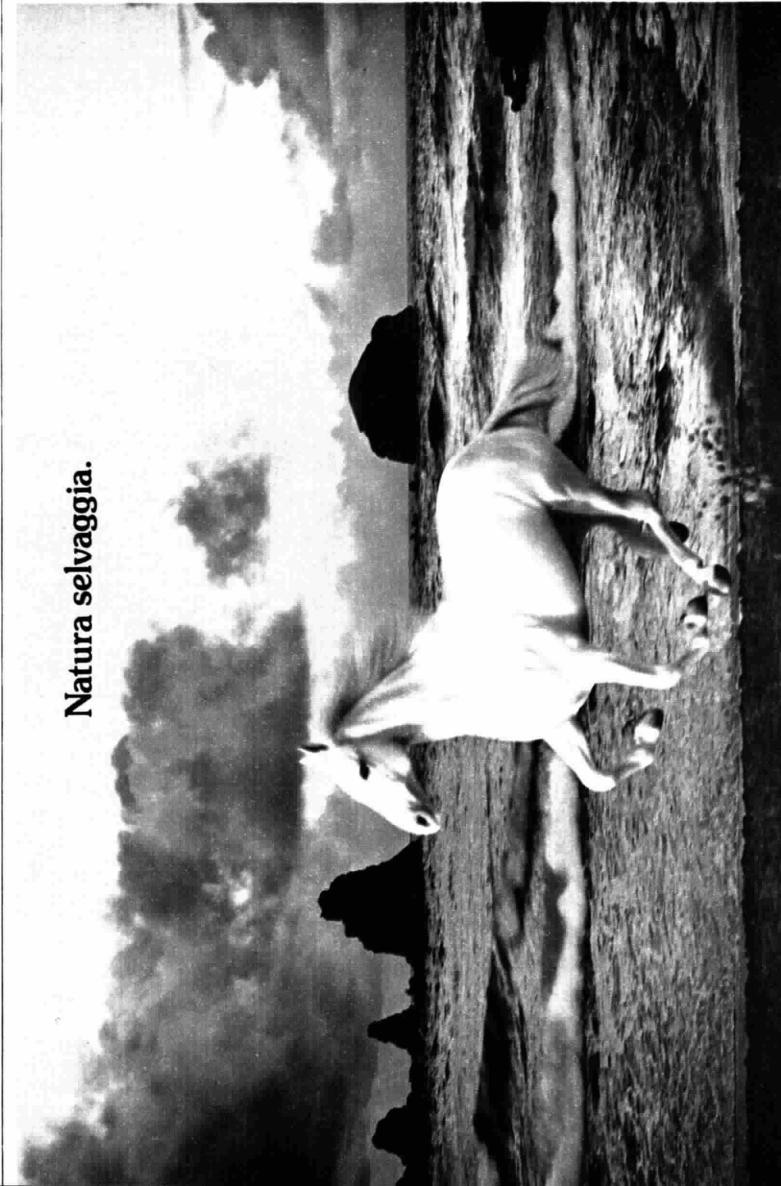
ABA CERCATO

Spuma e Dopobarba Vidal.



Spuma da barba Vidal: una forza della natura per rendere docile la tua barba. E dopo una facile rasatura, Dopobarba Vidal: essenze fresche e vive del bosco dall'aroma deciso e virile.

Natura selvaggia.



Vidal ci tiene.

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI



**ANCHE
IN MARE**



Bertolini

Ricordatevi: con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/-ITALY

**dalla parte
dei piccoli**

«L'unica cosa che rimpiango della scuola è il diario» mi ha detto una ragazza che ha appena conseguito la maturità. Il diario è quello scolastico, su cui anche noi, nella nostra infanzia, abbiamo preso nota dei compiti e delle lezioni. Ho cercato nella mia memoria una traccia del «diario» dei miei tempi invano. I ragazzi di oggi invece ricordano con esattezza che tipo di diario hanno usato, anno dopo anno, fin dalle elementari. Perché per loro il diario scolastico è qualcosa di più di un promemoria degli studi: è insieme un libro di ricordi e raccoglie le firme e i «pensieri» degli amici, gli avvenimenti importanti come i primi appuntamenti sentimentali, i film visti, i libri letti, le battute spiritose e talvolta persino le cosiddette parolacce. C'è chi lo usa addirittura come diario segreto, ma per i più è un diario pubblico, e testimonia della vivacità e del bisogno di amicizia di una generazione esuberante e condizionata dalle mode. Tanto vero che da qualche anno a questa parte ogni diario che si rispetti - deve - essere zeppo di adesivi, vale a dire di quelle targhette pubblicitarie lanciate con la speranza che finiscono sulle auto: sono targhette piccole, proprio adatte ad essere attaccate sulle pagine di un quaderno, e sono in distribuzione, gratis, dappertutto. E' insomma una pubblicità esente da bollo che ha trovato il suo posto proprio sul - diario scolastico -. Per procurarsela i ragazzi entrano in tutti i negozi possibili, e i negozianti si lamentano di questa processione di questuanti di adesivi che se rappresentano clienti potenziali finiscono soprattutto per intralciare il lavoro.

Gli adesivi

Gli adesivi, o più esattamente gli auto-adesivi (si chiamano così perché sono già dotati di colla protetta da una velina), rappresentano per i ragazzi l'occasione divertente di fare una collezione gratis, e quindi hanno un vantaggio sulle figurine. E come ogni vera collezione prevedono scambi di doppioni e talvolta corrispondenze persino con altri paesi, poiché la mania degli adesivi tocca l'Europa e le Americhe. Se non finiscono sul diario, gli adesivi vanno talvolta sui motorini, ma più spesso (tappezzano pure, armadi e cassetti delle camere dei giovanissimi, o più raramente trovano posto su un album). Altrimenti vengono conservati in buste, sfusi. Il richiamo pubblicitario ha comunque il suo peso presso una generazione legata alle mode, assai più delle precedenti. I ragazzi di oggi sono tutti in jeans, scoloriti più o

meno a seconda degli anni, su cui attaccano il coccodrillo staccato dalla maglietta Lacoste. Non legano più il pullover in vita annodando le maniche sul davanti ma le annodano sul dietro. Le ragazze poi spesso portano il pullover come un grembiulino che copre il petto. Hanno tutti comunque bisogno di sentirsi parte di un gruppo, che per altro non impegni troppo.

La linusmania

Anche per questo l'eroe dei ragazzini alle soglie dell'adolescenza è Linus van Pelt, meglio conosciuto semplicemente come Linus (poco, neanche il cognome) che Schultz creò nel 1953 come fratello minore di Lucy, l'arrogante amichetta di Charlie Brown (nati ambedue nel 1950) a sua volta fortunato possessore del braccetto Snoopy, il cane più famoso del mondo. Il nevrotico Linus pieno di complessi che succhia il pollice e si

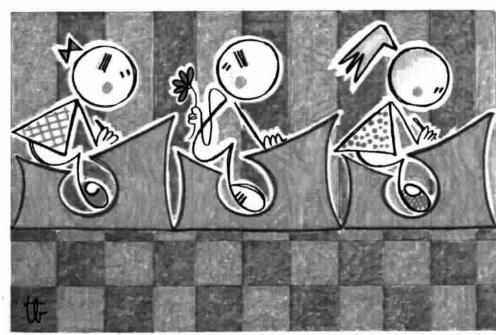
trascina dietro uno straccio di coperta permette ai bambini di accettare con umorismo il proprio senso di insicurezza. Dapprima graditi soprattutto agli adulti, per la loro filosofia umanitaria, i «peanuts» (così si chiamano i personaggi di Schultz) hanno presto guadagnato spazio presso i bambini. Oggi si vendono un numero enorme di magliette, pigtami, piatti, carte da lettere, quaderni, berretti, mille altri oggetti firmati Schultz, ultimi arrivati gli asciugamani di spugna. Naturalmente c'è anche il diario di Linus, che è di gran lunga il più venduto tra i ragazzi delle medie, con le sue brevi strisce a pie di pagina, e le pagine centrali a piena illustrazione, ma con il fumetto bianco, vale a dire senza scrittura. Così ogni ragazzo inventa le battute, personalizzando il suo diario. E ci sono poi le pagine per raccogliere le firme degli «amici di matita». Co-

si il diario verrà conservato, come facevamo noi con i nostri libri di ricordi che raccolgevano in bell'ordine disegni e pensierini di una generazione cresciuta senza permissività.

Diarix

Se i bambini delle elementari preferiscono Linus talvolta il diario di Disney, i più grandi possono anche scegliere il diario di B. C. (Before Christ, di Johnny Hart) o quello astrologico e tipicamente femminile, o uno dei molti altri che appaiono in libreria, cartoleria ed edicola fin dall'estate. Quest'anno Linus troverà un temibile avversario: anche Asterix ha per la prima volta il suo diario, che si chiama *Diarix* ed è il diario «più spettacolare» del mondo. Tutto in questo diario è in latino maccheronico: i titoli delle varie sezioni («Absentiarum excusationes», «morarum excusationes», «condiscipulii mei», «libri in usum scolae scripti») sono su tavolette di legno con le venature evidenti, e le pagine sono tutte disegnate come tavollette romane, con le righe tracciate a mano con lo stilo. Su ogni pagina, in fondo, si snoda poi una storia completa. Asterix, il personaggio di Goscinny ed Uderzo, ha fatto i bambini un pubblico considerabile, e nel 1974 è passato un anno d'oro. Infatti dal mese di agosto una sua storia compare a puntate su *Le mondi*, portando il fumetto per la prima volta sulle pagine di uno dei giornali più austeri.

Teresa Buongiorno





Johnson & Johnson vi insegna ad essere delicate nei punti delicati.

Baby talco, impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità.

Baby shampoo, purissimo,
non causa irritazioni agli occhi.

Baby olio, contro i rossori
e le irritazioni.

Baby sapone, ideale per la
pelle delicata.

Cotton Fioc, il bastoncino
flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson



Oggi la carne è più comoda! Pressatella

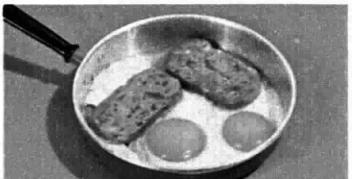
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

IX/C
**la posta di
padre Cremona**

La « morte di Dio »

« Certi teologi moderni parlano di "morte di Dio", di "tomba di Dio" e usano termini come "desacralizzazione" o "secolarizzazione". Come si possono conciliare tali espressioni con la fede, di cui i teologi dovrebbero essere i maestri?... » (Alessandro Gru-
bessi - Prato).

Quando si parla di « morte di Dio », non da parte degli ateï, che, evidentemente, darebbero a questa espressione il significato di una radicale negazione, ma da parte di scuole teologiche moderne, si intende dare a questa e ad altre simili espressioni un valore intenzionalmente positivo. Sono terminologie nuove e difficili, possiamo anche dire audaci e pericolose per gli impreparati. Certa teologia moderna non si accontenta più delle formule tradizionali, anzi le critica e le accusa di aver determinato nell'uomo di oggi una religiosità vacua, assottigliata, astratta dalla realtà del mondo in cui viviamo e operiamo e in opposizione ad essa. La fede in un Dio vivente, essi dicono, deve partecipare al credente un dinamismo tale per cui ogni aspetto della vita è condannato unito a Dio. Il « morto » non è Dio, ma il mito che ci siamo fatti di Dio, a nostro comodo, cedendo ai limiti della nostra capacità nel conoscere Dio e nell'admirare a Lui con tutte le forze; limiti ancor più decurati dalla nostra invadente pigrizia e dal nostro egoismo religioso quando di Dio ci serviamo, più che servirlo. È difficile dare una sintesi di questa nuova teologia: il suo linguaggio è paradossale; non ha un caposcuola; ma molti maestri; non è strutturata in un sistema. Le sue formulazioni, da parte dei diversi autori, sono molto personali e coincidono, per lo più, nell'atteggiamento critico verso la religione come è comunemente praticata. E' vero, d'altra parte, che la religione non può essere solo un insieme di formule teologiche cui si aderisce più o meno confluentemente. Lo ha insegnato Gesù. È una realtà, non statistica ma dinamica e profonda, che coinvolge l'uomo nella sua interezza, nel pieno delle sue attitudini. L'uomo può travisare facilmente il valore religioso. In tal senso, la nuova teologia denuncia persino un'opposizione tra religione e fede. La religione rappresenterebbe lo sforzo di raggiungere Dio mediante il complesso di riti, di formule, di precetti; uno sforzo che nasce istintivamente dal senso che l'uomo ha della sua miseria e del suo bisogno e sfoggia nel riconoscimento non di Dio in quanto Dio, ma di un Essere « totalmente altro dall'uomo », un'alternativa, cioè, alla sua miseria. La fede, invece, è un « ri-conoscere » Dio che viene incontro all'uomo e cerca di intrattenerci con lui; è atto di risposta cosciente e responsabile a un Dio personale che di sua iniziativa entra in colloquio con la persona umana e la impegna in una comunità d'amore. Infatti! Chi vuole capire il cristianesimo, trova non una religione vacua, fatta di credenze metafisiche o di riti, ma una fede che com-

porta il contatto intimo con Dio che Gesù ci presenta come « padre ». Cristo, Figlio di Dio, per amore dell'uomo si fa uomo. Dio e l'uomo, mediante la fede, si fondono nell'unità. Questa fede si esprime soprattutto con l'amore amorosa: « Non chi dice "Signore, Signore!" entra nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre... », afferma Gesù. L'amore cristiano è intervento e non esclude nemmeno i nemici, come si ricava dalla parabola del buon samaritano. La nuova teologia lamenta la posizione in cui abbiamo relegato Dio, un Essere metafisico come una stellina lontanissima, la cui luce può essere colta, in un barlume, solo con il cannocchiale della filosofia. E afferma che Dio è, sì, « l'ad di là »; ma « l'ad di là » in mezzo alla nostra vita. E non è Gesù che conferma questo mistero di presenza quando dice nel Vangelo che « il Regno di Dio è in mezzo a voi »; quando prega il Padre per gli uomini: « Tu in me ed io in loro, perché siano consumati nell'unità? ». Un altro punto di contrasto tra la nuova teologia e una mal praticata religione è il pessimismo con cui questa giudica il mondo, i suoi valori, le sue attività, i suoi sforzi per progredire anche materialmente. Questa opposizione porta l'uomo a dividersi in due, tra il sacro e il profano e spesso a non sapersi identificare nella fede in Dio che è l'oggetto della nostra suprema aspirazione spirituale, ma è anche il creatore di tutto ciò che esiste; ci ha comandato di trasformare il mondo con l'ingegno datoci e con il nostro lavoro creativo. Egli si compiace del nostro faticoso successo e ci ricompensa con la vita eterna. Se questa è l'esigenza della nuova teologia, non c'è nulla di più umanizzante e del cristianesimo. S. Agostino lo concepì come un interscambio tra Dio e l'uomo. E' un Dio che penetra nel vivo della realtà umana, e fa dell'uomo il sacerdote del creato.

In cerca della fede

« Io vorrei credere in Dio, capisco che sarebbe la cosa più bella sentirlo dentro di sé; ma non riesco a trovarlo... » (Lucio S. - Oneglia).

Giorni fa mi hanno raccontato di un regista televisivo al quale, durante un discorso tra amici, è stato chiesto se credesse nell'esistenza di Dio. Egli ha risposto: « Molti sono sicuri che Dio c'è e non si curano di cercarlo o non lo danno per vederselo, questa sicurezza non ce l'hanno ma possono dirvi che continuamente lo cercano... ». Mi sembrano così pieni di sincerità queste parole! Alle quali si potrebbe aggiungere quelle che Pascal, disperato cercatore di Dio, udiva in fondo alla sua anima: « Tu non mi cercheresti se già non mi avessi trovato ». Più che di possesso, quaggiù, parliamo di ricerca di Dio. Se, possedendolo, non lo cerchiamo più, ci sfugge, confonde il nostro orgoglio. Tanto più lo possederemo un giorno, quanto più lo abbiam cercato, inquieti per Lui.

Padre Cremona

Mousse Findus crema per merenda

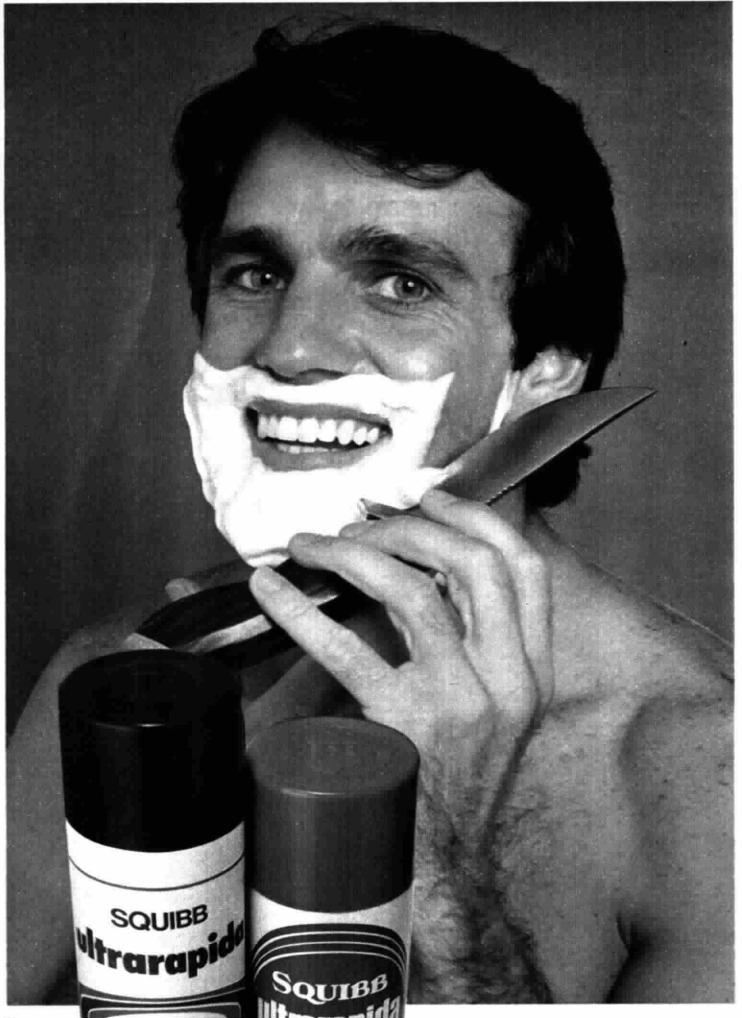


Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uova, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

solo Findus poteva pensarci



FINDUS



9/74/25

puoi pretendere tutto da Ultrarapida Squibb

La lama sceglia come vuoi, tanto c'è Ultrarapida Squibb:
da lei puoi pretendere tutto. Ultrarapida con Lanolor,

l'emolliente esclusivo della Squibb: tu ti fai la barba e la tua pelle non se ne accorge.

Ultrarapida Special, la nuovissima spuma-crema che stende sulla pelle
uno strato protettivo scivolante: puoi passare e ripassare il rasoio
senza provocare né arrossamenti, né irritazioni.

Ultrarapida con Lanolor e Ultrarapida Special
sono garantite dai famosi laboratori di ricerche Squibb.

Ultrarapida Squibb per farsi la barba senza farsi la pelle.

XII H Medicina

il medico

ATTENTI ALL'ALTA PRESSIONE

Abbiamo già scritto in queste colonne su l'ipertensione arteriosa; ma, a generale richiesta, non possiamo fare a meno di scrivere qualcosa in particolare per quanto concerne le crisi ipertensive, le quali sono estremamente pericolose per la sopravvivenza del paziente.

Esse sono caratterizzate quasi sempre da forte innalzamento della pressione arteriosa, da spasmi o contrazioni a livello della muscolatura o tunica muscolare delle arterie e delle arteriole o capillari arteriosi. Tali crisi conducono rapidamente a gravi lesioni a carico delle arteriole dei vari distretti, le più importanti delle quali sono costituite dall'encefalopatia ipertensiva o sofferenza cerebrale da ipertensione, dalla neuroretinite a carico dell'occhio, dall'insufficienza renale acuta, dallo scompenso ventricolare sinistro con crisi da asma cardiaca e di edema polmonare acuto.

Le crisi ipertensive di solito colpiscono persone già soffrenti di ipertensione cronica, mentre assai raramente queste possono colpire individui fino a quel momento normotesi, tranne che non siano affetti da glomerulonefrite acuta, da eclampsia gravida, da lupus, da traumi cranici, da intossicazione da farmaci. Esse vanno affrontate dal medico con risolutezza.

I soggetti affetti da ipertensione maligna o accelerata o che siano nella fase maligna dell'ipertensione presentano, oltre che un forte innalzamento della pressione minima o diastolica, anche un rapido aggravarsi di una sintomatologia a carico del sistema nervoso centrale, che va dalla cefalea intensa alle convulsioni, al coma cerebrale; disturbi oculari (retinopatia con emorragie, offuscamento della vista); insufficienza renale con albuminuria, sangue e cilindri nelle urine, aumento della azotemia.

Non appena si sarà riconosciuta una crisi ipertensiva bisognerà ricordare i valori pressori alla norma in pochissime ore o al massimo in ventiquattr'ore, anche senza avere eseguito tante indagini diagnostiche.

La complicanza più grave di una crisi ipertensiva è l'encefalopatia ipertensiva, la quale comporta cefalea, nausea, vomito, confusione mentale, stato ansioso, disturbi visivi, paresi circoscritte. Il quadro tende ad aggravarsi velocemente e, se non è tempestivamente affrontato, volge rapidamente verso lo stato stuporoso, le convulsioni, il coma e la morte entro pochissime ore. Ecco perché in questa situazione è necessario agire terapeuticamente nello spazio di minuti.

Un'altra complicanza nel corso di una crisi ipertensiva è costituita dalla insufficienza acuta del ventricolo sinistro del cuore con crisi di asma o affanno per trasudazione di liquido dal sangue nei polmoni; si tratta di una condizione quasi sempre mortale se non si interviene subito con iniezioni di strofano per via endovenosa, salasso abbondante di sangue, somministrazioni di morfina.

Ancora si può avere, in seguito a crisi ipertensiva, una crisi stenocardica, ovvero di «angina pectoris», con dolore alla regione cardiaca e senso di morte imminente, che richiede la somministrazione rapida di trinitrina oltre al trattamento della malattia di fondo, che è l'ipertensione arteriosa. Una terza complicanza possono essere la emorragia cerebrale e le emorragie postoperatorie.

La terapia di attacco delle crisi ipertensive si avvale di un ristretto numero di farmaci anti-ipertensivi, provvisti di un effetto molto rapido, somministrabili per iniezione e scervi di conseguenze pericolose; appena possibile poi si passerà dal trattamento per iniezioni a quello per bocca, ugualmente efficace, ma meno rapido nel sortire gli effetti desiderati. I farmaci da usare sono la reserpina, il metildopà, l'idralazina, il diazossido, il trimetafana, il nitroprossidato sodico oltre ai diuretici del tipo della furosemide o dell'acido etacrimico, da somministrare per via endovenosa all'inizio del trattamento.

Vi sono poi crisi ipertensive particolari che si producono per l'improvvisa liberazione di sostanze chiamate catecolamine nel corso di una malattia chiamata feocromocitoma, oppure a seguito dell'ingestione di cibi ricchi particolarmente di tiramina (cioccolato, vino, formaggi). In soggetti che stanno praticando sport a basso tasso di termici costituiti antimonio-aminodiosidasi (si tratta di medicina molto in uso negli stati depressivi). Queste particolari crisi ipertensive vanno trattate con preparati a base di fentolamina o di fenosbenzamina, possibilmente in ospedale. Quando poi si deve procedere a curare con risolutezza una crisi ipertensiva, bisogna tenere conto di eventuali precedenti nella storia del malato che indirizzino verso un pregresso infarto di cuore o trombosi cerebrale. In tali casi infatti un drastico abbassamento della pressione arteriosa potrebbe contribuire a fare scoppiare una crisi dovuta ad insufficiente apporto di sangue al cuore, al cervello, al rene.

Quando infatti la pressione arteriosa generale cade al di sotto di 60-70 millimetri di mercurio, la circolazione cerebrale, cardiaca, renale ne risente e di conseguenza si verificano disturbi nel ricambio e nella nutrizione di questi organi nobili fino all'insufficienza della loro funzione.

Particolarmente sensibile al mancato apporto di ossigeno è il cervello umano: il continuo rifornimento di ossigeno o meglio di sangue ossigenato è una delle condizioni indispensabili per il normale funzionamento delle cellule nervose. Il cervello ha infatti un consumo di ossigeno tra i più elevati dell'intero organismo (un quinto del consumo totale).

I primi disturbi cerebrali coincidono proprio con l'alterarsi di tale consumo (è il caso dell'arteriosclerosi cerebrale, dell'embolia, della cosiddetta ischemia cerebrale transitoria, della trombosi arteriosa).

A conforto di alcuni ansiosissimi nostri lettori dirò che recentemente è stato scoperto un farmaco, la nicergolina, che aumenterebbe l'apporto di sangue ossigenato a livello cerebrale.

In particolare, sul piano clinico è stato possibile dedurre il migliorato apporto di ossigeno ai centri nervosi per lo scomparire dei fenomeni di sofferenza cerebrale.

Mario Giacovazzo



Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.

KRAFT
cose buone dal mondo



La differenza fra Tuc e un comune cracker è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso. Perciò lo puoi mangiare anche da solo. Ogni volta che vuoi fare

uno sputino,
chiedi Tuc.



IX/C

come e perché

• Come e perché • va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE TROMBE MARINE

• Che cosa sono le trombe marine? E da che sono provocate? • E' questa la domanda che ci rivolge la studentessa milanese Emilia Formichi.

Le trombe d'aria sono venti rotazionali, vortici d'aria che possono assumere velocità e potenza tali da provocare lo scontro di masse d'aria calda e fredda; scontro che, in determinate condizioni, da luogo a correnti d'aria elettrizzata. L'energia elettrica in gioco può assumere valori molto elevati e determinare l'origine di fulmini. I vortici a forma di imbuto cominciano a formarsi di solito alla base di una nuvola o, talvolta, fra due nubi che ruotano lentamente su loro stesse mentre si avvicinano. L'origine del turbine di vento è sempre accompagnato da un forte rombo e, man mano che il vortice aumenta di dimensioni e velocità, si protende verso la terra simile ad un imbuto. Queste trombe d'aria, dette « del cattivo tempo », prendono il nome di « tornado » quando la loro potenza assume valori tali da distruggere ciò che incontrano nell'impatto con la terra. Al mare invece è possibile osservare abbastanza spesso le cosiddette trombe marine « del bel tempo ». Di solito brevi ed inoffensive, esse nascono al livello del mare.

LA MALATTIA DEL SALICE

• Ho un magnifico salice, pezzo forte non solo del mio giardino, ma del quartiere. Da due anni si è ammalato. Sul tronco si notano dei buchi dai quali esce segatura e vermi lunghi circa 10 centimetri. Può essere la troppa acqua la causa del malessere della pianta? • Questa la lettera della signora Santina Trebiani, che ci scrive da Roma.

Molto probabilmente si tratta di un attacco da parte di un insetto dell'ordine dei lepidotteri, cioè affine alle farfalle: il Cossus Cossus, detto Perdilegno o Rodilegno rosso. La lotta contro questo insetto è difficile perché dalle uova deposte sulla corteccia nascono larve che vivono all'interno della pianta anche tre anni consecutivi scavando gallerie che si possono approfondire fino al midollo. L'unico modo possibile per cacciare le larve è basato sull'introduzione, nei fori scavati dall'insetto di un battuffolo di cotone imbevuto con liquidi volatili mortali: il solfuro di carbonio misto a creosoto in parti uguali, oppure cristalli di paracilclobenzolo. Si chiude poi il foro con mastiche. Oppure si possono usare i cosiddetti « fuscelli » anti-larva.

La troppa acqua non ha danneggiato il salice, che è notoriamente una pianta che vive in prossimità dell'acqua. Per impedire la deposizione delle uova si ricopre il fusto della pianta dalla base fino a due metri d'altezza con sostanze repulsive tipo oli minerali pesanti o soluzioni saponose di petrolio. Questo va fatto per le piante ancora sane.

UNA GAMBA PIÙ CORTA

• Ho un bambino di 9 anni. Ci scrive la signora Maria Valentini. « Da qualche tempo mi sono accorta che camminava inclinato a sinistra. L'ho fatto visitare e gli è stato riscontrato un accorciamento di 3 centimetri circa dell'arto inferiore sinistro. Mi hanno fatto applicare alla scarpa un rialzo di 2 centimetri e mi hanno detto che, eventualmente, quando sarà più grande, dovrà

essere operato. Vorrei da voi qualche maggior ragguaglio in proposito ».

E' abbastanza frequente che, durante l'accrescimento, si vengano a creare delle diversità di lunghezza a carico degli arti superiori od inferiori. Tale fenomeno si verifica in quanto le cartilagini di accrescimento, che si trovano ai due estremi di un osso, possono subire, per stimoli nervosi o vascolari, un processo di rallentamento o di acceleramento nella produzione di un nuovo osso da un lato o dall'altro del corpo. In genere, però, le differenze di lunghezza che si vengono a creare sono modeste. Esse, per lo più, sono destinate a scomparire spontaneamente al termine dell'accrescimento. Avviene infatti che il segmento ristretto più corto, recupera col tempo la normale lunghezza. Non esistono cure particolari, né mediche, né fisioterapiche che possano accelerare questo processo di « pareggiamiento ». E' necessario però considerare che, quando l'accorciamento interessa l'arto inferiore, esso si può ripercuotere, in un paziente giovane, come è il bambino della signora Valentini, al livello della colonna lombare. Si potrebbe quindi verificare, come conseguenza, la comparsa di una scoliosi lombare detta, per la sua origine, « scoliosi statica ». E' quindi giusto applicare un rialzo alla scarpa dell'arto più corto, che pareggia quello dell'altro lato. E' importante, però, controllare spesso la lunghezza dei due arti. Se, con il passare degli anni, persisterà l'accorciamento creando dei fastidi al paziente, allora si potrà intervenire chirurgicamente, con degli ottimi risultati.

COLLEZIONE DI COLEOTTERI

• Mi piacerebbe - ci scrive un giovane studente - fare una collezione di coleotteri. Vorrei sapere se è possibile ed eventualmente avere qualche notizia su come conservarli.

Innanzitutto bisogna dire che pochi altri insetti, come i coleotteri, hanno altrettante varietà di costumi. Se ne trovano dappertutto: sotto le pietre, nei mucchi di foglie, sui fiori, sulle spiagge del mare, negli stagni e così via. Pinze, retine d'acqua, setacci, tele sono alcuni dei tanti attrezzi utili per catturare questi insetti. Una cosa cui bisogna badare è di non afferrare mai la preda con le dita. Certe specie, infatti, mordono con violenza; altre emettono sostanze irritanti o maleodoranti: quindi è meglio non fidarsi! Indispensabili, comunque, sono delle boccette o dei tubetti con tappo di sughero a perfetta tenuta. Vi si introducono dei frammenti di carta o, meglio, della segatura imbevuta di alcune gocce di etere acetico reperibile in farmacia. I vapori che si sprigionano uccidono gli insetti senza irrigidirne le giunture, come invece fa l'alcol o la benzina. Una volta uccisi i coleotteri, li si infilza, sull'elitra destra, con uno speciale spillone entomologico e si sistemanano le zampe e le antenne in una posizione naturale. Gli insetti più piccoli si incollano su un cartoncino. Quando gli esemplari sono diventati ben secchi, si passano nelle scatole entomologiche. Esse vanno tenute al riparo dalla polvere e dall'umidità. Un pezzetto di canfora o qualsiasi altro buon insetticida, ma soprattutto molta sorveglianza bastano per la conservazione. Per concludere è bene ricordare che la collezione non vale niente se ciaccion esemplare non viene contrassegnato con un cartellino che indichi la data e il luogo della cattura.

E' la maionese "da tavola"

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto
di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul
tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà
un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole:
tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino.
Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".



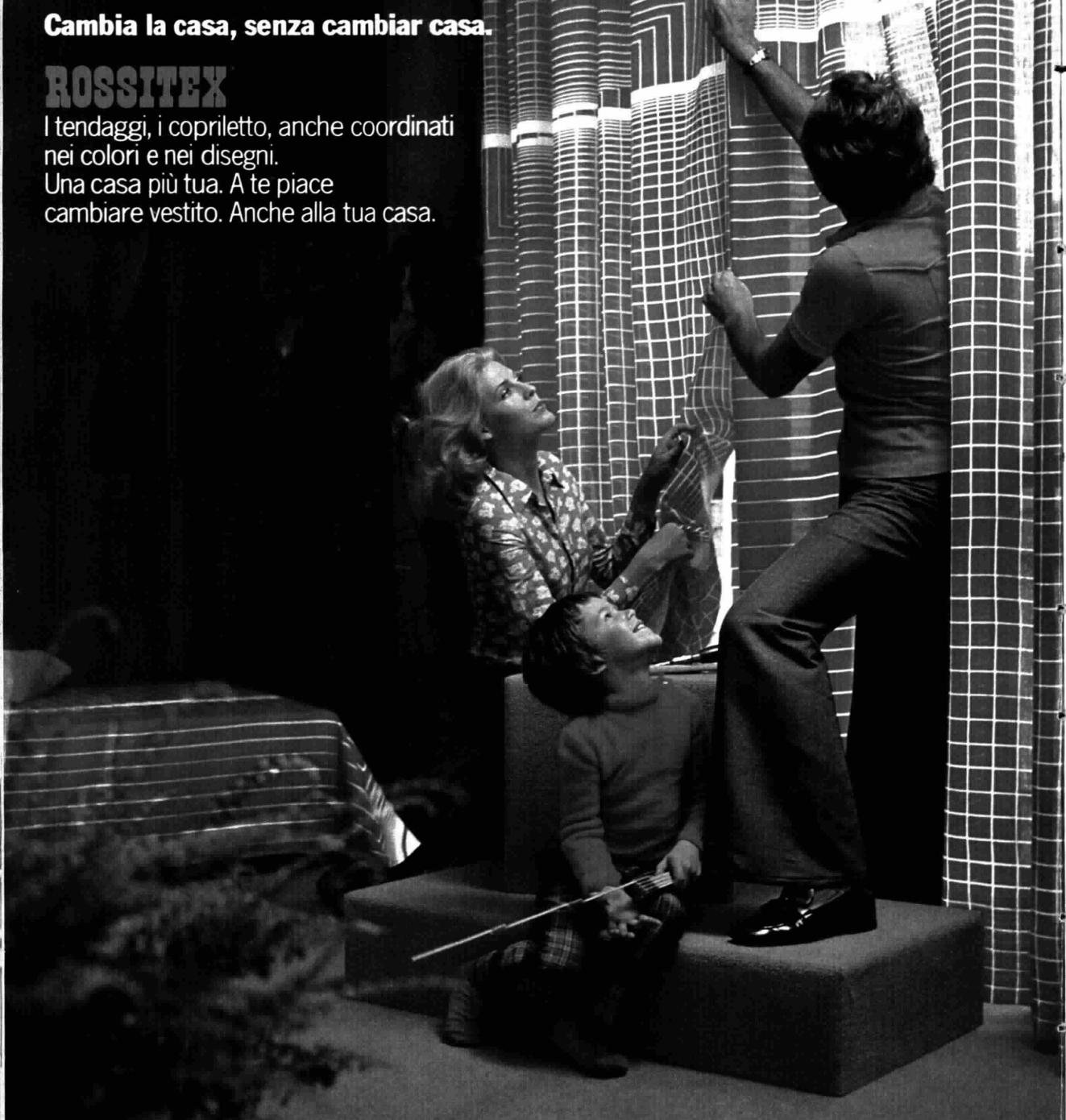
cose buone dal mondo

Cambia la casa, senza cambiar casa.

ROSSITEX

I tendaggi, i copriletto, anche coordinati nei colori e nei disegni.

Una casa più tua. A te piace cambiare vestito. Anche alla tua casa.



E Rossifloor[®], la moquette che cambia il pavimento in tappeto. E, per un sonno sereno, la famosa Thermocoperta[®].

Rossitex[®] Rossifloor[®] Thermocoperta[®]

Tre marchi garantiti da un nome sicuro: Lanerossi.

LINEA S/PN

LANEROSSI
i tessili che rinnovano la casa

Hans Sedlmayr: «Perdita del Centro»

L'ARTE E IL TEMPO

I «laudatores temporis acti» sono un fenomeno di ogni epoca e si spiegano in un modo molto semplice: considerando che il tempo delle gioventù si colora di ogni bellezza nel ricordo degli anziani, per ragioni, se non altro, fisiologiche. La verità è che ogni tempo è insieme buono e cattivo, come la stessa vita, ed ogni epoca ha il suo bene e il suo male, l'uno commisurato all'altro.

E tuttavia come gli organismi soffrono di malattie, e la malattia è uno stato anomale che si risolve o si aggrava, così il mondo, e nell'alternarsi del bene e del male si alternano avere dei periodi di crisi il cui sbocco è difficile prevedere. La crisi può riguardare alcune attività umane e non altrettante, o può essere totale.

Molti hanno visto nell'epoca che viviamo uno dei periodi di maggiore travaglio della storia. Intendiamoci: anche oggi il positivo e il negativo si alternano in una visione imparziale della realtà. Nessuno può negare il grande beneficio derivato se non dall'eliminazione totale, dalla riduzione dei conflitti armati, dalla scomparsa o dall'attenuazione di flagelli ciliacini come la peste, dall'innalzamento generale del tenore di vita dei popoli.

A riscontro stanno i mali che tutti conosciamo e dei quali il più evidente, almeno per ora, è di natura spirituale, costituito dallo scadimento dei valori che per secoli hanno assicurato il progresso dell'umanità. Ognuno per quel che più direttamente lo riguarda può constatarlo. Nella sua essenza la crisi di oggi è religiosa, cioè investe il significato stesso del-

la vita, e quindi di riflesso il pensiero e l'arte.

Hans Sedlmayr, uno dei più autorevoli storici dell'arte viventi, maestro della cosiddetta analisi strutturale nella storiografia artistica, ha dedicato all'«esame delle tendenze del mondo d'oggi» un libro denso di riflessioni interessanti. La tesi è tutta nel titolo: *Perdita del Centro* — l'originale recava nel sottotitolo *Le arti figurative nei secoli XIX e XX come simbolo e sintomo di un'epoca* — tradotto da Marola Guarducci per le edizioni Rusconi (351 pagine, 2500 lire). Forse aiuterà meglio a comprendere il significato che l'autore attribuisce alla parola «centro» questa frase di Goethe posta in epigrafe alla terza parte: «... e quello che il centro porta è evidentemente ciò che resta alla fine e che esiste all'inizio».

Sbaglierebbe, però, chi volesse attribuire al «centro» un senso conservatore. Il travaglio democrazia della società attuale non è, per l'autore, cosa sterile, al contrario: le stesse forze che portano l'uomo verso le terribili esperienze del caos, della morte e della demonia, che l'arte moderna riflette, offriranno lo stimolo verso una grande resurrezione, verso l'ordinamento e la purificazione delle condizioni umane. Si potrebbe applicare alla storia delle epoche la frase di Hegel che parla della potenza dell'elemento negativo: «La vita dello spirito non è una vita che teme la morte e si preserva pura dalla distruzione, bensì una vita che sopporta la morte e in essa si conserva...».

Vi è una bella frase di W. Solloway, citata dall'autore, che esprime esattamente ciò che egli vuol dire, col ricorso al-

in vetrina

Il mondo di François

André François: «I disegni». Gatti che rapinano furgoni carichi di bottiglie di latte, fratelli dall'aria angelica e con una forte vena di santa follia, corvi guastafeste, danze macabre, pagliacci che sognano con uno spillo (come fossero palloncini) elefanti enormi, pittori «maledetti» e procaci modelle sante, procaci modelle matite e pittori savi, antichi cavalieri e... e si potrebbe andare avanti a lungo. Oggetto dell'osservazione di François è infatti il nostro mondo: le nostre case, la nostra cosiddetta civiltà e i nostri miti (il sesso, la famiglia, l'auto, eccetera); ma c'è di più, c'è anche uno studio costante e analitico dell'assurdità: l'assurdità di essere uomo, ma anche di essere elefante, coccodrillo, scimmia. André François, francese, è nato nel 1915. Dopo gli studi all'École des Beaux-Arts ha lavorato per la pubblicità, scritto e illustrato parecchi libri per adulti e per

bambini, ha disegnato copertine di libri. Oltre, naturalmente, a «inventare» migliaia di vignette umoristiche che appaiono sulle riviste, tra cui Punch, Lilliput e Vogue. (Ed. Garzanti, pagine 126, lire 800).

Cronaca d'un amore senza storia

Félicien Marceau: «Creezy». La cronaca dell'incontro fra un «garanten» (un uomo politico arrivato, deputato all'Assemblea Nazionale francese) con una giovane e celebre fotomodello. Tra i due l'amore, o meglio, desiderio furioso, momenti di intensa e incandescente felicità, ma anche un'inquietante impossibilità, non tanto di comunicare, quanto di inserire la loro passione nella realtà quotidiana. Romanzo attuale, nel senso precario che riveste l'attualità, in cui il nuovo e il vecchio agiscono per giusta contrapposizione nello spazio di un presente convenzionale. Creezy è un po' come la sua omonima protagonista: una figura bruciata nell'immagine di un manifesto affisso su un muro e che verrà ben presto ri-

3637



Tra passato e futuro nel segno della speranza

Ogni nuovo libro di Sergio Zavoli è una provocazione. Un monito a riflettere. Una premeditata aggressione alle nostre pietanze. Un colpo di piccone alle barriere di luoghi comuni, di reticenze, di ipocrisie dietro le quali ci nascondiamo per vegetare quietamente.

Proprio per questo quei libri ardui da recensire. Non si può dirne la sostanza e poi riportarli tranquillamente in biblioteca: una volta entrati nelle spire assidue del suo dibattito interiore, teso e lucido, doloroso, una volta raggiunti da quella serie d'interrogativi inquietanti che gli sa trarre dall'osservazione del presente come dalla magia del ricordo e dalle ansiose intuizioni del futuro, non si può rifiutare la partecipazione, non si può eludere il discorso.

Così è stato con *Viaggio intorno all'uomo*, con il nome del figlio; così è con *I figli del labirinto*, pubblicato dalla SEI all'inizio dell'estate. Un libro non facilmente collaudabile nei ben ordinati cassetti della cultura tradizionale, tiene del saggio e della confessione autobiografica, ha il piglio vigoroso dell'inchiesta e, in certi tratti, la cadenza distesa d'un racconto intessuto di memorie. Zavoli scende sul terreno d'un problema per molti versi angoscioso, quello del conflitto tra le generazioni. «Su quel ponte

dove i padri mettevano nella mano dei figli il filo caldo dell'esistenza, le prossime generazioni si divideranno in fretta, senza rimpianti. I giovani verranno al saluto con una forbice».

Qualecosa è mutato, sta mutando e muterà ancor più rapidamente nel rapporto tra padri e figli: bisogna accettare questa realtà, «indietro non si torna neppure guidati dai poeti, come non si trova il futuro spinto da coloro che vivono soltanto al vento e al sapore della rivolta». E dunque non c'è che interrogare se stessi e la realtà, ipotizzare un possibile futuro evitando l'utopia ma inseguendo con rabbia la speranza: «Voglio provarmi a capire», scrive Zavoli, «la crudeltà delle separazioni che il tempo, di tanto in tanto, scandisce tra gli uomini».

Capire, ecco il punto. E non aggiungiamo altro a questa nota troppo breve. Se non che il libro proprio a capire può aiutare molti. In queste pagine c'è una parte non esigua del dolore, della paura, della speranza che segnano i nostri anni inquieti.

P. Giorgio Martelliri

Nella foto: Sergio Zavoli, l'autore di «I figli del labirinto», edito dalla SEI

Troia e la nostra via conduce oltre l'Italia e oltre l'intera circonferenza del globo terrestre. Il salvatore salva se stesso. Questo è il segreto del progresso; un altro segreto non c'è e non ci sarà mai».

L'uomo attivo non può lasciarsi perire nell'incidente, ma deve badare a compiere il proprio dovere, salvando dall'opera dei padri il tesoro spirituale che ci hanno affidato; l'artista vero non si lascerà im-

bestialire dalle facili suggestioni di una moda senza costrutto, il pensatore serio fuorviare dal retto ragionamento, lo scrittore probò non desisterà dall'attendere al suo ufficio, incurante dell'abbaiare degli ignoranti, il politico onesto dall'operare per il bene comune senza cedere alla demagogia, e così di seguito. Tutti, in tal modo, collaboreranno ad affrettare il giorno della rinascita.

Italo de Feo

contadino e che ha quindi permesso la conservazione ed il recupero di una preziosa cultura tradizionale. Completa il volume una ricca documentazione fotografica. (Ed. Priuli e Verlucca, pagine 440, lire 5000).

Sei milioni di dollari

Herbert Kastle: «L'isola dei milioni». Sul cartello c'è scritto «Bay Island - Privato», ma per Walter Danford Prince, detto «Buky» significa «Riservato ai milionari» ed egli vuole ritornare ad essere uno di loro. Suo nonno era stato uno dei dodici «ricconi» che per primi avevano edificato sull'isola ma, come tutti i Prince, aveva un'estrema abilità nello sperperare ciò che guadagnava. Il padre di Buky aveva portato a termine la grandevole anche se poco proficua opera di distruzione del patrimonio familiare... ora Buky desidera ricostituirlo anche se con mezzi pernomeni insoliti. Userà la sua conoscenza dell'isola e degli abitanti per una colossale rapina. Bottino: sei milioni di dollari. (Ed. Accademia, pagine 362, lire 3400).



Cappuccetto Rosso porta gli occhiali. **Il Lupo Cattivo morirà d'invidia.**

LuxOptica ha pensato
un modo diverso di fare
gli occhiali per bambini
e ha creato i Joy Boys.

I Joy Boys hanno
un **poggianaso esclusivo**,
tutto di un pezzo,
smontabile, senza viti né
saldature, che facilita
la pulitura e li rende più
leggeri, leggerissimi.

Per il tuo Cappuccetto Rosso,
per il suo mondo
in movimento, Joy Boys
è il nome dei suoi
nuovi occhiali LuxOptica.



Joy Boys una cosa da bambini

LUXOPTICA

a cura di Ernesto Baldo

Il folk di Canzonissima

Canzonissima '74 stà per cominciare. La prima puntata andrà in onda alle 18 di domenica 6 ottobre e sarà aperta della nuova sigla, un motivo intitolato « Felicità t'è t'è ». Le novità di quest'anno sono soprattutto due: una artistica e una organizzativa. La prima riguarda i cantanti folk (saranno 12) che gareggeranno distintamente dagli interpreti tradizionali (che saranno 30) ed alla fine, il 6 gennaio, avremo due Canzonissime, una per il genere folk e una per il genere tradizionale della musica leggera. Soltanto agli effetti della lotteria sarà compilata una graduatoria unica per l'assegnazione dei nove premi principali.

Nel settore folk le regioni italiane saranno quasi tutte rappresentate. Infatti, in questo gruppo di concorrenti, troviamo Rosa Balistri e Elena Calivà entrambe siciliane, il piemontese Roberto Balocco, il romano Lando Fiorini, la sarda Maria Carta, il pugliese Tony Santagata, la napoletana Marina Pagano, i lombardi Duo di Piadena. La novità organizzativa riguarda le cartoline-voto. Dopo lo scandalo dei voti falsi che ha investito l'edizione del 1971 (fu la stessa RAI che segnalò i primi sospetti all'autorità competente), la direzione generale delle entrate speciali del ministero delle Finanze, dalla quale dipendono le Lotterie Nazionali, per garantire la regolarità della lotteria 1974 abbinata alla gara televisiva, ha perfezionato ulteriormente il meccanismo di controllo che era già stato collaudato con esito positivo per le Canzonissime '72 e '73.

In coincidenza dell'inizio della nuova trasmissione televisiva la polizia tributaria effettuerà accertamenti quotidiani al centro raccolta delle cartoline-voto (che sono, com'è noto, determinanti per la classifica finale). Inoltre, allo scopo di evitare l'accapprattamento

T.D.N.M.

T.D.N.M.



Rosa Balistri e Maria Carta, rappresentanti del folk a Canzonissima

dei voti-cartolina, è stato deciso che le cartelle devono essere vendute al prezzo ufficiale di lire 1000 con tre bolli voto anziché due come avveniva gli anni scorsi. Per i contravventori è prevista un'ammonda che va a 50 a 500 mila lire se le cartelle sono vendute separatamente dai tagliandi-voto.

In passato, infatti, rivenditori poco scrupolosi in certe città vendevano a prezzo ridotto cartelle della lotteria senza i tagliandi-voto. Questi rivenditori recuperavano la differenza abbon-

damente sul mercato clandestino dei voti. Un mercato che, nel 1971, arrivò perfino a mettere in circolazione quei tagliandi-voto falsi che hanno messo in moto la macchina della giustizia.

Due anni cruciali

Marco Leto, il regista che ha diretto Giorgio Albertazzi nella serie « Philo Vance », affronta adesso un altro e più impegnativo lavoro televisivo: *Gli strumenti del potere*. Uno sceneggiato in tre puntate di Felisatti, Pittorru (la stessa coppia del « Don Minzoni ») per il quale ci si è valsi della consulenza del prof. Alessandro Roveri. Con « Gli strumenti del potere » si vuole ricostruire, attraverso una rigorosa analisi all'interno delle forze e delle strutture fasciste, il meccanismo politico che portò tra il febbraio del 1925 e il novembre del 1926 alla trasformazione del regime fascista in dittatura. Un periodo caratterizzato, tra l'altro, da tre attentati a Mussolini (che, però, sui teleschermi non apparirà). L'avvio alla lotta per la conquista del potere assoluto cominciò con una intensa campagna di stampa orchestrata dal partito fascista che aveva lo scopo di preparare l'opinione pubblica all'approvazione delle cosiddette « leggi speciali ». Il pretesto fu offerto dal complotto di Tito Zaniboni (ex deputato socialista espulso dal partito), complotto che era già noto alla polizia fin dall'inizio e che non fu immediatamente stroncato, ma anzi tollerato fino all'arresto in extremis dei congiurati.

Sull'onda della sensazione provocata nella pubblica opinione, i fascisti affrontano la necessità di provvedere adeguatamente alla sicurezza del regime fascista. Vengono così varate le leggi che prevedono la soppressione di tutti i giornali di opposizione, lo scioglimento dei partiti e di ogni altra organizzazione contraria al regime, il confino di polizia per le persone politicamente sospette, la creazione dell'Ovra, l'istituzione della pena di morte, e il tribunale speciale per la difesa dello stato.

Nel cast de « Gli strumenti del potere » figurano Giuseppe Colizzi, che ha appena smesso gli abiti di Vronsky in « Anna Karenina », Paolo Bonacelli e Antonio Salines.

Il tris di Vallone

Dopo aver impersonato Eddy Carbone in « Uno sguardo dal ponte » di Miller e Lazzaro Scacceri ne « Il mulino del Po » di Bacchelli, **Raf Vallone** sarà adesso Marco Visconti nella trasposizione televisiva del popolare omonimo romanzo ottocentesco. Le pagine di Tommaso Grossi sono state adattate per la TV da Franco Monicelli e da Anton Giulio Majano (che sarà anche il regista). **Marco Visconti**, previsto in sei puntate a colori, è entrato in lavorazione con le prime scene girate in esterni a Torrechiara nel parmense. Non è stato facile per i funzionari della televisione convincere Vallone. L'attore sta preparando uno spettacolo teatrale con il quale riproporrà alle platee italiane l'ultima « pièce » di Arthur Miller, « La creazione del mondo ». A sciogliere le incertezze è intervenuto il fatto che l'attore-regista ha dovuto rinviare la messa in scena di « La creazione del mondo » non avendo ancora trovato Eva. E così il tempo che gli è rimasto disponibile Raf Vallone lo ha dedicato alla televisione.

« Dopo « Uno sguardo dal ponte », rappresentato in cinema, teatro e TV »,

ricorda Vallone, « la più grande soddisfazione personale che ho avuto nella mia carriera me l'ha data « Il mulino del Po » televisivo perché prestavo la faccia e la voce a qualcosa che era come una pianta radicata nella terra del mio paese, nelle mie abitudini. Il personaggio di Lazzaro Scacceri, pieno di straordinaria ricchezza e di poesia, mi ha dato una gioia profonda, una gioia antichissima, direi. È stato come ritrovare quelle sorgenti che il cinema, così superficiale, mi fa talvolta dimenticare. Così come non dimenticherò un episodio accaduto al Sestriere. Ero nell'ufficio postale, e vede due bambini che cercano di entrare, ma non arrivano alla maniglia. Vado ad aprire la porta e loro: « Ciao, Lazzaro Scacceri ». Chiedo: « Avete perso la mamma? ». « No, è là fuori. Siamo venuti a



Raf Vallone sarà in TV protagonista di « Marco Visconti »

vederti ». « Quanti anni hai? ». « Sette ». « E tu? ». « Quattro ». « Come vi chiamate? ». E loro, stupiti: « Ma come, ieri sera sei venuto per un'ora a casa nostra e non sai più come ci chiamiamo? ».

La vicenda del « Marco Visconti » è ambientata nel 1329, durante lo scisma religioso. A Milano domina incontrastata la grande famiglia dei Visconti. Marco ne è l'espONENTE più prestigioso, amato dal popolo per le sue leggendarie imprese di condottiero. Il fascino e l'ascendente morale sono tali che Ludovico il Bayerno non ha ritenuto opportuno investirlo del grado di Viceré in Milano, preferendogli il nipote Azzone, più manovrabile e meno pericoloso. Cugino e sostenitore di Marco è il giovane Ottorino Visconti (Gabriele Lavia) innamorato di Bice (Pamela Villoresi), figlia di Odoardo del Balzo. Sfortunatamente anche Marco si innamora di Bice e tenta con tutti i mezzi di impedire le nozze tra i due giovani. Su questo amore contrastato, tra lotte continue per la conquista del potere dei Visconti, ruota la vicenda che termina con la morte di Bice tra le braccia dello sposo Ottorino e con l'assassinio di Marco Visconti. Tra gli interpreti non vanno dimenticati Warner Bentivegna (Lordisio Visconti), Gianni Garko (Lupo, lo scudiero di Ottorino Visconti), Franca Nuti (Ermengilda, la madre di Bice) ed Herbert Pagani (il cantastorie Tremacolfo). In questo sceneggiato il regista Anton Giulio Majano, scrittore e attore, ha dovuto fare i conti con la difficoltà di trasporre in televisione un'opera teatrale di grande densità. Il risultato è stato un'opera televisiva di grande qualità, che ha conquistato il pubblico e i critici.

**La rassegna TV
di balletti: questa settimana
«La bisbetica domata»**

Una polemica in punta di piedi

Speranze e timori sul futuro della danza nel nostro Paese ora che l'insegnamento non è più monopolio dell'Accademia Nazionale fondata da Jia Ruskaja. Parlano Gino Tani e Alberto Testa Isnardon. Le opere del ciclo

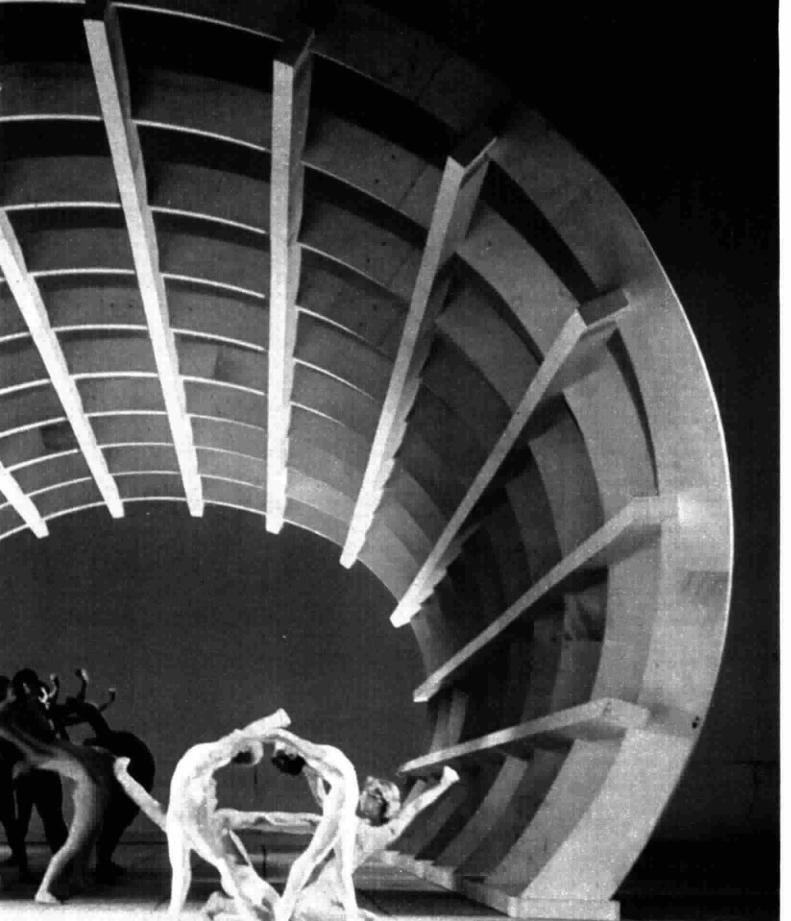
di Laura Padellaro

Roma, settembre

Il fatto è importante per chi s'interessa di danza. Bisogna parlarne anche nella segnalazione di un ciclo televisivo di balletti che, c'è da giurarlo, sarà un'altra occasione per rimestare i problemi dell'arte coreutica in Italia. Il luglio scorso, dunque, la Corte Costituzionale decretava il libero insegnamento della danza nel nostro Paese. La notizia s'era perduta nei caldi deserti dell'agosto ma ora è in bocca a tutti e meno di due settimane fa la riportava, sulle colonne di un quotidiano romano, un validissimo esperto della materia: **Gino Tani**. «L'ultima e la più ingiusta ingerenza coatti-

va della libertà d'insegnamento della danza in Italia», scriveva trionfalmente il Tani, «cioè il monopolio di un'intera arte illecitamente esercitato per un quarto di secolo dall'Accademia Nazionale di Danza — sorta nel '40 dalle fortune della "diretrice a vita" Jia Ruskaja, paraggiata nel '48 dallo Stato e autorizzata nel '51 da un'incredibile legge a rilasciare essa sola e coi più ampi poteri discriminatori i diplomi d'insegnamento — è recentemente caduta. La Corte Costituzionale, infatti, e per essa l'eminente giudice relatore Vezio Crisafulli ha pronunciato una sentenza (n. 250 anno 1974) che in virtù dell'articolo 33, primo comma, della Costituzione, il quale proclama libero l'insegnamento di arte e scienza in Italia, considera il-





V/E "Serata con Carla Fracci"

xii/p Balletti Ramsgaard: balletti
V/E "Serata con Carla Fracci"



Una delle novità assolute della nuova stagione di balletti è « Specchio a tre luci », qui a sinistra, andato in scena alla Scala in questi giorni. La musica è di Virgilio Mortari, le coreografie di Maria Pistoni, scene e costumi di Mariano Mercuri. Nelle foto sotto, Carla Fracci con James Urbain e ancora la Fracci mentre interpreta un passo di « La bella addormentata » nel Palazzo Reale di Caserta. La presentazione del ciclo TV di balletti è a cura di Vittoria Ottolenghi - Gabriella Mulaché

XII P balletti

legittimo l'articolo 3 della legge 4 gennaio 1951 che subordinava l'esercizio della professione di maestro di danza (e l'assunzione del titolo relativo) al possesso del diploma rilasciato unicamente dall'Accademia Nazionale di Danza.

Un pericolo

All'entusiasmo del professor Tani, il quale ha lottato lungamente per questa causa e l'ha difesa anche in seno al Consiglio superiore delle Belle Arti, risponde oggi la preoccupazione di chi si chiede se, in un Paese come il nostro in cui la danza è « ancilla ancillarum », il provvedimento non si presti ad alimentare il nostro endemico pressappochismo. Si pensa al ballerino mancato che, per campare la vita, s'improvvisa maestro di danza con immaginabili, perniciose conseguenze per i suoi allievi. Che cosa avverrà d'ora in poi, dicono molti, senza neppure la fondamentale garanzia di un diploma che almeno teoricamente dovrebbe munirci contro la cialtrona di maestri improvvisati e inetti?

Alberto Testa Isnardon, danzatore, coreografo, storico e critico di balletto, insegnante di storia della danza all'Accademia Nazionale di Roma, collaboratore delle più importanti encyclopédie teatrali e musicali sia italiane sia estere, mi dice in proposito: « Questa sentenza della Corte Costituzionale potrebbe forse andar bene in altri Paesi, ma non nel nostro dove sembra che faciloneria e incoscienza vadano a braccetto. Chiunque, ormai, potrà impartire lezioni di danza; e mi viene in mente quel vecchio calzolaio che conobbi nei miei anni di apprendistato giovanile al Teatro Regio di Torino dove l'artigiano lavorava in pianta stabile: un bel tipo che per il solo fatto di aver fabbricato gli scarponi del celebre Nijinsky e di altri illustri danzatori, si ritenne arbitro di giudizi normativi ».

Da una parte l'anziano calzolaio torinese, ma dall'altra i grandi e grandissimi ballerini e coreografi — al limite un Milloss — che per aprire una scuola di danza in Italia sarebbero tenuti, afferma Tani, a esibire il diploma dell'Accademia Nazionale di Roma. E certo bisogna che riconoscere che i più

rimi timbri di un regolare diploma non bastano essi stessi a garantire una reale capacità didattica: purtroppo il diplomato e il maestro sono spesso figure disgiunte. Si sa che per insegnare ci vuole sapienza, ma anche fantasia pedagogica: la più rara, forse, di tutte le fantasie.

Ribatte a questo punto il Testa: « Se è assurdo precludere l'attività di un musicista, di un coreografo, di un regista o di un attore solamente perché sprovvisto di un diploma legale ed altrettanto assurdo precludergli di formarsi nell'arte di cui è esperto, quella che nell'uso comune si chiama appunto una sua scuola, secondo il commento della sentenza, resta vero che necessita un ordinamento oculato dello studio per non dover domani lamentare povere disgraziate creature fisicamente rovinate a causa di uno studio completamente errato. Occorre inoltre distinguere tra la coreografia che opera e che si estrinseca liberamente, e la didattica della danza, tanto più quella accademica rigorosamente fondata su feroci leggi tecniche, artistiche, fisiologiche. Nessuno potrà negare invece la opportunità di istituire altre accademie che operino nel nostro Paese, naturalmente in stretto accordo con i principi vigenti e i programmi di studio dell'Accademia ».

Le iniziative

Le polemiche, intanto, si vanno accendendo rapidamente come i fuochi estivi nei boschi: e sono così roventi per l'accresciuto e crescente amore degli italiani alla danza. Le buone iniziative non mancano: è freschissima la notizia che il Teatro Sperimentale di Spoleto, per iniziativa del suo direttore artistico Carlo Frajese, costituirà (nell'ampliamento del concetto di « sperimentalità » a tutte le discipline connesse con il teatro) un centro di perfezionamento per danzatori. I problemi, comunque, sono ancora moltissimi nel mondo della danza.

Per esempio, la crisi della coreografia. Il professor Testa Isnardon mi ha esplicitamente dichiarato che non è disposto, pur dopo un trentennio di attività teatrale, a comporre coreografie come si vuole fare oggi, in un mese di





argo

lunedì sera in CAROSELLO
presenta

sinto massima
caldaie a gasolio
con bruciatore
sincronizzato

domus

**caldaie a gas
monofamiliari
da inserire nella
Vostra cucina**

FONDERIE LUIGI FILIBERTI

FONDIATORI IN CAVARIA DAL 1929

Alberto Testa
Isnardon. Danzatore,
coreografo, storico
e critico di balletto
Testa sostiene
che l'insegnamento
libero della danza
in un Paese
come il nostro,
« dove faciloneria
e incoscienza
vanno a braccetto »,
potrebbe portare a
iniziativa più
dannose che utili



XII P ^{*13} Gente della venuta
balletti



tempo. Ricorda volentieri le sue collaborazioni teatrali e cinematografiche con Visconti per *Il Gattopardo*, con Zeffirelli per *Romeo e Giulietta*, con Gassman, e la creazione dei « concerti di danza » al Festival di Spoleto (tre edizioni consecutive), ma nello stesso tempo ritiene « quasi impossibile che la voce importantissima della coreografia si possa far sentire in Italia ».

« Si vedono ottimi danzatori, la Fracci, Bortoluzzi, la Terabust, la Cosi e alcuni altri », dice Testa, « danzare spesso coreografie insulse e inutili, a parte il ricorrente repertorio. I migliori balletti, dal punto di vista coreografico, danzati dalla Fracci non si vedono in Italia. Essa ha danzato per esempio due piccoli gioielli di Antony Tudor (*Jardins aux lilas* e *Romeo and Juliet*) ma negli Stati Uniti, Del geniale Cranko si è limitata e si limita a danzare solo *Romeo e Giulietta*, niente dell'estroso Mac Millan o dell'affascinante Ashton. Il Robbins, che aveva in animo di fare qualcosa di serio in Italia, ha visto la sua richiesta cadere nel silenzio ».

Ma qual è l'origine di questa crisi? « A mio giudizio », afferma il Testa, « essa è legata principalmente con una questione di ordine culturale. Se l'entità della coreografia si evidenzia soltanto attraverso i danzatori è pur vero che buoni danzatori mal serviti da una coreografia che non dice nulla sono automi che non esprimono alcunché e che non giustificano la loro presenza. Non basta un'attività di danzatori alle spalle per sentirsi "ipso facto" auto-

rizzati a comporre coreografie; la fantasia certamente è molto importante in un lavoro di composizione coreografica, qualora ci sia, ma è da ricordare che le idee debbono essere soprattutto coreografiche. Occorre principalmente una preparazione d'ordine generale molto accurata, penetrante e approfondita. Qualche volta succede di vedere brutte copie di coreografie d'oltre oceano ochieggiate attraverso la televisione o i film, questo soprattutto nel campo moderno ».

Punto di avvio

Un grosso problema è costituito dalla casualità delle scelte. Non è stato risolto, fino a oggi, né dai festival, né dai teatri, né dalla televisione. Gli organizzatori dei vari programmi « acquistano » per solito quel che viene, come viene. Ecco perché in Italia si discute ancora di cose che altrove sono da tempo assodate.

La serie di balletti, trasmessa in queste settimane, potrebbe essere un punto di avvio per una nuova presa di coscienza. Ma lo sarà? Il programma (*Il cappello a tre punte* con Antonio e il suo Balletto; *La bisbetica domata* con la coreografia di Cranko; la *Bella addormentata nel bosco* con Nureyev e il Balletto Nazionale del Canada; *Romeo e Giulietta* di Bejart, su musiche di Berlioz; *Tema con variazioni*, musiche di Jerzy Milian e coreografia di Drzewiecki; *La maestra e il tappista*, musiche di Scostakovic e coreografia di Boiarski; *Distacamento rosso femminile*, opera coreografica « su te-

ma rivoluzionario », danzata dal complesso del Teatro di Pechino) offre, accanto ai classici della letteratura di danza, altri balletti che sottintendono esperienze nuove (taluni dei quali presentati alle manifestazioni del « Premio Italia »). Le proposte ci sono. Sicuramente Vittoria Ottolenghi e Gabriella Mulaché, a cui è affidata la presentazione del ciclo, ci diranno cose utilissime a guidarci nell'« hic et nunc » dello spettacolo televisivo. Sappremo, per esempio, che *La bisbetica domata* è con *Romeo e Giulietta*, con lo stravinskiano *Jeu de cartes*, una delle grandi coreografie di John Cranko, morto prematuramente l'estate scorsa, per un infarto cardiaco, mentre era in volo verso Stoccarda (l'aereo, nel tentativo di salvare il coreografo, fece uno scalo straordinario in Irlanda).

Ma non conta soltanto questo. Ciò che più importa è che, per merito della televisione, dei teatri, dei festival, l'opera di Cranko (come le creazioni di altri geniali autori) diventi familiare a tutto il popolo italiano. Almeno la nostra televisione dovrebbe organizzare programmi non casuali. Ormai è risaputo che nella danza si manifesta la primordiale esigenza di comunicazione tra uomo e uomo, tra popolo e popolo. In altri Paesi si è capito da tempo che il balletto è una arma potentissima contro il peggiorre dei mali umani: la solitudine alienante.

Laura Padellaro

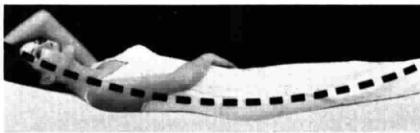
Per la Rassegna di balletti lunedì 23 settembre alle ore 22 sul secondo TV va in onda la seconda parte di *La bisbetica domata*.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

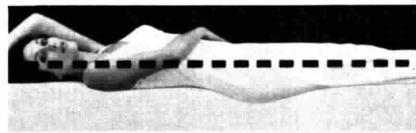
permaflex
difende il tuo *riposo*



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformente, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex - garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

di Alberto Sensini

Roma, settembre

15 settembre di dieci anni fa *Rinascita* e *l'Unità* pubblicavano il memoriale di Yalta, l'ultimo documento politico di Togliatti, morto pochi giorni prima nell'Unione Sovietica. Il *New York Times* e il *Times* pubblicarono larghissimi stralci del memoriale giudicandolo un testamento politico di grande rilievo, *Le Monde* lo rese noto per intero, e così fece la *Pravda* per iniziativa di Suslov. La trasmissione televisiva sul memoriale, curata dal regista Domenico Bernabei e da me, con la consulenza dello storico Paolo Spriano, vuole ricostruire la genesi di quel documento, considerato a ragione il momento culminante di tutta la «leadership» — e anche dei dubbi — del capo storico del comunismo italiano, Palmiro Togliatti.

Diciamo, intanto, cosa «non» è questa trasmissione. Non è una rievocazione dell'intera vita e della opera di Palmiro Togliatti. In sessanta minuti non sarebbe stato possibile tracciare la biografia critica di un personaggio che è stato uno dei protagonisti di primissimo piano del comunismo internazionale e della vita politica italiana dopo la Liberazione. Fra l'altro c'è un arco molto ampio della vita di Togliatti, quello che va dal 1926 al 1946, che è impossibile ricostruire con la necessaria precisione ed è ancora oggetto di polemica fra storici e biografi, come dimostrano i pochissimi libri scritti sull'argomento. La trasmissione non è nemmeno un'analisi filologica del memoriale che Togliatti dedicò «alle questioni del movimento operaio internazionale e della sua unità», facendone in sostanza un appello alla conciliazione del dissidio cino-sovietico e la teorizzazione della formula della «diversità nell'unità», applicata ai singoli partiti e ai singoli Paesi comunisti.

Molte testimonianze

La trasmissione vuol essere, insomma, la ricostruzione anche umana, anzi direi soprattutto umana, di quel documento che riassume, per quel che dice e anche per quel che tace, tutta la biografia intellettuale e politica di Togliatti e gran parte della linea seguita dal PCI, almeno dopo «l'indimenticabile 1956». Domenico Bernabei, che è un regista particolarmente dotato nelle ricostruzioni storiche (come ricorderà chi ha visto in TV *Roma capitale*, *Cefalonia*, *La fuga del re*) ha scelto il metodo più diretto: poco materiale d'archivio, molti sopralluoghi e soprattutto molte testimonianze. In un lungo «flash-back» che parte dai funerali del 25 agosto del 1964, il documentario ricostruisce dall'interno la storia e il senso politico del memoriale con una serie di ricordi diretti e di giudizi, a cui hanno collaborato tutti i maggiori dirigenti del PCI, Longo, Natta, Napolitano, Pajetta, Ingrao, le persone che furono vicine a Togliatti nel momento della morte (la Jotti e la figlia adottiva Marisa Malagoli), studiosi e giornalisti di vario taglio ideologico come Eugenio Garin, Giovanni Spadolini, Ernesto Ragionieri, Gaetano Arlè e Michele Tito.

Ad Artek, dove è stato nel mese d'agosto, Bernabei ha filmato i luoghi del dramma: gli esterni della

Una trasmissione televisiva dedicata al decimo

Come nacque il m



Togliatti con Giancarlo Pajetta (accanto a lui, al finestrino del vagone letto) e Giorgio Amendola. Togliatti era partito per Yalta il 9 agosto 1964; pochi giorni dopo l'arrivo in URSS, mentre si trovava in visita al campo di Artek, fu colto da emorragia cerebrale. Morì alle 13,20 di venerdì 21 agosto in un ospedale di Yalta: aveva 71 anni

anniversario della morte di Palmiro Togliatti

memoriale di Yalta

Il documentario ripercorre dall'interno la storia e il senso politico del documento con una serie di ricordi diretti e di giudizi. Nella ricostruzione si inserisce anche una testimonianza inedita, quella dell'addetto culturale al campo di Artek dove il segretario del partito comunista italiano si spense il 21 agosto del 1964

II 15234



25 agosto: una folla imponente, giunta da ogni parte d'Italia, segue a Roma i funerali di Palmiro Togliatti. A Yalta la bara era stata portata a spalle dallo stesso Kruscev e da Breznev, che poco tempo dopo avrebbe sostituito Kruscev al vertice del governo in URSS. La trasmissione è stata realizzata da Domenico Bernabei e Alberto Sensini

III
villa dove Togliatti era stato ospitato in attesa del ritorno di Kruscev dalle Terre Vergini, il campo dei pionieri, il padiglione dove il segretario del PCI fu ricoverato in condizioni gravissime, il grande parco dove Kruscev — giunto per primo alla notizia del male — deciderà « come un patriarca » le formalità delle onoranze funebri.

C'è, fra le altre, una testimonianza diretta del tutto inedita. È l'intervento dell'addetto culturale al campo di Artek che era presente, dieci anni or sono, al male di Togliatti e racconta per la prima volta in televisione come si svolsero i fatti, con molti particolari fino ad oggi non conosciuti.

Posizione complessa

Il risvolto umano non esaurisce ovviamente la ricostruzione. Resta aperta tutta la problematica del documento di Togliatti che riassume la posizione complessa del PCI all'interno del movimento comunista mondiale, nel momento più teso dei rapporti fra Cina e Unione Sovietica. Tutti ricorderanno che poche settimane dopo la morte di Togliatti il gruppo dirigente sovietico accantonò Kruscev e portò al vertice Breznev. C'è chi sostiene che il memoriale, reso noto anche nell'Unione Sovietica come si è già ricordato, abbia contribuito alla caduta politica di Kruscev ma nessuno finora ha saputo dare una risposta precisa ad un'altra domanda. Togliatti sapeva, alla vigilia del viaggio estivo in URSS, del declino imminente di Kruscev o ignorava gli sviluppi clamorosi della lotta all'interno del Cremlino? Le scarse paginette del documento (« Mentre lo copiavamo a macchina », dirà Nilde Jotti, « ci accorgemmo subito che si trattava di una cosa molto importante ») diventano così, nella trasmissione, il punto costante di riferimento di una vicenda umana, ma anche di un processo storico: il ruolo del PCI nel contesto della ecumene comunista, processo tuttora aperto e oggetto di valutazioni contrastanti. Colpi di scena, rivelazioni, « scoop » giornalistici non ci sono, nel documentario: è naturale che sia così, perché non era quello il fine della trasmissione. Fra l'altro i dirigenti comunisti — tutti, senza esclusione — riportano l'identica versione della decisione di pubblicare il documento al ritorno della salma di Togliatti in Italia. Sarà proprio Longo a ricordare che, con Breznev a fianco sul palco di piazza San Giovanni, anticipò la decisione già presa a Yalta: decisione che la direzione del PCI confermò, come risulta dalla ricostruzione della seduta del 18 agosto che Bernabei ha girato con molti dei protagonisti di allora.

Oggi, a distanza di dieci anni da quegli avvenimenti, molte cose sono cambiate nel mondo. Ma il problema che Togliatti aveva individuato e non risolto nel memoriale, e cioè il problema dei rapporti interni del mondo comunista e dell'autonomia dei singoli partiti dalle chiese di Mosca e di Pechino resta ancora aperto. Per questo il memoriale va considerato più come un punto di partenza che come un punto di arrivo.

Togliatti e il memoriale di Yalta va in onda giovedì 26 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV



x10 Teatro italiano

« Hair », nella foto una delle scene finali, debuttò a Broadway nel '68 per poi passare con grande successo di qua dell'Atlantico. Fra le edizioni europee più note, quella inglese e quella francese. E' stato messo in scena anche in Italia. A destra, « Jesus Christ Superstar », 1970. Un musical nato come disco che ha avuto anche una fortunata versione cinematografica



Il 13-14-15

Mentre alla radio
prosegue la rubrica « Stasera musical » diamo
un'occhiata ai cartelloni della
capitale dello spettacolo

Broadway

di Adolfo Moriconi

New York, settembre

Alla fine di aprile del 1968 « Hair » debuttò a Broadway. Non un vero e proprio debutto in quanto era già andato in scena off-Broadway, ma per Broadway lo si modificò in parte, tagliando qua ed aggiungendo là; se ne fece insomma uno spettacolo all'altezza di una sede ufficiale.

La reazione del pubblico delle « prime » non andò al di là dello stupore imbarazzato (guarda un po' cosa ci tocca vedere... tutto qui: tante parolacce e qualche nudo... dov'è questa

VII USA - Broadway

gran novità, nell'incenso che bruciato sul palcoscenico ammorbava l'aria in platea?). Anche la critica si limitò ad un'accoglienza fredda, da cui trapelava una buona dose di ironia malevola.

Eppure « Hair » fu una novità. Tanto è vero che il suo viaggio per il mondo continua ancora. Lehman Engel, un'autorità nel campo, tentava in un articolo apparso nel 1966 sulla rivista *World Theatre* una divisione in periodi del musical americano (divisione facilmente controllabile ascoltando alla radio le puntate di *Stasera musical* dedicate alla produzione di Broadway). Il primo periodo — tra fine Ottocento e primi del Novecento — di

pura e piatta imitazione dell'opere europea; il secondo periodo — dagli anni Venti agli anni Quaranta — in cui nulla v'era di nuovo nelle storie, i libretti cioè, ma la musica aveva piglio ed impronta originale; il terzo periodo — dal Quaranta in poi (e l'articolo fu scritto dopo il decennio in cui Broadway aveva dato musical come *My Fair Lady*, *Un violinista sul tetto*, *Carosello*, *Bulli e pupe*, *Anna prendi il fucile* e altri ancora altrettanto famosi) — caratterizzato non soltanto da belle musiche ma anche da libretti non nuovi ma molto ben scritti. Non rimaneva, concludeva Lehman Engel, che attendere la quarta fase nella quale i libretti fossero anche ori-

ginali e rispecchianti la realtà contemporanea americana.

« Hair » fu questo. Non solo perché introduceva nel musical la musica del giorno, cioè il rock, ma perché portava alla ribalta lo stato d'animo dei giovani, la loro contestazione, il loro bisogno di rompere con schemi, modelli, strutture di vecchio stampo. Una esplosione spettacolare al suono di suggestive musiche rock che si imponeva all'America, ma al mondo intero. Eppure in « Hair » non c'era una trama vera e propria, non c'era l'attore-mattatore, i costumi erano soltanto fantasiosi, non belli né ricchi in senso tradizionale. Oggi, con quel tanto di prospetti-

va che gli otto anni trascorsi danno, non esitiamo più a riconoscere che anche questa fu una novità positiva.

Cos'è successo dopo? Sono state mantenute le promesse che Broadway, assorbendo uno spettacolo off-Broadway come « Hair », sembrava aver fatto? La risposta non può essere che negativa.

Nonostante « Hair » avesse aperto una strada nuova, o perché il pubblico non ha risposto subito positivamente — ma perché allora intorno ad « Hair » tanti e così unanimi consensi? — o perché altri fenomeni altrettanto coinvolgenti e comuni a tutta una generazione, come la contestazione giovanile, non ce ne so-



«Pippin», a sinistra, è il musical più famoso della Broadway di oggi, una Broadway che cerca ispirazione nei tempi andati («Pippin» è la storia di Pipino, figlio di Carlo Magno e contestatore ante litteram). Fra i protagonisti una grande attrice di prosa, Dorothy Stickney (nella foto fra i boys), che dette vita, fra l'altro, a una insuperata Vinnie in «Vita col padre» (qui sotto)



ha dimenticato Hair

VII USA - Broadway

Dopo la ventata di novità degli spettacoli giovanili legati alla realtà americana, sulle ribalte di New York oggi gli impresari preferiscono affidarsi alla nostalgia. Commedie del 1919 e canzoni anni Quaranta, Medioevo a tempo di rock e rifacimenti di Voltaire

no più stati, si è finito per tornare sulle vecchie strade. Magari senza trascurare, almeno dal punto di vista formale, le prospettive della nuova: infatti nei musical venuti dopo, riaffiora qua e là il rock, non sempre la trama è ritenuta necessaria, spesso i costumi non sono né ricchi né fastosi. Ma a parte questi echi formali gli spettacoli di successo a Broadway assomigliano di più a quelli prima di *Hair* che ad *Hair*. Come 1776 che portò in scena la firma della dichiarazione di indipendenza americana con personaggi tipo Beniamino Franklin, Jefferson, Adam; come *I Rothschild*, biografia abbastanza seria e senza inutili

li ipocrisie della famosa famiglia; come *Applause* con Laureen Bacall, tratto da *Eva contro Eva*; come la ripresa di un famoso musical degli anni Venti dal titolo *No, no, Nanette*. Tutti spettacoli questi dalla lunga vita, che hanno cioè superato i due anni di repliche.

Del 1970 è il debutto di *Jesus Christ Superstar*, l'unico musical che, nel mondo intero, ha raggiun-

to la fama di *Hair*. A Broadway ha tenuto per circa tre anni; in Europa ha «sfondato» grazie al film, alla sua musica — *Jesus Christ Superstar* nacque come disco, non come spettacolo — e soprattutto a causa dell'argomento — ed è qui che più si avvicina alla spirito di *Hair* — trattato con l'impeto giovanile, contestatario e controrrente che era la vera « novità » come abbiamo

già scritto, del suo predecessore. Tanto controrrente che il film in più di un Paese o è stato vietato o stava per esserlo.

Il Broadway dopo il 1970 è storia di oggi, nel senso che quei musical che hanno avuto successo, non avendo cessato le rappresentazioni subito o quasi subito, sono ancora in scena. Vedendo questi spettacoli non è difficile capire quale filo li accomuna

perché tutti sono riferiti ai tempi andati: come se a Broadway, chiuse le porte al presente, non ci fosse posto che per il passato più o meno remoto. Il tema di oggi è ieri. Un ieri che si spinge addirittura all'alto Medioevo.

Ci riferiamo a *Pippin* che è il maggior successo del momento. Debutto nell'ottobre 1972 al Teatro Imperial e da allora le repliche si sono susseguite a teatro sempre esaurito. Per avere un posto occorre prenotarlo con molto anticipo. Chi è di passaggio a New York rischia di perderlo se non conosce qualcuno degli attori cui poter chiedere gli « house seats », vale a dire uno dei due posti di platea



la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



di cui essi dispongono e che possono dare a chi vogliono. Non gratis, naturalmente, perché Broadway non si va mai a teatro senza pagare salvo rarissime eccezioni. *Pippin* (il nome storico sarebbe *Pipino*) è l'erede cui Carlo Magno ha predestinato l'impero, ma il ragazzo, contestatario ante litteram, non vuole accettare le cose come stanno e prima di accingersi al comando tenta di cambiare tutto perché come canta nella canzone leitmotiv «... io voglio che la mia vita non sia soltanto lunga, io voglio stare dove il mio spirito si senta libero... non chiedetemi dove andrò... i fiumi appartengono al luogo dove scorrono, le aquile al cielo dove volano, io appartengo a quelle nazioni nelle quali mi sento libero... anch'io ho diritto al mio angolo di cielo». Però l'attivo *Pippin*, dopo aver tentato d'essere più buono, più saggio, più giusto, più libero del padre Carlo Magno, finisce per scoprire che tutte le sue buone intenzioni non hanno portato a niente di radicalmente nuovo. Cerchiamo di non dare troppo peso ai significati di questo finale perché la storia di *Pippin* e la storia in generale sono prima di tutto il pretesto per situazioni spettacolari (canzoni, balli, trovate sceniche, costumi) che il regista e coreografo Bob Fosse (ricordate il suo film *Cabaret*?) ha sfruttato nella maniera più suggestiva. Assolutamente straordinario è Ben Vereen, il Giuda di *Jesus Christ Superstar* qui fa la parte dell'entertainer-cappocomico della compagnia di guitti da cui, nella finzione scenica, nasce lo spettacolo sul figlio di Carlo Magno. Piacevole sorpresa è stata trovare nel cast Dorothy Stickney, la grande attrice di prosa che dette vita al personaggio di Vinnie Day in *Vita col padre* (in Italia interpretò questo ruolo, in teatro e televisione, Rina Morelli, ma naturalmente lo spettacolo non stette in scena cinque anni come a Broadway).

Dorothy — lei ci ha dato i suoi «house-seats» — non ha mai cantato in vita sua, non ha mai recitato in un musical, è entusiasta di questa nuova esperienza. Canta una bellissima canzone — interpreta il ruolo della nonna, l'unica persona con cui *Pippin* riesce a stabilire un dialogo — ed ottiene ogni sera uno straordinario successo personale specie quando alla fine della sua scena balla tra tutti i ragazzi e le ragazze dello spettacolo invitando il pubblico a cantare con lei che «... è tempo di cominciare a vivere, tempo di prendere dal mondo quel po' che ci è consentito prendere, tempo di prendere tempo, perché la primavera sfocia nell'autunno, perché non c'è

proprio tempo da perdere». *Pippin* è John Rubinstein, figlio del celebre pianista Arthur. Ha una forte carica di simpatia e sa dare al suo personaggio quel tanto di contemporaneità che occorreva per attualizzare la vicenda.

Il salto nel tempo si fa meno lungo con *A little night music*, rifacimento in musical di *Sorrisi di una notte d'estate*, il celebre film di Bergman. È la storia di molti amori su cui primeggia quello di un'attrice che riesce a riprendersi l'amante: lui l'aveva lasciata per sposare una giovane donna che invece ama riammata il figlio di lui. Tutti questi amori si risolvono felicemente in una notte di mezza estate durante una festa in campagna. Balli e canzoni sono tutti a ritmo di valzer ed il tono generale, nonostante lo spettacolo sia formalmente ineccepibile — bravi gli interpreti, dolce la musica, stupendi scene o costumi — finisce per essere un po' patetico. Pur riferendosi, rispetto a *Pippin*, a tempi molto più recenti è in realtà più vecchio. *Pippin* usa l'ieri per parlare dell'oggi, qui l'ieri rimane soltanto un foglio d'album di ieri. Però allo spettacolo del Radio City Hall — una specie di rivista considerata un'attrazione assolutamente da non perdere — c'è tra le musiche, tutte melodie dell'epoca d'oro del musical, una canzone tratta da questo *A little night music*. Anche questo è un fatto indicativo di quanto dicevamo all'inizio, che cioè il *dopo-Hair* va sempre più assomigliando al *prima-Hair*.

Un'altra conferma: sempre agli anni Cinquanta si riferiscono altri due musical di successo: *Raisin* e *Grease*.

Raisin, tratto da una celebre commedia degli anni Cinquanta, racconta la storia di una famiglia nera che vive in un ghetto. C'è la «Mama» che è la vera protagonista e dell'animo nero esprime la cordialità, la semplicità, la generosità, il logorio del lavoro per compiere, la frustrazione di essere schiava. Ci sono i figli: il maschino, desideroso di cambiare lavoro, stufo di dipendere, vuol mettersi in proprio e a questo scopo usa un premio d'assicurazione toccato alla madre in seguito alla morte del marito (ma il socio scapperebbe via con i soldi). La femmina, molto giovane, che vorrebbe studiare medicina: purtroppo non potrà, almeno per il momento, in quanto i soldi del premio dovevano servire anche a questo. La ragazza amoreggia con un nero che viene dalla Nigeria, un nero non americano cioè, il quale, in una delle scene più belle, cerca di farle capire come un nero non deve rinnegare le proprie origini ma anzi per cominciare una vita veramente nuova e libera deve rifarsi ad esse che non sono americane,



Il nuovo filone « nostalgico » di Broadway ha ripescato anche un gruppo vocale famoso negli anni Quaranta: le Andrews Sisters. Ridotte in due, Patty e Maxime (la terza Andrews è morta anni fa) partecipano a un musical che sta avendo un buon successo: « Over Here! »

VII USA - Broadway

ma africane. Poi tutti assieme si scatenano in un ballo indiavolato dal quale sprigiona quel tanto di tribale sopito in ogni negro, americano e no. Dopo molte peripezie riescono finalmente a cambiare casa, andranno ad abitare in un quartiere di bianchi: almeno questo scopo sarà raggiunto. Ma una simile problematica negra non corrisponde affatto a quella di oggi anche se dalla commedia, applaudissima, non sono passati che venti anni. Il problema razziale, che l'equità delle leggi non ha risolto (è impressionante come negri e bianchi negli Stati Uniti vivano separatamente), oggi andrebbe proposto in termini meno sentimentali e più concreti. Comunque lo spettacolo funziona, pieno com'è di belle canzoni, cantate splendidamente specie dalla « Mama » che è la famosa Virginia Capers, « allorata » per questo spettacolo con premi d'ogni tipo.

L'altro musical, *Grease*, rievoca il modo di essere e la musica dei teen-agers dei tardi anni Cinquanta. I ragazzi vestivano giacche di pelle, scopriano assieme alle vecchie macchine le nuove complicatissime motociclette, i loro capelli erano impomatati a sufficienza per permettere giochi d'onda sulla fronte e sulla nuca. Le ragazze si cotonavano i capelli, che portavano lunghi, ed in attesa di scoprire definitivamente e per ogni occasione i pantaloni, mettevano sottane sotto il ginocchio di panno lenci con applicazioni di bambi e orsetti, dei quali un esemplare in pezza faceva loro compagnia a scuola e a letto; le loro camicette nulla avevano a che vedere con la disinvolta spigliatezza dell'unisex non ancora inventato. Per il picnic si vestivano « casual », ma al ballo andavano ben monturate in tulle e chiffon. Veramente

mente caratteristico era il modo di muoversi di questi giovani: i ragazzi più o meno a molla, come sul punto di spiccare un salto rock and roll, e le ragazze, nonostante la eccessiva spigliatezza, diciamo così, del linguaggio, che corrispondeva per quanto riguarda la vita privata alle prime demolizioni dei tabù, ostentavano e seducevano con il passo « gatta sul tetto che scotta ». Lo spettacolo è abbastanza divertente ed il pubblico ci sta, ma forse lo capiscono di più quelli che ormai negli ... anni vissero in quei tempi una strana giovinezza, non più passiva come quella dei padri e dei nonni, con i quali litigavano molto ma di cui finivano sempre per accettare le condizioni, ma nemmeno altrettanto chiara come quella dei giovani venuti dopo. Alcuni critici sostengono che la musica di *Grease* scimmietta Elvis Presley senza averne l'energia, Chuck Berry senza la sua inventiva, gli Everly Brothers senza la loro autentica ingenuità. Però non vi son dubbi che la rievocazione è efficace e di tutti gli idoli dell'epoca, primo fra tutti James Dean, le fotografie a grandezza naturale tappezzano il palcoscenico.

I produttori di *Grease*, incoraggiati dal gran successo di questo spettacolo retrospettivo, ne hanno messo su un altro, *Over Here!*, ove la nostalgia è coprotagonista con due delle Andrews Sisters, due di loro, Patty e Maxine, perché la terza, LaVerne, morì alcuni anni fa. Siamo in pieno 1940 su un treno che dalla Costa dell'Ovest conduce truppe e ragazze a New York dove si imbarcheranno per andare alla guerra in Europa. La vicenda in questo musical non ha veramente nes-



la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal



Se in famiglia c'è qualche intestino pigro **GUTTALAX** è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...



cinque... oppure sei...



quindici o più gocce.

per gli adulti vanno bene

nei casi ostinati

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. È adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (li e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angelis S.p.A.



GUTTALAX, il lassativo che si misura



una importanza essendo più che mai un tenuissimo (e banalissimo) pretesto per canzoni e balli. In palcoscenico c'è anche una big-band (quattro trombe, cinque sassofoni, un basso, una chitarra, la batteria) ed i suoi suoni inconfondibili, assieme alle modulazioni vocali delle Andrews Sisters, altrettanto inconfondibili, ci spediscono direttamente trent'anni indietro in quegli anni Quaranta che in Italia abbiamo conosciuto con un bel lustro di ritardo attraverso le gambe di Betty Grable, i costumi da bagno di Esther Williams i patti di Sonja Henie. Ma erano anche i tempi del clarinetto di Benny Goodman, degli « a solo » di batteria di Gene Krupa, della tromba di Harry James, del trombone di Glenn Miller e delle Andrews Sisters appunto. E loro sono lì in carne ed ossa, un po' ingrasseate, ma piene di buona volontà, decise a rappresentare tale e quale il « numero » che furono. Il musical in sé è bruttissimo, anzi non è nulla, ma l'assieme è così accattivante, così nostalgico che gli americani non possono non battere le mani e sfidarsi a chiedere bis su bis sollecitati dalle famose sorelle più americane delle gemelle Dionne, dei grattacieli e del chewing-gum, che alla fine dello spettacolo chiedono dalla ribalta: quale canzone vorrete che vi cantiamo ancora. Negli occhi di qualche adulto ho visto persino brillare una « furtiva la-crima ».

Il panorama della nostalgia si conclude con due riprese vere e proprie: *Treene*, grande successo 1919, e *Loreley*, ennesima riedizione di *Gli uomini preferiscono le bionde* con protagonista la stessa *Carroll Channing*, un po' in là con gli anni, ma sempre all'altezza della situazione. Particolare curioso: tutte le metropolitane sono tappezzate dalla pubblicità di un'organizzazione di scommesse che consiste nella fotografia di Carroll Channing imbrillantata dalla testa ai polsi. Mi è venuto naturale collegare le cose e trasludico un po' mi sono detto che i produttori di musical scommettono più volentieri — ed anche con maggiori risultati, dati i gran diamanti di cui Carroll è ricoperta — sulle cose vecchie che sulle nuove.

Spettacolo diverso da quelli nominati, e forse per questo non di altrettanto successo, è *Candido*, tratto dal famoso libro di Voltaire. Qui, in effetti, si respira un'aria molto più culturale sia per il libretto (in fondo, sebbene riveduto e corretto, è pur sempre opera del signor Voltaire!), sia per la musica (di Leonard Bernstein, autore oltre che delle musiche di *West Side*

Story, di molte composizioni impegnate), sia per la regia di Harold Prince (produttore e regista di musical tipo *Follies*, *Company* e tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare), il quale ha praticamente demolito l'interno del teatro di Broadway per trasformarlo in un « luogo di spettacolo » ove non c'è più il palcoscenico separato dalla platea, ma luoghi deputati sparsi un po' dappertutto. Il pubblico siede tra essi in posti (assai scomodi per la verità) ove per seguire ciò che avviene deve voltare la testa di qua e di là. Le fila dello spettacolo le tiene lo stesso Voltaire in camicia e berretto da notte, ridotto maliziosamente al ruolo di pedantesco narratore che non la smette mai di dire la sua. Le mille vicissitudini, attraverso le quali il puro *Candido* e la soave *Cunegonda* passano prima di tornare felici assieme, sono un po' tagliuzzate, ma la sostanza della vicenda ed i suoi significati restano inalterati. I costumi sono stupendi e questo continuo andirivieni dall'alto al basso, da est ad ovest, da nord a sud degli attori crea una specie di dinamica girandola che dà allo spettacolo una dimensione di spettacolo « à la page ». Musiche e canzoni sono gradevoli e corrispondenti allo spirito del lavoro, però non ce n'è neppure una che, come molte di *West Side Story*, rimanga impressa tanto da fischiartarla all'uscita del teatro.

Questo, più o meno, è il dopo-Hair del musical. Forse un giorno questo ritorno al passato finirà. Per ora, tuttavia, non se ne intravede segno. Ricorrere al tempo andato è rassicurante, con un po' di prospettiva anche epocha che sul momento apparvero inestricabili risultano più facilmente comprensibili e classificabili. Del resto la nostalgia non tocca solo il musical, basti pensare al successo un po' dappertutto di *American Graffiti*. E poi i produttori rischiano meno: la nostalgia, il ritorno al passato a loro fa comodo. Musiche già protate, libretti già rodati: significa andare sul sicuro. Ma a minor rischio corrisponde anche minore vitalità dell'inventiva e per il momento quella del musical sembra nutrirsi di rimasugli e non di cibi forti, veri e magari anche un po' indigesti. Forse tra dieci anni a Broadway si vedrà rappresentato ciò che oggi stiamo vivendo e se ci saremo ancora ci chiederemo: ma era tutto così semplice, così chiaro, come lo rappresentano adesso, sul palcoscenico?

Adolfo Moriconi



Stasera musical va in onda tutte le domeniche alle ore 20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Minnie Minoprio: cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.



Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX.

*La partner televisiva
di Silvan in «Sim Salabim» tra le magie
vere di Villa Adriana a Tivoli*

• Evelyn

I | 13574



I
Evelyn Hanack è la bionda ballerina tedesca partner di Silvan nella trasmissione TV «Sim Salabim» che giunge questa settimana alla 5^a puntata. Sposata con un marittimo italiano vive a Roma da 8 anni e ha un bambino, Andrea, di sei anni. Il fotografo Pino Farinacci ha ambientato questo servizio tra i ruderi della Villa Adriana a Tivoli, un complesso di edifici fatti costruire dall'imperatore Adriano intorno al 130 d.C.

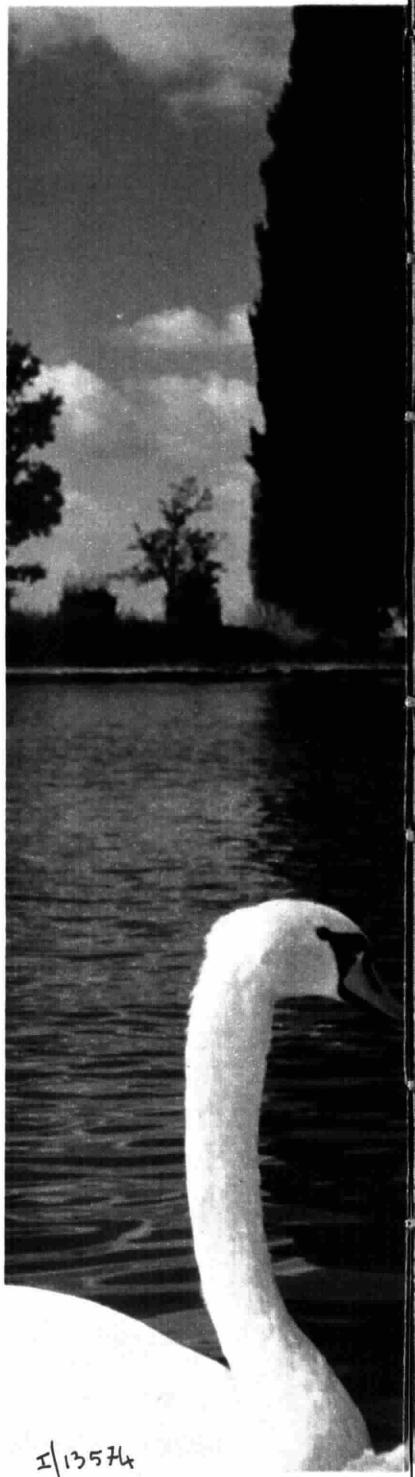
La maestosa costruzione doveva ricordare monumenti o luoghi ammirati dall'imperatore durante i suoi viaggi in Oriente, ad esempio l'Accademia e il Liceo di Atene e il Canale di Canopo sul delta del Nilo

I | 13574

I | 13574



I | 13574





Dopo aver studiato danza alla scuola dell'Opera di Lipsia Evelyn ha debuttato come ballerina acrobata in spettacoli di rivista. Fu Marcello Marchesi a farla conoscere ai telespettatori nel 1970 in «Ti piace la mia faccia?». Ha poi partecipato ad altri show televisivi («Serata con Vittorio Caprioli», «Il poeta e il contadino»). «Sim Salabim» va in onda venerdì 27 settembre alle ore 21,45 sul Nazionale TV

«Incontri 1974»:

un'ora con l'allenatore Nero Rocco
alla vigilia del
campionato
di calcio

Quel vago sapore di Falstaff

di Giancarlo Summonte

Roma, settembre

Il calcio è in Italia un sublime mistero agonistico. Dev'essere entrato nel sangue del popolo con qualche epidemia nei secoli scorsi, chissà, la peste a Milano o il colera a Napoli. Pur essendo relativamente giovane, in realtà questo sport è esistito da sempre, attagliandosi singolarmente al «panem et circenses» dei latini. Sindrome di questa epidemia è l'ottimismo; altro sintomo inconfondibile è l'improvvisa perdita della memoria. Il tifoso di calcio è rivolto al domani, che è quasi sempre domenica: il passato non lo interessa, specie se lo ha deluso. E, nel calcio, la delusione è silenzio e oblio.

Fra qualche giorno i tifosi affetti da questo virus torneranno ad affollare gli stadi per l'inizio del campionato: a giudicare dalla campagna degli abbonamenti, dal numero di tessere vendute, dalle dichiarazioni dei protagonisti, dai commenti della stampa, dai miliardi del concorso pronostici, dallo spazio, insomma, che viene dedicato a questo mondo così seducente, una Corea ed una Monaco non sono mai esistite. Comunque sia, quel che è stato è stato. La Corea? Fu Fabbri a provocarla, e in ogni caso la febbre gialla non ha nulla a che fare con l'epidemia di cui si diceva prima: i nostri micròbi sono di ceppo europeo. Monaco? Certo, a Monaco anche Haiti ci fece soffrire, ma, benedetto Valcarenghi, è questo il modo di fare una squadra? Piuttosto, quando capita il derby? Un colpo di spugna ed ecco il ginocchio di Boninsegna, il difficile reingaggio di Gigi Riva, i fischi per Chinaglia.

In questo quadro clinico l'allenatore finisce per assumere il ruolo del paziente di lusso: ma quando l'intossicazione generale raggiunge il livello di guardia, è lui che viene elegantemente messo alla porta. Lo slogan «allenatore nuovo, squadra che vince» fa parte di una regola costante e mai smentita, come gli ambi e i termini «sicuri» appesi nei maledoranti e tetti botteghini del lotto. La crisi di una squadra si risolve con un semplice taglio indolore: ap-

punto il cambio del tecnico. Anche nel calcio la speranza è l'ultima a morire.

E' proprio per mettere a fuoco la movimentata vigilia di una manifestazione che riderà al Paese il suo equilibrio interno, gravemente alterato dai critici mesi estivi senza pallone, che gli *Incontri 1974* del *Telegiornale*, curati da Giuseppe Giacovazzo, si occuperanno questa volta di un allenatore di calcio. Dopo Brigitte Bardot e King Vidor, ecco ora Nero Rocco. L'impatto con il piccolo schermo è violento.

Il dialogo televisivo fra Gianni Brera e il «paron» sembra tutto un fluire e rifluire di umori che richiamano alla memoria il personaggio verdiano. Non si parla solo di pallone ma di buoni vini, di piatti da buongustai, di Trieste

E diventa ancor più violento quando ad intervistare questo emblematico personaggio è Gianni Brera. Il dialogo, costretto in un involucro corposo, sanguigno, trova sbocchi e approdi straordinari: andrebbe ambientato in un'osteria del Naviglio. Il successo è comunque in partenza assicurato.

Partiamo dall'intervistatore. Ex paracadutista, laureato, pavese ma soprattutto lombardo, Gianni Brera è stato direttore de *La Gazzetta dello Sport* e del *Guerin Sportivo*, dopo aver fatto il corrispondente da Parigi. Attualmente collabora su giornali e riviste, ha una villa sul lago dove vive non più legato agli orari inflessibili dei quotidiani, apprezzata in modo particolare i quadri di Morlotti. Grande innamorato della caccia, ha un senso quasi religioso del dovere e della professione. Il suo notevole talento lo porta ta-

pora ad esprimere giudizi sommari e un po' severi (Carlin, cioè Carlo Bergoglio, il compianto direttore di *Tuttosport*, era un ragioniere che sapeva disegnare, Bruno Roghi un inventore di favole diplomato al conservatorio, Roma è solo un monumentale villaggio immerso nello scirocco africano). La sua insopportanza per i napoletani, a suo dire perditempo e mandolinisti, ha una sola eccezione: i gestori del ristorante «Dante e Beatrice». Brera è autore di libri sportivi e gastronomici, saggi tecnici, romanzi di successo. Ha una vasta cultura: capace di improvvisare in spagnolo una conferenza su Goya, di intrattenere per un'ora Sandro Mazzola sul complesso di Edipo nel salone dei congressi a Firenze. Al Tour non manca di trascinarci puntualmente nel museo di Cézanne ad Aix-en-Provence e in quello di Toulouse-Lautrec ad Albi: i suoi commenti erano quelli acuti e precisi di un critico d'arte. Dopo la tappa pochi colleghi erano ammessi alla sua tavola: dovevano capire di vini e sapere distinguere un Gefurztraminer alsaziano da uno Château-Yquem.

Nel calcio Brera ha reinventato un linguaggio, coniando neologismi (gli «abatini» e le «ammiraglie» sono farina del suo sacco): ha teorizzato un gioco utilitaristico che ha il merito di aver rilanciato il calcio italiano, determinando tanti successi di club (Milan e Inter campioni del mondo a squadre). E' un giornalista-scrittore amato e odiato nello stesso tempo: ma i suoi amici lo venerano e formano, a loro volta, con quei nomignoli brevi e monosillabici, una galleria di personaggi inconfondibili.

A 62 anni, Nero Rocco è l'allenatore attualmente più anziano in serie A. Ha guidato la Triestina, il Padova, il Milan, il Torino, ancora il Milan: nell'ultimo campionato ha dovuto lasciare la squadra rossonegra, in grave crisi tecnica dopo la conquista della Coppa delle Coppe, ed è tornato per un breve periodo alla Triestina prima di essere clamorosamente ingaggiato, per il prossimo torneo, dalla Fiorentina, al posto di un suo ex allievo, il sergente di ferro Gigi Radice. Inevitabilmente, come sovente accade ai grandi personaggi del calcio, è in-





VIC "Incontro"

Nero Rocco e Gianni Brera a Trieste durante le riprese dell'incontro televisivo. A sinistra, Rocco, il più anziano allenatore della serie A, con un gruppo di giocatori della sua nuova squadra: la Fiorentina

VIC Sov. Spec. Teleg.



cappato nella legge del contrappasso: messosi in luce con la vecchia guardia del Padova, abituato a preferire gli anziani, è stato chiamato alla guida di una delle squadre più giovani d'Italia. Appunto, la Fiorentina. Rocco si porta dietro da anni tre bonarie etichette: burbero benefico, barbera e mangiagiovani. E' l'antimago per antonomasia: ha sempre guardato con diffidenza le accademie dei suoi colleghi che «hanno» di gioco teorico e disegnano ghirigori sulla lavagna. Il suo Padova quasi tutto autarchico è arrivato alla gloria con robuste porzioni di pasta e fagioli.

Il dialogo Rocco-Brera è tutto un fluire e un rifluire di umori e di sedimenti falstaffiani: nomi, date, puntualizzazioni, rievocazioni, bestemmie. I due sacramentano a ruota li-

bera, Forbici in mano, il regista è costretto a sfoltire inesorabilmente. Brera considera Rocco un suo fratello grasso: ha con lui il culto del buon bere sebbene, ovviamente, i suoi gusti siano più raffinati (barolo e barbaresco del '64 ma serviti in caraffa e poi grandi «cru» francesi, reperiti con la perizia di un sommelier di professione). Rocco ha un palato meno esigente: un debole accertato per la barbera, sfusa o in bottiglia, purché di color rosso carico.

L'anziano tecnico non è nato a Trieste ma «con la Triestina», il che è un po' diverso. «La Triestina aveva il campo dove è la fiera, la fiera triestina, e io sono nato lì. Le caratteristiche del suo viso, quadrato e asimmetrico, hanno indotto



Kléber V10S **quanta strada felice** **ti dà:**

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, né di tenuta né di durata.
Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

Fellini a proporgli senza successo la parte del padre anarchico in *Amarcord*. Rocco è stato anche consigliere comunale della sua città, ma ricorda cupamente quell'infarto periodo. «Sono stati quattro anni e qui in municipio purtroppo ho fatto il più clamoroso sbaglio della mia vita, perché non ero assolutamente adatto». Figlio di un piccolo borghese di origini viennesi che si chiamava Rock, ed era venuto a Trieste, cioè al sud, per trovar lavoro al porto, Nero è arrivato a Padova, dice Brera, «dopo esperienze di calciatore e di tecnico, con un'idea pragmatica, seria, diretta, della convenienza di reagire al doppio WM inglese», cioè a quella tattica esasperatamente offensiva che così bene era stata interpretata, a suo tempo, dal grande Torino di Loik e Valentino Mazzola. L'intervista prende le mosse da questo esordio. Dice Rocco che, a furia di giocar bene ed elegante, la Triestina stava affondando inesorabilmente. E sarebbe affondato anche il Padova. Ed ecco dunque la necessità di adeguarsi ai tempi, di reagire a quel trauma che fu la sciagura di Superga. La sua trovata fu il mezzo sistema, cioè la copertura difensiva con un uomo sottostrato all'attacco. «Il mezzo sistema», avverte con una smorfia, «era un termine un po' vago, coniato per cercare di ingraziarmi i feroci critici d'allora».

Padova fu la capitale incontrastata del mezzo sistema: la squadra non aveva assi bensi Blason, Scagnellato, Azzini, gente che picchiava come fabbri e faceva viaggiare la palla a ottanta metri di distanza. Così, sferrando calcioni memorabi-

li, il Padova arrivò a un passo dallo scudetto e, nel '54, offrì alla nazionale allora curata da Czeizler una rosa di ben cinque attaccanti. «Altro che catenacciarli!» sbotta Rocco indignato e Brera gli fa eco: «Veramente zio Lajos di calcio ne capiva pochino». Ma i padovani convocati in nazionale non venivano mai utilizzati: per un falso pudore, si diceva, un senso estetico del gioco. Già cominciava a germogliare la fragile pianta degli abatini.

Il resto della carriera del burbero benefico è lastricato di successi. Rocco guida la nazionale olimpica dei Rivera, dei Salvadore e dei Trapattoni, tutti ragazzi ventenni, poi va al Milan chiamatovi da Gipo Viani, dal Milan passa al Torino, torna al Milan quando Viani, ammalato, deve ritirarsi a Nervesa della Battaglia. I primi tempi sono difficili, le sconfitte fioccano, Rocco resta isolato nella trincea del mezzo sistema: per giunta quella che Brera definisce la «critica all'italiana», cioè tagliata a misura sui risultati che spesso si compiace di smentire chi ha il coraggio di parlare «prima», gli pone non pochi problemi. «Torna al vecchio Padova», torna a casa, catenacciarlo!» gli urla il pubblico dell'Arena durante gli allenamenti, Rocco viene difeso dall'allora presidente Andrea Rizzoli. Ma il '67 segna il suo definitivo trionfo nell'ambito della scuola italiana: in un anno, prodigiosamente, procedendo a reinvenzioni ed a rigenerazioni di vecchi giocatori (c'è anche Altafini, che lui chiama José), riesce a vincere il suo secondo scudetto con il Milan e l'anno dopo addirittura la Coppa dei Campioni.

L'analisi sul calcio si spinge fino al Messico. I due non smettereb-



Incontro 1974

Ancora Gianni Brera con il «paron» (così è affettuosamente chiamato da giocatori, giornalisti e tifosi Nero Rocco) durante la chiacchierata TV. Regista dell'incontro è Gianni Mina. L'anno scorso Rocco sembrava deciso ad andare in pensione. Ma la passione per il calcio è stata più forte

bero mai. Dai raffronti enologici ed etnici («tira e molla», dice Brera, «siamo dei mitteleuropei, i piemontesi non lo sono, sono sempre stati tributari della Francia ed hanno una cultura diversa dalla nostra») viene l'ora tarda e solenne delle frasi storiche. Un giorno si leggerà nei sacri papiri che Rocco chiamò «linea Maginot» il suo contestato modulo di gioco, precisando altresì

che Gianni Rivera «era veramente un po' la nostra Stalingrado». Be', qui la storia zoppica un pochino e qualche generale potrebbe offendersi. Ma non importa.

Giancarlo Summonte

«Incontri - 1974: un'ora con Nero Rocco» va in onda venerdì 27 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG.
Infatti la maggior parte
dei clienti AEG
sono artigiani veri,
quelli che non possono
permettersi
il lusso di sbagliare

trapani AEG
a percussione e a rotazione
con la più completa
gamma di accessori
per qualsiasi esigenza
dall'hobby ai lavori più complessi

AEG

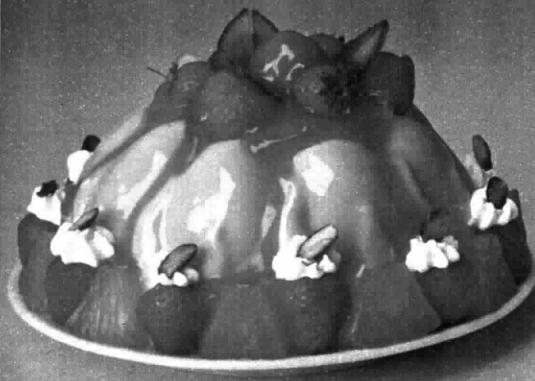
simbolo mondiale di qualità

Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Chi ha detto che dolce e frutta vanno serviti uno dopo l'altro?

9 Preparate la crema Elah alla fragola, lasciatela parzialmente raffreddare e aggiungete pezzetti di ananas.

Guarnite con ananas, fragole, pistacchi, frutta candita, panna montata e servite il dolce freddo.



11 Aggiungete alcuni pezzetti di banana alla crema Elah al cioccolato-nocciole parzialmente raffreddata. Guarnite il dolce con fettine di banana, nocciole, pistacchi, panna montata e servite freddo.



10 Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah alla nocciole e aggiungete pezzetti di pera.

Guarnite con fettine di pera, panna montata, nocciole e servite il dolce freddo.



12 Preparate la crema Elah alla nocciole, lasciate parzialmente raffreddare e aggiungete pezzetti di pesca sciroppata.

Guarnite con fettine di pesca, canditi, nocciole, panna montata e servite il dolce freddo.



**Crema Elah.
un dolce aiuto alla vostra fantasia.**

Ricette da ritagliare e conservare.

questa
settimana
i principali
appuntamenti
sul video con
la musica
leggera

Canta Napoli ma anche Venezia

Lo show di Massimo Ranieri, realizzato con la supervisione di Mauro Bolognini, propone motivi classici partenopei. Dalla laguna la serata finale della Mostra internazionale della canzone

di Fiammetta Rossi

Roma, settembre

Due, questa settimana, gli appuntamenti televisivi con la canzone che rivestono per i fans un particolare interesse: la messa in onda (il 24 settembre) di uno show — tutto napoletano — di Massimo Ranieri e la ripresa in diretta della sera conclusiva della Mostra internazionale di musica leggera di Venezia (il 28 settembre).

Lo show di Massimo Ranieri, registrato nel luglio scorso al Teatro Valle di Roma, coincide in un certo senso con la presentazione alla critica di un album, *Napolammore*, dello stesso cantante-attore. Nel disco sono incise una quindicina di canzoni napoletane alcune delle quali molto note come *Te voglio bene assai*, *Santa Lucia luntana*, *Funiculi funiculà* e poi ancora *Lu cardillo*, *A tazza e caffè*, *A serenata 'e Pulecenella*, ecc. In questo show, la cui ripresa televisiva è stata curata dal regista Giancarlo Nicotra con la supervisione di Mauro Bolognini, Ranieri è affiancato da una banda di « pazzarielli » e da alcuni attori caratteristici napoletani; l'accompagnamento musicale è dell'orchestra diretta da Enrico Polito che comprende alcuni solisti popolari come Totò Savio e Raimondo Di Sandro. « Mi sono proposto », anticipa Ranieri, « di fare qualcosa di diverso, di presentarmi al pubblico in una nuova veste. Il risultato è stato un recital fuori del normale dove faccio un po' di tutto, canto, ballo e recito. Un'esibizione insomma abbastanza inconsueta ».

Massimo Ranieri in questi giorni, e ne avrà ancora per un bel po', è impegnato nel doppiaggio dello sceneggiato televisivo del regista Mauro Severini dal titolo *Una città in fondo alla strada* che vedremo sul teleschermo nei primi mesi del prossimo anno. Nel frattempo il cantante-attore continua la sua attività cinematografica: ha da poco finito di girare *La cugina*. Alla fine del mese Ranieri comincerà un altro film con il regista Romolo Guerrini. Gli è stata affidata l'interpretazione di un eroe, Salvo D'Acquisto, il carabiniere napoletano che si offrì come ostaggio ai nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale.

Nonostante questi impegni il cantante non trascura i suoi progetti teatrali. Ha sempre in mente uno spettacolo su Raffaele Vivian-



Nel recital TV Massimo Ranieri (nella foto) si esibisce come showman

ni che dovrebbe essere allestito da Patroni Griffi. « Tuttavia », dice, « l'attività di cantante è per me sempre dominante anche se per ora non ho in programma nuove incisioni dopo quella di *Napolammore*. Non abbandonerò però il repertorio italiano come qualcuno ha detto ».

L'altro appuntamento riguarda Venezia. Non è una manifestazione legata alla Biennale, come la sua data di effettuazione potrebbe far pensare, tuttavia in dieci anni la Mostra delle canzoni si è assicurata una risonanza internazionale. Come è avvenuto per la Biennale, i cui spettacoli quest'anno cominceranno ai primi d'ottobre, anche nell'ambito della Mostra internazionale di musica leggera c'è stato un rinnovamento.

La rassegna musicale è stata divisa in tre parti che si svolgeranno dal 21 al 28 settembre. Naturalmente il clou rimane la serata del 28, trasmessa in diretta dalla TV e presentata da Aba Cercato e Daniele Piombi, caratterizzata dalla

consegna della Gondola d'oro, un riconoscimento col quale si premia la canzone che ha avuto più successo tra quelle presentate l'anno prima sulla ribalta del Lido.

Candidata alla Gondola d'oro 1973 è Gigliola Cinquetti con il disco *Stasera ballo liscio*. Per l'edizione '74 sono in gara nove cantanti (Ornella Vanoni, Mia Martini, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Orietta Berti, Marcella, Caterina Caselli, i Ricchi e Poveri e Gilda Giuliani) che presentano brani tratti dai loro ultimi long-playing.

Inoltre sulla ribalta veneziana sfileranno anche i quattro cantanti giovani candidati alla Gondola d'argento (i due vincitori del concorso di Castrocaro e altre due « voci nuove » scelte da Gianni Raverà) e tre ospiti d'onore stranieri che sono: l'inglese Leo Sayer, Enrico Deodato e un duo composto dal fisarmonista argentino Astor Piazzolla e dal sassofonista Gerry Mulligan.

Leo Sayer, con le sue canzoni che toccano i generi più vari, dal

blues alle ballate, è riuscito in breve tempo ad attirare e ad avere il massimo sostegno da parte di big come Roger Daltrey e Adam Faith. Il suo grande successo è *Giving it all away* che gli permette di diventare coppia fissa con Daltrey, un binomio famoso come quello di Bernie Tupin-Elton John. Il brasiliano Deodato, la cui interpretazione di *Also sprach Zarathustra* lo ha posto tra i giganti della musica d'oggi, deve la sua fama di professionista a registrazioni con cantanti come Aretha Franklin, Frank Sinatra e Roberta Flack. Oltre che arrangiatore è direttore d'orchestra, suona il pianoforte, l'organo, il sintetizzatore e il clavicembalo.

Ricorrendo poi quest'anno il decimo anniversario della rassegna canora di Venezia, si è deciso di ampliarla con due altre serate (registrate dalla TV): una impostata sui più celebri temi delle colonne sonore e l'altra sulle canzoni cosiddette del « buonumore » interpretate da attori di cinema e di cabaret. A Paolo Ferrari è stata affidata la presentazione della serata del 21 settembre. Gli otto autori di commenti musicali presenti nello spettacolo sono: Ennio Morricone, Armando Trovajoli, Piero Piccioni, Riz Ortolani, Nino Rota e Carlo Savina per il cinema, Berito Pisano e Pino Calvi per la televisione. Come voci soliste partecipano allo spettacolo Mireille Mathieu, Katina Ranieri e Catherine Howe (che da ottobre, il giovedì sera, vedremo sui teleschermi nella trasmissione di Piero Piccioni *L'orchestra racconta*) e il trombettista Oscar Valdarnini. Nella seconda parte della serata si esibirà la grande orchestra del tedesco James Last (51 elementi) che eseguirà un *No stop dancing* di quarantacinque minuti.

A Walter Chiari, infine, è affidata la conduzione del secondo appuntamento, quello del 25 settembre. Vi partecipano sedici personaggi noti attori, quasi tutti provenienti dal cabaret o dal teatro: Enrico Montesano, Pippo Franco, Pino Caruso, Dino Sarti, Anna Mazzamuro, Angela Luce, Gigi Proietti, Ric e Gian, Enzo Cerusico, Oreste Lienello, Giancarlo Angelo, Rosanna Rufini, Tony Ucci, Lino Banfi, Giuliano Lazzarini e Renato Rascel come ospite.

Lo show di Massimo Ranieri va in onda martedì 24 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV; la Mostra internazionale di musica leggera si svolgerà 28 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo e sul Secondo Programma radiofonico.

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

a cura di Carlo Bressan

Una delicata fiaba giapponese

Goshu il violoncellista

IL PICCOLO MUSICISTA

Giovedì 26 settembre

Presentiamo Goshu, un piccolo giapponese timido e sensibile che vive in una casetta di legno e di carta di riso, appena fuori della città. La casetta è circondata da un orto in cui crescono allegramente, tutti insieme, fiori d'ogni specie: alberi da frutto, basilata, pomodori e rosmarino. Un orto così bello e ridente dovrebbe costituire la gioia e l'orgoglio di chi lo possiede, e invece...

Goshu non è più in grado di apprezzare nulla, è triste, avvilito, scoraggiato, quasi sull'orlo della disperazione. Abbiamo detto che Goshu è timido e sensibile, e ora dobbiamo specificare che è un artista, suona il violoncello nell'orchestra sinfonica di Yotsu, e la sua più alta ambizione è quella di diventare, un giorno, concertista.

Ahimè, povero Goshu! Pare che tutto gli vada a rovescio. Fra poche settimane si aprirà la nuova stagione sinfonica, e il concerto di inaugurazione verrà eseguito dall'orchestra di Yotsu. Una grande occasione, ma anche una enorme responsabilità, ha detto il direttore agli orchestrali, per cui bisogna lavorare molto, provare e provare, senza pigrizie né distrazioni. L'orchestra dovrà presentarsi al suo pubblico in gran forma.

Sì, sì, d'accordo, tutte belle parole, ma Goshu è sempre più smarrito e scoraggiato. Il direttore non fa che riprenderlo ogni due minuti: «Goshu, mi dispiace, ma andiamo molto male; attacchi

sempre in ritardo. Il tuo violoncello non armonizza con gli altri strumenti. Se andiamo avanti così saremo costretti a sostituirlo».

Il gatto Mitsu è lì, sul davanzale della finestra che affaccia sull'orto. Mitsu sa che Goshu ama molto la musica e vorrebbe aiutare il suo amico, poiché ha capito che le cose non vanno bene. «Sono un po' giù di tono», dice il gatto con aria sorniona, «sai carino, suona qualcosa per me. Mi piacerebbe tanto ascoltare quella melodia di Schumann che suonerà al concerto di apertura. Mi farai contento, Goshu. E... bada alla seconda corda, Goshu!»

Poi è la volta di un uccellino, che è venuto più volte a beccuzzare le briciole sul davanzale, e che ora s'è messo in testa di voler studiare canto. Poi verrà il topolino del sottoscala che non prende sonno se Goshu non gli suona una «ninn-na-nna classica». Poi verrà lo scioiattolo a cui Goshu ha fatto una casetta tra i rami del nocciolo dell'orto. Ognuno di essi vuole un brano diverso, ma tutti, chissà perché, hanno l'identica idea fissa: la seconda corda del violoncello. Bada alla seconda corda, gli ripetono ogni volta.

Ed ecco, finalmente, individuato il punto debole di Goshu, quello che lo faceva entrare in ritardo e non gli permetteva di armonizzare con gli altri strumenti. I suoi piccoli amici glielo hanno indicato e, mantenendolo in continuo esercizio con le loro richieste, lo hanno salvato.



Il prof. Lucio Grossotto, direttore della mostra «Da Giotto al Mantegna», e il regista Giulio Vito Poggiali fra un gruppo di ragazzi in una sala del Palazzo della Ragione di Padova. Il servizio sulla mostra padovana verrà trasmesso in «Immagini dal mondo»

La grande mostra di Padova

GIOTTO E MANTEGNA

Lunedì 23 settembre

L'antica leggenda fa di Antenore, il mitico eroe troiano che fondò la città di Padova (dove si indica ancora un monumento col nome di «Tomba di Antenore»), e stabilisce di tale evento anche la data, il 1184 a.C. Mentre in base a più attendibili ritrovamenti archeologici, la città sarebbe sorta nel IV secolo a.C.

In ogni caso, Padova è antica, come antica è l'origine della sua arte: lo affermano numerose sculture, che sono la testimonianza di fruttuosi contatti dei padovani con gli etruschi e con i greci di Taranto. Ma il suo grande momento storico, il più felice secondo della sua storia, Padova lo ebbe dal Duecento alla prima metà del Quattrocento. E a questo punto cediamo la parola al professor Vito Giulio Poggiali, realizzatore di un avvincente servizio dedicato alla mostra «Da Giotto al Mantegna» allestita nel Palazzo della Ragione di Padova. Verrà trasmesso lunedì 23 settembre nel programma «Immagini dal mondo» a cura di Agostino Ghilardi. Poggiali guida un folto gruppo di ragazzi.

«Mi rendo conto», dice Poggiali, «delle difficoltà che incontrate, voi ragazzi, quando si parla d'arte; "leggere", cioè capire, un'opera d'arte è impresa non facile. Ma per arrivare alla comprensione del "fatto artistico" occorre che il contatto con esso non sia solo superficiale e saturio: come ogni aspetto della cultura, anche l'arte richiede partecipazione e apprendimento».

Ecco, una delle gemme più preziose che adornano Padova: la Cappella degli Scrovegni, nobile famiglia padovana del Trecento. La cappella, fatta erigere da Enrico degli Scrovegni in stile gotico, venne affrescata tra il 1304 e il 1306 da uno dei grandi maestri dell'arte italiana: Giotto.

Nella Cappella degli Scrovegni Giotto ha raffigurato, in 38 riquadri, la *Vita di Maria e di Gesù*, e un grande *Giotto Universale*, che occupa l'intera parete dell'entrata. Con Giotto, altri grandi ar-

tisti hanno contribuito alla fioritura della Padova di quel tempo: Giovanni Pisano, per esempio, che eseguì, per la stessa Cappella degli Scrovegni, la stupenda *Madonna col Bambino*, e che influenzò profondamente la cultura padovana successiva.

Il fiorentino Giusto de' Menabuoni, maestro dottissimo di prospettiva, con il suo *Padro*, dipinto nella cupola del Battistero della cattedrale, dimostra di essere pittore di alta spiritualità religiosa. Il maggior complesso monumentale però è quello formato dalla piazza del Santo; dinanzi alla basilica di San Antonio, costruita tra il 1223 e il 1307, sorge il bronzo monumento al Gattamelata di Donatello (1453).

Altichiero, con i suoi mirabili affreschi, Antonio Vivarini, lo Squarcione, ed altri ancora rendono famosa Padova. E quindi il giovane Andrea Mantegna, con la sua opera di rinnovamento umanistico. Il Mantegna, pittore e incisore, fu l'iniziatore del Rinascimento nel Veneto e il rinnovatore della pittura nell'Italia settentrionale. Si distinse per un culto della forma che lo riallacciò ai modelli antichi.

Nel cuore della città antica, sulla piazza delle Erbe, sorge il Palazzo della Ragione dei secoli XIII e XIV: nel vastissimo salone affrescato dal Miretto è stata allestita una mostra di grande importanza artistica e storica, intitolata, appunto, «Da Giotto al Mantegna».

Il professor Lucio Grossotto, studioso d'arte medioevale e direttore della Mostra, accompagnerà i ragazzi nella visita ed illustrerà loro le opere più importanti e significative.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 settembre

APPUNTAMENTO AL MOTOCROSS, telefilm diretto da David Eady. Il quattordicenne Riley, dopo alcuni fuoristrada, si decide che danno al suo talento della guida, decide di mettersi sulla buona strada, grazie anche alla sua passione per il motocross. Ottenerlo un lavoro come meccanico presso il garage del signor Buxton, il ragazzo riesce a conquistarsi la fiducia e la simpatia di tutti.

Lunedì 23 settembre

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Andreatta. La puntata ha per tema il gioco delle carte. La scatola di Rosina ha deciso di fare un lungo viaggio, per cui saluta tutti e se ne va. Mamma sciolta, non si preoccupa affatto, sa che la figlia tornerà presto. Anche Simona è di questo avviso e, per distrarre i bambini racconta loro la fiaba della *Baruffa Arancio*, mentre il signor Buxton, il ragazzo del garage di Buxton, disfatti, torna a casa. Marco presenta lo spaccato di una nave e ne spiega le varie parti. Segue il filmato *Mio padre fe' il marinario* di Giacinta Civitelli. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 24 settembre

CINEMA E RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba. A conclusione del ciclo, verrà trasmesso il telefilm *Anteprima d'adunata* prodotto dalla RAI. Il soggetto e sceneggiatura di Corrado Biggi, regia di Renzo Ragazzi. Al termine della proiezione il film verrà discusso da un gruppo di giovani presenti in studio. (Servizio alle pagine 102-105).

Mercoledì 25 settembre

CINEMA E RAGAZZI: discussione conclusiva sui film presentati in questo ciclo. Partecipano alla trasmissione Gianfranco Bettarini, docente umanistico e regista, e il professor Giuseppe Giarrusso. Caselli, insegnante, particolarmente interessato alla storia del cinema ed all'animazione culturale; Camillo Bascianni, esperto di problemi pedagogici e di-

datticari legati all'immagine. E ancora: il critico cinematografico Giovanni Gravani, la psicologa Anna Poggi, il regista e attore Mario Martini, Gamba, curatrice del ciclo. La seconda parte del programma comprende lo spettacolo di cartoni animati *Braccobaldo Show* di Hama e Barbera.

Giovedì 26 settembre

GOSHU IL VIOOLONCELLISTA, favola a pupazzi animati in cui si parla di un modesto suonatore di violoncello che diventa un ottimo concertista grazie all'aiuto di alcuni simpatici animali. Seguirà il *mentore* di *mentore*, della zootv, prodotto dalla Hungaro Film in cui avremo modo di conoscere la vita intima degli animali, le cure cui vengono sottoposti, le diete particolari, meticolosamente studiate per ciascuna specie e così via: un'interessante ed infotiva visita agli ospiti della zootv di Budapest. Infine, per la sezione *Immagini dal mondo*, verrà trasmesso *Nelle Galapagos* diretto da Jack Nathan.

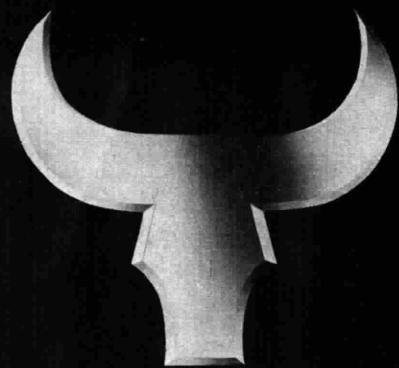
Venerdì 27 settembre

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI. Tredicesimo ed ultimo episodio: *L'acquisto più importante*, dopo varie trattative, e molti momenti di ansia e di sgomento, soprattutto per i ragazzi, la «casa del falangame» è stata acquistata da papà Melkerson. Ora sono tutti felici, il Melkerson ed i Grankvist non dovranno più dividerla, ed i cani Bommie e Sven, con Giorgio e con Pelle. Seguirà il documentario *Io sono... un programmatore di calcolatori* di Giordano Reppi.

Sabato 28 settembre

GIROVACANZE a cura di Sebastiano Romeo, presentato da Giustino Durano ed Enrico Luzzi con la regia di Line Proacci. Il programma si conclude con una puntata trasmessa da Cascia, patria di Santa Rita. Verrà presentata la leggenda della Santa, dei campanili ciechi e l'allegra pic-nic ed una gara di ciclocross diretta dal maestro di sport Fabbricini. OSPiti della trasmissione: Lando Fiorini con *Primavera*. OSPiti della trasmissione: Lando Fiorini con *Primavera*.

Semplicità e bellezza
questa sera in Carosello.



Carrara & Matta

gli arredabagno

TESTA

Questa sera in Break 2 Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



TV 22 settembre

N nazionale

20,30

ACCADDE A LISBONA

di Luigi Lunari

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Alves Reis Paolo Stoppa
Maria Luisa Maria Fiore
José Bandeira Paolo Ferrari
Adolf Hennies Alessandro Sperli

Karel Marang Enzo Tarascio
Ferreira Roberto Brivio
Huijsman Gastone Bartolucci
Sir William Waterlow Roldano Lupi

Giornalista Gianni Bortolotto
Agostinho Antongiulio Puglia

Miss Brown Aurora Tramups

Goodman Ignazio Colnaghi
Fie Carelsen Marisa Bartoli

Le cantanti del cabaret Elena Sedlak e Franca Tamantini

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Gabriella Vicario

Sala

Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Band Aid Johnson & Johnson - Elidor Linea per capelli - Vernel - Pasticceria Aligida - Caffè Hag - Armando Curcio Editore - Aperitivo Biancosarti)

21,45 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Soc. Nicholas - Shampoo Morbidi e Soffici - Mobili Piatto - Omogeneizzanti Nipol Buitoni - Esso Radial)

22,35 UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Ekaterina Vasiljeva, Gheorghij Burkov, Anatolij Papanov

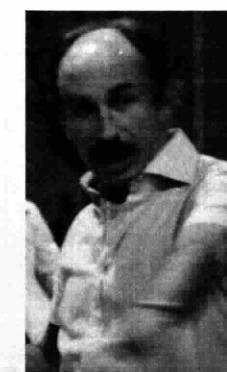
Sceneggiatura e regia di Sergei Solovjov

Produzione: Mosfilm

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Guido Stagnaro, regista di «Un giorno dopo l'altro» alle 21 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tot - Società del Plasmon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoi - Pavesini - Dash - Amaro Ramazzotti)

— Saponetta Mira Dermo

21 —

UN GIORNO DOPO L'ALTRO

Spettacolo musicale di Nanni Svampa e Lino Patruno con Franco Mazzola

Scene di Egle Zanni

Coreografie di Flavia Torrigiani

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Guido Stagnaro
Prima puntata

DOREMI'

(Close up dentifricio - Vernel - Brandy Florio - Finish Solax - Camomilla Sogni Oro - Dentifricio Binaca - Ariel)

22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Heinrich Harrer berichtet über Tibet
Vorlese: Telepol

19,10 Die Zauberflöte
Dramma W. A. Mozart
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Mit: Hans Sotin Nicolai Gedda Cristina Deutekom Edith Mathis Dietrich Fischer-Dieskau

Leontine Kirschstein Paula Page Cvetka Ahlin William Workman Carol Malone Franziska Weider Kurt Marschner Herbert Fließer Helmut Melchert Kurt Moll Bernd Weijer Klemens Reimers Axel Pätz und dem Chor der Staatsoper Hamburg

Musikalische Leitung: Horst Stein Fernsehbearbeitung und Regie: J. Hees Künstlerische Oberleitung: R. Liebermann 2. Akt, Teil 1 Vorlese: Polytel

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 Tagesschau

XII | G. Varie

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, i problemi pastorali del Mezzogiorno vengono indicati da Ciro Sartato e dal regista Mario Procopio in una trasmissione per la rubrica religiosa. Nel giorno del Signore che durante l'estate sostituisce Domenica ore 12 (la cui ripresa è in programma per il mese di ottobre). Nel giro d'orizzonte fra la gente del Sud (compresi alcuni studiosi ed alcuni responsabili della presenza pastorale della Chiesa, come l'arcivescovo di Potenza mons. Aurelio Sorrentino) viene messo in risalto come l'evangelizzazione non può prescindere dalle situazioni culturali e sociali complesse e problematiche di quelle zone. Accanto ai fatti di rinnovamento sociale e di approfondimento ecclesiastico degli ultimi decenni, vengono in primo piano anche i grandi bisogni ancora insoddisfatti di quelle popolazioni. Ma viene anche in evidenza che non è solo problema dei meridionali, pur essendo essenziale che i meridionali siano i protagonisti della loro rinascita: il rinnovamento sociale del Mezzogiorno è problema di tutta la comunità nazionale e dell'intera Chiesa italiana.

XII | G. Varie

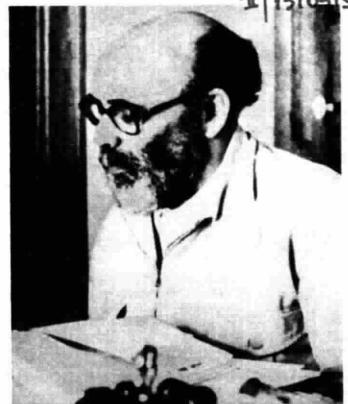
POMERIGGIO SPORTIVO

ore 17 nazionale

Motociclismo e automobilismo sono fra i principali avvenimenti della giornata. A Barcellona, si conclude con il Gran Premio di Spagna il campionato mondiale 1974. Ormai, comunque, i titoli sono stati già assegnati: Giacomo Agostini, con il recente successo in Jugoslavia, si è matematicamente assicurato la vittoria nella 350, ottenendo nello stesso tempo il quattordicesimo titolo della sua carriera. Ottimo anche il comportamento di Walter Villa, dominatore della classe 250.

II | S

ACCADDE A LISBONA - Seconda puntata



Una foto del vero Alves Reis che, nello sceneggiato, ha il volto di Paolo Stoppa

V | E

UN GIORNO DOPO L'ALTRO - Prima puntata

ore 21 secondo

La nuova trasmissione, in quattro puntate, è un po' la storia della canzone e dello spettacolo leggero, dall'immediato dopoguerra ad oggi; una storia, però, raccontata attraverso i ricordi di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. Questa prima puntata abbraccia gli anni dal 1945 al 1950; l'epoca dei film Riso amaro e Paisà, di Lucia Bosè Miss Italia, delle schedine della Sisal, dei primi successi di Nilla Pizzi. Nelle osterie correva canzoni come La mensa collettiva,

XII | G. Varie
RECORD MONDIALE
DI IMMERSIONE IN APNEA

ore 12,55 nazionale

Eccellenzialmente oggi la televisione trasmette durante la fascia « meridiana » intorno alle 13 (ufficialmente i programmi di questa « zona oraria » riprendono il 29 settembre) il tentativo di Enzo Majorca di stabilire il nuovo primato mondiale di immersione in apnea raggiungendo i 90 metri di profondità. Lo straordinario avvenimento che si svolge nelle acque di Sorrento, viene ripreso in diretta.

In vista di quest'impresa che attira davanti agli schermi milioni di persone, è stata mobilitata una poderosa organizzazione tecnica e scientifica: un operatore televisivo particolarmente addestrato seguirà sott'acqua fino a una certa profondità la prova di Majorca e ciò permetterà di assistere dal vivo alla discesa. Intorno ai 90 metri è stata fissata una piccola telecamera che viene comandata a distanza. L'interesse per quest'impresa è dato anche dal fatto che si tratta dell'ennesima fase della competizione a distanza fra Majorca e il subacqueo francese Jacques Majol attuale detentore del record mondiale, non omologato (86 metri). (Servizio alle pagine 98-100).

Per l'automobilismo, invece, ancora tutto in sospeso. Il campionato potrebbe decidersi proprio oggi a Mosport con il Gran Premio del Canada. La classifica mondiale vede in testa il ferrarista Regazzoni con 46 punti, seguito dal sud africano Schekter con 45 e dal brasiliano Fittipaldi con 43. L'altro ferrarista, l'austriaco Lauda, è quarto con 36. Particolarmente sfortunata l'ultima prova della Ferrari che nel Gran Premio Italia a Monza è stata costretta al ritiro per noie meccaniche dopo aver sino all'ultimo momento dominato la corsa con Regazzoni.

ore 20,30 nazionale

Incarcerato per essersi impadronito illegalmente di azioni di una società portoghese in Angola, Alves Reis progetta di stampare banconote legali portoghesi a proprio uso, servendosi di un contratto di autorizzazione della Banca del Portogallo (contratto ovviamente falso). Una volta liberato, ha potuto subito realizzare l'idea, aiutato dalla caratteristica delle emissioni portoghesi e dal totale caos finanziario della economia del 1924: infatti il Portogallo, legato all'Inghilterra (era stato suo alleato nella Grande Guerra), non aveva una propria secca monetaria e veniva ad una ditta londinese le proprie banconote. Con in mano il contratto falso che autorizza una nuova sostanziosa emissione, Reis lega alla sua impresa tre soci e si fa dare da loro degli anticipi. Per dare immediato corso al contratto, da loro ritenuto autentico, dapprima i tre entrano in contatto con una ditta olandese, poi, al suo rifiuto, si rivolgono a quella inglese. Venuto a saperlo, Reis, deve assolutamente evitare che il titolare della ditta informi come di regola il Governatore della Banca portoghese: vi riesce, bloccando appena in tempo il messaggio e facendoselo consegnare. Tutto ogni ostacolo (compresi i numeri di serie e l'alternanza delle firme dei direttori sulla carta monetaria), annuncia ai soci un nuovo contratto, falso quanto il primo, per una somma più cospicua.

AMARO AVERNA vita di un amaro

questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale



LINEA SPN
AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

domenica 22 settembre

calendario

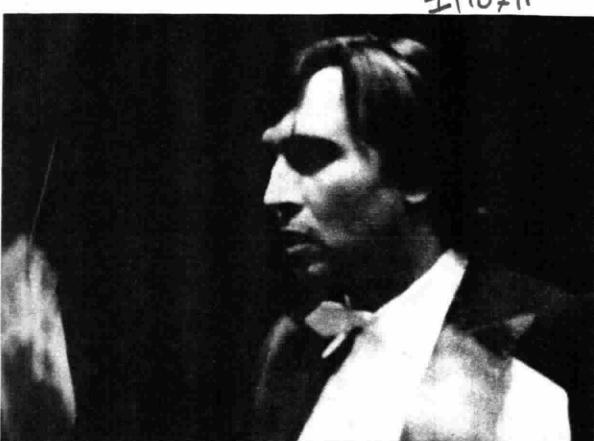
IL SANTO: S. Maurizio.

Altri Santi: S. Vitale, S. Domenico, S. Emerita, S. Tommaso da Villanova.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,02; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,03; a Bari sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Stoccolma il critico e romanziere Oscar Lewerentz.

PENSIERO DEL GIORNO: La paura del ridicolo ferma spesso i più nobili slanci. (J. Normand).



Claudio Abbado dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana nel «Concerto della Domenica» alle 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 46,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8.30 Santa Messa. 9.30 In collegamento RAI - Santa Messa. 10.30 Omelia di Mons. Cosimo Petino. 10.30 Liturgia orientale in Rito Bizantino Slavo. 11.55 L'Angelus con il Papa. 12.15 Concerto. 12.45 Radiogiornale in italiano. Radiogiornale in italiano, portoghese, francese, inglese tedesco, greco. 20.30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle sette note: Momenti religiosi di Giuseppe Verdi», a cura di P. Vittorio Zaccaria. 21. Trasmissioni in altre lingue. 21.45 L'Angelus. 22 Recita del Santo Padre. 22.30 Concerto. 23.15 Concerto di Irland, von Margarete Zimmer. 23.45 Vital Christian Doctrine. 23.15 Aluciona Domenical do Santo Padre. Revista de Impresa. 23.30 Programma misionale, per Mons. Jesus Irigoyen. 23.45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 538)
8 Notiziario. 8.05 Lo sport. 8.10 Musica varia. 9 Notiziario. 9.05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9.30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9.50 Valzer campagnoli. 10.10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Boggi. 10.45 Chiarissimo, cantabile: Santa Messa. 11.15 Chiarissimo. 11.30 Informazioni. 11.35 Radio mattina. 12.45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marciocetti. 13 Concerto bandistico. 13.30 Notiziario. 14.15 Attualità - Sport. 14 i nuovi complessi. 14.15 Chiarissimo presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Cacciamani, luogo comune, un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14.45 La voce di Billie Holiday. 15. Informazioni. 15.05 Orchestra e Coro di Bert Kämpfert. 15.15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. 15.45 Musica richiesta. 16.15 Sport e musica. 16.15 Canzoni del passato. 16.30 La Domenica popolare. 16.15 Sopore d'Italia. 19.25

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: La corsa in slitta (Revis. di A. Pfeifer e A. Hartung). Allegro maestoso (intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora si mette per il freddo). Minuetto (inizia il ballo). Rondo. Allegro (Fine del ballo). Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi. Luigi Mancinelli: Ouverture romanza (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi).

6.25 Almanacco

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gioacchino Rossini: Olimpia. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Joaquin Rodrigo: Concerto di Aranjuez, per chitarra e orchestra. Allegro animato (Aranjuez). Adagio - Allegro giocoso (Chantico Sudoreño). Piotr Illich Ciakowski: Scherzo, dalla Sinfonia n. 2 - Piccola Russia - (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov). Edoard Lalo: Namouna, suite dal balletto. Prélude - Sérénade - Thème varié - Fête foraine (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon).

7.35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8.30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9.10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - Si apre il Sinodo dei Vescovi. Servizio di Giacomo Puccini e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9.30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10.15 ALLEGRO CON BRAIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— Assoc. Commercianti Italiani Filatelic

11.30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloro con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Angiolino Quintero, Giuseppi Raspanti Dandolo, Valeria Valeri Regia di Orazio Gavilli

14 — CANZONI NAPOLETANE

Di Capua-Russo: I' vurra vasa' (Fausto Cigliano e Mario Gangi) • Rosa Micheliemma (Roberto Murolo) • Bozzi Giovannino: Lacrimone napoletana (Rosanna Cattolico) • Accarezzatemi (Gianni Bonelli) • Carosone-Nisa: 'O Sarracino (Renato Carosone) • Modugno: Strada 'nfosa (Domenico Modugno) • Gambardella Ottaviano: O mareraiello (Sergio Bruni) • Jannacci Malacalza (Roberto Murolo) • Donizetti: Ma voglio 'na casa (Fausto Cigliano e Mario Gangi) • E. A. Mario-Nicoldari: Tumuratura nera (Gabrielli Ferri) • Vian-Fiore: Sfionno a Marchiaro (Sergio Bruni) • Oliviero: Quattro fiumi (Tromba Eddie Costanzo, Direttore: Nino Parlamour) • Di Leva-Di Giacomo: E spingule frangese (Miranda Martino) • Ciolfi-Bonagura: Scalinarola (Roberto Murolo) • D'Urtis-Nicoldari: Voce e notte (Peppe Di Giacomo e Costa-Di Giacomo) • Olla: olla (Luciano Rondinella) • Modugno-Pugliese: Na musica (Domenico Modugno)

15 — Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15.20 Milva presenta:

Palcoscenico

musicale

— Aranciata Crodo

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai me presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Giloli (Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra Sinfonica
di Milano della Radio-televisione Italiana

Direttore CLAUDIO ABBADO

Pianista Annie Fischer

Piotr Illich Ciakowski: Giulietta e Romeo, ouverture da concerto • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. Allegro maestoso - Ossia adagio. Allegro vivace - Allegro animato. Allegro marziale animato • Manuel de Falla: Homenajes, per orchestra. A Enrique Fernandez Arbos: Farinella - A Claude Debussy: Elegia della terra - A Paul Dukas: Spes vita - Pedrelliana

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 BALLATE CON NOI

Bacharach: This guy's in love with you (Frank Chacksfield) • De Paul-Blue: Dancin' (On a saturday night) (Barry Blue) • Preston: Outa space (Billy Preston) • Casadei: Re Cecconi (Casadei) • Dickenson-Allen-Miller-Brown-Scott-Oskar-Jordan: The Cisco Kid (War) • Wright: Baubles bangles and beads (Eunir Deodato) • Arbez: Boogie rock (Barrabas Power) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Dibango: Soul makossa (Manu Di Bango) • Di Lazzaro: Valzer della fisarmonica (Renato Angiolini) • Petersen-O'Brien-Docker: King of the rock and roll party (Lake) • Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner)

20 — STASERA MUSICAL

Paolo Poli

presenta:

The Boy Friend

di Sandy Wilson

con Twiggy, Christopher Gable, Max Adrian

Programma a cura di Alvise Saporri

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCL 1974)

21.30 CONCERTO DEL SOPRANO GALINA VINSJNEVSKAJA

Piotr Illich Ciakowski: Due Melodie per voce e pianoforte: - Perché - op. 6 n. 5 (testo di Leone Tolstoi) - • op. 6 n. 3 (testo di Konstantin Romanov) • Modesto Mussorgsky: Quattro Canti e Danze della morte op. 43 (testi di Golenishev e Kutuzov): Ninna nanna - Serenata - Trepak - Il generale • Benjamin Britten: L'Eco del poeta op. 76 (sei poemi di Pushkin): L'Eco - Il mio cuore - L'angelo - L'usignolo e la rosa - Epigramma - Parole scritte in una notte insonne (Pianista Mstislav Rostropovich)

22.20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bolettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Sergio Mendes e i Brasil** 77, Lucio Battisti, Buddy Cole

Jacof-Carlos: Voce Oboson • Mogol-Battisti: Una • Barroso: Brazil • Russel: This masquerade • Mogol-Battisti: La velluta • Linda: Neil Young for love • Mogol-Battisti: Era • Duyont: La Rosita • Wright-Wonder: If you really love me • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo • Kahn: Crazy Rhythm • Potter-Lambert: Funny you can say the things you like — Formaggio Invernizzi Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIASALDI**

Chapman-Chim: 48 Crash (Suzy Quatro) • Monti-Ullo: La valigia blu (Patty Pravo) • Pieretti-Anelli: Noi due... una sera... (I Valentini) • Ligh-Carmichael: I can't get enough (Alexander) • Rossi Morelli: Concerto (Gili Ventura) • Neapolitan-Ziglioli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Lee Humphries: Carnival (The Lee Humphries Singers) • Maio-Daiano-Ferrilli-Reitano: Amore a vista aperta (M. Daiano) • Zauli-Serena: Il mondo è grande (Michelino, e il suo complesso) • Baldan-Piccoli: Inno (Mia Martini) •

13 — IL GAMBERO

Quizi alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Francesco Dama**
— *Palomile*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— *Aranciata Crodo*

14 — **MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri**
4. — Boris • (Replica)

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Be my day (The Cats) • Show and tell (Al Wilson) • Carovana (I Nuovi Angeli) • Ticket to ride (Carpenters) • Appagine (M. Gatti) • Jamaica farewell (Harry Belafonte) • Volo di rondine (I Vianella) • Se sei se puoi se vuoi (I Pooch) • Life on mars? (David Bowie)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

19,55 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Maria Callas**
Tenore **Giuseppe Di Stefano**
Direttore **Tullio Serafin**

Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra) • Vincenzo Bellini: I Puritani: • Vieni fra queste braccia (Maria Callas e Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Regnava nel silenzio (Maria Callas e mezzosoprano Anna Maria Canali - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) • Giuseppe Verdi: La traviata: • De' miei bollenti spiriti (Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Vincenzo Bellini: Norma: • Casta diva (Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano) • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: • Vesti la giubba (Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: • Tu qui Santuzza (Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e mezzosoprano Anna Maria Canali - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

Dancio: The Bess (Koro) • A. Salissi: Sinfonia minore (Salissi) • Giacchini-Berghe: Volo di rondine (I Vianella) • Jannacci: Brutta gente (Enzo Jannacci) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks)

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Neri, Gianfranco S Tedeschi, Araldo Terri. Regia di Federico Sanguigni

— **Farce bissacata Buitoni**

Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Caso**, **Paolo Grandi**, **Elena Saez** e **Franco Soffritti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

12 — Aldo Giuffrè presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritte e dirette da **Sergio D'ottavi** con **Liana Trouche** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**

Musiche originali di **Vito Tommaso** — **Mira Lanza**

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
Got to know, Let's do it again, Little darling, Caddo queen, Burn on the flame, Camp de fiori, You can all join in, Skinny woman, Sweet was my room, African jewel, Rollin' and rollin', Jive, Give me your, The air that I breathe, Summertime time, Vuoi star con me, Gang man, Children, Many rivers to cross, The golden age of rock 'n' roll, Addio prima amore, If my love could be a rockin' top, Rikiki don't lose that number, Nonostante tutto, A walkin' miracle, Low rider, Prisoners, Roxane, Can't get enough, Get back on your feet — **Lubiam moda per uomo**

17 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1974)

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giorgio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,45 **Bolettino del mare**

18,50 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**
— **Ceramica Faro**

giubba (Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: • Tu qui Santuzza (Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e mezzosoprano Anna Maria Canali - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

21 — PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di **Marcello Caso** e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oletta**

22 — VIAGGIO SUL FIUME CONGO

Fonomontaggio di **Giuseppe Mori**
Seconda parte: Da Banane a Boma

(Trasmissione realizzata con la collaborazione del Lloyd Triestino)

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bolettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

Concerto del mattino

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai (Pianista Wilhelm Backhaus) • Johannes Brahms: Quattro duetti op. 28: Die Nonne (da Eichendorff) - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus) • Johannes Brahms: Quattro duetti op. 28: Die Nonne (da Eichendorff) - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • **Quattro duetti** (Pianista Wilhelm Backhaus)

— **Die Nonne (da Eichendorff)** - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) •

Questa sera in TIC TAC
alle 19,15 sul nazionale



30 secondi della giornata
di un bambino
e delle sue scarpe.

Canguro scarpe per bambino, ragazzo e uomo.



La vostra dentiera **nuovo**
aderisce
e non vi fa più male !

I cuscini SMIG per dentiera mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poiché è morbida ed elastica, come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della bocca. La vostra gengiva non soffre più. Il cuscino SMIG rimane morbido. Non deve andare a rovinare la dentiera ed è semplice sostituirlo. Senza sapore, né odore, 100% igienico. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscini SMIG. Vendita in tutte le farmacie.

Ogni pacchetto contiene 2 cuscini. Prezzo Lit. 1.500 la confezione.
FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

**RIELLO
ISOTHERMO**

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a **gas**
Metano/Gas città

questa sera in
TIC-TAC

TV 23 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 38a Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi
Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Riello Bruciatori - Invernizzi
Susanna - Calzaturificio Canguro - A.E.G. - Trinity - Società del Plasmon)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pollo Aia - Mobili Snaidero -
Aspirina C Junior)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Bic nero di china - Upim -
Brandy Vecchia Romagna -
Formaggio Parmigiano Reggiano -
Pile Superpila)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

II 13288



Vittoria Ottolenghi cura la presentazione della «Rassegna di balletti» alle ore 22 sul Secondo Programma

CAROSELLO

- (1) Bagnoschiuma Vidal -
- (2) Movil - (3) Olio extra vergine di oliva Carapelli -
- (4) Argo Fonderie Filiberti -
- (5) Cremidea Beccaro - (6) Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) C.P.A. Centro Produzioni Audiovisivi - 3) Studio K - 4) O.C.P. - 5) B.B.E. Cinematografica - 6) Registi Pubblici Associati

— Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate

20,40

**QUELLA NOSTRA
ESTATE**

Film - Regia di Delmer Daves

Interpreti: Henry Fonda, Maureen O'Hara, Mimsy Farmer, Donald Crisp, James MacArthur, Wally Cox, Virginia Gregg, Lillian Bronson
Produzione: Warner Bros.

DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex -
Zucchi Telerie - Rowntree Smarties - Guanti Marigold -
Aperitivo Cyanar - Pronto Johnson Wax)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,40 INCONTRO CON IL CANZONIERE INTERNAZIONALE

Regia di Arnaldo Ramadori

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sapone Fa - Orologi Phigied - Ferrochini Bisieri - Curamor - Palmine - Formaggio Starcreme - Maglieria Ragni)

21 —

**SPECIALI
DEL PREMIO
ITALIA**

Gran Bretagna: La tribù che sfugge l'uomo
di Adrian Cowell
Premio Italia 1971

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp -
Magazzini Standa - Tè Star -
La Giulia - Chlorodont)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI

La bisbetica domata

dall'opera di Shakespeare
Musica di Kurt Heinz Stoize su un tema di Domenico Scarlatti

Presentazione a cura di Victoria Ottolenghi

Solisti: Marcia Haydée, Birgit Keil, Richard Cragun, Jan Stripling, Egon Madsen, Jiri Kylian

Compagnia di balletto e orchestra del Teatro dell'Opera di Stoccarda

Direttore d'orchestra Bernhard Kontarsky

Coreografia e regia di John Cranko

Scene e costumi di Elisabeth Dalton

Regia televisiva di Herbert Junkers

(Produzione ZDF)

Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Drachenfliegen

Mike Herken's Weltkord Filmbericht

Regie: Frank M. Lang

Verleih: N. von Ramm

19,20 Mordkäse Florence Maybrick

Ein alter Kriminalfall
Mit Nicola Pagett als F. Maybrick und John Carson als James Maybrick

Regie: David Cuniffe

Verleih: Intercomlevision

20,10-20,30 Tagesschau

QUELLA NOSTRA ESTATE

II/S

18783/8



James McArthur e Maureen O'Hara in una scena del film. Regia di Delmer Daves

ore 20,40 nazionale

Quella nostra estate, conosciuto anche come Quella notte d'estate, s'intitola nell'originale Spencer's Mountain ed è stato diretto nel 1963 da Delmer Daves, anziano e titolato regista statunitense. Daves è nato a San Francisco nel 1904, ha incominciato la carriera nel mondo dello spettacolo a meno di vent'anni in qualità di attore teatrale, e nel '27 si è trasferito ad Hollywood, dove per alcuni anni seguitò a recitare passando poi all'attività di sceneggiatore e sceneggiatore. Solo nel 1943, con Destinazione Tokio, un film bellico interpretato da Cary Grant e John Garfield, trovò l'occasione per diventare regista. Lo storico Georges Sadoul ha scritto di lui come di un autore di «opere spesso diseguali, ma tutte sorrette da un abilissimo mestiere, da un grande senso del paesaggio, e soprattutto da una sorta di costante fiducia umanistica che gli viene dalla migliore tradizione americana». Daves ha espresso queste qualità in vari generi di racconto cinematografico, toccando non di rado risultati d'eccezione: è successo nel «giallo» con La fuga, e soprattutto nel western con il celebre L'ammante indiana, con Il figlio del Texas e con Quel treno per Yuma; mentre sono apparsi nel complesso meno significativi gli esiti toccati nel campo della commedia melodrammatica, al quale appartiene anche il film oggi presentato. Quella

nostra estate deriva da un romanzo di Earl Hamner jr., sceneggiato per lo schermo dallo stesso regista; ha il suo punto di forza in un cast di interpreti di prim'ordine e di grande popolarità, che include i nomi di Henry Fonda e di Maureen O'Hara, protagonista di James McArthur, Donald Crisp, Lillian Benson, Wally Cox e d'una giovanissima Mimsy Farmer, attrice che è diventata oggi una star ben nota anche in Italia. Il romanzo di Hamner e il film di Daves raccontano la storia di Clay Spencer che lavora in una cava di marmo ed è felicemente sposato con la bella Olivia, dalla quale ha avuto ben nove figli. Una famiglia numerosa, di cui non è certo facile mantenere l'equilibrio economico. Clay non guadagna molto, ma fa tutto il possibile per assicurare ai figli una vita meno travagliata della sua. Si viene però a trovare in difficoltà quando torna a casa il figlio maggiore, Clayboy, che ha terminato le scuole superiori e vorrebbe iscriversi all'università. Clay non ce la farebbe ad assicurargli la prosecuzione degli studi se non intervenissero in suo aiuto i componenti delle comunità nella quale vive, e soprattutto il pastore e la vecchia insegnante di Clayboy. E' una grande e collettiva prova di amicizia costellata di sacrifici e di buona volontà: il suo risultato è che il ragazzo potrà andare all'università, mentre il padre tocca con mano il valore e la forza della solidarietà del prossimo.

IX/E

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: la tribù che sfugge l'uomo

ore 21 secondo

La tribù che sfugge l'uomo è un documentario realizzato da Adrian Cowell per la compagnia televisiva britannica ITA/ITCA e premiato a Venezia nell'edizione 1971 del «Premio Italia». La tribù è quella dei Kreen Akrore, che vive completamente isolata nel fitto della giungla amazzonica del Brasile, respingendo ogni contatto umano con le armi dell'età della pietra: clavi, asce, archi e frecce con la punta di selce. Nel 1970 i fra-

telli Villas-Boas, due noti etnologi brasiliani, organizzano una spedizione alla ricerca dei Kreen Akrore, per indurli a spostarsi in una riserva di indios, e preservarli così da un sicuro sterminio. Fino ad allora però tutti quelli che erano riusciti ad avvicinarli erano stati uccisi. Il documentario, realizzato da Adrian Cowell, anch'egli etnologo, presenta le varie fasi della spedizione, che si sviluppa tra difficoltà di ogni tipo e si conclude senza apparente successo proprio quando il contatto con la tribù isolata sembra stabilito.

XII/P balletti

RASSEGNA DI BALLETTI: La bisbetica domata

ore 22 secondo

La compagnia del balletto di Stoccarda presenta questa sera la seconda parte de La bisbetica domata. La celebre commedia di William Shakespeare rivive nelle coreografie ideate da John Cranko e sostenute dalla musica che Kurt Heinz Stolze ha scritto ispirandosi a pagine di Domenico Scarlatti.

CARAPELLI questa sera in carosello

**presenta:
il gioco
delle zucche**



L'LINEA SPN

**5 Kg. di olive
per ogni litro
di olio Carapelli**

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

lunedì 23 settembre

calendario

IL SANTO: S. Lino papa.

Altri Santi: S. Tecla, S. Andrea, S. Giovanni, S. Petreno.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,20; a Trieste alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,01; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1938, muore a Londra il padre della psicanalisi moderna: Sigmund Freud.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha pochi affari diventerà sapiente. (Sacra Bibbia).

Il 3436



Boris Christoff è Ivan Susanin nell'opera omonima (ore 19,55, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornale spagnolo portoghesi, francesi, inglese tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa, di Gennaro Angioli - Instantanei sul cinema, di Bianca Serpignetti - Mentre nel mondo, di Monti. Pugliafieri - Trasmissioni in corso. 21,45 Le renoueuses: charismatiques 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission, von Damasus Bulmann OFM. 22,45 In Fullness of Life: Personal and Intellectual Change. 23,15 A. Sartori: E se avranno diritto di guerra, poi berto Orlando. 23,30 Scenette di magia, di Pitol. 23,45 Ultim'ora: Notizie, Conversazioni - Momento della Sparta, di P. Giuseppe Bernini: - L'Antico Testamento - Ad Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 7,30 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 10 Musica varia, 11 Notiziario sulle notizie, 9,45 Musica del mattino, Hans Müller-Talamona: Pavane per orchestra; Oscar Nedbal: Cavalier-Valzer - (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combès). 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Radio varie, 14 Musica varia, 15 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 15,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,45 Radio 24: presentazione, 16 Estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, 17,30 Ballabili, 17,45 Dimensioni, Mezza ora di prosa, cultura e avvenimenti (Replica dal Secondo Programma), 18,15 Radiotrovatello, 19,15 Taccuini, Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 19,20 Banjo spettacolare, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema, Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21 Franz Joseph Haydn: - Le pescatrici -

Dramma giocoso per musica di Carlo Goldoni. Gondola e il figlio di Matriccio, Momo, Gazzia Ferrascini, contraltore; Lindore, principe di Sorrento; Laerte Malaguti, basso; Lesbina, pescatrice sorella di Burliotto, amante di Frisellino; Basia Retchitzka, soprano; Burliotto, pescatore e amante di Nerina; Cesare Perdi, tenore; Nerina, pescatrice sorella di Frisellino; Annibale Gambaro, soprano; Frisellino, pescatore; Adriano Ferrario, tenore; Matriccio, vecchio pescatore; François Loup, basso; Pescatori, pescatrici, seguito di cavalieri e servi - Orchestra e Coro della RSI diretta da Francesco Trabucco. 20 Informazioni, 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore KV 425 (Linzer) (Direttore Alceo Galliera), 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosietti, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi music - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Friedrich Gulda: - Sinfonia in do maggiore - Jesu (l'antibutta a Beethoven) (Orchestra della RSI diretta da Jean Meylan); Johann Nepomuk Hummel: Fantasia per viola, orchestra d'archi e due clarinetti (Solisti Ernst Wallfisch, viola - Orchestra della RSI diretta da Peter Weitsch) - Felix Mendelssohn-Bartholdy: Notturno dalla sinfonia in do - Sogno di una notte di mezza estate - di Shakespeare op 61 (Orchestra della RSI diretta da Marc Andrees); Paul Hindemith: Fünf Stücke op. 44 (Orchestra della RSI diretta da Peter Perret). 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto, 20 Radio 24: presentazione, 21,15 Concerto di avvata - 20,40 Cori della montagna, 21 Diario culturale, 21,45 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano, 21,45 Rapporti '74: Scienze, 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog, 23 Idee e cose del nostro tempo, 23,30-24 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in la maggiore: Allegro - Andante affettuoso - Tempo di Minuetto (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Cesare Franck: Allegretto, dalla Sinfonia in re minore - (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Wilhelm Furtwängler)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Orazio Vecchi: Musica del diavolo (Sestetto + Luca Marenzio) • Richard Strauss: Tanz Suite, da Coquerin: Pavane - Carrillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marca (Orchestra London Philharmonia diretta da Arthur Rodzinsky)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Robert Schumann: Manfred, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Inbisa) • Edward Grieg: Umoresco, per pianoforte. Tempo di Valzer - Tempo di Minuetto energetico - Allegretto con grazia - Allegretto alla burla (Pianista Lea Cartaino Silvestri) • Ermanno Wolf-Rodzinsky

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

Mash Alemania

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

16° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Pieretta Lucia Catullo

Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi

Lurbeck Antonio Guidi

Monsieur D'Argenson Mico Cundari

Madame van Steinbergue Andreina Paul

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Peppino Di Capri) • Murolo-Tagliari: Paravisi e fuoco eterno (Angela Luce) • E. A. M.: Fun- tana all'ombra (Sergio Brun) •

Cordifero-Cardillo: Coro ingrato (Giuseppe Anedda) • Pisano-Cioffri: Nata sera e maggio (Mario Alberi) • Bovio-Falvo: Guapparia (Roberto Murolo) • Russo-Costa: Scatena (Miranda Martino) • Cer- lioni-Paisiello: Amice, non credite a le zitelle (Fausto Cigliano)

20 — Castaldo e Faello presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamuro

Regia di Gianni Casalino

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

Ferrari: Le donne curiose: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Saini-Tarantola: Mentre i malvagi (Il sapere che non mi devi (Ottavio Berti) • Mogol-Lavezzi: Molcole (Bruno Lauzi) • Gilbert-Lozzo-Capostoti: Questo amore un po' strano (Giovanna Capaldo-Gambardella) • Come festevo i tuoi capelli (Nino Fazio) • Ces- siva-Victor: Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Limiti: Parati Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Dayano-Marsella: Angelina (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Lino Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Monsieur Favart

Stefano Sattaiores

Lucilla Wanda Vismara

Masson Giuseppe Pertile

Una guardia Dario Penne

Un caporale Ruggero De Daninos

Un piantone Francesco Gerbasio

Regia di Umberto Benedetto

(Edizione Cino del Duca)

Inverni: zi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI:

Pianista ANNA MARIA CIGOLI

Johannes Brahms: Due Intermezzi op. 117-18: In mi bemolle maggiore - In mi bemolle minore • Claude Debussy: Suite bergamasque: Prélude - Menuet - Claire de lune - Pas de pied

21,45 XX SECOLO

• La rivoluzione • di Edgar Quintet, Colloquio di Paolo Alatri con Fulvio Diaz

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domenica

Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE - Musica e canzoni presentate da Marisa Bartoli nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Loretta Goggi, Alberto Anelli, Alberto Pizzigon
Molti tutto, non tutto, tutto. Ei condor paro. Come diceva il poeta, Segrete. Avevi gli occhi azzurri, Un pomeriggio con te. Mi manchi tu, i saw her standing there. Ma na na, Dammì di no, Il tergoristallo, Amenti ed angel.

— **Fogliaggio Invernizzi Milione**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME PERCHÉ Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro; Ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Charles Gounod: Mireille; • Voici la vaste plaine et le desert de l'ouest (Soprano: Renata Tebaldi) • Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Reynald Giovanni (tenore) • Richard Wagner: Sigfried: • Nothing! Nothing! • (Tenore: Wolfgang Windgasse e Gerhard Stolze - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepen

Traduzione e adattamento radiofonico

di Leonardo Cortese

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Taupin-John: Your song (Elton John) • Minellino-Hanson-Lubia Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Mitchell: Chelsea morning (Neil Diamond) • Zesses Feikaris: Love me (Diana Ross) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drapi) • Micalizzi-Petrosi-Baldotti: Crianca (Irio e Gia) • Albertelli-Baldini: Quante volte (Thim) • David-Bacharach: Something big (Burt Bacharach) • Walker: San-gria wine (Jerry Jeff Walker)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
16° episodio
Giovanna Fortier (Lisa Perrin) Elena Zareschi
Giacomo Garaud Lino Troisi
Mary Maria Grazia Sughi
Luciano Labroue Massimo De Francovich
Lucia Flavia Milanta
Giorgio Darier Dario Mazzoli
Stefano Castel Carlo Ratti
Madame Agostina Miranda Campa
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione)
— Invernizzi Gim

9,45 CANZONI PER TUTTI

Inno, Pelle di albicocca, Et moi dans mon coeur (Edith Piaf) • Mille grise (18 anni) (Il ventai d'avoir 18 ans) Benedetto chi ha inventato l'amore, Raccontami di te, Quelli erano giorni, Grazie (The air that I breathe), Garota de Ipanema (La ragazza di Ipanema), Vivere insieme, Cucciolo

10,30 Giornale radio

Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione

Testi di Belardini, Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Whisky J & B

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Federica Teddei e Franco Torti presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferro (Replica)

— Pasticceria Algida

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1967 - Seconda parte
Regia di Silvio Gigli
(Replica del 15-6-74)



Diana Ross (ore 14)

19,30 RADIOSERA

19,55 Stagione Lirica della RAI

Ivan Susanin

(La vita per lo zar)

Tragedia lirica in quattro atti e un epilogo di Georgy Fedorovich von Rosen

Musiche di MIKHAIL IVANOVICH GLINKA

Ivan Susanin Boris Christoff

Antonina Margherita Rinaldi

Bogdan Sobinjin Jon Piso

Vania Viorica Cortese

Il capo distaccamento

James Loomis

Il messag- } Fernando Jacopucci

gero Tenore solo

Direttore Jerzy Semkow

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius

(Ved. nota a pag. 86)

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore • Gabriel Fauré: Pavane op. 50 • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra

9,25 Il fascino di Lacoan, Conversazione di Renato Minore

9,30 Concerto di apertura

François Couperin: Sei Pezzi, per clavicembalo (Clavicembalista: Ruggiero Gerlin) • Francesco Maria Veracini: Sonata VI in fa minore, delle Sei Sinfonie di clavicembalo, base continuo

• Frans Brüggen, clavicembalo; Anner Bylsma, violoncello) • Johann Reichardt: Ronde in si bemolle maggiore, con armonica e forte, e contrabbasso (Bruno Hoffmann, vivacità a bicchieri; Herbert Arath e Walter Albers, violini; Ernest Nipper, viola; Hans Pumacher, violoncello; Gert Neese, contrabbasso) • Ludwig van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due corni e due fagotti (Instrumentisti della Berliner Philharmoniker Orchestra)

10,30 La settimana di Rossini

Gioacchino Rossini: Tre Pezzi dell'Album pour les enfants (adolescenti) • (Pianisti: Sergio Perticari); Giovanna d'Arco, cantata da camera (Renata Scotti, soprano; Walter Ba-

racci, pianoforte). Due Brani per quattro voci: piano/voce a 4 mani, da Album italiano... n. 1 e n. 10 (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini; Vivaldi: Il duca di Malfi, per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista: Gervase De Peyer; Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Johann Reinhard: Sonata n. 7 in re minore, per due violini, viola e continuo • Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore, per flauto, violino, archi e continuo

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Aldo Clementi: Tre Studi per orchestra da camera: Composizioni a strati

• Figure • Tensioni (Orchestra A. Scandellari) di Riccardo Muti, da RAI diretta da Michael Gielen); Concerto n. 2 per Flauto e diciassette strumenti (Flautista: Severino Gazzellini). Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Sixto Risi: Concerto per quattro strumenti a fiato e due pianoforti (Pianisti: Gigliola Maria De Robertis e Richard Trythall - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Marcello Pannì) • **Alecaro Ambrosi: Voce di Giglio** (sul testo di Maria Grazia Ciofi, da un testo di F. Roberti Vittori) • (Fede (sul testo di Maria Grazia Tedolini) (Jolanda Torriani, soprano; Elena Padovani, chitarra)

15,55 Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in si bemolle maggiore • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle, per oboe e orchestra • Gaetano Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte; Quartetto n. 2 in mi bemolle maggiore; Quintetto con le archi • Silvio Monetti: Concerto in re minore per coro e orchestra

16,20 L'ultimo Borsa di Roma.

17,10 Concerto della pianista Maria Ellsa Tozzi

Johannes Brahms: Sonata n. 3 in fa minore op. 5: Allegro maestoso - Andante - Scherzo (Allegro energico) - Intermezzo (Andante dolcissimo); Finale (Allegro moderato, ma rubato).

17,50 John Updike: Un attimo di rinnovamento per l'America contemporanea

in cura di Roberto Di Pietro

18,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Valerio Paperi

Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 (Revise di Fritz Stein); • Giovanni Bovio e Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (da Newell Jenkins); • Arthur Honegger: Pastorale d'este • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore

Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Il figlio, Fredrik Virginio Gazzolo

La figlia, Gerda Maria Grazia Antonini

Il genero, Carlo Cetaneo

La serva Margaret Gina Sammarco

Regia di Mario Missiroli

Solisti di jazz: Earl - Father - Hines

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Accordion musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

ALICE nel paese delle meraviglie

in tutte le librerie
il romanzo di Lewis Carroll
illustrato con i personaggi
dello sceneggiato televisivo

edipem



Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®



SIMMONS

TV 24 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Claudio Triscoli

Anna, giorno dopo giorno
con: Donatella Fidanzi, Marisa Fabbri, Antonio Guidi, Piero Vivaldi, Evelina Gori, Silvana Bertini, Livio Ceccarelli, Cesare Bettarini, Laura Becherelli, Enrico Lazzaretti, Dina Braschi, Roy Bosier

Soggetto sceneggiatura di Corrado Biggi

Regia di Renzo Ragazzi

Prod.: RAI-TV

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Verpoorten Liquore all'uovo - Stufa Warm Morning - Formaggio Tigre - Sushi Star - Last Cucina - Paveseini)

SEGNALE ORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Cera Overlay - Acqua Sanguini - Tonno Nostromo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Brandy Stock - Agip Sint 2000 - Ultrarapida Squibb - Shampoo Hégor - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Molinari - (2) Pannolini Lines Notte - (3) Candy Elettrodomestici - (4) Buoni Motti - (5) Coperte di Soma - (6) Olio semi di Soja Teodora

22,35 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani ed Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Lelio Gollotti

Terza puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Giorgio Calabrese, autore dei testi di « Coabitazione » con Renato Sellani ed Enrico Intra alle 22,35 sul Nazionale

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Arno Film - 3) Bozzetto Produzione Cine TV - 4) I.T.V.C. - 5) Registi Pubblicitari Associati - 6) A.M.B. Audiovisivi

— BioPresto

20,40

NAPOLAMMORE

Spettacolo musicale con Massimo Ranieri

Testi di Ghigo De Chiara
Orchestra diretta da Enrico Polito

Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata al Teatro Valle di Roma)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - BioPresto - Olio Cuore - Seat Pagine Gialle - Intercom - Quattro e Quattr' Otto - Ultrarapida Squibb)

21,45 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educazione scientifica degli italiani di Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce

Testo di Alberto Baini

Regia di Gian Luigi Poli

Quinta ed ultima puntata

BREAK 2

(Amaro Don Bairo - Gabbetti Promozioni Immobiliari - Simmons materassi - Sottilette Extra Kraft - Omo)

22,35 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani ed Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Lelio Gollotti

Terza puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Tonno Palmera - Shampoo Morbidi e Soffici - Silvestre Alemagna - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terme di Recoaro)

21,50 PICCOLA RIBALTA

XIV Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL

Organizzazione servizi artistici ENAL

Presentano Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi

Regia di Fernanda Turvani

Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers Eine Familiengeschichte 2. Folge - Alter Anfang ist schwer
Regie: Klaus Oberall
Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte Kind - Nichts mehr sehen? - Ein Report über sehbehinderte Kinder von Fritz Strohecker und Sieghard Henning
Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol Eine Sendung von Ernst Perti
Mit Konrad Renzler
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dorli Mobili - Ortofresco Liebig - Olio Fiat - Coimbra - Camere cioccolatini - Coral - Brandy Vecchia Romagna)

21 —

NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll
Sceneggiatura di Guido Davico Bonino e Tinin Manganella

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Il Re Bianco Giancarlo Dettori
Alice Milena Yukotic
Il Leone Walter Valdi
L'Unicorno Gianni Magni
Il Cappellaio Giustino Durano
Il Cavaliere Bianco Duccio Del Prete

La Regina Bianca Edmonda Aldini
La Regina Rossa Claudia Giannotti
La Capra Sandro Massimini
L'Orso Graziano Gabrielli
La Tartaruga Claudia Lawrence

Il Grillo Guerrino Crivello
Trullali Bruno Lauzi
Trullalà Ricki Gianco

Scene, costumi e disegni dei pupazzi di Lele Luzzati
Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Giampiero e Gianfranco Reverberi
Regia di Guido Stagnaro

Quarta ed ultima puntata

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Tonno Palmera - Shampoo Morbidi e Soffici - Silvestre Alemagna - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terme di Recoaro)

martedì

NAPOLAMMORE I

ore 20,40 nazionale

Il titolo della trasmissione è preso da quello dell'ultimo long-playing di Massimo Raineri composto dai quindici motivi napoletani che il cantante ha presentato nel suo show al Teatro Valle di Roma il 26 luglio scorso ripreso dalla televisione. Stasera, dunque, potrete assistere a questo recital in cui Raineri regge lo spettacolo, canta, balla e recita. Durante il programma gli sono accaniti i «Pazzierelli» di Michele Lanzì guidati da Benito Artesi e gli attori Anna Campori,

Dino Curcio, Giacomo Furia, Mirella Baiocco. I testi della trasmissione, diretti da Giancarlo Nicotra con la supervisione di Mauro Bolognini, sono di Ghigo De Chiara. Come abbiamo detto le canzoni interpretate da Raineri sono in napoletano; per ricordarne qualcuna si possono citare: «Mmiez» o grano di Nicolardi-Nardella, Serenata smargiassa di V. Iannuzzi-E. A. Mario, un sonetto di Ferdinando Russo e Poesia: addio a Maria di Libero Bovio. Nell'esecuzione di questi brani il cantante-attore è accompagnato dall'orchestra diretta da Enrico Polito. (Servizio a pagina 41).

II S

NEL MONDO DI ALICE - Quarta ed ultima puntata

II/13 570/3



Milena Vukotic ed Edmonda Aldini sono Alice e la Regina Bianca nello sceneggiato

ore 21 secondo

Continua la corsa di Alice verso l'ottava casella degli scacchi dove essa spera di diventare regina. Il primo incontro è con il Re Bianco che sta sempre lì ad aspettare uno dei suoi due messi, quello del mattino e quello del pomeriggio, e che poi, con Alice, va ad assistere alla lotta fra il leone e l'unicorno i quali seguono a battersi per conquistare la corona di re. Il match, però, è interrotto dall'arrivo di una torta che suscita molte dispute, a loro volta interrotte da un gran rumore annunciante l'apparizione del Cava-

liere Bianco. Costui è un tipo alquanto strano che ha inventato, tra l'altro, le caviglie per riparare le caviglie del suo cavallo dal morso di eventuali pesci cani e che conosce la ricetta per confezionare una torta — squisita, dice lui — di carta assorbente, polvere da sparo e ceralacca. Ma è tempo ormai che Alice attraversi il ruscello oltre il quale sta l'ottava casella; e là essa si ritroverà regina. Evento da festeggiare con un gran banchetto al quale prendono parte tutti i personaggi della bizzarra avventura, fino a che... Alice si risveglia. Il suo viaggio nel mondo dei sogni è finito.

V/C Varie

MINIMO COMUNE - Quinta ed ultima puntata

ore 21,45 nazionale

Mike Bongiorno farà la guida, stasera, nella cassetta che si è costruita a Vulcano, nelle isole Eolie, introducendo il tema dell'ultima puntata dell'inchiesta sull'educazione scientifica degli italiani.

I disastri naturali sono proprio ineluttabili? O piuttosto non potrebbero essere evitati con un minimo di previsione, come con questo minimo sarebbero evitabili nel nostro Paese le morti sul lavoro e le malattie pro-

fessionali? Ma come si può acquisire questo minimo di capacità, se non si possiede un metodo scientifico per valutare la realtà? Sono, queste, le radici dell'incoscienza con cui si lottizzano terreni sismici, con cui non si corre al riparo su una città come Venezia si avvia verso la distruzione, con cui non si prendono tutte le necessarie precauzioni per evitare le malattie ambientali e i disastri sul lavoro. Occorre lottare contro queste « calamità naturali », contro la « fatalità », anche se non è facile.

XII/F Real

PICCOLA RIBALTA

Prima parte

ore 21,50 secondo

Voci liriche, pianisti, attori di prosa, componisti e cantanti di musica leggera sono i protagonisti di questo programma che ogni anno, in due puntate, propone al giudizio dei telespettatori i vincitori dei concorsi artistici nazionali dell'Enal. Presentano Maria Giovanna Elmì e Daniele Piombi. Stasera si esibiscono due complessi: le Onde Blu (Il nostro primo incontro) e la Quarta Parete; due cantanti di musica leggera: Onofrio Salomone (Come un bambino) e Maria Clara Salmaso (Senza un amore); due pianisti: Pier Luigi Castellano (con un brano di Raffaele Raimondi) e la giovane siviglia Paola Mottini di Biella; due luci: Gina Luisa Senici, che canta un'aria da I Puritani di Bellini (Ah, per sempre io ti perdei), e il basso Enrico Marini (Il lacerato spiro d'Amico Bocca Negra di Verdi). Infine un complesso vocale, i Paip, e un'attrice di prosa, Daniela Di Giusto. Ospiti dello spettacolo Fulvio Vernizzi ed Enrico Montesano. (Servizio a pagina 107).

V/E Varie

COABITAZIONE Terza puntata

ore 22,35 nazionale

Terzo ed ultimo appuntamento con il jazz di Enrico Intra e Renato Sellani. Questo genere musicale ha avuto una più larga diffusione negli ultimi tempi acquistando un nuovo pubblico fra i giovani. Pur passando sotto molte etichette, quali « freddo », « caldo » o « free » (libero), il jazz ha una linea musicale e caratteristiche sonore particolari, che rimangono costanti facendone una delle espressioni musicali più originali del nostro secolo. Nei corsi del programma del regista Golletti si avranno altri esempi del discorso jazzistico: Intra con il complesso suonera Archeotipo e Sellani eseguirà Patetico con Bruno Tommaso. Con il quintetto, Intra riprende successivamente All'ombra di un tempo Zen, dando una dimensione di universalità al jazz con il contatto orientale; viceversa Sellani, Tommaso e De Piscopo rientrano nella matrice originaria con l'esecuzione di Spanish Mood di Davis.

Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1

Regazzoni e Lauda

presentano

Agip SINT 2000

LINEA SPN



questa sera
in
Arcobaleno

martedì 24 settembre

calendario

IL SANTO: S. Pacifico.

Altri Santi: S. Gerardo, S. Andochio, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,08; a Roma alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,58; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,47; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, nasce a Pavia il matematico Girolamo Cardano.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più saggio è colui che non sa di esserlo. (Boileau).



Domenico Modugno presenta « Andata e ritorno » (ore 22,20, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, português, francese, tedesco, italiano, 16.

15 Discorso di Musica Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino. - Musica Spirituale di Mortari, Margola e H. Krol, per "Trio Ceccarosi". - 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - - I Superiori. - Francesco De Pellegrin: Discorso di Gastone Imbrioni. - Con i nostri anziani, colleghi con Don Lino Baracca. - Mane nobiscum, di Mone, Fiorino Tagliari, 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Journée missionnaire. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Bericht aus der Kirche. 22,30 Radiogiornale in tedesco. 22,45 The Aracossi. 23,15 O Simondo de Ato Santo. 23,30 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerita Santa, por Luciano Giambuzzi. 23,45 Ultim'ora: Notiziario - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: - L'Epistolario Apostolico. - Ad Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi mattino, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,30 Musica varia - Notiziario, 10,30 Radioteatro, 10 Rapporto, 10 Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Pagine di George Gershwin, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,30 Rapporto 74: Scienze (Dott. Giacomo Sartori), 18,30 Concerto della Befana. Atto unico di Emanuele Maccaferri. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Umberto Bellantoni. 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Quasi mezz'ora, con Dina Luce, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità -

Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna dello sport, Discorsi di varie attualità, 21,45 Canti regionali italiani, 22 Teatro dialettale, 23 Informazioni, 23,05 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence, 23,45 Ritmi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi - musiche - 16 della RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Giuseppe Martucci: Poemetto lirico di R. E. Pagliara. No... sogni non sono i sogni - Cantava... Il ruscello: la gara canzone Così diceva la dolce serenata - Su 'l mele la nera' - Lunga conchiglia - Un vag... mor... mor... mor... mi giug... - Al feto buco... picciola ombra - No... sogni non sono i sogni (Soprano Luciana Ticinelli) - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer; Giuseppe Maria Orlandini (Elaborazione di Luciano Spizzirri). - Il giocatore - Intermezzo: tra scena (Bacoco). Enrico Fiasore, solista: Sopra, sua moglie Francina Girolone, soprano. - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), 19 Informazioni, 19,05 Musica folcloristica. Presentante Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 19,25 Archi, 19,35 La terza gioventù. - Rubrica: Il mondo di domani - L'età moderna, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitads, 20,40 Dischi, 20,55 Intermezzo, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musiche da camera. Giuseppe Tartini: Largo e Allegro (duo sonante per violino e clavicembalo) - Jean Martin Coeniger: Intermezzo Dorothy Isler, pianoforte); Max Reger: Variazioni e Fuga sopra un tema di Beethoven per due pianoforti (quattro mani) op. 86 (Pianisti Franz Hirt e Barbara Denecke), 21,45 Rapporti: 74: Terza pagina, 22,15 L'offerta musicale, 23,15-23,30 Solisti strumentali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Joseph Caccini, Sinfonia in tre raggi, 16 La Pastorella - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra A. Scarlatti) - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Giuseppe Verdi: I maschi e le femmine (Pianista: Giacomo Puccini: Le Ville); Tregenda (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

6,20 **manhacoo**

6,25 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johann Brahms: Neuve Liebeslieder, per voci e pianoforte a quattro mani (Madrigalisti Praghesi) • César Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Pianista: Takashiro Sonoda - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economica e sindacale a cura di Ruggiero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Isaac Albéniz: El Corpus Domini en Sevilla (Orchestra: di F. Arbos) (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Arthur Rodzinski) • Claude Debussy: Rondes de printemps (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez) • Georges Gershwin: Overture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafore con Gianni Bonagura, Aldo Giuffre', Antonio Quintarelli, Giuseppi Raspini, Dandolo, Valeria Valeri. Regia di Orazio Gavilli - Aranciata San Pellegrino

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato. Regia di Giandomenico Curi

14,40 **FANFAN LA TULIPE** di Pierre Gilles Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randonne. Compagnia di prosa di Firenze della RAI

17° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Il tenente D'Aurilly

Luigi Vannucchi

Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa

Madame Pompadour Maresa Gallo Lurbeck Antonio Guidi

Il sergente Braccioforte Mario Bardella

Madame Favart Mila Vannucchi

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Magari, Piazza d'amore, E dico ciao, L'amore è un marinaio, Quando me ne andrò, 'O cunto e Maresca, Piccolo amore mio, Ti guarderò nel cuore (More)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

10,30 **Il campanello**

Melodramma giocoso in un atto di Gaetano Donizetti da « La sonnette de nuit » di Brunswick, Troïn e Lhéritier. Musica di **GAETANO DONIZETTI** Don Annibale Pistacchio

Setto Bruscatini Clara Scarcangella Madama Rosa Miti Truccato Pace Enrico Renato Cacopodi Spiridione Angelo Mercuriali

Direttore Alfredo Simonetto Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— Manetti & Roberts

13 — **GIORNALE RADIO**

Monsieur D'Argenson Mico Cundari Un tamburo Luigi Basagluppi Una guardia Dario Penne Alberto Archetti Ettore Bancini Mario Cassigoli Vivaldo Matteoni Giovanni Rovini Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino Del Duca) Invernizzi Gim

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

ffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfirio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **COUNTRY & WESTERN**

Ignoto: *Shackles and chains* (Arie Guthrie) • Owens: *I forgot to cry* (Charlie Louvin) • Anonimo: *Down in the valley* (Hill Billy) • Kristofferson: *The taken man* (Kristofferson) • Williams: *James Dean* (Bob Dylan, Rangers) • Ignoto: *Fire on the mountain* (Duo Duelling Banjos) • Ignoto: *Strawberry roan* (Ed Mac Curdy) • Leardon: *Twenty-one (Eagles)* • Cash: *Tillis-Auge-Reinfield-Dickens: The violet and the rose* (Wanda Jackson)

20 — **Nozze d'oro**

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi • 1947 •

21 — **Radioteatro: Centenario della nascita di Guglielmo Marconi**

... E un uomo

vinse lo spazio

Oratorio radiofonico di Ettore Giannini. Prendono parte alla trasmissione: Aldo Barberito, Simona Bartelli, Maria Bardella, Gabriella Bartolomei.

Giampiero Becherelli, Enrico Bertorelli, Alessandro Berti, Massimiliano Bruno, Ezio Busso, Fernando Caiati, Sebastiano Calabro, Anna Caravaggi, Licia Catullo, Corrado De Cristofaro, Enrico D'Amato, Giacomo D'Amato, Vittorio Donati, Gianni Esposito, Anna Garata, Gabriella Genta, Adolfo Geri, Franco Giacobini, Leo Giulietta, Gemma Giarolli, Fabio Leoncini, Paolo Lombardi, Mario Lombardini, Lupo, Mirella Maltese, Gina Mavaro, Arinda Nardi, Renata Negri, Giancarlo Padoa, Rolando Peperone, Giuseppe Pertile, Gianna Piez, Grazia Radichetti, Claudio Sora, Maria Santelli, Claudio Sora, Musicista di Ennio Porrino

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Massimo Pradella - Istruttore del Coro Fulvio Angius

Regia di Dante Ralteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,20 **DOMENICO MODUGNO presenta: ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Laura Belli
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FAT**

7.40 Buongiorno con i Cugini di Cam-

pagna, Mafia Rocco, Bob Calla-

gher. Romani: Aspetta amore • Pizzi-

• Baiardi: Barcarolo romano • Lum-

mi: Rusticano moog • Romani: La

mia poesia • Anonimo: Alla renella •

Da Bize: Carmen Basilio • De San-

te-Paulin: Animà mia • Anonimo:

L'ortolano • Vassalli: La mia poesia •

Poeta: Magia-Zambini: Un letto e

una coperta • Strehler-Carpi: Le

mattatelle • Lummi: Indian fig • Germa-

ni-Zambini: La ragazza italiana

— **Formaggina: Invernizzi Milione**

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-

STRA

9.05 PRIMA DI SPENDERE

9.30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin
Traduzione e adattamento radiofonico
di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI

13.30 Giornale radio

13.35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse: Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Kaplan-Kornfield: Bensonhurst blues (Oscar Benton) • Donovan: Catch the wind (Donovan) • Monteduro-Sergey-Torquati-Bardotti:

Un nuovo sentimento (Riccardo Fogli) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • John-

ston: Another park another sun-

day (The Doobie Brothers) • Balsamo-Minellone: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) •

Brel-Mc Kuen: Season in the sun (Terry Jacks) • Giurato: Madame Marliou (Anna Melato) • White: It may be winter out side (Love Unlimited)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

19.30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

Lynott: Little darling (Thin Lizzy)

• Seale-Jennings-Williams: Caddo queen (Maggie Bell) • Mason: You can all join in (The Undivided)

• Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Nilomi-Datum: Skinny woman (Ramasundiran So-

musundaran) • B. Bembo: Inno (Mia Martini) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Mal-

colm: Don't do that (Don Fardon)

Leray-Spooner: Sweet was my

rose (Velvet Glove) • Biddu-Van-

derbilt: Summertime time (Darren Burn) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Findon: On

the run (Scorched Earth) • Dicker-

ton-Waddington: Sugar baby love

(The Rubettes) • Cabildo: African

jewel (The Cabildos) • Mogol-La-

vezzi: Molcole (Bruno Lauzi) •

Les Humphries: Kansas City (Les

Humphries Singers) • Capaldi:

Low rider (Jim Capaldi) • Ham-

mond-Hazlewood: The air that I

breathe (The Hollies) • Rupen-

Jacobsen: Rollin' and rollin' (Back)

• Fusco-Falvo: Dicentello vuje

17° episodio
Giacomo Geraud Lino Troisi
Luciano Labroue Massimo De Francovich
Mary Maria Grazia Sughi
Giorgio Darier Dario Mazzoli
Stefano Castel Carlo Ratti
Gustavo, cameriere di Castel Franco Luzzi
Regia di Leonardo Cortese (Registrazione) Invernizzi Gim
9.45 CANZONI PER TUTTI
Non so più come amarlo (I don't know how to love him) (Ornella Vanoni) • Più la lana (Pecore De Seta) • La pigrizia (Mimi) • Ammazzate chi! (Luciano Rossi) • Cielo azzurro (Milva) • Che cosa? (Peppino Gagliardi) • Mani mani (Loretta Goggi) • Amore grande amore mio (Peppe Di Caro) • Addormentati (Padre Serreri) (Giovanni Giuliano) • Un anno fa (Il y a un an) (Adam) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti)

10.30 Giornale radio

10.35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

15.30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 Federica Taddei e Franco Torti
presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
dei ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco
Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.40 Il giocone

Programma a sorpresa di Maurizio
Costanzo con Marcello Casco,
Paolo Grandi, Elena Saez e Fran-
co Sofitti

Regia di Roberto D'Onofrio
(Replica)

18.30 Giornale radio

**18.35 Piccola storia
della canzone italiana**
Anno 1968 - Prima parte
Regia di Silvia Gigli
(Replica del 22-6-74)

(Alan Sorrenti) • Turner: Finger poppin' (Bryan Ferry) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Bad Company: Can't get enough (Bad Company) • Fabrizio Albertelli: Che settimana (Paf) • Beck-Fagen: Rikki don't lose that number (Steely Dan) • War: Ballero (War) • Ulvaeus-Ander-
son: Watch out (Abba) • S. Maire: Sweet little era (Buffy Saint Ma-
rie) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) — Gefati Besana

21.19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

21.29 Nicola Muccillo

presenta:
Popoff

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella

23.29 Chiusura

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sono alle 9.30)

Benvenuto in Italia

8.25 Concerto del mattino
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (Or-
chestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Ludwig van Beethoven:
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore
per pianoforte e orchestra (Pianista Wilhelm Backhaus) • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Jean Sibelius: da
Blancaneve, suite dalla musica di scen-
za per 40 la favola di A. Strindberg
(Orchestra Sinfonica di Bourne-
monde) • Giacomo Puccini: La bohème
(Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da

Giorgio Favero, pianoforte); Serenata per pianoforte complessa (1823)

(Strumentali dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

ta, contrabbasso); Tre pezzi per piano-
forte: Petit valas de boudoir (n. 4
da « Album de Châumière ») • Boléro
n. 4 (n. 4 da « Album de châumière »)
• Tarantella (n. 4 da « Album de châumière ») • Tarantella (n. 4 da « Album
de châumière ») • (Revis., di Sergio
Cafaro) (Pianista Dino Ciani); Due
arie da camera: Il fanciullo smarrito
• La gita in gondola (Lajos Kozma, te-
nore; Giorgio Favero, pianoforte); Serenata per pianoforte complessa (1823)

(Strumentali dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

11.30 I ferri del mestiere. Conversazio-

ne di Giuseppe Castielli

11.40 Capolavori del Settecento

Giovanni Battista Vitali: Sonata in si

bemolle maggiore per arpa; Allegro
brillante. Adagio. Allegro vivo (Ar-
pista Nicobar Zabelata) • Giovanni
Giuseppe Cambini: Concerto in sol
maggiore per pianoforte e archi. Alle-
gro. Adagio. Rondo (Pianista Giovanni
Pitti Santoliquido) • I Virtuosi di Roma:
diritti (Rev. Renzo Fasano); Giovanni
Benedetto Platì: Sonata n. 10 in la
minore, per pianoforte: Allegro - Ada-
gio - Allegro assai (Pianista Giuseppe
Scotesi)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giuseppe Savino: Variazioni sinfoniche
nella forma di uno squillo di caccia
(Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana diretta da
Ferruccio Scaglia) • Ottavio Zilio:
Tema, sette Variazioni e Fuga per or-
chestra (Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana diretta
dall'Autore)

13 — La musica nel tempo
LIRICI TRAGICI GRECI NEL NO-
VECENTO MUSICALE ITALIANO
di Claudio Casini

Idebrando Prizzetti: Due composizioni
corali a sei voci su sei testi di Sofo-
to, introdotto all'Antonino di
Eschilo; Preludio e Tragedia dell'ope-
ra • Fedra • Goffredo Petraschi: Due
Liriche di Saffo (traduz. di Salvatore
Quasimodo) • Luigi Dallapiccola: Li-
riche greche per voce di soprano e
strumenti (traduz. di Salvatore Quasi-
modo)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 La lettera anònima

Opera buffa in un atto di Giulio
Genoino

Musiche di GAETANO DONIZETTI
(Rev. A. G. Pedrazzoli)
La Contessina Rosina

Benedetta Peccioli

Carla Argilli

Marta Pellegrini

Pietro Bottazzo

Il Conte Don Macario Rolando Panerai

Gilberto Franco Ventriglia

Flageolet Carlo Zardo

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra • A. Scarlatti - N. da Nati-
poli della RAI e Coro • Amici

della Polifonia -

Maestro del Coro Piero Cavalli

(Ved. nota a pag. 87)

15.50 Il disco in vetrina
Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in
la minore op. 44; Lento - Allegro mo-
derato - Adagio ma non troppo - Alle-
gro (Orchestra Sinfonica della RAI
di Roma diretta da Yevgeny Sveti-
nov - Rev. Melchiora)

16.35 Musica e poesia

Gustav Mahler: Riedler Lied, per
mezzosoprano e orchestra (Mezzosop-
rano Marilyn Horne - Orch. Sinf. di
Roma della RAI dir. Henry Lewis)

Listino Borsa di Roma

17 — Sandra Carattelli Sinfonia Suite in tre
tempi - 1. tempi - 2. tempo - 3. tem-
pi (Pianista Marcella Crudeli) • Enzo
De Bellis: Trio in miniatura: Allegro
energico (Concito); Adagio, langu-
ido (Dolente) - Allegro spigliato (Bur-
lesco) - Allegro vivo (Festoso) (Trio
di bassi: Sergio Marzi, violino: Pietro
Stellini, violoncello: Alberto Pomeranz,
pianoforte)

17.40 Jazz oggi - Un programma a cura
di Marcello Rosa

18.05 LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro -
Regia di Adriana Parrella

18.25 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

18.30 Donna 70

Flash sulla donna degli anni set-
tanta, a cura di Anna Salvatore

18.45 SCUOLA E MERCATO DI LA-

VORO, a cura di Piero Galdi

2. Titolo di studio e professione

Interventi di Gino Faustini, Mi-
chèle Notarangelo, Livo Pescia

19.15 Concerto della sera

Franz Liszt: Prometheus, poema sinfonico
n. 5 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Nicolo Paganini: Concerto in re
minore per violino e orchestra. Al-
legro maestoso - Adagio fribile con
sentimento - Rondo galante (Andan-
tino gallo) (Violinista Ruggero Ricci -
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
dir. Giorgio Sartori) • Ferruccio Busoni:
Turandot, suite op. 41 (musiche di scena per la finta di Carlo
Gozzi); L'esecuzione, Alte porte
della città, il commiato - Truffaldino
(Introduzione e Marcia) grottesca -
Valzer notturno - Marcia funebre
finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Riccardo Muti)

20.15 Kurt Weill: Kleine Dreigroschenmusik,

per orchestra di strumenti a fiato (Or-
chestra Sinfonica di Torino della RAI
diretta da Bernard Conz) • Hanns
Heissler: Musiche sui testi di Bertolt
Brecht: Terre e mestiere del Terzo
Reich - Ballate di un'ora - Studi di
Grottesca dei bambini (Soprano Gisella
May Berliner Ensemble della Repub-
blica Democratica Tedesca) • Paul Dessau:
Sei brani - Al Deutschen misere: (au-
testi di Bertolt Brecht) - Noch bin
ich hier - Hier sind die Hölle - O
Rausch der Kriemusik - Such nicht
mehr Frau - Das sind sechs Morder -
Ihr in den Tanks und Bomben (Johanna
Torriani, soprano; Antonio Beltrami,
pianoforte)

Notiziari in Italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1.03 - 2.03

3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore
0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in
tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33

- 4.33 - 5.33.

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

ATTORNO ALLA « NUOVA MU-

SAICA » - a cura di Mario Bortolotto

24 - Risveglio spagnolo •

Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50
e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale
del Diffusione.

23.31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo
della notte. Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella - 0.06 Musica per tutti

- 1.06 Danze e cori da opere - 1.36

Musica notte - 2.06 Antologia di successi

italiani - 2.36 Musica in celluloido - 3.06

Glossa di motivi - 3.26 Ouvertures e inter-
mezzi da opere - 4.06 Tavolozza musicale

- 4.36 Nuove leve della canzone italiana - 5.36

Musiche per un buongiorno.

Notiziari in Italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1.03 - 2.03

3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore
0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in
tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33

- 4.33 - 5.33.

che cos'è
per voi
una bella
ragazza?

Ve lo chiedono questa sera
in Carosello le due
gemelle Cadonett.

L'appuntamento è per le 20,30

CALI

ESTIRPATI

CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

DOLORI ARTRITICI

ARTROSI - SCIATICA - GOTTA

Cura in casa: FARADOFAR!
LISTINI GRATIS A: SANITAS
FIRENZE - Via Tripoli 27

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Dirigenti:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABONNAMENTO

opse organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo-pd
tel. 049/655333 - telex 43124

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

a cura di Mariolina Gamba

— Discutere un film, perché?

— Quale cinema per i ragazzi?

Realizzazione di Claudio Triscoli

18,45 BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati

di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Hag - Bechini Elettrodomestici - Linea Maya - Acqua Minerale Ferrarese - Rowntree Kit Kat - Rasoi Philips)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Tonno Simmenthal - Mondadori Editore - Linea Cosmetica Venus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Vernel - Magnesia Bisurata Aromatico - Aperitivo Biancosarti - Casse di Risparmio Italiane - Top Spumante Gancia)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) President Reserve Riccadonna - (2) BioPresto - (3) Lacca Cadonett - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Bassetti - (6) Fabello

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.M. Cine - 2) Film Makers - 3) Studio K - 4) D.G. Vision - 5) Unionfilm - 6) Cartoons Film

— Cet Pneumatici

20,40

SOTTO IL PLACIDO DON

Scrittori e potere nella Russia zarista

Sceneggiatura di Vittorio Cottafavi - Bruno Di Gerolamo, Amleto Micozzi

con la collaborazione di Silvio Bernardini

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Delegato alla produzione Carla Ghelli

Regia di Vittorio Cottafavi

Seconda puntata

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni Facis Junior - San Carlo Gruppo Alimentare - Scotex - Brandy Vecchia Romagna - Bago schiuma Fa - Ceramiche Bella)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Vetrerie Bormioli Rocco - Rasoi Bonded - Amaro Jorghe - Saponetta Mira Dermo)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

Amore a prima vista

Telefilm - Regia di Françoise Moreuil

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Edith Garnier, Roland Demongeot, Jean-Jacques Stern, Lucien Hubert, Jean Tolzac

Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omo - Linea Maya - Uno-A-Esse - Oil Of Olez - Tè Star - SAI Assicurazioni - Tanno Simmenthal)

— Formaggio Philadelphia

21 —

LA VIA DEL TABACCO

Film - Regia di John Ford

Interpreti: Charles Grapewin, Marjorie Rambeau, Gene Tierney, William Tracy, Elisabeth Patterson, Ward Bond, Dana Andrews, Slim Summerville, Grant Mitchell

Produzione: Darryl F. Zanuck

DOREMI'

(Rasoi Philips - Ceramiche Marazzi - Reggiseni Playtex Criss Cross - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Denti-fricco Ultrabrait - Aperitivo Cyndar - Deodorante Fa)

22,25 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO ESTENSE

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche

Das feuerrote Spielmobil Ein Standung für Kinder im Vorschulalter

5. Folge: »Kaputt« Verleih: Telepool

Die Abenteuer der Seaspray Fernsehserie von Roger Miret Mit Walter Brown als Captain Dan Well

5. Folge: »Der Treck« Regie: Eddi Davies

Verleih: Screen Gems

19,55 Eine Viertelstunde mit der Serie »Ellecosta« Fernsehserie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau



Vedremo brani da «Memorie di una casa di morti» di Dostoevskij nella seconda puntata di «Sotto il placido Don» con la regia di Cottafavi (ore 20,40, Nazionale)

OGGI AL PARLAMENTO

ore 19,15 nazionale

Dopo la sospensione dell'attività parlamentare per la pausa estiva torna sul video la rubrica Oggi al Parlamento. Come i telespettatori sanno si tratta di una rubrica d'informazione sull'attività del Parlamento italiano: vengono illustrati non solo i lavori svolti in aula, ma anche quelli delle commissioni. Una ventina di giornalisti sono quotidianamente impegnati nelle sedi dei due rami del Parlamento.

II/S

SOTTO IL PLACIDO DON - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Il rapporto fra la cultura e il potere in Russia in un arco storico di circa due secoli, da Caterina II a Breznev: questo è il tema del programma di Vittorio Cottafavi che giunge stasera alla seconda puntata. Come già abbiamo pubblicato la settimana scorsa, la trasmissione si divide in due parti: una, che comprende le prime tre puntate, ha per sottotitolo « Scrittori e potere nella Russia zarista »; l'altra (ultime due puntate) è più specificatamente dedicata al dissenso dopo la rivoluzione del 1917, e il suo sottotitolo perciò è « Scrittori e potere nell'URSS ». Stasera, dunque, siamo ancora nel clima della Russia zarista. Attraverso una serie di brani sceneggiati affiora il costante anelito alla libertà espresso da alcuni fra i più grandi e famosi letterati russi del secolo scorso. Così il giovane tenente Tolstoj rievoca in un suo

II/S

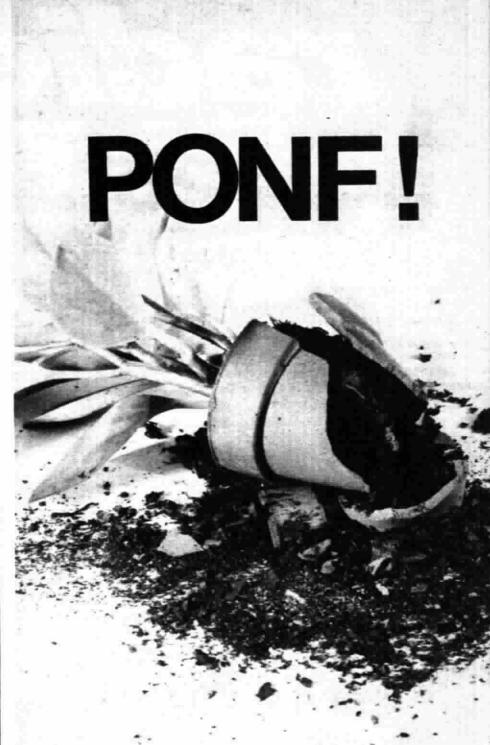
LA VIA DEL TABACCO

ore 21 secondo

La via del tabacco (titolo originale: Tobacco Road) è la trasposizione cinematografica dell'omonimo e celebre romanzo, pubblicato nel 1932 da Erskine Caldwell e del dramma che successivamente ne aveva tratto Jack Kirkland, replicato a New York per più di sette anni. Due travolgenti successi con migliaia di copie del libro diffuse in tutto il mondo e milioni di spettatori in teatro, non potevano lasciare Hollywood indifferenti: così, nel '41, il grande produttore Darryl F. Zanuck affidò a un regista altrettanto « grande », il John Ford fresco della gloria di Furor e di Lungo viaggio di ritorno, la responsabilità di trarre anche dallo schermo un risultato artisticamente e commercialmente paragonabile a quello ottenuto dal romanzo e dal testo teatrale. Collaborarono con Ford lo sceneggiatore Nunnally Johnson, uno dei suoi « fedelissimi », e, fra gli attori, Gene Tierney, Dana Andrews, Ward Bond, Charles Grapewin, Marjorie Rambeau, William Tracy e Elisabeth Patterson. Nell'opera di Caldwell, scrittore che la critica tende oggi a considerare sopravvalutato, Tobacco Road occupa uno dei posti più importanti, forse il principale in senso assoluto. Con Il piccolo campo e Il pellegrino il romanzo fa parte di clero storico-sociale dedicato ai problemi dei « poveri bianchi » del Sud degli Stati Uniti, un ciclo che « per la violenza drammatica con cui vi sono evocate le misere condizioni dei contadini suscitò nel pubblico e in parte della critica una reazione di scandalizzata protesta, che culminarono in una

mento per raccogliere le informazioni che sono poi trasmesse all'apposita redazione, distinta da quella del Telegiornale che ha sede in via Teulada. Il materiale raccolto dai giornalisti parlamentari viene poi condensato per gli otto minuti rappresentati dalla durata della trasmissione. In questo lavoro la redazione cerca di offrire agli spettatori, con il linguaggio più accessibile, un panorama completo della giornata di Palazzo Madama e di Moncitorio.

diario la dura esperienza della guerra di Crimea durante l'assedio di Sebastopoli; ed ecco ancora Tolstoj scagliarsi contro il militarismo ne La luce risplende nelle tenebre, un lavoro teatrale in 5 atti mai rappresentato in Italia e di cui la trasmissione offre alcune scene significative. Allo stesso modo da Memorie da una casa di morti emergono le esperienze di forzato in Siberia di Dostoevskij; alcuni brani dal Che fare di Cernysevskij; alcuni brani da I due Padri e figli di Turgeniev (sul nichilismo) ci mostrano poi altri aspetti di un solo desiderio di libertà. Particolare rilievo assumono altresì la ricostruzione sceneggiata dell'editto che nel 1861 eliminò (ma fu soltanto una pseudo-libertà) la servitù della gleba, e quella del cosiddetto Processo dei Cinquantatré, in cui furono condannati insieme studenti e operai e nel quale per la prima volta si formulò l'auspicio di un'alleanza tra le due classi.



erano le ore 14.23

e in quel momento, sotto, non passava nessuno. Fortunatamente, altrimenti... meglio non pensarci.

Anzi: meglio pensarsi

prima che fatti del genere accadano. Quante situazioni di questo tipo possono attirare alla tranquillità (e al portafoglio) di un capofamiglia senza che questi ne abbia alcuna vera colpa?

Per tutelare da questi e da altri eventi sgradevoli, il Lloyd Adriatico ha ideato la "polizza del capofamiglia", che costa pochissimo e mette al riparo da molti imprevisti.

polizza del capofamiglia

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

mercoledì SPORT

ore 21,45 nazionale

Il ciclismo sta vivendo gli ultimi spiccioli di stagione. Oggi si corre la Parigi-Bruxelles, una delle grandi classiche internazionali. Una gara nervosa, tagliata su misura per corridori completi. Tutto sommato non è stata una grande stagione per il nostro ciclismo: avevamo cominciato con la Milano-Sanremo vinta da Gimondi, ma poi non abbiamo perso il titolo mondiale che detenevamo con lo stesso Gimondi. In compenso, però, i due giovani Baronielli e Moser si sono fatti rispettare. Baronielli è giunto addirittura secondo al giro d'Italia, a soli 12 secondi da Merckx, e Moser, se una foratura prima e una caduta dopo non lo avessero appiattito, avrebbe certamente vinto la Parigi-Roubaix.

ore 22,35 nazionale

Patric Malican viene ingaggiato da una graziosa fotomodello, Nicole Madison, perché conosciuti al suo ex fidanzato Lambert, il quale sta per uscire di prigione, che lei non lo vuole più. Patric esegue il mandato a Lambert, che aveva affidato Nicole al suo migliore amico Daniel, del quale la ragazza si era innamorata, cominciò a pensare di essere stato sostituito da Patric. Patric per chiarire la situazione si reca da Lambert nel suo albergo, ma ha la sorpresa di prendersi un colpo di karatè in seguito al quale sviene. Risvegliatosi si trova di fronte al cadavere di Lambert. Accusato d'omicidio, verrà salvato in extremis da suo padre.

mercoledì 25 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Aurelia.

Altri Santi: S. Firmino, S. Ereolano, S. Sabiniiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,56; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1599, nasce a Bisone l'architetto Francesco Borromini.

PENSIERO DEL GIORNO: Sciochezza e vanità sono compagne inseparabili. (Beaumarchais).

II 11686



Ottavia Piccolo è Siora Domenica in «Una delle ultime sere di carnevale a Venezia», commedia di Goldoni, alle ore 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa Istituz. 14,30 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo: Attualità - Santuari d'Europa: La Santa Casa di Loreto - di Riccardo Melani - I Papi degli Anni Santi, di Mons. Mario Capodicasa: «Clemente» e «2000» - Santi - Medjugorje - Boscum, di Monse. Fiorino Tagliabue. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience pontificale. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann OFM. 22,45 The Pastor and his Flock. 23,15 Magistério (in inglese) na prova de Papa. 23,45 Con el Papa. La audiencia general. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni; «I Padri della Chiesa» - Ad Jésus per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. 14,00 Musica varia. 14,25 Play-House. Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4: presentazione: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti: Direttore Wolfgang Sawallisch. Can Maria von Weber: Ouverture dall'opera - Preziosa - (Orchestra Philharmonia di

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro - Lento - Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Riccardo Leporello) • Benjamin Britten: A simple symphony, op. 4: Bourrée - Pizzicato - Sambarena - Finale (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore)

6,15 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Valses sentimentales (Orchestra di Leo Blech) (Orchestra «A. Scarlatti» di Roma - Riccardo Ai diretti da Carlo Zecchi) • Nicolò Paganini: Sonata in mi maggiore, per violino e chitarra: Allegro assai - Andantino vivace con variazioni (Giorgio Silzer, Sinfonietta - Siegfried Behrend, chitarra) • Giacomo Puccini: L'assedio di Corinto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gaspere Spontini: Julie ou Le pot de fleur: Ouverture (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Royal Philharmonia

dirigata da Pierre Monteux) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 1: Introduzione - Meriglio - Danza della mugnana - La vendemmia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stanane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Andrea Sogno: Te sei come (Fred Bongusto) • Costanzo De Chiara-Morricone: Se telefonando... (Mina) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Anonimo: La cardillo (Fausto Ciglano) • Pace-Piave: La mia sorella (Giovanni Gagliola Cinquetti) • Danno-Zara: Storie di periferia (I Dik Dik) • Amendola-Gagliardi: Come le vole (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattaforese con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Angiolina Quirino, Giusy Raspanti Dandolo, Valeria Valeri Regia di Orazio Gavio

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAR LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randonne Compagnia di prosa di Firenze della RAI

18° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi Pieretta Lucia Catullo Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa Il sergente Braccioforte Mario Bardella Lurbeck Antonio Guidi Ennio Balbo

Un infermiere
Un piantone

Bruno Marinelli
Adelio Belotti
Alessandro Berti
Stefano Gambacurta
Vivaldo Matteoni
Rinaldo Miramonti
Paolo Sinatti

Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino del Duca)

Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giacchio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA-CINEMA

Legrand: Les moulins de mon cœur, du ciel, casco (G. G. Casco) • Guardiano, F. (Faro) • Bette Cipriani: Anonimo veneziano, dal film omonimo (Nimmo Vanoni) • Barry-Bruce: Goldfinger (parte II), dal film omonimo (Ummi Smith) • Miller-Parish: Moonlight serenade di Lucky Luciano - (Pietro Piccioni) • Dandolo-Fondato-Pedersoli-Dandolino: Across the fields, da - Altrimenti ci arrabbiamo - (Guide e Maurizio De Angelis) • Morricone: L'orchestraccia, da - C'era una volta in West (parte II) (Enzo Morricone) • Cannon-Heath: O'Connor Let it be, dal film omonimo (The Beatles) • Morricone: Romanza a Cristina, da - Sepolta viva - (Bruno Nicolai) • Webber-Rice: Simon Zealotes, da - Jesus Christ Superstar - (Larry T. Marshall)

20 — Serata con Goldoni

Una delle ultime sere di carnevale a Venezia

Commedia in tre atti Sior Zamaria, teatror, cioè fabbricatore di stoffe Antonio Battistella Sior Domenica, sua figlia Ottavia Piccolo Sior Anzoletto, disegnatore di stoffe Nanni Bertorelli

Sior Bastian, mercante di seta Giancarlo Maestri

Sior Marta, sua moglie Anna Mazzamuro

Sior Lazarò, fabbricatore di stoffe Sior Alba, sua moglie Ileana Ghione

Renzo Fogino

Sior Augustin, fabbricatore di stoffe Renato Mainardi

Sior Elenetta, sua moglie Saviana Scalfi

Sior Polonia, che fia ora Ileana Borin

Sior Momolo Manganaro Giamberto Marcolin

Madama Gatteau, vecchia francese

Madama Giuseppina, Giuseppina Cossu, Cosmo Martin, garzoni, (Pietro Bucciari Consulenza musicale di Carlo Fajese

Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

21,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLCA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffari, distretti e domani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Ivano Alberto Fossati, Oscar Prudenti, Jefferson Airplane, Gianni Fattori**
Prendi un po' di *Sombody to love, Blue Spanish eyes, E' l'aurora, Go to her, Michelle, L'Africa, It's alright, Fascination, 10 km dalla città, Mexico, Non passa più, Apri le braccia* — **Formaggio Invernizzi Milione**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

R. Leoncavallo: *Pagliacci* - Si può? - prologo (Bar. D. Fischer-Dieskau) - Orchestra Sinf. di Roma, dir. F. Fratelli - G. Puccini: *Tosca* - Ora stammi a sentire - (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) - A. Thomas: *Amleto* - Partez-vous mes flots - (scena dalla piazza) (Sopr. M. Callas - Orch. Philharmonia di Londra, dir. N. Rescigno)

9.30 **La portatrice di pane**
di Xavier de Montpaz - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo

13.30 Giornale radio

13.35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13.50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di girl**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Dylan: Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band) • Calabrese-Jobim: La pioggia di marzo (Mina) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Ousley-Franklin: Save me (Julie Driscoll) • Donatello-Castellani-Rickygiano: Come un rollin' ston (Donatello) • Zauli-Serengay: Sempre e solo lei (Flashmen) • Price: Poor people (Alan Price)

14.30 **Trasmissioni regionali**

19.30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a macchia due
Jeals - Jennings - Williams: Gaddo queen (Maggie Bell) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Huriah Heep: So tired (Huriah Heep) • Carter-Shakespeare: Beach baby (The First Class) • Grunich: Let's do it again (Grunich) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Mason: You can all join in (The Undivided) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Leray-Spooner: Sweet was my Rosy (Velvet Glove) • Benn: Didigam digidog (Tony Benn) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Hammond-Hazlewood: The air that I breathe (The Hollies) • Nivioni-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram) • Minellono-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Eumir Deodato) • Biddu-Vanderbilt: Summertime time (Darren Burn) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Cabildo: African Jewel (The Cabildos) •

Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 18° episodio
Giacomo Geraud (Paolo Harmand) Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perini) Elia Zareschi
Ovidio Soliveau Carlo Cataneo
Giorgio Darier Dario Mazzoli
Stefano Carlo Ratti
Maddalena Wanda Pasquini
Una guardiana Virginia Benati
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione) Invernizzi Gim

9.45 CANZON PER TUTTI

Luci bianche luci blu. Amore scusso, mi volo in cielo. Giovane leone, Sei tu, Jenny. La banda, Brutta gente, Nella vita mia. Amara terra mia, ... E le stelle stanno piovendo, Sussurrano, Noi due insieme

10.30 **Giornale radio**

10.35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferri
— *Pasticceria Algida*

15 — **Kippur** - Conversazione del Dott. Giuseppe Laras, Rabbino Capo della Comunità Israélitica di Livorno
Canti tradizionali ebraici

15.15 **GIRAGIRADISCO**

15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)

18.30 **Giornale radio**

18.35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1968 - Seconda parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 29-6-74)

Mogol-Lavezz: Come una zanzara (Il Volo) • Silverstein: Acapulco Goldie (Dr. Hook and Medicine Show) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Passarelli: Happy Ways (Joe Walsh) • Paolini-Raggi-Serrat: Nonostante tutto (Gino Paolini) • Turner: Fingerpoppin' (Brian Ferry) • Becker-Fagen: Rikki don't loose that number (Steely Dan) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Trustier: Gang man (Shakane) • Rupen-Jacobini: Rollin' and rollin' (Back) • Cedral Tassoni S.p.A.

21.19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)

21.29 **Carlo Massarini**
presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **Giorgio Saviane**
presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella

23.29 **Chiusura**

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9.30)

— **Benvenuto in Italia**

8.25 **Concerto del mattino**

Frédéric Chopin: *Dodici Studi op. 10* (Pf. A. Anievas) • Bohème: *Marcela*: Quartetto in C min. (F. Cesarotti e G. Sarti) • Charles Ives: *Sonata n. 4* per vln. e pf. • *Children's Day at the Camp Meeting* - (A. Reditti, vln.; G. Cardini, pf.)

9.25 **Il linguaggio del mare. Conversazione di Piero Goldi**

9.30 **Concerto di apertura**

Johannes Brahms: *Klavierstücke* op. 76 (Pt. I, LII) • Ernst Bloch: *Quintetto per pf. e vln. vla. vcl. vco.* (W. Szpilman, pf.; B. Gimbel e T. Wronski, vln.; S. Kamasa, vla.; A. Cicchetti, vcl.)

10.30 **La settimana di Rossini**

Gioacchino Rossini: *Primo, terzo e quarto concerto per pf. e vln. vla. vcl. vco.* (G. Zoppi, cr.; E. Masi, pf.) Quartetto per due vln. vla. vcl. vco. (C. Libove e A. Martin, vln.; J. Mester, vla.; G. Karr, vcl.)

Due Arie per vln. dall'Album per canzoni italiane: n. 3 e n. 5 (M. Mondoni, sopr.; G. Favaretto, pf.) • Voci Chorus: *terza* • P. Gobeaux, per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pf. (Sopr. solista C. Cadelo - Coro Lirico di Torino della RAI dir. H. Handt) • Sinfonia in re maggiore (d. Bologna) • Sinf. di megli (d. Bologna) • Sinf. di megli (d. Palermo) • Sinf. di megli (d. Torino della RAI dir. F. Scaglia)

11.40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Soprani Luisa Tetrazzini e Anna Salsi (solo da 11.40)

Moffo - Bassi Fjodor Shalapin e Nicolai Ghiaurov

Vincenzo Bellini: *La sonnambula*: Ah, non giunge! (L. Tetrazzini) • Gennaro Rancatore: *Il viaggio di Telemaco* (A. Moffo - P. Gobeaux, vcl.) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: Saper vorreste (L. Tetrazzini) • I Vespi siciliani: • Merca, dilette amiche (A. Moffo - Orch. Filarm. di Roma dir. F. Ferrara) • Georges Bizet: *Scaramouche*: Sognate (L. Tetrazzini) • Giacomo Puccini: Turandot: • Signore, ascolta (A. Moffo - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. T. Serafini) • Modesto Musorgski: *Boris Godunov*: Ah! soffoco! (F. Shalapin - Orch. del Teatro Cisalpino) • Eugenio Cicali: *Arria, Aria del principe Grenade* (N. Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. E. Downes) • Sergei Rachmaninov: *Aleko*: La luna è alta nel cielo (F. Shalapin) • Nicolai Rimsky-Korsakov: *Shalapin*: Canzoni del capitano vikingo (N. Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. E. Downes)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Nicola Castiglioni: *Troli*, per fl., cl., vln., vcl., pf. e percuss. (Ensemble Instrumental du Centre de Musique de Paris) di J.-C. Franchi • Rondò per orch. (Orchestra Sinfonica della RAI dir. M. Pradelli) • Francesco Pennisi: *L'anima e i prestigi*, per contr. e strumenti (Irici di L. Piccolo) (Contr. G. Las - Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. A. Mar-Kowski) • Trio (G. Gra. fl.; G. Saccani, cr.; F. Petracchi, cb.)

13 — La musica nel tempo

IN QUESTI FIERI MOMENTI, O DELLE PRIMEDONNE VESTITE

di Angelo Squerzi

Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: • Voi lo sapete, o mamma... • Georges Bizet: *Carmen*: • Les tringles des sistre, chanson bouillante • Il cantante macchiaiolo (G. Giordano) • Così mantieni il patto? • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: • In quella trine morbide • Umberto Giordano: *Federico*: • Vedi, io piango - duetto; Federico: • Vedi, grandi occhi, grandi... • Giacomo Puccini: *Aridaia*: • Voci d'arte • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: • Vicino a te s'acqueta e finalmente dell'opera... • Francesco Cilea: *L'Ariostea*: • Esser madre è un inferno... • Pietro Mascagni: *Iris*: • Un di più piccante, aridaia... • Giacomo Puccini: *Tosca*: • O dolci mani... • Ruggero Leoncavallo: *I Pagliacci*: • No, pagliaccio non son... e finale dell'opera

14.20 **Listino Borsa di Milano**

14.30 **INTERMEZZO**

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto n. 2 in re maggiore K. 211*, per violino e orchestra (Vln. e dir. D. Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino) • Francis Poulenc: *Les animaux malades*, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre)

14.40 **Music fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

15.15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**

Sinfonia n. 56 in do maggiore: Sinfonia n. 65 in la maggiore (Orch. Philharmonia Hungarica dir. A. Dorati)

16 — **Avanguardia**

Lluís Bassa: *Echo*, per quattro esecutori (A. Kortarsky, pf.; W. O. Smith, clar.; I. Gomez, vc.; C. Caskel, percuss.)

16.30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**

Tielman Susato: *Tre composizioni* • Jean-Philippe Rameau: *Les Paladins*, suite dalla commedia ballo

17 — **Listino Borsa di Roma**

17.10 **Concerto del soprano Maria Victoria Romano e del pianista Erik Werba**

Hugo Wolf: *Sette Lieder* su testi di Eduard Mörike • Gustav Mahler: *Das Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit* •

17.40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18.05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Marzocchi

18.25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18.45 **Giuseppe Barbera: Quartetto in do** (Ermanno Molinari, Gianfranco Autiello, violini; Leo Robert Mosca, viole; Renzo Brancaleon, violoncello)

21.30 **L'OPERA STRUMENTALE DI FRANCESCO MARIA VERACINI**

a cura di Franco Ricci
4° ed ultima trasmissione: *Le Sonate Accademiche - Opera II* Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Giorgio Saviane presenta: *L'uomo della notte*. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche di Fiorella. 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta: lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 3,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano. alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

L'acqua che beviamo ogni giorno è fra gli elementi più importanti per conservare la vitalità delle nostre cellule

Il corpo umano è composto per la massima parte di acqua.

Acqua è l'80% del peso di un neonato ed il 60-70% del peso di un adulto (quindi 45/54 litri su 70 Kg. di peso). Un po' meno in un corpo anziano, quasi l'uomo invecchiasse perdendo acqua.

Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo.

Deve essere quindi continuamente fornita una quantità adeguata di acqua in grado di mantenere inalterata la qualità del liquido in cui sono immersi gli organi che compongono il nostro corpo.

L'acqua è pertanto un elemento della massima importanza nell'alimentazione dell'uomo.

In medicina la massa liquida in cui le cellule sono immerse e che è alla base della vita delle cellule stesse, si chiama "Ambiente interno". Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. È senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini, in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Autorizzato dal Ministero della Sanità
con decreto n° 3759 del 5.11.73

TV 26 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 GOSHU IL VIOLONCELLISTA

Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese

18,35 I MISTERI DELLO ZOO

Prod.: Hungaro Film

18,50 LASCIAMOLI VIVERE

Nelle Galapagos
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: Free to Live - Productions Ltd. Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALI ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Buondi Motta - 3M Italia - Sigma Tau)

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Birra Peroni - Omsa Collants - Sapone Palmolive)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Aperitivo Aperol - Ceramiche Iris - Invernizzi Invernizzina - Confettura Cirio - Zanichelli Editore)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Cibalgina - (3) Reti Ondaflex - (4) O.P. Reserve - (5) Confezioni Marzotto - (6) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Cinecine - 4) M. G. - 5) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 6) Cinelife

— Vernel

20,40

TOGLIATTI E IL MEMORIALE DI YALTA

Un programma di Alberto Sensini e Domenico Bernabei
Consulenza storica di Paolo Sprano
Regia di Domenico Bernabei

DOREMI'

(Sole Piatti liquido - Caffè Mauro - Pulitore fornelli Forfissimo - Acqua Minerale Sannipellegrino - Tonno Simmenthal - Omo - Orzobimbo)

21,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani

Musica sull'acqua

Musiche di Chopin, Liszt, Offenbach
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

BREAK 2

(Dentifricio Ultrabrait - Fabbriche Accumulatori Riunite - Gran Pavesi - Ceramiche Marazzi - Rabbarbo Bergia)

22,20 INCONTRO CON DIONE WARWICK

Presenta Augusto Martelli
Regia di Enzo Trapani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Grappa Julia - Cosmetic Sanderling - Tonno Alco - Pentola a pressione Lagostina - Orozoro - Vernel - Vermouth Martini)
— Dash

21 —

BIBLIOTECA DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdoti

IL CONTE DI MONTECristo

con il Quartetto Cetra, Gabriele Antonini, Alfredo Bianchini, Sergio Bruni, Walter Chiari, Antonella Lualdi, Elena Sedlak, Grazia Maria Spina, Renato Tagliani, Bice Valori, Lina Volonghi, Franco Volpi
Orchestra diretta da Bruno Forzara

Coreografie di Gino Landi Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco Regia di Antonello Falqui (Replica)

DOREMI'

(Last Cucina - Calzature Antonini - Olio Cuore - Gillette G II - Aperitivo Rosso Antico - Prodotti Sital - Caffè Lavazza)

22,10 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten Fernsehspieleseien Mit Horst Bergmann 15. Folge: « Urlaubstreuden » Regie: Gerd Oelschlegel Verleih: Bavaria

19,25 Drei - Gruppe 47 - 25 Jahre ihres Bestehens Ein Film der Berliner Werkstatt Regie: Bernd Schauer 2. Teil Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau



La cantante Dionne Warwick, protagonista dell'incontro » alle 22,20 sul Nazionale

TOGLIATTI E IL MEMORIALE DI YALTA

III

ore 20,40 nazionale

In occasione del decimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti, questo programma, realizzato da Alberto Sensini e Domenico Bernabei, si propone di ricostruire dall'interno la storia e il senso politico del memoriale di Yalta, che è l'ultimo documento del capo del comunismo italiano. Il segretario del Partito Comunista Italiano morì il 21 agosto del 1964 mentre era ospite del campo di Artek in Crimea. Il memoriale è pubblicato per la prima volta il 5 settembre dello stesso anno. A portare il contributo della loro testimonianza e dei loro ricordi diretti,

gli autori hanno invitato i maggiori dirigenti del PCI (Longo, Natta, Napolitano, Pajetta, Ingrao), le persone che furono vicine a Togliatti nel momento della morte (Nilde Jotti e la figlia adottiva Marisa Malagò), studiosi e giornalisti di varie estrazioni ideologiche, come Eugenio Garavini, Giovanni Spadolini, Ernesto Ragonieri, Giacomo Arfè e Michele Tito. Il documentario si avvale anche di una testimonianza inedita, quella cioè dell'addetto culturale al campo di Artek che era presente dieci anni fa nel momento in cui Palmiro Togliatti fu colto dal male che lo avrebbe portato poi alla morte. (Servizio alle pagine 26-27).

VIE

BIBLIOTECA DI STUDIO UNO: il conte di Montecristo



Tata Giacobetti con Lucia Mannucci, Virgilio Savona, Lina Volonghi e Felice Chiusano

ore 21 secondo

Eccoci, con il celeberrimo Conte di Montecristo, alla replica di una trasmissione del '64 assai gradita, la Biblioteca di Studio Uno, composta di otto numeri unici e liberamente tratti, in chiave umoristica-umile, da opere tra le più popolari della letteratura di ogni tempo. La storia di questa « riduzione », desunta appunto dal romanzo di Alessandro D'Antè, è troppo nota perché sia raccontata in questa sede: basterà ricordare appena la vicenda per sommi capi, Edmondo Dantès viene arrestato a Marsiglia, la vigilia delle sue nozze, sotto la falsa accusa d'essere un sostenitore di Bonaparte e rimane così rinchiuso per 14 anni nel castello d'If, al largo di Marsiglia, vittima innocente della trama di un certo Fernando, di Danglars e di un giovane ed ambizioso magistrato, Villefort. Contro questi tre mortali nemici Dantès farà le sue vendette, dopo una fantastica evasione favorita dall'abate Faria, possessore di un im-

menso tesoro nell'isola di Montecristo. Questi, in breve, i fatti. Li vedremo interpretati da Walter Chiari, nei panni del conte e meritevole abate Faria, Virgilio Savona in quelli del protagonista Dantès, Lucia Mannucci nelle vesti di Mercedes, la promessa sposa di Dantès, Tata Giacobetti nel ruolo di Fernando, Felice Chiusano in quello di Villefort, che ha per moglie Lina Volonghi e per figlia Bice Valori. E ancora Franco Volpi (nella parte di Danglars), Renato Tagliani (ufficiale di polizia), Elena Sedlak (la tesoriere), Sergio Bruni (l'armatore Morrel) e Gabriele Antonini (Alberto, figlio di Fernando). Il cast comprende decine di attori ed oltre un centinaio di generici e comparse (marinai, carcerieri, soldati, cortigiani, forzati ecc.). Personaggio fisso, inoltre, è Grazia Maria Spina, nei panni della « narratrice ».

I vari motivi parodiati, circa una cinquantina, vanno dal Ballo del mattone alla cavatina del Barbiero di Siviglia, da Samba fi fi a Stasera pago io.

VIC

PAESE MIO

ore 22,10 secondo

SPAZIO MUSICALE

ore 21,45 nazionale

« Musica sull'acqua » richiama subito alla memoria gli splendori dei festeggiamenti che nel Settecento si svolgevano negli specchi d'acqua di regge e palazzi principeschi. C'è anche il ricordo di spettacoli e feste teatrali che avevano luogo nelle anse del Brenta, dinanzi alle famose ville venete. Tra gli esempi più noti di questo genere musicale possiamo citare Il barcheggio di Stradella e Musica sull'acqua di Haendel, scritta per una festa reale che si svolse nel 1717 lungo le acque del Tamigi. Nella odierna puntata di Spazio musicale il tema della musica sull'acqua viene « svolto » da tre compositori dell'800: ascolteremo la Barcarola di Chopin, Gondola funebre di Liszt e la Barcarola da I racconti di Hoffmann di Offenbach.

III

bene

con

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale
ore 20,30 un "carosello"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti



e se
rabarbaro
Bergia
fosse...

... più efficace
del tuo solito
digestivo?

Oggi in Break 2
(ore 22,25 circa)
**vedi la prova
che lo prova**

radio

giovedì 26 settembre

calendario

IL SANTO: S. Cosma.

Altri Santi: S. Damiano, S. Giustina, S. Vigilio, S. Nilo, S. Senatori.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,21 e tramonta alle ore 19,19; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,14; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,54; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,56; a Bari sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, viene rappresentata trionfalmente al San Carlo di Napoli la « Lucia di Lammermoor » di Gaetano Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: I grandi pensieri vengono dal cuore. (Vauvenargues).



Carlo Maria Giulini dirige il «Concerto sinfonico» alle 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco, 18 Concerto, 21,15 Maria, Luisa, Cipolla, Fratelli, Musica, 22,15 Gaudete, 23,30 Canticum, Deheany, Goris, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso: i recenti progressi in endocrinologia - del Prof. Marcello Negri - Xilografie - Mane gobbi di Monti, Parioli, Tagliavini - Trasmissioni di vive Jigues, 21,15 Le lied romantique à nos jours, 22 Recita del Santo Rosario, 22,15 Die Verantwortung des Christen gegenüber dem humanitären Recht, von Jean Pictet, 22,45 Tenth Anniversary of the Secretariat for Non Christian, 15,15 Notiziario - rubrica burocrata su condannati di Alice Fonti, 23,30 El Espíritu Santo e la Evangelización, per Félix Juan Cabasés, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Filo Diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli; - Scrittori classici - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 7,25 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Radio stampa, 14,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 15,15 Radioteatro d'orchestra, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma), 17,35 Parole... parole... parole, Rivista quasi encyclopédia di Maurice Lemaire, Sonzogno, 18,15 Radio gialli, 19 Informazioni, 19,05 Viva la terra!, 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Gioacchino Rossini: « La conserziosa », ouverture (Direttore Marc Andressen); Claude Debussy: Sarabande (Direttore Pierre Pagliano), 19,45

Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Medie, 21,15 Radioteatro, 21,30 Notiziario, 21,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci, Johann Philipp Künzler: Concerto in do minore per clavicembalo e orchestra d'archi (Revisione e cadenze di Luigi Boccherini), 22,15 Radioteatro, 23,05 Notiziario - La joie, per orchestra da camera e pianoforte; Richard Flury: Concerto n. 4 per violino e orchestra; Ernst Krenek: Tre marce allegre per orchestra a fiati, 22,45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale -, 15 Della SDRS - Musica pomeridiana -, 18 Concerto della SDRS - Musica pomeridiana - fine pomeridiana -, Aleksei Prati (realizzazione Fernanda Civil): Sonata per arpa in mi bemolle maggiore (Arpista Giselle Herbert); A. Pechon: Passacaglia per viola sola (Violista Lina Lame); Jean Joseph Haydn: Quintetto re maggiore (Corno: Mario Mazzoni, Anton Zelar, Violino: Erik Monkevitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); Paul Hindemith: Sonata per corno e pianoforte (Gabriele Bellini, corno; Wally Rizzardo, pianoforte), 19 Informazioni, 19,05 Mario Robbiani e il suo Quartetto, 19,30 L'organista Dietrich Buxtehude: Preludio e fuga in fa diesis minore (Elsa Bolzonello-Zota, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Théodore Dubois: « Grande chœur »: Toccata in sol maggiore; Marcia dei Re Magi (Ernest Ulrich von Kameke, l'organista della Cattedrale Parrocchiale di Magadino), 20 Preludi e invocazioni italiani, 20,30 - Novitatis - 20,40 Dischi, 20,55 Informazioni, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67. Confini cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti '74: Spettacolo, 22,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma), 22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto in fa minore, per archi e basso continuo: Un poco andante, Allegro - Andante - Amoroso - Allegro assai (- Collegium Aureum -) e Domenico Cimarosa: Gli Orazi e i Curiai, Sinfonia (Orchestra A. Sarti), di Nicola Sarti, della RAI diretta da Rino Majone); Julian Aguirre: Due danze argentine: La huella - El gato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Juan José Castro)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Friedrich Händel: Concerto in fa maggiore: « Il cuor e l'usignuolo », per clavicembalo e orchestra, arrabbiata: Allegro - Largo, Allegro (Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Carlo Franchi); Edward Elgar: Elegia, per archi (Orchestra Accademia di St. Maurizio); The Fiddler (diritti da Neville Marriner); - Dmitri Shostakovich: Overture festiva: Allegretto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando Guarneri)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Ermanno Wolf-Ferrari: La dame boba: Overture, Sinfonia di Torino della RAI diretta da Franco Ferrarini); - Paul D'Orsi: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

A modo mio (Gianni Nazzaro) - Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi) - Era il tempo delle more (Mino Reitano) - La passeggiata (Nada) - Una amica, una mano (Giovanni Pacifici) - Scalinata (Gloria Christian) - Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 94) - Roma la stea la stupidità stasera (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco - Manetti & Roberts

Il Sergente Braccioforte Mario Bardella

Il custode del teatro Adolfo Belletti

Un ufficiale inglese Kenneth Belton

Alberto Archetti Ettore Bancini

Alessandro Berti Alessandro Borchi

Vivaldo Matteoni Giovanni Rovini

Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino del Duca)

Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami Giornale radio

17 — fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 TV-MUSICALE

Bacharach: I say a little prayer, da - Campionati mondiali calcio Mexico 70 - (Woody Herman) - Gershwin: Rhapsody in blue, da - Adesso musica - (Eumir Deodato) - Testa-Renisi: Frin frin frin, da - Le inchieste del Commissario Maigret - (Tony Renis) - Calvi: Mu, da - Senza rete 1973 - (Pino Calvi) - Giacobetti-Savona-Bonocore: Un brivido di musica, da - Il mangianotte - (Quartetto Cetra) - Silverstein: Silvia's mother, da - Ciclo film Marion Brando - (Dr. Hook) - Lerici-Ferrario: Din don dan, da - Milleluci - (Raffaella Carrà) - Limi-Migliardi: Una musica, da - Rischiatutto 1972 - (I Ricchi e Poveri) - Laurani-Cata: Nuova maggio, da - Gente d'Europa - (Maria Carta)

20 — Dal Festival del Jazz di Châteauvallon 1973

Jazz concerto

con la partecipazione del Quintetto di Jacky Mc Lean e di Sonny Rollins

20,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLLA 1974)

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Umberto Balsamo,
Gilda Galliani, Dino Piana

Se fossi d'argento. Tutto nòl. Non
fu peccato. Simpatico. Tu non mi
manchi. Parigi a volte cosa fa. Esta-
te, il tuo mondo di specchi, lo corro
da te. Quando quando quando. Gio-
chi d'ambizioni.

— Formaggina **Invernizzi Milione**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

**8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**

9,05 PRIMA DI SPENDERE

9,30 La portatrice di pane
di Xavier de Montepin
Traduzione e adattamento radiofonico
di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI
Ivan Apsaia
Giacomo Garau
Giovanna Fortier

Lino Troisi
Elena Zareschi

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari
regionali)
Wonder-Broadmax: Until you come
back to me (Aretha Franklin) • Vecchioni-Pareti: Stagione di pas-
saggio (Renato Pareti) • Leray-
Spooner: Sweet was my Rosie
(Velvet Glove) • Angelieri: Lui e lei
(Angelieri) • Endrigo: Una casa al
sole (Sergio Endrigo) • Durrill:
Dark lady (Cher) • Heyral-Bich:
Les Anges (Jacqueline François) •
Baglioni-Coggi: Chissà se mi
pensi (Claudio Baglioni) • Russell:
Delta lady (Joe Cocker)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Discchi a mach due
Cynott: Little darling (Thun Lizzy)
• Mason: You can all join' in (The
Undivided) • Lindsey-Allison: Sea-
bord line boogie (Raiders) • Hun-
ter: The golden age of rock'n'roll
(Mott the Hoople) • Bee-Baird:
Roxanne (Michael Edward Campbell) • Vecchioni-Pareti: Vuoi star
con me (Renato Pareti) • Seals-
Jennings-Williams: Caddi queen
(Maggie Bell) • Malcolm-Johnson:
Got to know (Geordie) • Sweet:
Burn on the flame (The Sweet) •
Leray-Spooner: Sweet was my
Rosie (Velvet Glove) • Nivison-Da-
tum: Skinny woman (Ramasandiran
Somusundaram) • La Blonda-Al-
bertelli: Gentile se vuol (Mia Mart-
ini) • Grunch: Let's do it again
(Grunch) • Cabilio: African jewel
(The Cabildos) • Biddu-Vander-
bilt: Summertime time (Darren
Burn) • Rupen-Jacobin: Rollin' and
rollin' (Back) • Salis: Salis addio
(Salis) • Casey-Finch: Rock your
baby (George Mc Crae) • Trustier:
Gang man (Shakane) • Hammond-
Hazlewood: The air that I breathe
(The Hollies) • Kluger-Vangarde:
Give give give (The Lovelets) •

Luciano Labroue Massimo De Francovich
Lucia Flavia Milana
Giorgio Darier Dario Mazzoli
Stefano Castel Carlo Ratti
Maddalena Wanda Pasquini
Due facchini Gianni Bertoncini
Regia di Leonardo Cortese
— **Invernizzi Gim**

9,45 CANZONI PER TUTTI
Mi ha stregato il viso tuo (Iva Za-
nichelli) • Valentintango (Piero Focaccia)
• Canzone degli amanti (Patty Pravo) •
Biancastella (Le Cose del Blu)
• Lui (blue Marini) • La rozzellina ro-
mana (Claudio Villa) • La gente e me
(Ornella Vanoni) • Rosa (Patrizio Sardielli)
• Sugli sugli bane bane (Le
Figlie del Vento) • Estate mia (Miro)
• L'ultimo valzer (Daldile) • Storia di
noi due (Al Bano)

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di Belardinelli e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— Bitter San Pellegrino

15 — GIRAGIRADISCO

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco
Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 Il giocone
Programma a sorpresa di Maurizio
Costanzo con Marcello Casco,
Paolo Graldi, Elena Saez e Franco
Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio
(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia
della canzone italiana
Anno 1969 - Prima parte
Regia di Silvio Gigli
(Replica del 6-7-74)

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Massimo Villa
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno
Lauzi) • Tropea-Deodato: Whirl-
winds (Eunir Deodato) • Cliff:
Many roads to cross (Harry
Nilsson) • Finian: On the run
(Scorched Earth) • Carrus-Lamo-
nor: Addio primo amore (Grup-
po 2001) • Turner: Fingerpoppin'
(Brian Ferry) • Becker-Fagen:
Rikki don't loose that number
(Steely Dan) • Brett-Pigott-Griffith:
Soho Jack (Paul Brett) • Les
Humphries: Kansas city (Les Hum-
phries Singers)
— **Brandy Florio**

21,29 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Massimo Villa
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in
do maggiore - Il mezzogiorno di Ade-
nauer - Allegro. Rondino - Adagio.
Muusica Finale (Kommwoerther) der
Wiener Festspiele dir. W. Böttcher) •
Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poe-
mi per soprano e orchestra, su testi
di Tristan Klingsor. Asia - Il flauto
magico - L'indifferenza (Sopr. R. Cre-
spin) • Orchestra Sinfonica di Roma
della RAI dir. G. Schippers) • Igor
Stravinsky: Pulcinella, suite dal bal-
letto su musiche di Pergolesi. Sinfonia
- Serenata - Scherzino - Allegro
- Andantino - Tarantella - Toccata -
Gavotta - Sarabanda - Minuetto -
Minuetto Finale (Orchestra della
Suisse Romande dir. E. Ansermet)

9,25 I mercanti d'arte nella Roma barocca.
Conversazioni di Giuseppe Lazzari

9,30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Trio n. 1 in re mi-
nore op. 63 per pianoforte, violino e
viola (Trio Bell'Arte) • Antonin
Dvorak: Due Minuetti op. 28; n. 1 in
la bemolle maggiore - n. 2 in fa mag-
giore: Tema con variazioni in la be-
molle maggiore op. 36 (Pianista Re-
dondo) •

10,30 La settimana di Rossini
Giacchino Rossini: Armidà - Alla vo-
ce d'Armidà possente - Coro d'introdu-
zione (II atto) (Orchestra Sinfonica
e Coro di Torino della RAI dir. F.

Varnizzi - Me del Coro R. Maghin);
- D'amore si dolce impero - Aria e
variazioni (II atto) (Sopr. M. Cal-
las - Orchestra Sinfonica di Milano
della RAI dir. A. Simonetti); Sonata
n. in sol mag. (I) (Orchestra Sinfonica
di Roma della RAI dir. G. Monti);
Arietta: Allegro (Orchestra A. Sar-
latti - di Napoli della RAI dir. R.
Ruotolo); Soirées et matinées musicales
(Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI dir. F. Vernizzi);

11,30 Università Internazionale Guglielmo
Marconi (New York) da Robert
Reinhold: La fisica impostata
sul ruotino elettrico

11,40 Il disco in vetrina
Jacques Meyerbeer: Le Prophète. Mar-
cia dell'incoronazione - Jules Massen-
net: La Navarraise; Notturno - Char-
les Gounod: La Reine de Sabat; Gran
Valzer; Jules Massenet: Don
César de Bazan; Seville; Vivaldi: La
Tromba - Claudio V. e V. Valtorta
att. III • Camille Saint-Saëns: Hen-
ry VIII; Danse de la gypsy (atto II)
• Jules Massenet: Les Erringues; Invo-
cazione (Violoncello solista Douglas
Cunningham - Daniel Heifetz; La Neige
Cunningham) (Orchestra Sinfonica di Lon-
don diretta da Richard Bonynge)
(Disco Deca)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Eliodoro Solimme: Variazioni concer-
tanti (Orchestra Sinfonica di Roma
della RAI diretta da Ferruccio Scatena)
• Ottavio Gavillucci: Antiche danze;
Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga
(Orchestra A. Scarlatti - di Napoli
della RAI diretta da Pietro Argento)

• Mozarteum - di Salisburgo diretti da
Bernard Beyerly) • Johannes Brahms:
Liebestraum - con i cori, con due
pianoforti (Duo pianistico Gino Gor-
ri-Sergio Lorenzini - Coro da Camera
della RAI diretta da Nino Antonellini)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Liriche romantiche di Cialkowski
Piotr Ilja Cialkowski: Ricomincio-
no op. 25 n. 1 (testo di N. Shcher-
bina) - Io non ti piaccio - op. 63
n. 3 (testo di K. Romanov) - Nul-
l'altro che il cuore solitario - op. 6
n. 6 (testo di M. Ley, da Goethe) -
Non ti posso - op. 26 n. 1 (testo di
A. Strugovskich) da Goethe - Se
avessi saputo - op. 47 n. 1 (testo di
Tolstoi) - Canzone della ragazza zin-
garo, op. 60 n. 7 (testo di Ya. Po-
lyonsky) - Perché sognai di te - Ora
op. 28 n. 3 (testo di Ley) - Ora
le loro sono scomparse - op. 65 n. 5
(Irina Arkhipova, msop.; Semyon
Stuchevsky, pf.)

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo**
Romano
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 TEATRO RINASCIMENTALE AL-

L'OLIMPICO DI VICENZA
a cura di Ledovico Mamprin

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e
dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo
della notte. Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica
per tutti - 1,06 Dell'operetta alla
commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto -
2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sin-
foniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi -
3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie
e romanze da opere - 4,36 Canzoni per
sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36
Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia Sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplofusore e manici in melamina. Capacità lt. 3^{1/2} - 5 - 7 - 9^{1/2}. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È una dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Novara - Corte Cerro (Novara)

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu
**il momento
della
differenza**



con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine

WELLA
cosmesi di ricerca

TV 27 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Tredicesimo ed ultimo episodio

L'acquisto più importante

con: Torsten Lilliecroma, Louise Edling, Björn Söderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO... UN PROGRAMMATORE DI CALCOLATORI

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mutandina Lines Snib - Dentifricio Colgate - Bel Paese Galbani - Torte Dolcemix Royal - Ace - Acqua Sanguemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Doppio Bordo Star - Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Saponetta Mira Dermo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - Grappa Libarna - Tuc Parein - Matarassi Pirelli - Nescafè Nestlé)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confetture Arrigoni - (2) Gillette G II - (3) Pronto Johnson Wax - (4) Amaro Don Bairo - (5) Imperial Radio Televisori - (6) Postal Market

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) C.E.P. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Gamma Film - 5) B.B.E. Cinematografica - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV - *Caromorbido Palmolive*

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Un'ora con Nereo Rocco
Alla salute del calcio italiano
di Gianni Brera e Gianni Minà

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Torno Alco - Caffè Splendid - Istituto Geografico De Agostini - Confezioni San Remo - Last cucina - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

21,45 SIM SALABIM

Magic-hall di Paolini e Silvestri
condotto da Silvan

con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Les Humphries Singers

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Franco Estill
Complesso diretto da Lucia Fineschi

Regia di Alda Grimaldi
Quinta ed ultima puntata

BREAK 2

(Tappetificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli - O de Lancôme - Whisky Ballantine's - Wella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Baby Shampoo Johnson & Johnson - Giovinetti - Lampade Osram - Preparato per brodo Roger - Ariel - Caffè Suerte - Pronto Johnson Wax) — Piselli Findus

21 — Teatro televisivo europeo

CLAVIGO

di Wolfgang Goethe

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Dialoghi italiani di Alberto Toschi

Personaggi ed interpreti:

Clavigo Thomas Holtzmann
Carlos Rolf Boysen Beaumarchais

Friedhelm Ptok

Marie Krista Keiler

Sophie Kyra Mladé

Gilbert Hans Häcker

Buenco Knut Hinz

Saint George Horst Reckers

Un servitore Hans Irlé

Regia teatrale di Fritz Kortner

Regia televisiva di Marcel Ophüls

(Produzione: Studio Hamburg)

DOREMI'

(Pigliami Ragni - Ceramiche Vini Fontanafredda - Rex Elettrodomestici - Fernet Branca - Creme Pond's - Orolon Timex)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Wie eine Träne im Ozean
Produzione: Wolfgang Mühlnauer nach einem Roman von Manes Sperber « Nutzlose Reise » - Teil I
Regie: Fritz Umelter
Vorfehl: Bavaria
20,10-20,30 Tagesschau



Rolf Boysen e Thomas Holtzmann in una scena di « Clavigo » di Goethe (21, Secondo)

INCONTRI 1974: Un'ora con Nero Rocco

VIC Serv. Spec.
Teleg.



Si gira a Trieste: il giornalista sportivo Gianni Brera intervista il popolare allenatore

ore 20,40 nazionale

Dopo Alain Delon, Brigitte Bardot, il primo ministro turco Ecevit, il monaco protestante Schutz, il regista americano King Vidor e lo scrittore Mario Tobino, la rubrica Incontri del Telegiornale ospita un personaggio del mondo del calcio: Nero Rocco, il più anziano allenatore della serie A. Rocco (triestino, 62 anni, già « trainer » di Triestina, Padova, Torino e Milan) sembrava che l'anno scorso dovesse ritirarsi dall'attività sportiva, ma poi ha cambiato idea ed è ora allenatore della Fiorentina. A intervistarlo sono stati Gianni

Minà e Gianni Brera, quest'ultimo uno dei più noti giornalisti sportivi italiani. Attraverso i ricordi di Rocco e di Brera si ripercorre in un certo senso la storia del nostro football dal dopoguerra in poi. Una storia che è anche quella del costume italiano; non per niente questo fatto viene sottolineato nella trasmissione con canzoni e immagini di quest'ultimo quarto di secolo. Alla trasmissione intervengono anche Gianni Rivera, Ferruccio Valcarenghi, ex allenatore della nazionale azzurra, e i giocatori del Padova degli anni in cui Rocco mise in pratica la tattica del « catenaccio ». (Servizio alle pagine 36-39).

XII/9 Teatro Telegiornale Renato
CLAVIGO ore 21 secondo

L'appuntamento periodico con il ciclo « Teatro europeo » prevede questa volta l'incontro con uno dei geni più universali e rappresentativi della cultura moderna: Wolfgang Goethe. Anche se appartiene al gruppo delle opere meno conosciute del grande autore tedesco, Clavigo è contrassegnato da quell'esemplare rigore stilistico tutto risolto in semplicità di mezzi, che già caratterizza il primo periodo della lunga stagione creativa dell'autore, in quel momento particolarmente attratto dalle risorse espressive della scena. La vicenda, ispirata alle memorie di Beaumarchais, offre per la prima volta all'autore la possibilità di calare il tema tipicamente romantico della « crisi dei sentimenti » in un personaggio interiormente lacerato da tensioni contraddittorie e strettamente imparentato con tanti eroi goethiani, da Werther a Faust. Spiritualmente nobile e fragile ad un tempo, Clavigo è perennemente combattuto tra l'amore per Marie, che con la sua tenerezza ardente gli offre un sicuro rifugio per la sua debolezza, e il prepotente bisogno di successo mondano, proprio di un giovane am-

bizioso e povero come lui. Al conflitto che domina l'anima complessa e torbida del personaggio conferisce particolare evidenza lo sfondo storico su cui è immaginato: una Spagna del '700 idealmente reinventata dalla smania di fecondità e invenzione fantastica di Goethe. Sono le contraddizioni dell'ambiente in cui vive a rendere tragicamente inconciliabili per Clavigo le aspirazioni scatenate dalla sua improvvisa nomina a notaio di corte con il suo amore per una donna a cui sfavorevoli vicende non hanno consentito di conseguire una sufficiente qualificazione sociale. La tragedia si consuma nel momento in cui il ripetuto rifiuto di Clavigo di tenere fede alla propria promessa di matrimonio ferisce l'amore e la dignità interiore di Marie in maniera talmente dolorosa e irreparabile da provocarne la morte. Ma più ancora che il duello con il fratello di Marie sarà poi il rimorso per aver sacrificato l'amore all'ambizione a travolgere Clavigo in un identico, mortale destino. Ad esaltare il fascino di un'opera così suggestiva e prestigiosa contribuiscono, nell'edizione televisiva, la regia di Marcel Ophüls e un cast d'eccezione. (Servizio alle pagine 109-110).

V/E

SIM SALABIM - Quinta ed ultima puntata

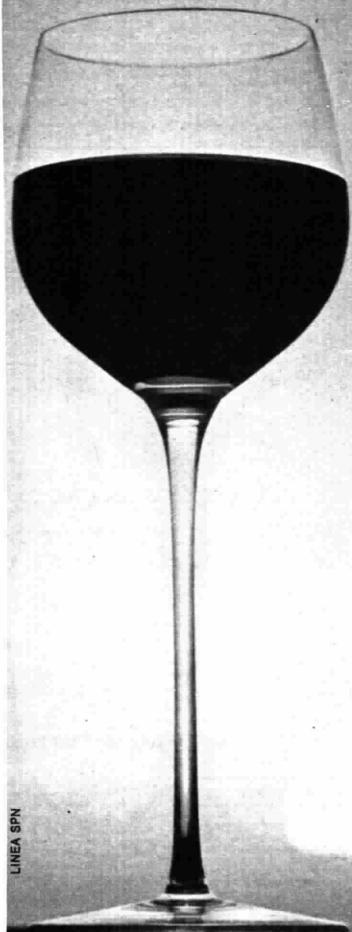
ore 21,45 nazionale

Quinta puntata della trasmissione di Paolino Silvestri che ha per conduttore il mago Silvan. Il primo ospite della serata è una bambina di nove anni, la giovane promessa della prestidigitazione, Quintai Lee. Humphries Singers cantano Mexico. Segue un numero di prestigio del simpatico mago Gali-Gali, cui ribatte Silvan con un gioco con le candele

parodiato da Mac Ronay. Lo stesso gran maestro (a rovescio) dell'illuminismo esegue un numero in cui è un « abile » domatore di pulci. E' poi la volta dei Brix Brothers, duo acrobatico-fantastico, e degli Humphries Singers che interpretano la canzone Carnival. Il gioco finale di Silvan è un esperimento di levitazione (compiuto, naturalmente, con la collaborazione della bella Evelyn Hanack). (Servizio alle pagine 34-35).



FONTANAFREDDA
...vini da raccontare



questa sera
in
DOREMI 2

radio

venerdì 27 settembre

IX/C calendario

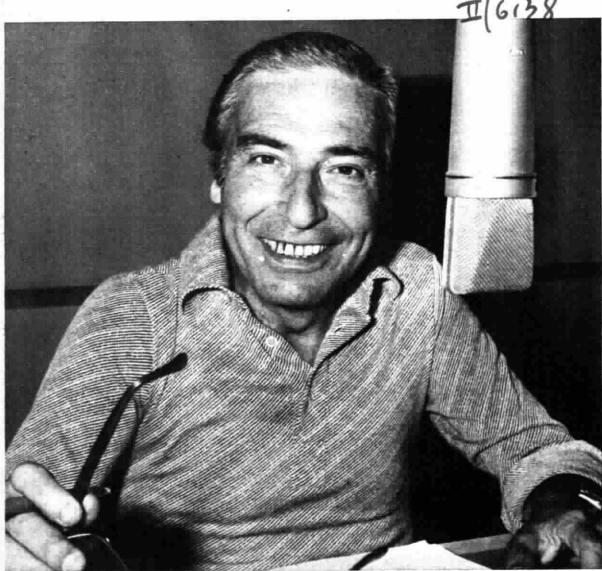
IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Leonzio, S. Fidenzio, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 19,18; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,55; a Bari sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1799, nasce a Pesaro il pensatore e uomo politico Terenzio della Rovere Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù è tanto più dolce quanto più c'è costata. (Lucano).



II (6138)

Ubaldo Lay presenta « Voi ed io » in onda alle 9 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, italiano, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità. 18 Radiogiornale per gli inferni. 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo e il futuro, a cura di P. Gualberto Giachi: « Escatologia biblica e impegno temporale », di Silvano Zedda - Cronache del Santo Padre, spunti di vita quotidiana - L'anno finito - Mani nobiscum, di Mons. Floriano Tagliari. 21 Trasmissioni nelle altre lingue. 21,45 Ouverture du Synode des Evêques. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan, von Lothar Gropp. 23,15 Radiogiornale in World Synod of Families. 23,15 Permanenza dei Basilicati romaneschi. 23,20 Apertura della IV Assemblea del Sinodo di Obispis. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello spirito, di Mons. Pino Scabini. - Autori cristiani contemporanei. - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,00 Lo sport. 9,10 Musica varia. 10,15 Notiziario. 9,00 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 10,15 Radiogiornale - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 16,15 Radiogiornale. 17,30 Radiogiornale. 17,45 Radiogiornale. 17,45 Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La gio-

stra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema: Situazioni, fatti e avvenimenti notiziari. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,45 Oggi della vita seduta da Eros Bellielli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale. 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio. - Chiaro di William Tell. - Gli Alpini. - Sezione dell'opera: Alceste. Consuelo Rubio, soprano; Admetus: Nicolai Gedda, tenore; Il Gran Sacrestone: René Bianco, baritono; Ercole: René Bianco, baritono - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Georges Prêtre; André Ernest Modeste Grétry: « L'Amour des Amis » (duo di ballerini) (Radiorchestra diretta da Leopoldo Callea). 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani. 20,55 Informazioni. 21,15 Culinaria. 21,15 Formazioni popolari. 21,35 Due note. 21,45 Rapporti: 24 Musica. 22,15 Darius Milhaud: « Le retour de l'enfant prodigue »: Cantata per 5 voci. 21 strenuus: L'enfant: Gotthelf Kurl, baritono; La mère: Ariette Chedel, contralto; Père: Etienne Boëns, basso; Frère: André-François Loup, basso. Le frère Puine: Pierre Blaser, tenore - Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti. 22,55-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

III Programma

20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Vladimir Delman

Pianista Justus Frantz

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Maria Veracini - Passacaglia per orchestra d'archi (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luigi Coloniali) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemol maggiore K. 137: Andante - Allegro di molto - Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Bari diretta da Herbert von Karajan).

6,25 — ALMANACCO

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gaetano Donizetti: Concertino, per corno inglese e orchestra: Andante - Tema con variazioni. Tondo (Comitata Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Zurigo) • L'heure espagnole (da László Somogyi) • Joaquin Rodrigo: Due berceuses, per piccola orchestra: Berceuse d'autunno - Berceuse di primavera (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Richard Wagner: I maestri cantori di Nürnberg: Danza degli apprendisti - Marcia delle corporazioni (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) 7 — Giornale radio

7,12 — IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 — MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Camille Saint-Saëns: La princesse jaune: Ouverture (Orchestra Sinfoni-

ca di Roma della RAI diretta da Antonino de Curtis) • Hugo Wolf: Wotan, terzetto, per orchestra d'archi (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ernst Maerzendorfer)

7,45 — IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Bigazzi-Bella: Per sempre (Maurizio) • Cicali-Micocci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Albertelli-Lauzzi-Baldini: Donna sola (Mia Martini) • Bovo-Nardella: Surdate (Sergio Brunini) • Pace-Panzera-Pilat-Conti: La musica non cambia mai (Pietro Pilat) • Paganini-Palamino-Nastri: Il mattino dell'amore (Il Romanino) • Buscaglione: Love in Portofino (Ezio Leoni e Enrico Intra)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 — Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

Monsieur D'Argenson. Mico Cundari
Il presidente Du Vallon. De La
Tourelle. Corrado De Cristofaro
Papà Clopin. Carlo Ratti
Mamma Clopin. Giuseppe Grimaldi
Tardenois. Alberto Archetti
Un piantone. Alberto Borelli
Giuliano Lojodice. Ettore Banchini
Alcuni soldati. Alessandro Berti
Bruno Bocchi. Vivaldo Matteoni
Giovanni Rovini

Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino del Duca)
— Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 — fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro-Presto) • Piotr Illich Ciakowski: Serenata in do maggiore op. 48, per orchestra d'archi (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

— Al termine: Il travaglio dell'umanità - Conversazione di Gianni Lucioli

21,30 — Ultimissimo di Ray Conniff

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLIA 1974)

22,20 — MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscosolti per Indafarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,40 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Drupi, I Romans, Franco Chiari
Capita raramente, Sono io che torno. Circumlocuzioni, come si dice? L'anno. Dialogo. Piccole e fragili. Valentino e Valentina. Tampico. L'una tu sole io. Caro amore mio, Hermosillo. Ma poi

— **Formaggio Invernizzi Milone**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Luigi Cherubini: Medea. Dei tuoi figli la morte qui vedì (Mesocorone, Giacomo Bazzini). Orchestra dell'Opera di Stato di Bavarie diretta da Aldo Ceccato) • Giacchino Rossini: Guglielmo Tell. • O mio asil! (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra e Coro dell'Opera di Viena diretta da Nicola Rescigno) • Giuseppe Verdi: Otello. • Piangea cantando. (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra e Filharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno)

9,30 La portatrice di pane di Xavier de Montepin - Traduzione e adattamento radiof. di Leonardo Cortese - Comp. di prosa di Firenze della RAI - 20° ed ultimo episodio

- 13 — Lelio LuttaZZI presenta: HIT PARADE**

Testi di Sergio Valentini
— **Mash Alemania**

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escuse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Mc Guinn-Levy: Just a season (The Byrds) • Pace-Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Carmichael-Parish: Stardust (Alexander) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Monti-Ulli: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Mc Cartney: Band on the run (Paul Mc Cartney) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Dayano-Ronzullo-Janne: Madre (Silvana)

19,30 RADIOSERA

19,35 Supersonic

Dischi a maca due
Lindsay-Allison: Seabird line boogie (Raiders) • Malcolm: Don't do that (Don Fardon) • Chinn-Chapman: The six teens (The Sweet) • Boone-Mc Queen: Alright now (Daniel Boone) • Holder-Lee: The bangin' man (Slade) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Weiss: A walkin' miracle (Linnie and Family Cookin') • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Hicks-Horton-Jennings: Down on the run (The Hollies) • Passarelli: Happy ways (Joe Wash) • Huria Heep: So tired (Huria Heep) • Fusco-Falvo: Diciembre vuje (Alan Sorrenti) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Morrissey: Pebbles on the beach (Iff) • Capaldi: Low rider (Jim Capaldi) • Monti-Ulli: La valigia blu (Patty Pravo) • Malcolm-Johnson: Goin' down (Geordie) • St-Marie: Sweet little Vera (Buffy Sainte-Marie) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Benn: Digidam digidog (Tony Benn) • Tavernese-Salerno: Tutto a posto (I Nomadi) • Page: The - in -

Giovanna Fortier Giacomo Garaud
Luciano Labroue **Elena Zareschi** Lino Troisi

Mary Stefano Castel **Massimo De Francovich**
Luisa **Marie Grazia Sughi** **Carlo Ratti**
Giorgio Darier **Dario Mazzoli**
Il commissario **Franco Morgan**
John, maggiordomo di casa **Harmand**
Regia di Leonardo Cortese **Angela Zanobini**
(Registrazione: **Invernizzi Gim**

9,45 CANZONE PER TUTTI

Ugo Gatti (gioco con te (Loretta Goggi) • La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Libertà (Biancanelli) • La bohème (Gigliola Cinquetti) • Amore a visto aperto (Milva) • La vita è un gioco (Milva) • Il mondo è grande (Michele e il suo Complesso) • Ma se ghe penso (Mina) • Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • L'aquilone (Alunni del Sole) • La casa in via del campo (Amalia Rodriguez)

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1969 - Seconda parte
Regia di Silvio Gigli (Replica del 13-7-74)

crowd (Bryan Ferry) • Van Morrison: He ain't give you none (Jerry Garcia) • Dylan: All along the watchtower (Barbara Keith) • Peoli-Raggi-Ferrari: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Silverstein: All about you (Shel Silverstein) • Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • War: Ballero (War) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Eunice Deodato) • Lubiam moda per uomo

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:
L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sono alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Giovanni Battista Sartorini: Sinfonia minore per archi e fiati (trascr. N. Jenkins) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • Georg Philipp Telemann: Concerto in fa maggiore (Violoncello Melchiorre) • Giacomo Melchiorre: Sinfonia di Vienna diretta da Kurt Redel) • Antonín Dvořák: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertész)

9,25 Baudelaire critico d'arte. Conversazione di Giovanni Passeri

9,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Ein Musikus spass, K. 522: Allegro - Minuetto (Maestoso, Trio) - Adagio cantabile - Presto (Orchestra - London Philharmonia - diretta da Guido Cantelli) • Giacomo Melchiorre: Concerto in minore (trascr. D. Langhans) - Allegro - Allegretto - Allegretto (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte) • Bedrich Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da "La mia patria" - (Gewandhausorchester di Lipsia diretta da Vaclav Neumann)

10,30 La settimana di Rossini
Gioacchino Rossini: Quartetto n. 6 in fa maggiore, per strumenti a fiato: Andante - Allegretto (variazioni) - Finale (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jac-

ques Lancelet, clarinetto; Gilbert Courisier, corno; Paul Hongre, fagotto) • Musiche di scena per "Edipo a Colone" di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (trascritte da Giovanni Battista Giusti) (Basso Philo Clasbany, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Gallini - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta

Louis Spohr: Variazioni per arpa sul "aria" • Suite encorata dans mon printemps" (trascr. Giorgio Wenzel) • Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra • Johann Georg Albrechtsberger: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra (Orchestra da camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Boris Poretskij: Elegia - Kanta, canzata e contralto, con accompagnamento di orchestra da camera (Contralto Sophia van Santa - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna); Musica per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Ricciardelli) • Musica per arpa n. 1 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Armando Gentilucci: Sequenze per orchestra da camera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

- 13 — La musica nel tempo**
DUE TOSCANI NEL FAR WEST
di Sergio Martinti

Fabbrizio D'Amato e Luciano Il quadrante - Canto della ronde degli spiriti (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi); Fantasia indiana op. 44 (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra - A. Scarlatti) di D. G. di Lellis diretta da Massimo Freccia • Giacomo Puccini: La Fanciulla del West, opera in tre atti su libretto di Guglio Civinini e Carlo Zangarini (dal dramma di David Belasco); Atto II (Mezzosoprano Renata Tebaldi; Dick Johnson; Mario Del Monaco; John Rankin; Cornell MacNeil; Nino - Dio di Palma; Ashby; Silvio Monajon; Sonora; Giorgio Giorgetti; Billy; Dario Caselli; Wowlke: Bianca Maria Casoni - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Eileen Farrell, soprano; Nan Merriman, mezzosoprano; Jan Peerce, tenore; Norman Scott, basso - Orch. Sinf. della NBC e The Robert Shaw Chorale - M° del Coro Robert Shaw) (Esecuzione del 1952)

15,35 Polifonia

Johann Sebastian Bach: Komm Jesu, Kommt Miettoett, Lobet den Herrn, alle Heiden, miettoett (« Berliner Miettettchor » diretto da Günther Arndt)

- 15,55 Ritratto d'autore: Giovanni Sgambati** (1841-1914)

Quintetto in fa minore op. 4 (Enrico Liuzzi, violino; Giacomo Autiello e Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello); Sinfonia in re minore op. 16 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Pardi)

17 — Listino Borsa di Roma

Carlo Praprotni: I pianisti (Pianista Giovanni Giordani - Irma Ravinelli, Notturno (Claudio Laurita; violino; Orazio Grossi, viola e violoncello) • Claudio Gregorat: Dialogo (Antonio Mosca, violoncello; Arturo Sacchetti, pianoforte)

17,35 Musiche pianistiche di Anton Bruckner

Klaviersstück in mi bemolle maggiore (1856); Stille Betrachtung an einem Herrnstand (1863); Fantasia in sol maggiore (1868); Erinnerung (1868); Idylle (1889) (PI: Giancarlo Cardini)

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

18,20 DETTO - INTER NOS

Personaggi d'eccezione e musica leggera - Presentata Marina Como Realizzazione di Bruno Penna

18,45 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO

a cura di Antonio Bandera
13. I giardini nelle diverse epoche storiche

- 19,15 Concerto della sera**

Leonardo Vinci: Sonata in maggiore per flauto e clavicembalo (Ripro. di Joseph Bopp) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo) • Robert Schumann: Phantasiestücke op. 88, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Foerster) • Joaquin Rodrigo: Concierto Andaluz (trascr. D. Rodriguez-Torres) • Chitarra: Turibio Santos e Oscar Cáceres) • Heitor Villa-Lobos: A famiglia do bebê, para bebê - (Pianista Nelson Freire)

20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA

5. La concezione genetica della trasformazione dei viventi a cura di Claudio Barigazzi

20,45 Totalitarismo: nemico della società aperta. Conversazione di Paola Santini

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Orsa minore: Soldati

di Jakob Michael Reinhold Lenz
Traduzione e adattamento di Carlo Di Stefano - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Wesener, Adolfo Gori; Carlotta, Cecilia, Tommaso; Maria; Anna Maria Santini; Stoltini, Giampiero Becherelli; La madre di Stoltini; Wanda Pasquini; Desportes: Luigi Montini; Einhard: Giancarlo Padovan; Conte Pirzel; Giuseppe Pertile; Haudy: Carlo Ratti; Rammer: Corrado De Cristoforo;

Gilbert: Dario Mazzoli; La contessa De La Roche; Lucia Catullo; Il conte De La Roche; Gabriele Carrara; La vedova; Franco Lanza; Grazia Radicchi; Un servo; Franco Lanza; Regia di Carlo Di Stefano (Registraz.)

22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 352 di Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7 della stazione di Roma 3, O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Rete di Diffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,36 Musica dolce musicale - 2,06 Ciro del mondo in mese - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzistiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Break 2 Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



NOVITA'
dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7-20141 MILANO

lentiggini? macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S

in scatola blu'

Contro l'imperitura giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità: "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie



TV 28 settembre

N nazionale

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XXIV Sa-
lone Internazionale della
Tecnica

10,15-11,50 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

16,40 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al
mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzzi
Regia di Lino Proacci

17,50 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Amaro Averna - Castor Elet-
tronodestici - Maionese Cal-
vé - Saponetta Mira Dermo -
Cera Grey - Invernizzi Mi-
lione)

SEGNALI ORARIO

18 — SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

18,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre
Carlo M. Martini

18,30 TELEGIORNALE SPORT

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Olio semi vari Giglio Oro -
Gled Johnson Wax - Armando
Curcio Editore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Aee - S.I.S - Fiesta Ferrero -
Sottilette Extra Kraft - Cucine
componibili Germal)

18,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

JUGOSLAVIA: Zagabria

CALCIO: JUGO-
SLAVIA-ITALIA

Telecronista Nando Martel-
lini

Nell'intervallo (ore 19,45
circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,45

CAROSELLO

(1) *Bei Bon Sawa* - (2) *Coop Italia* - (3) *Manetti & Roberts*
- (4) *Aperitivo Cynar* - (5) *Confezioni Lebole* - (6) *SAO Café*

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Miro Film - 2)
Film Makers - 3) Frame - 4)
Cinetellevisione - 5) Frame - 6)
Paul Campani

— Cofanetti Caramelle Speri-
lari

21 — Dal Palazzo del Cinema
al Lido di Venezia:

**X MOSTRA INTER-
NAZIONALE DI
MUSICA
LEggera**

Presentano Aba Cercato e
Daniele Piombo
Organizzazione Gianni Ra-
vera
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

(Istituto Italiano Colore - Ma-
ionese Calvé - Aperitivo Bian-
cosarti - Vernel - Pasticceria
Algida - Caffè Hag - Arman-
do Curcio Editore)

22,45 DANZATORI DI SCIABO-
LE DELLA GEORGIA

Gruppo di Stato georgiano
per le danze popolari diret-
to da Nino Ramischwili e
Jiko Suchischwili
Costumi di Solomon Wirs-
laldo

Scene di Niko Kehrhahn
Regia di Tilo Philipp
Produzione: Z.D.F.

BREAK 2

(Esso Radial - Soc. Nicholas -
Shampoo Morbidi e Soffici -
Mobili Piatto - Omogeneizati
Nipol Buitoni)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Ramazzotti - Tot - So-
cietà del Plasmon - Centro
Sviluppo e Propaganda - Cuolo
- Pavese - Dash)

21 — **IL FOTOMATORE**

da un racconto dei fratelli
Mormarev

Interpreti principali: Guéorgui Parzalev, Pétre Péitchev, Kiril Petrov, Ivalo Djamazov, Ivan Archinkov, Emil Petrov
Regia di Dimitre Petrov
Produzione: Televisione Bul-
gara

DOREMI'

(Dentifricio Bineca - Ariel -
Brandy Florio - Finish Soillax -
Camomilla Sogni Oro)

21,50 **DONNA, DONNA**

Un programma di Anna Sal-
vatore

Quarta ed ultima puntata
Produzione: Euro Internatio-
nal Film

22,55 **NAPOLI: INCONTRI IN-
TERNAZIONALI DEL CI-
NEMA**

Telecronista Luciano Lombardi
Regista Silvio Specchio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — **Immer die alte Leier**
Vergangenheit und Gegen-
wart durch die satirische
Brille gesehen
Heute: - Weißt du wieviel
Sternen stehen? -
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

19,25 **Kobra, übernehmen Sie...**
Gefährlicher Zeuge -
Kommunist mit sechzehn Hili,
Oren, Morris, Barbara Bain,
Peter Lupus u. Martin Landau
Regie: Harry Harris
Verleih: Paramount

20,10-20,30 **Tagesschau**

Il 11307



Daniele Piombo presenta con Aba Cercato la « X Mostra Internazionale di musica leggera » alle 21 sul Nazionale

**SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO****ore 18 nazionale**

Questa settimana riprendono le trasmissioni del settimanale televisivo dedicato alla attività legislativa italiana. Nei venti minuti a disposizione, si cerca di illustrare le leggi approvate da almeno uno dei due rami del Parlamento, e di mettere a fuoco i problemi che hanno dato origine all'intervento legislativo. Nello stesso tempo si esaminano le conseguenze delle leggi in fase di approvazione. La rubrica tenta inoltre di inquadrare quelle leggi che potrebbero sembrare solo settoriali nel quadro più ampio del contesto sociale, per facilitarne la comprensione. Gli argomenti trattati sono molti e vari come la pillola, la difesa del patrimonio artistico, il parastato e gli enti superflui, sottoposti di volta in volta dalla rubrica all'attenzione degli spettatori con un'illustrazione e una valutazione critica. Sette giorni al Parlamento, a cura di Luca Di Schiena, è coordinato da Giulio Colavolpe e Dino Bassi.

XII G

CALCIO: JUGOSLAVIA-ITALIA**ore 18,55 nazionale**

Prima partita degli azzurri dopo la sfortunata trasferta del campionato del mondo in Germania: oggi a Zagabria affrontano, in amichevole, la Jugoslavia. Tra i vari motivi che offrono l'incontro c'è anche la presenza in panchina di Fulvio Bernardini che esordisce come commissario unico. L'Italia ha già incontrato la Jugoslavia nove volte ottenendo 5 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte. Complessivamente gli azzurri hanno realizzato 15 gol e ne hanno subiti 14. In perfetto equilibrio il bilancio delle partite giocate in trasferta:

TEMPO DELLO SPIRITO**ore 18,20 nazionale**

Padre Dario M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, richiama l'attenzione sulla pagina del Vangelo di San Luca in cui è narrata la parola del ricco al banchetto e del povero affamato sulla porta. La parola si articola in due grandi quadri, ciascuno dei quali ha un messaggio: la scena del banchetto dove la ricchezza chiude il cuore del ricco e lo rende sordo ai lamenti del povero; il capovolgimento della situazione nel regno definitivo di Abramo dove il povero ha trovato esaudimento alla sua sete di giustizia e dove il ricco è assetato di un piccolo sollievo. Ma il messaggio centrale della parola è la necessità della conversione, cioè di spezzare il cerchio dell'egoismo che ci rende sordi alla buona novella e ciechi anche di fronte ai miracoli.

Non sono certamente i segni esterni — dice Gesù — che possono indurre al cambiamento radicale: occorre invece quella buona volontà che sorga dall'intimo del cuore e che produce i frutti più cospicui.

una vinta e una persa, anche se la sconfitta subita proprio a Zagabria nel 1957 fu piuttosto pesante: 6 a 1. Da ricordare soprattutto il doppio confronto sostenuto all'Olimpico l'8 e il 18 giugno 1968 che vide gli azzurri vincitori della Coppa Europa per Nazioni, dopo che la prima finale era terminata in parità nonostante i tempi supplementari. Una curiosità è che Bernardini torna ad incontrare la Jugoslavia dopo quasi mezzo secolo: la prima volta a Padova, nel 1925, era giocatore e fu per lui una giornata fortunata perché gli azzurri riuscirono ad imporsi per 2 a 1.

VIII Venesia

X MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA**ore 21 nazionale**

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della Mostra Internazionale di Venezia, la manifestazione canora in cui viene assegnata la Gondola d'oro, il riconoscimento al disco che, presentato l'anno precedente, ha ottenuto maggior successo. Candidata alla vittoria per il 1973 è Gigliola Cinquetti con il disco *Stasera ballo liscio*. Si disputeranno invece la gondola d'argento quattro giovani cantanti: i due vincitori del concorso di Castrocaro, le sorelle Calore e Lilianna Savoca, ed altre due «voci nuove». Il programma, ripreso in diretta dalla televisione, è presentato da Aba Cercato e Daniela Piombi. I cantanti in gara quest'anno sono nove: Ornella Vanoni, Mia Martini, Iva Zanicchi,

V/P Varie

IL FOTOAMATORE**ore 21 secondo**

Pipsi, ragazzino molto simpatico, scatta una foto ad un zio mentre scende dalla macchina con una bella bionda. Lo zio avrebbe dovuto essere in viaggio e la bionda non è sua moglie. Per di più essi si trovano in un incantevole luogo di villeggiatura sul mar Nero dove Pipsi con la madre e gli amici passa l'estate. Da questo momento scatta la disperata caccia dello zio al rullino fotografico incriminato e ne nascono molte situazioni co-

Sergio Endrigo, Orietta Berti, Marcella, Caterina Caselli, I Ricchi e Poveri e Gilda Giuliani che presenteranno brani di successo tratti dai loro ultimi long-playing. Alla trasmissione partecipano anche tre ospiti stranieri: l'inglese Leo Sayer, il brasiliano Eumir Deodato, con la sua grande orchestra, e il duo composto dal sassofonista americano Gerry Mulligan e dal fisionomista argentino Astor Piazzolla. Leo Sayer è diventato famoso in breve tempo nel mondo musicale inglese per il tono molto particolare dei suoi brani, mentre Eumir Deodato, noto per la sua interpretazione di *Also sprach Zarathustra*, ha ottenuto una serie di riconoscimenti in tutto il mondo, incluso un disco d'oro, per la vendita di oltre un milione di copie del suo primo album *Prelude*. (Servizio a pagina 41).

liche. La diversa ottica con cui guardano gli avvenimenti i bambini e lo zio che si sente in colpa è fonte di una serie di complicazioni che vediamo, alla fine, il pover'uomo stramato, ma trionfante, perché è riuscito a far sparire in mare la macchina fotografica. Per risarcire Pipsi lo zio gliene regala una nuova ed è a questo punto che si viene a sapere che Pipsi non ha bisogno di alcun rullino perché ama scattare le foto adoperando soltanto la fantasia; la sua macchina è, quindi, sempre scarica.

V/C

DONNA, DONNA - Quarta ed ultima puntata**ore 21,50 secondo**

Tema della quarta e ultima puntata del programma curato e realizzato da Anna Salvatore è l'uguaglianza tra i due sessi. Le discriminazioni più evidenti e ancora attuali riguardano la condizione del lavoro femminile e l'inchiesta non testimonia l'estensione anche nelle società evolute. L'indagine diventa così una larga carrellata sulle posizioni dei movimenti femminili, nati per combattere la battaglia dell'uguaglianza. Anna Salvatore ha intervistato esponenti dei movimenti femminili

in Europa e in America, cercando anche la suggestiva testimonianza di alcune superstiti della battaglia delle «suffragette» che, al principio di questo secolo, posero il problema della condizione della donna nella comunità civile. Oltre alle voci di studiosi, teologi, scrittori, artisti, sociologi, pedagogisti, il programma riferisce quelle di donne lavoratrici, contadine, intellettuali, e propone anche il volto di attrici come Joan Collins e Senta Berger, nella loro veste, inconsueta per il grosso pubblico, di militanti dei movimenti di liberazione della donna.

V/B

**AMARO AVENA
vita di un amaro**

**questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale**



**AMARO AVENA
HA LA NATURA DENTRO**

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIROVEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

TRENTINO-ALTO ADIGE: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: Trentino e Città, trasmissioni per gli agricoltori - Cronache del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.15-30 Circolo mandolinistico - Euterpe - di Bolzano diretta da Cesare De Checchi. 15.15 Gazzettino - Lo Bianco e il suo mondo - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozi (Replicat) - 12^ puntata.

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: Trentino e Città, trasmissioni per gli agricoltori - Cronache del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.15-30 Circolo mandolinistico - Euterpe - di Bolzano diretta da Cesare De Checchi. 15.15 Gazzettino - Lo Bianco e il suo mondo - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozi (Replicat) - 12^ puntata.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. - Lunedì sport. 15.15-30 Aria di montagna - «Uomini e vette», di Gino Callin ed Elia Conighi. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderno di scienza, arte e storia trentina: «Vetri romani della Val di Non».

MARTEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.50-15.30 Aria di montagna - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige: la Val di Non. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderno di scienza, arte e storia trentina: «Vetri romani della Val di Non».

MERCOLEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. - Lunedì sport. 15.15-30 Aria di montagna - «Uomini e vette», di Gino Callin ed Elia Conighi. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderno di scienza, arte e storia trentina: «Vetri romani della Val di Non».

GIROVEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15.15-30 Aria di montagna. Rassegna dei campi sportivi. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Täfer.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15.15-30 Aria di montagna. Rassegna dei campi sportivi. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Täfer.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.50-15.30 Aria di montagna. «Alla scoperta

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscania

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

delle nostre valli», di Sergio Modesto. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Doman: sport.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc di dis de leur: lunesc, merdi, miercoles, jueves, viernes, sada, dia 14.30-15.20 Nutrizion per la Diana dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cuu nuueves, interviu y croniches. Un dia d'era, ora da dumenia, dia 09.05 ala 19.15, trasmission: « Dai crepes de Sella. Lunesc: Bruijar na ciudia. Merdi: Ciuntas dia val. Ba dia viendier: Problema d'industriale: Juebie: Cianzone de la val de Fassa: Vendier: Mantencion nostra ruineda de l'oma; Sada: Ciuntas de Gherdeina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9.10 Complexo diretto da G. Safrad e M. M. Al. 14.30-14.45 Asterisco musicale. 9.40-15.30 Incontri dello spirito. 10. Messa dalla Cattedrale de S. Giusto. 11-11.30 Motivi popolari triestini - Nell'intervalllo (ore 11.15 circa): i programmi della settimana. 12.40-13. Gazzettino. 14.14-30 «Oggi e domani» - Supercorale del Gazzettino - cura de M. Giacomini. 19.30-20. Gazzettino con lo Sport della domenica.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta. 15.15-30 «El Caicío» de L. Carpinteri e M. Farugna - Compagnia di prosa de Trieste della RAI - Regia de R. Winter. 15.50 - Gettoni per la vacanze - Programma presentato da A. Cenacchia e G. Juretic. 16.40-17 «Uomini e vette» - Programma culturale de cultura - L'indiscrezione - a cura de Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagni. 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora: Musiche de film e riviste. 16. Arti, lettere e spettacoli. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Incontro con l'autore. 15.30-16.30 stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Jazz in Italia. 16. Notte sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Piccoli complessi: «The Fellers». 16. Cronache del progresso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIROVEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko. 19.30-20 Gazzettino - 4^ ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Concerto de cori vincenti. 15.30-16.30 Stanze de C. A. Gazzettino. 16.45-17.15 I racconti dell'estate - Asturiana-Venezuela e di A. Gruber Benko.

**sendungen
in deutscher
sprache**

SONNTAG, 22. September: 8:45-17:45 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen Dazwischen: 8:30-8,50 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols - Der Schnatterpeckel in Niederlanden, 9:30-10:30 Die Kunst des Streichers, 10 Heilige, Messen, 10:35 Musik aus anderen Ländern, 11:15 Sendung für die Landwirte, 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13:10-14:15 Kino, 14:15-15:15 Kino, 15:15-16:15 Spiel für Siedel, 16:30 Erzählungen aus dem Alpenraum, Karl Zangerle: «Die Freunden», Es liest: Roland Tscheppe, 14:45 immer noch geliebt, Unter Melodieneien am Nachmittag, 16:30-17:30 die jungen und alten, 17:30-18:30 Der Ort ist Ehemann, Zur Geschichte des Kunsthundewirs, «Weberi», 17:35-19:15 16:45-18:48 Sport, Dazwischen Sporttelegramm, 19:30 Sportpunkt, 19:45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20:15 - Mori in Variationen - Kriminalhörspiel in 2 Folgen mit Michael, Brett, Spracher: «Tatort», 20:45-21:45 Regie: Klaus Groth, 21:45, 20:50 Rendezvous mit Los Muchachos aus Südamerika, 21 Sonntagskonzert, Wolfgang Amadeus Mozart: Klavierkonzert Nr. 22 A-Dur, KV 488, Paul Angerer: Klavierkonzert der Alardins, 21:45-22:45 Der verdreifte Aufzug, Harfen-Orchester von Bozen und Trent, Dir: Paul Angerer, Solist: Nikita Magaloff, Klavier 21,57-22:22 Das Programm von morgen, Senderschluss.

MONTAG, 23. September 6.30 Klingen-
der Morgenrus, 7.15 Nachrichten-
fern. 7.25 Der Kommentar oder Der
Wortspiegel, 7.30 Der Tag, 7.45
9.30-12. Musik und Vormittag, Dazwi-
schen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.
Rund um die Operettentheater, 11.30-
11.35 Fabeln von Gotthold Ephraim
Lessing, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-
13.30 Der Tag, 13.30-14.30 Der Tag
und beschwichtig, 13.30-14.30 Leicht-
und musikade, 16.30-17.50 Musika-
rade, Dazwischen: 17.15-17.50 Nachrich-
ten, 17.30 Tiroler Pioniere der Tech-
nik, Hugo Kager und Simon Stampfer
18-19.00 Club 18, 19-20.00 Plasmusik
19.30-20.30 Show, 19.35 Mitmach-
und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten,
20.15 Begegnung mit der Oper, Wolfgang
Amadeus Mozart: »Der Giovanni -
Ausschnitt, Ausf.: Suzanne

A black and white photograph of a woman with blonde hair, wearing a striped shirt, sitting at a table with a microphone in front of her. She is looking towards the camera with a slight smile. A baseball cap is on the table to her left.

Nina Lizell, Studiogast beim Sender Bozen am Dienstag, 24. September, um 20.15 Uhr

Danco, Sopran; Lisa della Case, Sopran; Hilde Güden, Sopran; Anton Dermota, Tenor; Cesare Siepi, Bass; Walter Berry, Bass; Walter Weller, Bass. Dir.: Josef Krips. 21.10. Dichtungen des 19. Jahrhunderts in Selbstdarstellungen. 21.25 Musikalischer Cocktail. 21.57-22.24 Das Programm von morgen. Sendedschluss.

DIENSTAG, 24. September: 6.30 Kindergarten. 7.25 Der Kommentar oder der Protagonist. 7.30: Musik als Theater. 8.30-19.15 Der Klassiker. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Karl Heinrich Waggerl: „Fröhlich Armut.“ 11. Folge. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.12-12.16 Der Klassiker. 12.30-13.15 Mittagszeitung. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten. 13.30-14.10 Das Alpenpoco. Volkskulturelles Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17. Giorgio Cambi: „Sinfonia Sarda“ (Sinfonie der Sardinen). Orchester: Luciano Tinellati, Fattori, Sopran: Chor und Orchester der RAI, Rom; Dir.: Franco Mannino); Arnold Schönberg: „Die glückliche Hand“ (Drama mit Musik) von Oskar (Oskar) Kokoschka. Rom, Kommandeur der Hochschule für Musik, München; Dir.: Erich Bohner; Orchester der RAI, Turin; Dir.: Piero Bellugi).

17.45 Kinder singen und musizieren.	18-19.05 <u>Alles</u> aus unserem Archiv.	19.30
Volkstümliche Klänge	19.30	Sinfonie
19.30 <u>Musik und Werbung</u>	19.30	19.30
20. Nachrichten	20.15	Nina
Lizell, <u>unter Studiogast</u> 21. Dolomiten- tagssendungen, Karl Felix Wolff: - Zweि Mütter - Es liest: Ernst Auer 21.40	20.15	Lizell
Musik zum Tagesausklang 21.40-22	21.40	21.40
<u>Das Programm von morgen</u> , <u>Se- denschluss</u> .		
WTOCH 25	September	6.30
Kinderlieder, Morgenrufe, 7.15 Nach- richten, 7.25 Der Kommentar oder		
Der Pressepiegel, 7.30-8.00 Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag,		
Dazwischen: 9.45-5.00 Nachrichten,		
10.15-10.45 Die Ankündungen, 11.30- 12.00 <u>Welt der Wissenschaften</u> 1000 auf den Strassen Schilder, 12.12-10		
Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmag- azin, Dazwischen: 13.10-13.30 Nach- richten, 13.30-14.00 Opernmusik, Aus- schnitte aus der Opern, Der lie- gende Holländer von Richard Wagner - Die Macht des Schicksals- von Giuseppe Puccini, 15.30 Musik- parade, 16.00 Nachrichten, 17.05		
17.45 Gewitter, 18.00 Britische - Der Gang durchs Gewitter - Es liest: G. C. Magnago, 18.15-19.00 Juke-Box, 19.30		
<u>Volksmusik</u> , 19.50 Sportfunk, 19.55		

Musik und Werbedurchsagen, 20
Nachrichten, 1974 - Wiener Festwochen 1974 - Igor Strawinsky, Karol Ondrej, Anton Bruckner, Chor, Symphonie Nr. 4 in Es-Dur - die Romantische - Aus: Wiener Symphoniker, Wiener Jeunesse-Chor, Dir.: Lovro von Matacic, 21-57-22 - Das Programm von morgen, Sondenechtheit.

DONNERSTAG, 26. September: 6.30
Vorberichtender Morgen, 7.15 Nach
richten, 7.30-8.30 Die Komödie, 8.30
Der Pressepiegel, 7.30-8.30 Musik bis
acht, 9.30-12.30 Musik am Vormittag
Dazwischen, 9.30-11.50 Nachrichten
10.15-10.30 Karo, 12.30-13.30
Leichte Musik, 12.30-13.30 Karo, 12-13.30
Nachrichten, 12-13.30-13.30 Mittagsmagazin
Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten,
13.30-14.10 Leicht und beschwingt, 16.30-
17.30 Musikwärde, Dazwischen: 16.30-
17.05 Nachrichten, 17.05-18.05 Ein Leben
mit Peter, 18.05-19.05 Musik mit Peter,
19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk
19.55 Musik und Werbedurchsagen
20 Nachrichten, 20.15 - Das Messer -
Karol Ondrej, 20.30-21.30 Karo, 21.30-
22.30 Karo, 22.30-23.30 Karo, 23.30-
24.30 Karo, 24.30-25.30 Karo, 25.30-
26.30 Karo, 26.30-27.30 Karo, 27.30-
28.30 Karo, 28.30-29.30 Karo, 29.30-
30.30 Karo, 30.30-31.30 Karo, 31.30-
32.30 Karo, 32.30-33.30 Karo, 33.30-
34.30 Karo, 34.30-35.30 Karo, 35.30-
36.30 Karo, 36.30-37.30 Karo, 37.30-
38.30 Karo, 38.30-39.30 Karo, 39.30-
40.30 Karo, 40.30-41.30 Karo, 41.30-
42.30 Karo, 42.30-43.30 Karo, 43.30-
44.30 Karo, 44.30-45.30 Karo, 45.30-
46.30 Karo, 46.30-47.30 Karo, 47.30-
48.30 Karo, 48.30-49.30 Karo, 49.30-
50.30 Karo, 50.30-51.30 Karo, 51.30-
52.30 Karo, 52.30-53.30 Karo, 53.30-
54.30 Karo, 54.30-55.30 Karo, 55.30-
56.30 Karo, 56.30-57.30 Karo, 57.30-
58.30 Karo, 58.30-59.30 Karo, 59.30-
60.30 Karo, 60.30-61.30 Karo, 61.30-
62.30 Karo, 62.30-63.30 Karo, 63.30-
64.30 Karo, 64.30-65.30 Karo, 65.30-
66.30 Karo, 66.30-67.30 Karo, 67.30-
68.30 Karo, 68.30-69.30 Karo, 69.30-
70.30 Karo, 70.30-71.30 Karo, 71.30-
72.30 Karo, 72.30-73.30 Karo, 73.30-
74.30 Karo, 74.30-75.30 Karo, 75.30-
76.30 Karo, 76.30-77.30 Karo, 77.30-
78.30 Karo, 78.30-79.30 Karo, 79.30-
80.30 Karo, 80.30-81.30 Karo, 81.30-
82.30 Karo, 82.30-83.30 Karo, 83.30-
84.30 Karo, 84.30-85.30 Karo, 85.30-
86.30 Karo, 86.30-87.30 Karo, 87.30-
88.30 Karo, 88.30-89.30 Karo, 89.30-
90.30 Karo, 90.30-91.30 Karo, 91.30-
92.30 Karo, 92.30-93.30 Karo, 93.30-
94.30 Karo, 94.30-95.30 Karo, 95.30-
96.30 Karo, 96.30-97.30 Karo, 97.30-
98.30 Karo, 98.30-99.30 Karo, 99.30-
100.30 Karo, 100.30-101.30 Karo, 101.30-
102.30 Karo, 102.30-103.30 Karo, 103.30-
104.30 Karo, 104.30-105.30 Karo, 105.30-
106.30 Karo, 106.30-107.30 Karo, 107.30-
108.30 Karo, 108.30-109.30 Karo, 109.30-
110.30 Karo, 110.30-111.30 Karo, 111.30-
112.30 Karo, 112.30-113.30 Karo, 113.30-
114.30 Karo, 114.30-115.30 Karo, 115.30-
116.30 Karo, 116.30-117.30 Karo, 117.30-
118.30 Karo, 118.30-119.30 Karo, 119.30-
120.30 Karo, 120.30-121.30 Karo, 121.30-
122.30 Karo, 122.30-123.30 Karo, 123.30-
124.30 Karo, 124.30-125.30 Karo, 125.30-
126.30 Karo, 126.30-127.30 Karo, 127.30-
128.30 Karo, 128.30-129.30 Karo, 129.30-
130.30 Karo, 130.30-131.30 Karo, 131.30-
132.30 Karo, 132.30-133.30 Karo, 133.30-
134.30 Karo, 134.30-135.30 Karo, 135.30-
136.30 Karo, 136.30-137.30 Karo, 137.30-
138.30 Karo, 138.30-139.30 Karo, 139.30-
140.30 Karo, 140.30-141.30 Karo, 141.30-
142.30 Karo, 142.30-143.30 Karo, 143.30-
144.30 Karo, 144.30-145.30 Karo, 145.30-
146.30 Karo, 146.30-147.30 Karo, 147.30-
148.30 Karo, 148.30-149.30 Karo, 149.30-
150.30 Karo, 150.30-151.30 Karo, 151.30-
152.30 Karo, 152.30-153.30 Karo, 153.30-
154.30 Karo, 154.30-155.30 Karo, 155.30-
156.30 Karo, 156.30-157.30 Karo, 157.30-
158.30 Karo, 158.30-159.30 Karo, 159.30-
160.30 Karo, 160.30-161.30 Karo, 161.30-
162.30 Karo, 162.30-163.30 Karo, 163.30-
164.30 Karo, 164.30-165.30 Karo, 165.30-
166.30 Karo, 166.30-167.30 Karo, 167.30-
168.30 Karo, 168.30-169.30 Karo, 169.30-
170.30 Karo, 170.30-171.30 Karo, 171.30-
172.30 Karo, 172.30-173.30 Karo, 173.30-
174.30 Karo, 174.30-175.30 Karo, 175.30-
176.30 Karo, 176.30-177.30 Karo, 177.30-
178.30 Karo, 178.30-179.30 Karo, 179.30-
180.30 Karo, 180.30-181.30 Karo, 181.30-
182.30 Karo, 182.30-183.30 Karo, 183.30-
184.30 Karo, 184.30-185.30 Karo, 185.30-
186.30 Karo, 186.30-187.30 Karo, 187.30-
188.30 Karo, 188.30-189.30 Karo, 189.30-
190.30 Karo, 190.30-191.30 Karo, 191.30-
192.30 Karo, 192.30-193.30 Karo, 193.30-
194.30 Karo, 194.30-195.30 Karo, 195.30-
196.30 Karo, 196.30-197.30 Karo, 197.30-
198.30 Karo, 198.30-199.30 Karo, 199.30-
200.30 Karo, 200.30-201.30 Karo, 201.30-
202.30 Karo, 202.30-203.30 Karo, 203.30-
204.30 Karo, 204.30-205.30 Karo, 205.30-
206.30 Karo, 206.30-207.30 Karo, 207.30-
208.30 Karo, 208.30-209.30 Karo, 209.30-
210.30 Karo, 210.30-211.30 Karo, 211.30-
212.30 Karo, 212.30-213.30 Karo, 213.30-
214.30 Karo, 214.30-215.30 Karo, 215.30-
216.30 Karo, 216.30-217.30 Karo, 217.30-
218.30 Karo, 218.30-219.30 Karo, 219.30-
220.30 Karo, 220.30-221.30 Karo, 221.30-
222.30 Karo, 222.30-223.30 Karo, 223.30-
224.30 Karo, 224.30-225.30 Karo, 225.30-
226.30 Karo, 226.30-227.30 Karo, 227.30-
228.30 Karo, 228.30-229.30 Karo, 229.30-
230.30 Karo, 230.30-231.30 Karo, 231.30-
232.30 Karo, 232.30-233.30 Karo, 233.30-
234.30 Karo, 234.30-235.30 Karo, 235.30-
236.30 Karo, 236.30-237.30 Karo, 237.30-
238.30 Karo, 238.30-239.30 Karo, 239.30-
240.30 Karo, 240.30-241.30 Karo, 241.30-
242.30 Karo, 242.30-243.30 Karo, 243.30-
244.30 Karo, 244.30-245.30 Karo, 245.30-
246.30 Karo, 246.30-247.30 Karo, 247.30-
248.30 Karo, 248.30-249.30 Karo, 249.30-
250.30 Karo, 250.30-251.30 Karo, 251.30-
252.30 Karo, 252.30-253.30 Karo, 253.30-
254.30 Karo, 254.30-255.30 Karo, 255.30-
256.30 Karo, 256.30-257.30 Karo, 257.30-
258.30 Karo, 258.30-259.30 Karo, 259.30-
260.30 Karo, 260.30-261.30 Karo, 261.30-
262.30 Karo, 262.30-263.30 Karo, 263.30-
264.30 Karo, 264.30-265.30 Karo, 265.30-
266.30 Karo, 266.30-267.30 Karo, 267.30-
268.30 Karo, 268.30-269.30 Karo, 269.30-
270.30 Karo, 270.30-271.30 Karo, 271.30-
272.30 Karo, 272.30-273.30 Karo, 273.30-
274.30 Karo, 274.30-275.30 Karo, 275.30-
276.30 Karo, 276.30-277.30 Karo, 277.30-
278.30 Karo, 278.30-279.30 Karo, 279.30-
280.30 Karo, 280.30-281.30 Karo, 281.30-
282.30 Karo, 282.30-283.30 Karo, 283.30-
284.30 Karo, 284.30-285.30 Karo, 285.30-
286.30 Karo, 286.30-287.30 Karo, 287.30-
288.30 Karo, 288.30-289.30 Karo, 289.30-
290.30 Karo, 290.30-291.30 Karo, 291.30-
292.30 Karo, 292.30-293.30 Karo, 293.30-
294.30 Karo, 294.30-295.30 Karo, 295.30-
296.30 Karo, 296.30-297.30 Karo, 297.30-
298.30 Karo, 298.30-299.30 Karo, 299.30-
300.30 Karo, 300.30-301.30 Karo, 301.30-
302.30 Karo, 302.30-303.30 Karo, 303.30-
304.30 Karo, 304.30-305.30 Karo, 305.30-
306.30 Karo, 306.30-307.30 Karo, 307.30-
308.30 Karo, 308.30-309.30 Karo, 309.30-
310.30 Karo, 310.30-311.30 Karo, 311.30-
312.30 Karo, 312.30-313.30 Karo, 313.30-
314.30 Karo, 314.30-315.30 Karo, 315.30-
316.30 Karo, 316.30-317.30 Karo, 317.30-
318.30 Karo, 318.30-319.30 Karo, 319.30-
320.30 Karo, 320.30-321.30 Karo, 321.30-
322.30 Karo, 322.30-323.30 Karo, 323.30-
324.30 Karo, 324.30-325.30 Karo, 325.30-
326.30 Karo, 326.30-327.30 Karo, 327.30-
328.30 Karo, 328.30-329.30 Karo, 329.30-
330.30 Karo, 330.30-331.30 Karo, 331.30-
332.30 Karo, 332.30-333.30 Karo, 333.30-
334.30 Karo, 334.30-335.30 Karo, 335.30-
336.30 Karo, 336.30-337.30 Karo, 337.30-
338.30 Karo, 338.30-339.30 Karo, 339.30-
340.30 Karo, 340.30-341.30 Karo, 341.30-
342.30 Karo, 342.30-343.30 Karo, 343.30-
344.30 Karo, 344.30-345.30 Karo, 345.30-
346.30 Karo, 346.30-347.30 Karo, 347.30-
348.30 Karo, 348.30-349.30 Karo, 349.30-
350.30 Karo, 350.30-351.30 Karo, 351.30-
352.30 Karo, 352.30-353.30 Karo, 353.30-
354.30 Karo, 354.30-355.30 Karo, 355.30-
356.30 Karo, 356.30-357.30 Karo, 357.30-
358.30 Karo, 358.30-359.30 Karo, 359.30-
360.30 Karo, 360.30-361.30 Karo, 361.30-
362.30 Karo, 362.30-363.30 Karo, 363.30-
364.30 Karo, 364.30-365.30 Karo, 365.30-
366.30 Karo, 366.30-367.30 Karo, 367.30-
368.30 Karo, 368.30-369.30 Karo, 369.30-
370.30 Karo, 370.30-371.30 Karo, 371.30-
372.30 Karo, 372.30-373.30 Karo, 373.30-
374.30 Karo, 374.30-375.30 Karo, 375.30-
376.30 Karo, 376.30-377.30 Karo, 377.30-
378.30 Karo, 378.30-379.30 Karo, 379.30-
380.30 Karo, 380.30-381.30 Karo, 381.30-
382.30 Karo, 382.30-383.30 Karo, 383.30-
384.30 Karo, 384.30-385.30 Karo, 385.30-
386.30 Karo, 386.30-387.30 Karo, 387.30-
388.30 Karo, 388.30-389.30 Karo, 389.30-
390.30 Karo, 390.30-391.30 Karo, 391.30-
392.30 Karo, 392.30-393.30 Karo, 393.30-
394.30 Karo, 394.30-395.30 Karo, 395.30-
396.30 Karo, 396.30-397.30 Karo, 397.30-
398.30 Karo, 398.30-399.30 Karo, 399.30-
400.30 Karo, 400.30-401.30 Karo, 401.30-
402.30 Karo, 402.30-403.30 Karo, 403.30-
404.30 Karo, 404.30-405.30 Karo, 405.30-
406.30 Karo, 406.30-407.30 Karo, 407.30-
408.30 Karo, 408.30-409.30 Karo, 409.30-
410.30 Karo, 410.30-411.30 Karo, 411.30-
412.30 Karo, 412.30-413.30 Karo, 413.30-
414.30 Karo, 414.30-415.30 Karo, 415.30-
416.30 Karo, 416.30-417.30 Karo, 417.30-
418.30 Karo, 418.30-419.30 Karo, 419.30-
420.30 Karo, 420.30-421.30 Karo, 421.30-
422.30 Karo, 422.30-423.30 Karo, 423.30-
424.30 Karo, 424.30-425.30 Karo, 425.30-
426.30 Karo, 426.30-427.30 Karo, 427.30-
428.30 Karo, 428.30-429.30 Karo, 429.30-
430.30 Karo, 430.30-431.30 Karo, 431.30-
432.30 Karo, 432.30-433.30 Karo, 433.30-
434.30 Karo, 434.30-435.30 Karo, 435.30-
436.30 Karo, 436.30-437.30 Karo, 437.30-
438.30 Karo, 438.30-439.30 Karo, 439.30-
440.30 Karo, 440.30-441.30 Karo, 441.30-
442.30 Karo, 442.30-443.30 Karo, 443.30-
444.30 Karo, 444.30-445.30 Karo, 445.30-
446.30 Karo, 446.30-447.30 Karo, 447.30-
448.30 Karo, 448.30-449.30 Karo, 449.30-
450.30 Karo, 450.30-451.30 Karo, 451.30-
452.30 Karo, 452.30-453.30 Karo, 453.30-
454.30 Karo, 454.30-455.30 Karo, 455.30-
456.30 Karo, 456.30-457.30 Karo, 457.30-
458.30 Karo, 458.30-459.30 Karo, 459.30-
460.30 Karo, 460.30-461.30 Karo, 461.30-
462.30 Karo, 462.30-463.30 Karo, 463.30-
464.30 Karo, 464.30-465.30 Karo, 465.30-
466.30 Karo, 466.30-467.30 Karo, 467.30-
468.30 Karo, 468.30-469.30 Karo, 469.30-
470.30 Karo, 470.30-471.30 Karo, 471.30-
472.30 Karo, 472.30-473.30 Karo, 473.30-
474.30 Karo, 474.30-475.30 Karo, 475.30-
476.30 Karo, 476.30-477.30 Karo, 477.30-
478.30 Karo, 478.30-479.30 Karo, 479.30-
480.30 Karo, 480.30-481.30 Karo, 481.30-
482.30 Karo, 482.30-483.30 Karo, 483.30-
484.30 Karo, 484.30-485.30 Karo, 485.30-
486.30 Karo, 486.30-487.30 Karo, 487.30-
488.30 Karo, 488.30-489.30 Karo, 489.30-
490.30 Karo, 490.30-491.30 Karo, 491.30-
492.30 Karo, 492.30-493.30 Karo, 493.30-
494.30 Karo, 494.30-495.30 Karo, 495.30-
496.30 Karo, 496.30-497.30 Karo, 497.30-
498.30 Karo, 498.30-499.30 Karo, 499.30-
500.30 Karo, 500.30-501.30 Karo, 501.30-
502.30 Karo, 502.30-503.30 Karo, 503.30-
504.30 Karo, 504.30-505.30 Karo, 505.30-
506.30 Karo, 506.30-507.30 Karo, 507.30-
508.30 Karo, 508.30-509.30 Karo, 509.30-
510.30 Karo, 510.30-511.30 Karo, 511.30-
512.30 Karo, 512.30-513.30 Karo, 513.30-
514.30 Karo, 514.30-515.30 Karo, 515.30-
516.30 Karo, 516.30-517.30 Karo, 517.30-
518.30 Karo, 518.30-519.30 Karo, 519.30-
520.30 Karo, 520.30-521.30 Karo, 521.30-
522.30 Karo, 522.30-523.30 Karo, 523.30-
524.30 Karo, 524.30-525.30 Karo, 525.30-
526.30 Karo, 526.30-527.30 Karo, 527.30-
528.30 Karo, 528.30-529.30 Karo, 529.30-
530.30 Karo, 530.30-531.30 Karo, 531.30-
532.30 Karo, 532.30-533.30 Karo, 533.30-
534.30 Karo, 534.30-535.30 Karo, 535.30-
536.30 Karo, 536.30-537.30 Karo, 537.30-
538.30 Karo, 538.30-539.30 Karo, 539.30-
540.30 Karo, 540.30-541.30 Karo, 541.30-
542.30 Karo, 542.30-543.30 Karo, 543.30-
544.30 Karo, 544.30-545.30 Karo, 545.30-
546.30 Karo, 546.30-547.30 Karo, 547.30-
548.30 Karo, 548.30-549.30 Karo, 549.30-
550.30 Karo, 550.30-551.30 Karo, 551.30-
552.30 Karo, 552.30-553.30 Karo, 553.30-
554.30 Karo, 554.30-555.30 Karo, 555.30-
556.30 Karo, 556.30-557.30 Karo, 557.30-
558.30 Karo, 558.30-559.30 Karo, 559.30-
560.30 Karo, 560.30-561.30 Karo, 561.30-
562.30 Karo, 562.30-563.30 Karo, 563.30-
564.30 Karo, 564.30-565.30 Karo, 565.30-
566.30 Karo, 566.30-567.30 Karo, 567.30-
568.30 Karo, 568.30-569.30 Karo, 569.30-
570.30 Karo, 570.30-571.30 Karo, 571.30-
572.30 Karo, 572.30-573.30 Karo, 573.30-
574.30 Karo, 574.30-575.30 Karo, 575.30-
576.30 Karo, 576.30-577.30 Karo, 577.30-
578.30 Karo, 578.30-579.30 Karo, 579.30-
580.30 Karo, 580.30-581.30 Karo, 581.30-
582.30 Karo, 582.30-583.30 Karo, 583.30-
584.30 Karo, 584.30-585.30 Karo, 585.30-
586.30 Karo, 586.30-587.30 Karo, 587.30-
588.30 Karo, 588.30-589.30 Karo, 589.30-
590.30 Karo, 590.30-591.30 Karo, 591.30-
592.30 Karo, 592.30-593.30 Karo, 593.30-
594.30 Karo, 594.30-595.30 Karo, 595.30-
596.30 Karo, 596.30-597.30 Karo, 597.30-
598.30 Karo, 598.30-599.30 Karo, 599.30-
600.30 Karo, 600.30-601.30 Karo, 601.30-
602.30 Karo, 602.30-603.30 Karo, 603.30-
604.30 Karo, 604.30-605.30 Karo, 605.30-
606.30 Karo, 606.30-607.30 Karo, 607.30-
608.30 Karo, 608.30-609.30 Karo, 609.30-
610.30 Karo, 610.30-611.30 Karo, 611.30-
612.30 Karo, 612.30-613.30 Karo, 613.30-
614.30 Karo, 614.30-615.30 Karo, 615.30-
616.30 Karo, 616.30-617.30 Karo, 617.30-
618.30 Karo, 618.30-619.30 Karo, 619.30-
620.30 Karo, 620.30-621.30 Karo, 621.30-
622.30 Karo, 622.30-623.30 Karo, 623.30-
624.30 Karo, 624.30-625.30 Karo, 625.30-
626.30 Karo, 626.30-627.30 Karo, 627.30-
628.30 Karo, 628.30-629.30 Karo, 629.30-
630.30 Karo, 630.30-631.30 Karo, 631.30-
632.30 Karo, 632.30-633.30 Karo, 633.30-
634.30 Karo, 634.30-635.30 Karo, 635.30-
636.30 Karo, 636.30-637.30 Karo, 637.30-
638.30 Karo, 638.30-639.30 Karo, 639.30-
640.30 Karo, 640.30-641.30 Karo, 641.30-
642.30 Karo, 642.30-643.30 Karo, 643.30-
644.30 Karo, 644.30-645.30 Karo, 645.30-
646.30 Karo, 646.30-647.30 Karo, 647.30-
648.30 Karo, 648.30-649.30 Karo, 649.30-
650.30 Karo, 650.30-651.30 Karo, 651.30-
652.30 Karo, 652.30-653.30 Karo, 653.30-
654.30 Karo, 654.30-655.30 Karo, 655.30-
656.30 Karo, 656.30-657.30 Karo, 657.30-
658.30 Karo, 658.30-659.30 Karo, 659.30-
660.30 Karo, 660.30-661.30 Karo, 661.30-
662.30 Karo, 662.30-663.30 Karo, 663.30-
664.30 Karo, 664.30-665.30 Karo, 665.30-
666.30 Karo, 666.30-667.30 Karo, 667.30-
668.30 Karo, 668.30-669.30 Karo, 6

Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 27. September, 6.30 Klein- und Morgenzeitung, 7.15 Nachrichten, 7.25 Die Komödie, 8.00 Der Pressespiegel, 8.30-9.15 Musik bis acht, 9.30-12.15 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Die Welt der Frau, 11.30-12.15 Der Tag, 12.15-12.45 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14.15 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, 17.45-18.15 für die jungen Hörer, Pieter Coll., Das gab es schon im Altertum, Technische Meisterwerke von Jahrtausenden, 13. Folge: 18-19.00 Club 18, 19.30 Der Tag, 19.45-20.15 Der Tag, 20.30-21.15 Musik und Wiederholungssagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21.05 Bücher der Gegenwart, 21.15 Kammermusik, Carl Maria von Weber, 21.30 Klassik, Klavierstücke und Streichquartett in B-dur op. 34 (Wiener Philharmonisches Kammerensemble; Alfred Prinz, Gerhard Hetzsch, Wilhelm Höhner, Rudolf Streng, Albrecht Klemm, Maurice Steiner), 21.45 Tzigane, Rhapsodie für Klavier und Klavier (Ferdie Cusang, Violin; Enrico Lini, Klavier), 21.57-22.15 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 28. September: 6.30 Klinger Morgenrösche, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Komödiant oder Der Pausenläufer, 8.15 Der Käfer, 9.30-12.30 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen, 11.30-11.35 Künstlerporträt, 12-12.10 Nachrichten, 13.30-13.30 Mittagsmagazin, 13.30-14.30 Nachrichten, 13.30-14.10 Operettenklänge, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde Luigi Boccherini, Streichquartett op. 44 Nr. 4, 18.15-19.00 Opern (Operette italienisch): Niccolò Paganini, Quartett Nr. 11 für Gitarre, Violina, Viola und Violoncello (Mario Gatti), Gitarre: Vittorio Emanuele, Violine: Emilio Bergando, Gitarre: Bruno Morselli, Violoncello: Giuseppe Selmi, Tamburino (Schwarz): Francesco Giuseppe (Giuseppe Selmi), Violoncello: Mario Caporali, Klavier): 17.45 Lotto 17.48 Reisebilder, Reisender Schneidecker: - Oslo - Es liest: Karl Heinz Kühn, 18.15-19.05 Musik ist International, 19.30-19.45 Chinesische Musik, 19.50-19.55 Pausenläufer, 20.00-20.15 Wetterbericht, 20 Nachrichten, 20.15 Volkskulturelles Stellchen, 21 Marie von Eber-Eschenbach: - Krambambul - Es liest: Sonja Höfer, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

*spored
slovenskih
oddaj*

NEDELJA, 22. september, 8 Kolared
8.05 Slovenski motivi, 8.15 Porocila
8.30 Kmetijska odaja, 9. Sva, maša iz
zupne cerkve v Rojanju, 9.45 Kle-
virske skladbe Enriqueta Granadosa
10.15 Poslušati boste, od nedelje do
sobote, 10.30 Čudovita skladba iz
činili od... Monkovi potutji, na Me-
dagaskar, - Napisi Maks Metzger
Prevod: Fran Žganec, Dramatizacija
Zora Piščanc Peti del Izvedbe: Ra-
dijski oder, Režija: Ljubo Komelj
Nedeljski program, 12.15 Čas za
čudovita, 12.30 Staro in novo zabavni-
glaši, 13 Karakteristični anam-
bil, 13.15 Porocila, 13.30-15.45
Glaša po Željah v odmoru (14.15-
14.45) Porocila - Nedeljski vestniki
15.45 Čas za čudovita, 16.15
Drama, ki jo je napisal Cezar Sporin
Prevod: Jadwiga Komac, Izvedbe: Ra-
dijski oder, Režija: Jože Peterlin
16.35 Plešna glasba, 17. Nedeljski
vestniki, 18. Čas za čudovita, 18.30
Flavto in godila v gur, Ludwig van
Beethoven: Fantazija za klavir, zbor
in orkester op. 20; Claude Debussy:
La mer, tri simfonische skice, 18.
Sport in glasba, 19. Znani motivi, 19.30
Čas za čudovita, 20. Čas za čudovita
čude, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45
Pratika, prazniki in oblečenje, slo-
venska vipe in popevke, 22 Nedeljski
sport, 22.10 Sodobna glasba, Da-
rijan Špoljarič, Audiospectrum na
činku, 22.20 Radiotelekomunikacije
čude, 22.25-23 kulinarični spored.

Umetnost, književnost in pripovedi, 18.30 Koncert v sodelovanju z deželnim glasbenim ustavom, Mestna zborosopravnica Nora Janković, pri klevirju Neva Meriak-Corrad, Simona Češka, Štefana Mekuša in Matije Česnovec. S koncertom je že pričela glasbena Matiča v Teatru Formule A. Pevec in orkester, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbor, in koncert v sodelovanju z folklora, 20.19 Poročni koncert, 20.35 Simona Češka, Vito Aldeč, Sodobno sodelovanje sopranista Luisa Bosabano, mezzosopravnika Cvjetka Ahlin, tenorist Horst Laubenthal, baritonist Günther von Kannen ter operna diva Renata Kralj. Uvertere, Uvertere v ciklusu, 20.50 Leoš Janáček, Glagolska maša za soliste, zbor, orgle in orkester. Orkester in zbor gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem Teatru, 7. junij letos. V odružbi (20.45) Za vašo knjižno polico, 21.40 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 27. septembra: 7. Koledar 7.05-9.05 Utrajna glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.15. Opoldje z vami, zanimivi venci in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstvajne in mnogo drugi. 7. Zvezni slavljade v Ljubljani. 15. Umetnost, književnost in prireditev, 18.30 Deželni koncertisti pred orkestrom. Klarinetist Giorgio Breziga, Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v a dura za klarinet in orkester, 9. K 622. Orkester Aleksandra Števila, lati, 18.30 Novi pogodi, Gabriele Ferro, 18.55 Nepoznavni motivi, 19.10. Na počitnice, 19.20 Jazovska glasba, 20. Šport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo v gospodarstvu, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodita Carlo Franci in Arigio Guarini. Sodelujejo tudi Bruno, Sebastian, Simona, orkester RAI, Rima, 21.20 V plesnem koraku, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

7.05.95 Jutranja glasba. **V** odmor: 7.15 (v 8.15) Poročila. 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo splet, Izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Poročila. 13.15-15.45 Glasba po željah. **V** odmor: 15.45-16.15 Poročila. **D**ejstva in mimo. 15.45 Avtovod: oddaje za avtomobile. 17 Za mladež poslušavce. **V** odmor (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in privedite. 18.30 Komorne skladbe. **D**ejstvo avtovod. Almanah. **M**uzika. **F**oto. **S**hema. **U**čenje za sponzor. **G**odala in celesto: Dve skladbe za violončelo in klavir. **S**opravnik. **G**lorij Paulizza, komorni orkester. **F**erruccio Busoni - vodil Aldo Belli, violinist Ettore Signor, ter pianist. **W**olfgang Amadeus Mozart. **C**oncertlage. 19.10 Matja enciklopédija dovočkov. - 13. oddaja. 19.25 Revija slovanskega petja. **20** Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Teden v Italiji. 20.50 - **D**nevni girofje Celjski in nikdar več. **N**apisa: **W**olfgang Amadeus Mozart. **P**redvod: Niko Kurn. **D**ramatizacija in igra: **B**albina Baranovič Battelino. **P**eti in zadnji del, Izvedbe: Radijski oder. 21.30 Še popevke. 22.30 15 minut s **V**achštejfovim orkestrom. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

št. 5 v e molu op. 64. 19.15 Odvetnik za všakog, pravna, socijalna in davčna posvetovanja, 19.25 Jazovna glasba, 20. Sportna tribuna, 20.15 Porocila, 20.35 Slovenski ragledji: Tolminski upor v dokumentih goriške arhive - Pozavništvo Brimova, 21.15 Športni Generali, 21.30 Boubry, Kaučo: Pečivo in kievler; Serge Barbu: Mala suita; Kazimierz Sieroński: Sonatina; Grčbevi zapisli Juročki pesni - Slovenski zampabi in zbori, 22.15 Klasični ameriške lahkoglasbe, 22.45 Porocila - 23.25 Jazovna

sant String Quartet: violinista Sylvan Shulman in Bernard Robbins, violist Ralph Herst ter violončelista Alan Shulman. Paul Hindemith: Kvartet v 4. modi, op. 22. 1920. Poet Božidar Pešić (12.) - V Sacchetto: 19.15 Za najmajmu. Tisoč in ena noč - Zgodba o bagdadskem krvatu». Prevod: Vladimir Kralj. Dramatizacija: Dejan Kraševac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Ljiljana Komber. 20 Šport 20.15 Poročila. 20.35 Besedila. 21.00 Dalmatija v tretji dejanji. Drugo, in tretji dejanji. Simfonionski orkester in zbor RAI iz Milana vodi Luigi Toffolo. 22.10 Nežno in tih. 22.45 Poročila. 22.55-23.15 Jutrišnji

SREDA, 25. septembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 3-9 novembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 33 (11-17 agosto 1974).

IX | L

I "blocchi" della leggera

La « programmazione leggera » del V canale della filodiffusione continua a formare oggetto di molte lettere di lettori. Ecco alcuni suggerimenti che abbiamo ricevuto. Roberto Bennu, Genova, esprimendo un giudizio complessivamente positivo vorrebbe fosse introdotta un'interessante modifica, come ad esempio quella di dedicare un « blocco » dei programmi di una giornata alla musica leggera di una certa annata. Ubaldo De Carolis, Milano, sollecita una maggiore presenza nei programmi del « liscio ». Walter Lony, Pescara, ci ricorda una « grande assente »: la fisarmonica, quella jazz, non l'alta più popolare solitamente impegnata nell'esecuzione di poche o mazurche.

Anche se non è passato molto tempo da quando abbiamo fatto un sintetico punto sul problema della programmazione leggera (Radiocorriere TV n. 34) ci sembra utile riprendere brevemente lo stesso discorso, tra l'altro perché ci preme sottolineare un concetto in precedenza omesso: e cioè

che la programmazione del V canale — a differenza di quella del IV più scomponibile in settori — va valutata globalmente, così come ha fatto il lettore genovese. Questo non in quanto il giudizio del lettore Bennu sia stato, tra i tre, il più lusinghiero, ma perché sono proprio le caratteristiche della programmazione a richiedere questo tipo di valutazione.

Infatti, come gli ascoltatori più attenti avranno rilevato, i « blocchi » che compongono la giornata radiofonica sono in parte riutilizzati a distanza di tempo. E' evidente così che una programmazione siffatta — dove il programma nuovo si alterna e si incrocia con quello replicato in una successione variata e differente in ciascuna giornata — non può non essere guidata da un indirizzo preciso, da un filo conduttore interno. Solo così si possono garantire l'omogeneità e l'intercambiabilità dei programmi senza stridori o salti di qualità.

In un contesto del genere qualunque mutamento — anche limitato all'inserimento di un singo-

lo brano all'interno di un programma — può presentare difficoltà superiori a quelle che la semplicità dell'operazione in sé farebbe supporre. Adirittura può essere più facile predisporre una serie di programmi di diverso indirizzo che modificare o adattare quelli predisposti e gli altri pronti per essere inseriti. Che cosa vuol dire tutto questo? Che abbiamo intenzione di seguire a fare come abbiamo fatto finora senza ascoltare critiche e osservazioni, pur espresse con spirito costruttivo come hanno fatto i nostri interlocutori? Nemmeno per sogno. Noi abbiamo voluto semplicemente mettere al corrente i lettori sui problemi tecnici che condizionano la « stesura » dei programmi filodiffusi. Questo per evitare che i lettori continuino a scriverci per suggerire miglioramenti difficilmente attuabili. Conoscendo le nostre esigenze tecniche essi potranno invece muoversi altri rilievi e fare altre costruttive proposte che potranno essere senz'altro attuate nei limiti, naturalmente, delle possibilità offerte dal mezzo.

Questa settimana suggeriamo

canale **IV** auditorium

	Domenica	ore	Musiche del nostro secolo (Kaciaturian)
	22 settembre	13,30	Antologia di interpreti: il pianista Dino Ciani esegue Sei Preludi dal Libro 1° di Debussy
		22,30	Capolavori del '700 (Clementi, Marcello e Vivaldi)
Lunedì	18		Concerto sinfonico diretto da Gennadij Rojdestvenski, con la partecipazione del violinista David Oistrakh (musiche di Prokofiev e Bartok)
Martedì	11	12,30	Concerto del violinista Yehudi Menuhin (musiche di Beethoven, Brahms ed Enesco)
24 settembre		22,30	Musiche del nostro secolo (Roussel)
Mercoledì	9	9	Concerto dell'Otetto di Vienna (musica di Mozart)
Giovedì	11	11	Concerto dell'Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard (musiche di Pachelbel, Couperin, Haendel e Haydn)
Venerdì	11	11	Emilio De' Cavalieri, Rappresentazione di anima e di corpo; Sacra rappresentazione su una Laudà di Padre Agostino Manni da Casentino (realizz. di Emilia Gubitosi)
27 settembre		13,30	Il solista: pianista Wladimir Horowitz (musiche di Chopin e Scriabin)
Sabato	12,30	12,30	Itinerari sinfonici: Romeo e Giulietta
28 settembre		13,30	Folklore: Canti e danze folkloristiche del Giappone
		20	Musica corale (Vivaldi e Scostakovic)



canale **V** musica leggera

ORCHESTRE ITALIANE

	Domenica	ore	Invito alla musica
	22 settembre	8	Piero Piccioni: « Tema notturno »; Pino Calvi: « Canal Grande »
Mercoledì	8		Meridiani e paralleli
25 settembre			Francesco Anselmo: « Mandulinate a sera »
Sabato	12		Intervallo
28 settembre			Giorgio Gaslini: « Una cosa nuova »



	Martedì	ore	Invito alla musica
	24 settembre	8	Massimo Ranieri: « Cronaca di un amore »; Rosalino: « Principessa »
Mercoledì	14		Il leggio
25 settembre			Ornella Vanoni: « Il mio mondo d'amore »
Venerdì	10		Invito alla musica
27 settembre			Roberto Vecchioni: « Il fiume e il salice »; Peppino Di Capri: « Piano piano, dolce, dolce »; Bruno Lauzi: « Sotto il carbone »

ORCHESTRE STRANIERE

	Domenica	ore	Meridiani e paralleli
	22 settembre	10	Carmen Castilla: « Caminito »; Edmundo Ros: « Copacabana »; Roberto Delgado: « Oh, Kamerun »
Mercoledì	14		Il leggio
25 settembre			Perez Prado: « Patricia »; Quincy Jones: « Walkin' »
POP			
	24 settembre	18	Scacco matto
			Deep Purple: « Rat bat blue »; Sweet: « Hell raiser »; Artie Kaplan: « Steppin' stone »
	26 settembre	18	Scacco matto
			Marsia Hunt: « The beast day »; Pink Floyd: « Speak to me »
	28 settembre	18	Scacco matto
			The Edgar Winter Group: « When it comes »; Bulldog: « You underlined my life »; Barrabas: « Keep on moving »

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiata sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Idilio di Sigfried (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 - Variazioni fantastiche per un tema di carattere cavalleresco - **V. Ravel:** Druian, vla. Abraham Sherman vcl. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland (dir. George Szell);

9 MUSICA CORALE

M. Praetorius: A Canticum trium puerorum - per coro misto e strumenti (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI - Coro da camera della RAI - Coro di Roma diretto da Renzo Gatti e dirigente da Nino Antonellini); **L. Pizzetti:** Introduzione all'Agamennone - di Eschilo, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI) dir. Gianandrea Gavazzeni - **M. del Coro:** Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA

F. Schubert: Sinfonia n. 8 - Scherzo e Finale gg. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quattro Duetti per mezzosoprano e baritono; Abschiedslied der Zugvogel - Wie kann ich froh und lustig sein - Herbstlied - Suleika und Hatem (Mspr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Borodin:** Sinfonia n. 2 in si min. Allegro - Scherzo - Andante - Allegro (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik); **M. Mussorgski:** da *Enfants*: Avec la nianie - Au coin - La scarabée (Sopr. Nino Doria); **P. I. Tchaikovsky:** Richter; **A. Liadov:** Cose popolari russi op. 58 (Orch. della Suisse Romande di Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO

J. Strauss Jr.: Frühlingsstimmen op. 410 (Voci di primavera) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovsky); **F. Chopin:** Barcarola in fa diesis mag. op. 60; Bolette, op. 60; Mäggi, op. 19 (Pf. Arthur Rubinstein); **J. Suck:** Quattro pezzi in 17 per violino e pianoforte (Orch. di Haendel, pf. Antonio Beltrami); **D. Milhaud:** Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

12 PIANI PIANISTICHE

M. Clementi: Capriccio in mi min op. 47 n. 1; Adagio - Allegro agitato - Adagio sostenuto - Allegro vivace - Presto (Pf. Pietro Spadol); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di valzer in re bem. mag. op. 52 n. 6 (Pf. Cécile Ousset); **12,30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA:** LA FRANCIA

J.-P. Rameau: Concerto en sextuor in sol magg. n. 2; La Lebade - La Boucon - L'Agacant - Minuetto e II (Compl. strumenti dell'Orseau Lyre dir. Louis De Froment); **C. Gounod:** Balletto dall'opera - Faust (Orch. New Philharmonic dirig. Bruno Maderna); **C. Debussy:** Tre Notturni - Capriccio Fâter - Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet); **13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**

G. F. Malipiero: San Francesco d'Assisi, misto per soli, coro e orch. (San Francesco: Claudio Simonetti; I compagni Tommaso Fracassi, Mario Bini, Bruno Rovere, Andrea Petrucci, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - Mo del Coro Nino Antonellini); **14 LA SETTIMANA DI RIMSKY-KORSAKOV**

N. Rimsky-Korsakov:

Notturno per 2 cori (Orch. di Milano dirigente Crotto Sigismondo Covino); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 - Il mare e le navi di Sinbad - La leggenda del principe Kalender - il giovane principe e la giovane principessa Festa a Baabak - Il mare - Il naufragio - Concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

15-17 A. Scarlatti: Est dies trophæi, Motetto per ogni Santo e Santa a 4 voci disperi con 16 strumenti (Strument. dell'Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **H. Schenker:** 4 Canti a doppi coro op. 14 (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **M. Paganini:** Concerto n. 5 in la min. per violino ed orchestra (Solista Franco Gulli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Maria Rossi); **M. Mussorgsky:** (realizz. Igor Markevitch); **6. Linné:** Sinfonia per 2 voci e orchestra (Sopr. Lydia Lemantovitchev - Orch. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **L. Dallapiccola:** Dialoghi per vc. e orch. (Vcl. Gaspar Cassado - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Beethoven: Sinfonia in fa magg. - Capricciosa - Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **A. Dvorak:** Waldehrusse op. 68 per vc. e orchestra - Rondo in sol min. op. 94 per vc. e orchestra (Rondo per il prof. Wihan) (Vcl. Maurice Gendron - Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink); **R. Vaughan-Williams:** Old King Cole, balletto per orchestra (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult)

18 CAPOLAVORI DEL '700

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 - Largo: Allegro con fuoco - Poco andante - Allegro molto (Pf. Vladimir Horowitz); **B. Marcelli:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4: Largo - Allegro - Adagio - Prestissimo (Orch. Franco Faccio - Orch. Angelo Chiarini); **Solisti di Milano:** dir. Angelo Ephrizen); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per 2 trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1: Allegro - Largo - Allegro (Tr. e Maurice André e Marcel Lagorce - Orch. - Jean-François Paillard) - dir. Jean-François Paillard)

18,40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Quintetto in mi min. per archi e chitarra - Allegro, moderato - Adagio - M. nato - Allegro - Adagio - Quattro danze di Stocke- chiat e chit. Narciso Yepes); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia di Londra e John Alldis Choir dir. Otto Klemperer - Mo del Coro John Alldis); **G. Donizetti:** L'Elisir d'amore, una funzione, diritti per 2 voci per mezzo e basso liberato (Sopr. Mirella Freni ten. Nicolai Gedda - Orch. Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradella); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chit. Narciso Yepes); **P. I. Claiowski:** Anelito, overture fantasia op. 67 (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch)

20 COMUS

Masque in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

20,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

Il fratello William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers - dir. Anthony Lewis

22,30 CONCERTO

Massone in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Comus Elsie Morison

La signora Margaret Ritchie

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Faure: Pavane op. 50 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Hermann); C. Debussy: Rapsodia per sassofano e orch. (Sax. Daniel Defoey - Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant); C. Franck: Sinfonia in re min. Lento: Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Werner Röhrer); Iag. le cl. Wolfgang Amadeus Mozart

9 FILOMUSICA

Settimana in sei tempi: maggio, op. 20 per violino, viola, clarinetto, coro, fagotto, violoncello e contrabbasso; Adagio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo allegro molto vivace - Andante con moto alla marcia (Vl. Georg Simplici); v.la Sinfonia: Führinger, le cl. Wolfgang Amadeus Mozart

10 FILOMUSICA

J. Strauss Jr.: Il pipistrello: overture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); E. Grieg: Romanza con variazioni op. 51 (Due pf. Gina Gorini-Sergio Lorenzi); S. Rachmaninov: Non camere, mia dilettissima, op. 4 n. 2 su testi di Pauline Viardot (Pianoforte: Gina Gorini-Mastosi); A. Dvorak: Dal Duetto morto - Möglichkeit - Der kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erich Werba); S. Prokofiev: Sonata op. 14 n. 2 in re min. per pianoforte: Allegro ma non troppo - Andante - Andante - Allegro - Minuetto - Finale (Pianoforte: Gina Gorini); R. Strauss: La strada - finale (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); F. Chopin: Polacca in si bem. min. (Pf. Ludwik Stefanski)

11 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA - JEAN-FRANCOIS PAAILLARD DIRETTO DA JEAN-FRANCOIS PAAILLARD

L. Pachelbel: Suite in G: in sei tempi: Sinfonia - Gavotta - Gavotta cantabile - Gavotta - F. Couperin: Les Nations - quatrième ordre - La Piemontaise - G. F. Haendel: Concerto grosso in si bem. maggio, op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta - M. Haydn: Sinfonia in re min: Allegro brillante - Andantino - Poco animato - Allegro - Minuetto - Canonico - Gavotta - G. F. Haendel: Concerto grosso in maggio - Alexander's Feast - Allegro - Largo - Allegro - Andante non presto (Gavotta) 12.30 LIEDERSTICCA

A. Webern: 5 Lieder op. 4: Welt der Gestalten

- Noch zwing mich Treu - Ich und Dank - Ich traurig bin - Ich tratet zu dem Herde - Ich schaue auf den Tod - Ich schaue auf den Tod - Wagner: Dal Wuesendron Lieder. Der Engel - Stehl - Schmerzen - Träume (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. Bakarev: Islamey, fantasia orientale (Pf. Gyorgy Cziffra); R. Schumann: Kinderszenen op. 15 (Pf. Alexei Weissenberg)

14 SCENICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciave: La scena in scena, n. 1 in min. op. 10: Allegretto - Allegro - Minuetto - Allegro molto (Orch. della Suisse Romande dir. Werner Weller)

14 LA SETTIMANA DI RIMSKY-KORSAKOV

N. Rimskij-Korsakov: - La grande Pasqua russa - op. 36 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Adriano Adami); - La pesca per il pesce rosso e orch. Anciar, l'albero della Morte (Orch. Filharmoniker di Berlino); R. Schumann: Manfred, op. 115 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Andre Cluytens); H. Berlioz: Le roi Léop. op. 4 (Orch. della Soc. dei Concerti di Parigi dir. Albert Wolff); R. Wagner: Eine Fine - overture (Orch. Bamberger Symphoniker di Otto Gerdes)

22.30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. l'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosalda); G. Puccini: E l'uccellino (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); E. Wolf-Ferrari: Homo don - Concertino in la magg. - per 2 cori, 2 cori e arco, op. 15 (Pf. Pierre Piat); I. Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); E. Kalman: Lied, da «La principessa della czarda» (Orch. Opera di Stato di Vienna e Coro della Operetta Viennese dir. Hans Hagen); E. Zabelstein: Tre pezzi per arpa (Arp. Nicobar); D. Dinh-Lam: Andante tzigano, da «Rusia hungarica» (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson)

22.45 CONCERTO DELLA SERA

G. Frescobaldi: Cinque canzoni da sonare a due canti con basso continuo (Comp. veneziano di strum. antichi dir. Pietro Verardo); M. Clementi: Quattro duettini: in do magg. - in fa magg. - in do magg. - in fa magg. (Duo pf. Pietro Spano-Giorgio D'Adda); F. Schubert: Quartetto n. 2 in do magg. (4 pf.); F. Schubert: Adagio, Allegretto con moto - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Allegro (Quartetto Endres: v.l. Heinz Endres e Josef Rottenfusser, v.l. Fritz Ruf, vc. Adolf Schmidt)

Finale (Presto) (Pf. Arthur Balsam); J. Brahms: Sestetto n. 2 in sol magg. per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Vl. Pina Carmirelli e Jon Toth, v.l. Philippe Naegelz e Caro-Line Lévine, v.c.i. Fortunato Arico e Dorothy Hochmair-berger)

19 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Gottfried Reich: Sonata n. 18 per tromba e strumenti, a fato (Tr. Roger Voisin - Compl. strum. di ottuni); J.-J. Fux: Serenata a otto per tre clarinetti, 2 oboi, fagotto e 2 violini: Marcia, Allegro - Giga - Minuetto - Aria - Ouverture - Giga - Finale (Compl. strum. - Concertus Musicus - di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

18.40 FILOMUSICA

F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); Schubert: Orpheus su testo di Georg Jacob (Vl. Dietrich Fischer-Dieskau e pf. Gerald Moore); H. Bullock: Preludio e scherzo per pianoforte e pianoforte (F. Bruno Martini, pf. Antonio Beltrami); C. Debussy: Sonata per piano, viola, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. Severino Gazzelloni, v.l. Dina Ascicola, arp. Maria Selma Dongellini); I. Stravinskij: Concerto assoluto naturale (Bruno Nicolai)

10 MUSICA E PARALIA

Günther at Osteria (Orch. Jean-Pierre Pousset, pf. Jean-Pierre Pousset); Non sono (David Shel Shapiro); Feelin' alright (Mongo Santamaria); Ou tu es l'rai (Nicoletta Olympia); Vento su Hand (Severino Gazzelloni); Soltitude (Pino Calvi); The greenback dollar (Percy Faith); L'orizzonte (Fred Bongusto); Song for a dollar (Mickey Gilley); Anythin' you can do you can do (Dionne Warwick); Carnival no Rio (Altamiro Carrillo); Acalanto (Roberto Carlos); La la la (Augusto Alguero); Arabian daze (Eddie Heywood); Malaysian melody (Herb Alpert); Tu sei la cosa grande (Francesco Gabbani); Dime se 'na cosa grande (Giovanni Battista); Tatuaggio (Frank Chackfield); Latin, lady (Hugo Winterhalter); La bonne anné (Mireille Mathieu); Plaisir d'amour (Children of France); Galinha namoras (Clerio Mores); In a silent way (El Chichón); Chiquito de Aragón (Augusto Matos); Paris (Bud Powell); Nostralgia di manolini (Gino Paoli); Sogni petroli (Renato Carosone); Las mi schau'n (Trio di Jodel Schroll); I can see clearly now (Il Gardello del Faro); Angel (Venerag Joe); For love of her (Hugo Winterhalter); Remember (Deodato); Grande grande grande (Mina); Willow, willow (Hugo Winterhalter); Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); Super Deodato (Gladys Knight and The Pips); Super bambini (Adriano Pappalardo); Clapping song (Witch Hazel); Lonely lady (Joan Armatrading); Piano man (The Piano Man); Moonlight (michelangelo) (Alunni del Sole); The Cisco kid (Wes); Super strut (Eunir Deodato); Why ca' we live together (Timmy Thomas); Brown eyed girl (Johnny Rivers); Critics choice (Chicago); Love me like a rock (Paul Simon); Amore bello (Claudio Baglioni); Speak to me (Pink Floyd); Love is a many-splendored thing (Bachman-Turner Overdrive); Dancing in the moonlight (King Harvest); Over the hill (Blood, Sweat and Tears); Un giorno insieme (Nomadi); Yes we can can (José Feliciano); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Three roses (America); Uncle Albert (Paul McCartney); Pathfinder (Beggar's Opera)

12 INTERVALLO

Sugi sugli banchi bane (Raymond Lefèvre); Rose nel buio (Coro Ray Conniff); Proripio (Lo Melilli); Smoko, get in your eyes (Pino Calvi); Amore cuore mio (Massimo Panieri); Balla la bamba (Klaus Wunderlich); One more time (Carly Simon); Me voilà seul (Charles Aznavour); Spanish flea (Boston Popes); Battle of saxes (Coleman Hawkins); Alexander rag time band (Ray Charles); How high the moon (Elvis Presley); I'm gonna make you mine (Kinsel); Don't let it be (Franck Pousset); Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto); Il Gauchu (Tony Osborne); Dellah (Paul Mauriat); Ho (Today's People); - C - jam blues (Mae Greger); L'orsu bruno (Antonello Venditti); Bambù (Antonio Di Pietro); Midnight (Fausto D'Antu); Quanto amore (Gianni Giovedi speciale (Bruno Lauzi); Special trumpet (Georges Jouvin); Simò me, moro (Bottos Randolph); Roma nun fa la stupidata stata (Pino Calvi); Core n'grate (Fred Bongusto); Soprannome (Pepino Di Capri); Don quattrocento (Bottos Randolph); Sogni petroli (Mivils); Fais comme l'oiseau (Michel Fugain); Mustang Ford (Tyrannosaurus Rex); Love story (Shirley Bassey); Invece no (Fred Bongusto); Cara mia (Arturo Mantovani); Liegata (Los Indios); The peanut vendor (Jackie Anderson)

14 COLONNA CONTINUA

G. Frescobaldi: Cinque canzoni da sonare a due canti con basso continuo (Comp. veneziano di strum. antichi dir. Pietro Verardo); M. Clementi: Quattro duettini: in do magg. - in fa magg. - in do magg. - in fa magg. (Duo pf. Pietro Spano-Giorgio D'Adda); F. Schubert: Quartetto n. 2 in do magg. (4 pf.); F. Schubert: Adagio, Allegretto con moto - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Allegro (Quartetto Endres: v.l. Heinz Endres e Josef Rottenfusser, v.l. Fritz Ruf, vc. Adolf Schmidt)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sambu (I. C. Adderley e Sergio Mendes); Estrada branca (Frank Sinatra); Big city living (Larry Belafonte); I can't stop living you (Elly Fitzgerald); Summertime (Janis Joplin); Caroline (Gilberto Puentes); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Everybody's talking

(Chuck Anderson); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); L'ubriaco (ivan Graziani); You've got a friend (Peter Nero); Wave (Ella Regine); Ah ah (Tito Puente); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Momotumba (Malo); Martinha da Bahia (Trio C.B.S.); March (Walter Carlos); Also sprach Zarathustra (Eduard Dirkschneider); In Central park (Frank Lloyd); Arca deco (Giudeo Bolling); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Viva Tirado (parte 19) (The Duke of Burlington); Slag solution (Achille e M. Slagman); Nonostante lei (Ivan Zanicchi); Metti la tua seta (Bogio Nicola); Domani manco a (Vianella); Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Nanané (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Blue-sette (Ray Charles); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Un uomo molto cose non le sa (Ornella Vanoni); Miracle of miracles (Ferrante e Micali); Un'esperienza assoluta naturale (Bruno Nicolai)

9 FILOMUSICA

G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Hermann); C. Debussy: Rapsodia per sassofano e orch. (Sax. Daniel Defoey - Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant); C. Franck: Sinfonia in re min. Lento: Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Werner Röhrer); Iag. le cl. Wolfgang Amadeus Mozart

10 FILOMUSICA

F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); Schubert: Orpheus su testo di Georg Jacob (Vl. Dietrich Fischer-Dieskau e pf. Gerald Moore); H. Bullock: Preludio e scherzo per pianoforte e pianoforte (F. Bruno Martini, pf. Antonio Beltrami); C. Debussy: Sonata per piano, viola, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. Severino Gazzelloni, v.l. Dina Ascicola, arp. Maria Selma Dongellini); I. Stravinskij: Concerto assoluto naturale (Bruno Nicolai)

11 MUSICA E PARALIA

Günther at Osteria (Orch. Jean-Pierre Pousset, pf. Jean-Pierre Pousset); Non sono (David Shel Shapiro); Feelin' alright (Mongo Santamaria); Ou tu es l'rai (Nicoletta Olympia); Vento su Hand (Severino Gazzelloni); Soltitude (Pino Calvi); The greenback dollar (Percy Faith); L'orizzonte (Fred Bongusto); Song for a dollar (Mickey Gilley); Anythin' you can do you can do (Dionne Warwick); Carnival no Rio (Altamiro Carrillo); Acalanto (Roberto Carlos); La la la (Augusto Alguero); Arabian daze (Eddie Heywood); Malaysian melody (Herb Alpert); Tu sei la cosa grande (Francesco Gabbani); Dime se 'na cosa grande (Giovanni Battista); Tatuaggio (Frank Chackfield); Latin, lady (Hugo Winterhalter); La bonne anné (Mireille Mathieu); Plaisir d'amour (Children of France); Galinha namoras (Clerio Mores); In a silent way (El Chichón); Chiquito de Aragón (Augusto Matos); Paris (Bud Powell); Nostralgia di manolini (Gino Paoli); Sogni petroli (Renato Carosone); Las mi schau'n (Trio di Jodel Schroll); I can see clearly now (Il Gardello del Faro); Angel (Venerag Joe); For love of her (Hugo Winterhalter); Remember (Deodato); Grande grande grande (Mina); Willow, willow (Hugo Winterhalter); Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); Super Deodato (Gladys Knight and The Pips); Super bambini (Adriano Pappalardo); Clapping song (Witch Hazel); Lonely lady (Joan Armatrading); Piano man (The Piano Man); Moonlight (michelangelo) (Alunni del Sole); The Cisco kid (Wes); Super strut (Eunir Deodato); Why ca' we live together (Timmy Thomas); Brown eyed girl (Johnny Rivers); Critics choice (Chicago); Love me like a rock (Paul Simon); Amore bello (Claudio Baglioni); Speak to me (Pink Floyd); Love is a many-splendored thing (Bachman-Turner Overdrive); Dancing in the moonlight (King Harvest); Over the hill (Blood, Sweat and Tears); Un giorno insieme (Nomadi); Yes we can can (José Feliciano); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Three roses (America); Uncle Albert (Paul McCartney); Pathfinder (Beggar's Opera)

12 SCACCO MATTO

Forse domani (Formula Tre); Do it again (Steely Dan); The beast day (Marsha Hunt); Insieme a me tutto il giorno (Checco Løy e Massimo Altamari); Poi, solo Amore (Elvio Pellegrini); Plasmati (M. Martini); Superhigh, show (Demsey and Dover); Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); Super Deodato (Gladys Knight and The Pips); Super bambini (Adriano Pappalardo); Clapping song (Witch Hazel); Lonely lady (Joan Armatrading); Piano man (The Piano Man); Moonlight (michelangelo) (Alunni del Sole); The Cisco kid (Wes); Super strut (Eunir Deodato); Why ca' we live together (Timmy Thomas); Brown eyed girl (Johnny Rivers); Critics choice (Chicago); Love me like a rock (Paul Simon); Amore bello (Claudio Baglioni); Speak to me (Pink Floyd); Love is a many-splendored thing (Bachman-Turner Overdrive); Dancing in the moonlight (King Harvest); Over the hill (Blood, Sweat and Tears); Un giorno insieme (Nomadi); Yes we can can (José Feliciano); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Three roses (America); Uncle Albert (Paul McCartney); Pathfinder (Beggar's Opera)

20 QUADERNO - QUADERNO

The top (Elmer Bernstein); I didn't know what time it was (Ray Charles); Facts about Max (Howard Rumsey); Sodomy (Stan Kenton); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Evil eyes (Bill Holman); Perdido (Cal Tjader); Luck to be a lady (Frank Sinatra); Somebody loves me (Zoot Sims); Moon's made for lovin' (Sammy Davis Jr.); I'm a real man (Ronnie Spector); Gypsys (my Gypsys) (Oscar Peterson); The shadow of your smile (Tony Bennett); El negro José (Aldebaro Romero); My old flame (Bobo Jasper); 'S wonderful (Shirley Bassey); Pe-Con (The Brothers Candi); One hundred years from today (Billie Holiday); I got a kick out of you (Gwen McCrae); South of the border (Gwen McCrae); Blue Daniel (Frank Rosolino); Touch me in the morning (Diana Ross); In 'em out (Brian Auger); Swing samba (Barney Kessel); Samba de uma noite (Getz-Bonfa)

22.24

Enoch Light e la sua orchestra: Born free; Blowing in the wind; Same da verosa; Working in the coal mine; Coimbra

22.30 MUSICA REEVES con il complesso vocale The Vandellas

No one there; Bless you; I want you back; In and out of my life; Hope I don't get my heart broke

22.45 CHITARRISTA IRIO DE PAOLA con il suo trio

Sindade; Noa quero nem sabor; Mate Grossos; Astrud

23.00 RAMSEY LEWIS al pianoforte

Julia; Les fleurs; Wade in the water; Uptight

23.15 IL cantante IRIO ROJAS

By the time I get to Phoenix; Je n'aurai pas le temps; It takes two; Lonely street; Only you

23.30 L'orchestra di DOC SEVERINSEN

Love for sale; Flamingo; Blues in the night; Granada; When your lover has gone; Johnny one note; I cried for you; Poor Butterfly

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 79)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di - sinistro - si legga - destro - e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della - fase -. Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che - verifica il contrario - occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo delle due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase -, alla ripetizione del - segnale di centro -, regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande Fuga in si bem. magg. op. 133, per quartetto d'archi; Ouverture (Allegro): Meno mosso e moderato - Allegro - Fuga (Quartetto italiano: v.l.i Paolo Borsigani e Elisa Pegrefi, v.l.a Piero Farulli, v.c. Franco Rossi); R. Schumann: Widmung, op. 25 n. 1 da Märtyrer, con testo di Friedrich Rückert - Kehren da deh Land? op. 79 n. 29 da - Lieder und Gesänge - su testo di Wolfgang Goethe - Volkstümchen op. 51 n. 2 da - Lieder und Gesänge - su testo di Friedrich Rückert - Schöne Wiege meiner Leiden op. 24 n. 5 da - Liederdruck - su testo di Heinrich Heine - Erinnerung an den 23. Februar 1848, da Jugend - su testo di Eduard Mörike (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey); B. Bartók: Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (P.H. György Sátori e R. Reinhardt, percuss.); Ottó Schad e Ruth Scholm)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

M. Mussorgsky: Due Quadri di una esposizione: Bydlo - Balletto dei pulcini nei loro gusci; A. Glazunov: Gavotta op. 49 n. 3; N. Rimsky-Korsakov: da Schéhérazade op. 35; Fantasia (P. Sergei Prokofiev); S. Prokofiev: Concerto n. 3 in Re maggi op. 26 per pianoforte e orchestra; Andante - Allegro - Tema con variazioni - Allegro (Al pf l'Autore - Orch. Sinf. di Londra dir. Piero Coppola)

9.40 FILOMUSIC

F. I. Haydn: Sinfonia n. 13 in re magg. - Allegro molto - Andante cantabile - Minuetto - Finale, Allegro molto (Orch. Opera di Stato di Varsavia); Sinfonia n. 100 in si bem. maggi - Concerto in re magg. op. 7 n. 3 per cembalo e archi: Allegro con spirito - Rondeau (Cemb. Fritz Neumeyer); I. Solisti di Vienna dir. Wilfried Böschter; G. Auric: Chansons françaises (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud); F. Poulenc: Melodies pour piano: L'heure des rameaux - Dans l'herbe - voilà - Mon cadet est doux comme un gant - Violon - Fleure (Sopr. Colette Herzog, pf. Jacques Février); P. Hindemith: Lied dalla - Sonata per arpa - (Arp. Susan MacDonald); H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in mi min. op. 37 per violino e archi: Allegro molto - Adagio - Allegro con spirto (Vn. Arthur Grumiaux - Orch. Concert Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 EMILIO DE' CAVALIERI

Rappresentazione di anima e di corpo. Sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Manni da Casentino (realizz. di Emilia Gubitosi) (Sopr. Della Vincenzi e Marika Rizzi); Sinfonia di St. John Alfredo Barbucci; James Loomis e Aldo Tamburini, recitanti Ernesto Grassi e Lucia Fabozzi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli e Coro della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

12.10 CAPOLAVORI DEL '900

A. von Béthoven: Op. 31, 2nd movement - Missa Vierter (Quinto); Op. 31, 3rd movement - v.l. Harold Koen e Raymond Kunicki, v.l.a. Bernard Zaslaw, v.c. Raymond Schweitzer; A. Casella: Paganiniana, divertimento per archi: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); C. Ives: Ouverture - Robespierre (Orch. Sinf. di Chicago dir. Morton Gould); A. Rossini: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirto (Orch. Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

13.30 IL SOLISTA: PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ

F. Chopin: Scherzo n. 1, in ai min. op. 20; Scherzo n. 10 in mi min. op. 39; op. 70

14 LA SETTIMANA DI RIMSKY-KORSAKOV

N. Rimsky-Korsakov: - Leggenda - op. 29 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Fistoulari) - La fanciulla di neve - suite dall'opera coro e orchestra: Introduzione - Danse des oiseaux - Cortège - Danse des buffons (Orch. della Sinfonia Romande e Coro del Motetto di Ginevra dir. Jean Amédée) - Danse des Cori (Jacques Horneff) - La leggenda di Natale - suite dall'opera per coro e orch. (testo di Nicolai Gogol) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Ruggiero Mignini)

15.17 G. P. Telemann: Alles redet jota und seingt: Cantata per soprano, basso e organo; Angelico Tuccino, v.l. Robert Amis El Hora, Orch. - Sinf. e Coro di Napoli della RAI dir. Lovro von Matacic); W. A. Mozart: Tre Arije per basso e orch.: - Così dunque tradisci - K. 432 - Alcandro, io confesso - K. 512 - Tuttavia, ti prego e figli - K. 513 (Bs. Boris Chirkashev, v.l. Konstantin Haeber, v.c. v.l.a. Heinz Otto Graf); C. M. von Weizsäcker: Salvaron op. 6 sull'aria - Naga voher man dies wohl Kommen? - dall'opera Samori di

mezzo III - Intermezzo IV - Morte di Ciretta - Melodramma - Canto di vittoria (Sopr. Esther Orelli, recitante Romano Costamagna - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Lovro von Matacic)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la maggi (Toccata I) per organo (Org. Giuseppe Zanobini); D. Zapol: Partita in sol maggi, per clavicembalo: Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Adalberto Tortorella); J. C. Petz: Sonata a tre tre min. per 2 flauti dolci e basso continuo: Sinfonia (Fl. dolci) Bourré (Pistolo) - Aria (Adagio); Minuetto e v.l.a. Aria (Allegro assai); Giga (Presto) (Fl. dolci) Ferdinand Conrad e Hans Martin Linde, v.l.a. da gamba Johannes Koch, clav. Hugo Ruf); R. Schumann: Quartetto in mi bem. magg. op. 47 per pianoforte e archi: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo (molto animato) - Andante cantabile; Finale (molto animato) (P. Artie A. Lamar Crown, v.l. Kenneth Sillito, v.l.a. Cecil Aronowitz, v.c. Terence Weil)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSELLE E JOAN SUTHERLAND

G. Verdi: Il Trovatore - Tacea la notte placida (Ross. Ponselle); G. Meyerbeer: L'ettoine de Nore - C'era una volta i (Ross. Sutherland); André Pépin (Orch. Sinf. Svizzera Romande dir. Richard Bonynge); G. Verdi: Emanzi - Emanzi, involami - (Ross. Ponselle - Orch. dir. Rosario Bourdon); G. Meyerbeer: Dinorah - Dors, petite - (Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); V. Bellini: Norma - Norma o Norma - (Sopr. Ponselle, contr. Marion Telva - Orch. Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); G. Rossini: Semiramide: - Serbami sogni sì fidò - (Sopr. Joan Sutherland, meopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge)

9.40 FILOMUSIC

W. A. Mozart: Sinfonia in sol maggi, K. 83 per archi e fitti. Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Orch. della Camerata Acad. del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgarten); F. Liza: Sei Consolazioni: Andante con moto - Un poco più mosso - Lento placido - Quasi andante - Allegro con spirto - Andante cantabile (P. France Cladet); G. Rossini: Semiramide: - Serbami sogni sì fidò - (Sopr. Joan Sutherland, meopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge)

19.30 E. T. A. HOFFMANN: L'ORCHESTRA DELLA MUSICA

E. T. A. Hoffmann: L'orchestra della musica (P. France Cladet); G. Rossini: Semiramide - Ebben a te, ferisci - (Sopr. Joan Sutherland, meopr. Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); G. Faure: Une châtelaine en sa tour, op. 110 per arpa (Arp. Nicola Zabaleta); S. Prokofiev: L'amore delle tre melomane, scena sinfonica op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edward van Rosenthal)

20 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (10° volume) per pianoforte e flauto: Aria tirolese in mi bem. magg. - Aria scozzese in fa maggi - Aria turca - Danza russa in sol maggi. Aria scozzese in fa maggi - Aria turca in fa maggi (Pf. Bruno Canino, fl. Sevarino Gazzelloni); J. Brahms: 16 Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Duo of Lodovico e Franca Lessoni)

20.30 SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

H. Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggi, op. 107 - Adagio, Allegro - Recitativo - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro) (Orch. da camera del Festival di Vienia dir. Wilfried Böschter) - Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. - Rullo di timpano - Adagio, Allegro con spirto - Andante - Minuetto - Allegro con spirto (Orch. Wiener Sinfonieorchester dir. Herbert von Karajan)

21.35 AVANGUARDIA

S. Scarlatti: Ancora (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovaca di Gianpiero Tevema)

LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Scarlatti: - Poi che Tira infelice -, cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Nicoletta Franchetti, D. Ceglia); G. Frescobaldi: Canzoneta per voce, violino, viola, oboe (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, v.l. Helmut Heilner, v.l.a. Heinz Kirscher, v.c. Lothar Koch, clav. Edith Picht-Axenfeld; v.c. Imogen Poppen)

22.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: CHITAR

S. Molteni: Torna per chitarra (trascr. Giuseppe Gulinelli); Caprigliola (Antonello Scogni); L. R. Legnani: Introduzione, tema, variazioni e finale per chitarra; F. Margolla: Sette preludi per chitarra (C. M. von Weizsäcker); Cabassi: Andante - Comodo - Andante - Larghetto - Andante - Adagio non troppo - Maestoso

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Quintetto in si bem. magg. K. 174 per archi: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegro (Quartetto Hentig: B. Boris Chirkashev, v.l. Konstantin Haeber, v.c. v.l.a. Heinz Otto Graf); C. M. von Weizsäcker: Salvaron op. 6 sull'aria - Naga voher man dies wohl Kommen? - dall'opera Samori di

Vogler (Pf. Hans Kann); A. Honegger: Sonata per violino e violoncello: Allegro - Andante: doppio movimento - Tempo I - Allegro (Vl. Josef Suk, vc. André Navarra)

8 COLONNA CONTINUA

Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Savoy blues (Lawson-Heggart); One o'clock jump (Duke Heat); The blues - the wine (Frank Sinatra); Dance a little dream of me (Manny Albam); Samba da rosa (De Mores-Touquino); It could happen to you (Oscar Peterson); Hurt so bad (Herb Alpert); Wrapped tight (Coleman Hawkins); Swing samba (Barney Kessel); Hey Jude (Ted Heath); Wednesday night Kessel; Hey Jude (Ted Heath); Chimes of the night (Duke Ellington); Love them from Cataway - Manteca (Quincy Jones); Cable Car Clarke (Gene Victory's Italian Trio); Never can say goodbye (Herbie Mann); Gimme bim (Sammy Nestico); The book - long time (Hugo Winterhalter); Everybody's talking (Hugo Winterhalter); Amazzonei (Raffaella Carrà); Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole); Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora); Il rumore e il salice (Roberto Vecchioni); Play me il salice (Roberto Vecchioni); Precious love (Antonio De Poli); Can't you see a friend (Ferrante e Teicher); Piano, piano, dolce dolce (Peppino Di Capri); Vivre pour vivre (Francis Lai); The go between (Michel Legrand); Asa branca (Sergio Mendes e Brasil 77); How can you mend a broken heart (Peter Nero); All the (France Di Gregorio); Shirley Black; Shirley Bassey; Can't help lovin' that man (Shirley Bassey); The treno che viene dal sud (Merle Sannia); The syncopated clock (Keith Textor); Un amore così grande (Ricchi e Poveri); Gli amici (Giovanni Sartori); C'era un tempo (101 Strings)

10 INVITO ALLA MUSICA

Caro regalo (Isaac Hayes); Scarborough fair (Simon & Garfunkel); Moon river (Henry Mancini); Angels and beans (Kathy and Gullivan); I'm a good man (Sammy Davis Jr.); Lovin' spoonful (Peter Max); I'm a name callin' the Lovin' Spoonful); Casino Rama (Herb Alpert and Tianna Brass); Everybody's talking (Hugo Winterhalter); Amazzonei (Raffaella Carrà); Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole); Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora); Il rumore e il salice (Roberto Vecchioni); Play me il salice (Roberto Vecchioni); Precious love (Antonio De Poli); Sotto il carbone (Bruno Luzzo); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); Make it easy on yourself (Bill Bacharach); Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Come un po' mi fa (C. M. von Weizsäcker); Padrina (Nino Paroli); Falso (Ornella Vanoni); Sto male (Ornella Vanoni); Deep purple (Ray Conniff); Something's coming (Shirley Black); Can't help lovin' that man (Shirley Bassey); The treno che viene dal sud (Merle Sannia); Carly e Carole (Eumir Deodato); Ballad of the chrome run (Paul Kantner, Grace Slick e David Freiberg); E' vita (Flashmen); If you want me to stay (Sly and Family Stone); Heaven and hell (The Who); Koko, it clean (Lionel Richie); I'm a good man (Sammy Davis Jr.); I'm a name (Gino Vannelli); Alain (Francesco De Gregori); In the valley (Michael Chapman); C.C. rider (Elvis Presley); E' mi manca tanto (Alunni del Sole); Delice è la mano (Ricchi e Poveri); No (Bulldog); Diario (Nino Equino); 84 Sunshine on my life (The Temptations); Satisfaction (Tritone); Highway house (Dempsey and Dover); Masterpiece (Temptations); Day tripper (Randall California); Half breed (Cheer); Pyjamaama (Roxy Music); No stop (Oscar Prudente); Back up against the wall (Blood Sweat and Tears)

11 SCACCO MATTO

Franckenstein (The Edge Winter Group); Just you n'me (Chicago); Bambina sbagliata (Formula 3); Your mama don't dance (Walsh Jerry); Why can't we live together (Jimmy Thomas); Never ever (Al Green); Baby, I'm not your daddy (Tina Turner); L'adriana (Vincenzo Granata); Hey (Today's People); Carly e Carole (Eumir Deodato); Ballad of the chrome run (Paul Kantner, Grace Slick e David Freiberg); E' vita (Flashmen); If you want me to stay (Sly and Family Stone); Heaven and hell (The Who); Koko, it clean (Lionel Richie); I'm a good man (Sammy Davis Jr.); I'm a name (Gino Vannelli); Alain (Francesco De Gregori); In the valley (Michael Chapman); C.C. rider (Elvis Presley); E' mi manca tanto (Alunni del Sole); Delice è la mano (Ricchi e Poveri); No (Bulldog); Diario (Nino Equino); 84 Sunshine on my life (The Temptations); Satisfaction (Tritone); Highway house (Dempsey and Dover); Masterpiece (Temptations); Day tripper (Randall California); Half breed (Cheer); Pyjamaama (Roxy Music); No stop (Oscar Prudente); Back up against the wall (Blood Sweat and Tears)

14 IL LEGGIO

Peter Gunn (Frank Chackfield); Tipe thang (Isaac Hayes); Swing low sweet chariot (Ted Heath); Frank Mills (Stan Kenton); Superfly (Curtis Mayfield); Trouble man (Marvin Gaye); Run Charlie run (Temptations); Neither one of us (Aretha Franklin); I'm still in love (Eumir Deodato); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Skating in Central park (Francis Lai); Arte deco (Claude Bolling); La bella Pimpa (Roberto Balocchi); Odjule paravise (Roberto Muñoz); Amara terra mia (Domenico Modugno); Roma, città eterna (Andrea Bocelli); E' mai mancata (Gli Alunni del Sole); La povera gente (Nuovo Angel); Tanta voglia di te (I Pooch); Un po' me di me (Nomadi); Come sei bella (I Camaleonti); The Cisco Kid (Var); The mosquito (The Doors); Oklahoma, U.S.A. (The Kinks); Teacher I need you (Elton John); Who's been here (Al Green); Superfly (Betty Midler); Kodachrome (Paul Simon); Dia (Nuova Equipe 84); Sunshine on my life (The Temptations); Satisfaction (Tritone); Highway house (Dempsey and Dover); Masterpiece (Temptations); Day tripper (Randall California); Half breed (Cheer); Pyjamaama (Roxy Music); No stop (Oscar Prudente); Back up against the wall (Blood Sweat and Tears)

14 IL LEGGIO

Il legge (Doc Severinson); Folie douce (Augusto Martelli); I know (Santo & Johnny); Forget it (Severino Gazzelloni); My reason (Frank Pourcel); Indian boogie woogie (Wooly Herman); Come sei bella (I Camaleonti); Liverpool drive (Chic Sheff); Adua (Adua); Viva la Vida (Monge Santamaria); Don't you (Oscar Peterson); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Sousa); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amore (Monge Santamaria); La vita in blu (Django e Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Os (Oscar Prudente);

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Janácek: Sonata per violino e pianoforte: Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio (Vl. André Gerler, pf. Diane Andersen); **A. Dvorák:** Tre Liebeslieder op. 83 su testi di Gustav Pfleger - Morzsky (Mánesch, Matoušek, pf. František Poláček); *d'Inde*: Trion si bem. magg. op. 29 per cl., violoncello e pianoforte: Ouverture (Modérée) - Divertissement (Vif, et animé) - Chant égénique (Lent) - Final (Animé) (Trio + I Nuovi Cameristi: cl. Franco Puzzolo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Fiorentino)

9 INTERPRETI DI IERA E DI OGGI: VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E MITSILAS RO-STROPOVICH
L. van Beethoven: Sonata in do maggi. op. 102 per piano e pianoforte. Andante. Allegro vivace - Adagio. Allegro vivace (Vc. Pablo Casals, pf. Rudolf Serkin) - Sonata in re maggi. op. 102 n. 2 per vc. e pianoforte: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'effetto - Allegro - Allegro fuggato (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in la maggi. op. 30 n. 1 per violino e pianoforte - Allegro - Andante - Allegro (Cemb. Herbert Tachez); *I Solisti di Zagabria* dir. Antonio Janigro); **H. Schütz:** 5 piccoli concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Feruccio Vignati); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, pour symphonie (Orch. London Symphony dir. Antal Dorati); **M. Ravel:** Shéhérazade, tre poemi per soprano e orch. Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Sopr. Régine Crespin - Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Concerto pathétique in min: Allegro - Andante - Allegro (Duo pf. Vitja Vronsky-Victor Bain)

11 INTERMEZZO

R. Strauss: Il banchese gentiluomo, suite op. 60 della musica per scene di una commedia di Molire: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Scena e danza dei sarti - Minuetto di Lulli - Corrente - Scena di Cleonte - Preludio A 2° - Il convito (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); **K. Szymanowski:** Concerto op. 1 per violino e orch.: Moderato - Andante - Allegro - Allegretto (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

12 TASTIERE

C. F. Mendl: Suite n. 3 in re min. per clavicembalo: Preludio - Allegro - Allemande - Corrente - Aria e Variazioni - Presto (Clav. Thurston Dart); **F. J. Haydn:** Sonata n. 32 in si min. per pianoforte: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Presto (Pf. Luciano Sgrizzi)

12,30 ITINERARI SINFONICI ROMEO E GIULIETTA

H. Bellizzi: Dalla Sinfonia drammatica Roméo et Juliette: Preludio - Malo la luna - Capri - Scena d'amore. Notte, giardino Capuleti - Romeo alla tomba dei Capuleti (Orch. Chicago Symphony dir. Carlo Maria Giulini); **P. I. Chaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di S. Francisco dir. Seiji Ozawa)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Giappone: Midare - Tsugaru Aiki Bushi - Ritsu Saito - Seta no Asa (Kiyoshi Kuroda); **K. Kuroda:** Canti e danze folkloristiche del Marocco: Danza e canti della guerra, interpretati dalla compagnia di Cella o Shera - Shemra, coro maschile delle Hamadas - Canto religioso dei Reginbabi - ... e nityu - violento - ... Canto di fidanzati a più voci - Melopea amorosa a buca chiusa (Voci e strumenti, caratteristiche)

14 LA SETTIMANA DI RIMSKY-KORSAKOV

C. S. Stakhovskij: Dalla Teatrofonia dello Zar: Ouverture (Orch. del Teatrofonia di Leningrado); La città invisibile, ouverte La leggenda della città invisibile di Kitoy e della vergine Fevronia: Sinfonia: Ouverture - Elogio della solitudine, Corteo nuziale - L'assalto dei tartari - La battaglia di Kerzhev - La morte della vergine Fevronia. Entrate nella città invisibile (Orch. della Sinfonica di Praga dir. Václav Smeták); - il gallo d'oro: Suite sinfonica: Nel palazzo del re Dodon - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon con la regina Chimera - Marcia nuziale e triste fine del re Dodon (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 G. P. da Palestina: Messa - In festa Apostolorum - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Trio Sinfonico di Bologna dir. Emile Morel); **J. C. Bach:** Sinfonia in la maggi. op. 18 n. 4: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Paul Sacher); **C. Gounod:** Mireille: « Voici la vaste plaine et le

desert de feu » (Sopr. Montserrat Caballé - New Philharmonia Orch. dir. Reynald Giovannetti); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor, Tomba di Lucia (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. RCA dir. Georges Prêtre); **A. Kaciaturian:** Concerto in re bem. maggi. per pianoforte e orch.: Allegro non troppo e maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Raphael Frühbeck de Burgos)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte, violino e pianoforte (Pf. Alexis Weissenberg); **P. I. Chaikowski:** Mio genio, mio angelo, su testo di Maderna (Quinty Jones); **L. van Beethoven:** Rassegnazione, op. 25 n. 1 su testo di Scherbin - A chi bruciò l'opere, op. 6 su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore, op. 6 n. 1 su testo di Goethe (Pf. Georges Prêtre); **J. S. Bach:** Tripla op. 40 per flauto, viola e vc.: Allegro grazioso - Andante Allegro non troppo (Fl. Christian Lardé, vla. Colette Lequin, vc. Pierre Degenné)

18. IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poesie di Eichendorff: In der Freude - Intermezzo - Walde gespräch - Die Stille - Madnachacht - Sonnende auf - Blaue Blüte - Weinen - Zwielicht - im Walde - Fröhlinghausen; **G. Mahler:** dai - Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Erinnerung - Phantasia - Um schlimm - Kind artig zu machen - Ich ging mit Lust durch einen grünen Wald (Moppr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons) (Disc. L'Orfeo Live)

18,40 FILOMUSICA

J. W. Pepper: Ouverture (Orch. del Théâtre National de l'Opéra - dir. André Cluytens); **C. M. von Weber:** Dicciotto valzer favori (serie 1, 2, 3) per pianoforte (Pf. Hans Koen); **J. Currid:** Cinque canzoni castellane: Allá arriba en aquella montaña - Serenol - Llamade con el Manolo - No quiso tu ave- lla - La Cigüeña (Orch. Sinf. di Valencia dir. Reyes, pf. Giorgio Favaretto); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **E. Chabrier:** Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

20 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Credo per coro e orch. (elab. e rev. di Renato Fasano) - *Il Virtuoso* di Roma - *Il Cimento* di Bologna - *Il Pomo d'oro* di Fassano - *Mo* del Coro Nino Antonellini; **D. Slobatovskij:** Sinfonia n. 3 in mi bem. maggi. op. 20 - Primo maggio: - per coro e orch. su testo di Serge Kirsanov (vers. ritmica ital. di Anton Gronen Kubitzki); Allegretto - Allegro - Andante - Andante (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Roberto Benigni); *Requiem* - Sinfonia di Capri (Orch. Sinf. di Roma dir. Herbert von Karajan)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Wiener Philharmoniker); **S. Saito-Salins:** Sinfonia n. 3 in do maggi. op. 18 - Adagio - Allegro moderato - Presto - Allegro - Allegro fuggato - Poco meno - Allegro (Orch. Sinf. di Roma dir. Zubin Mehta); **A. Dvorák:** Sinfonia n. 7 in re min. op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orch. Filarm. d'Israele)

20,30 CONCERTO

C. Leopoldo Mozart: Zauberlehring op. 20 (Br. Die Fliegen-Denkmal); *Die Zauberflöte* (Orch. L. Spohr: Adagio, Allegro, dal Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. e orchestra (C. G. Gervase de Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); **C. Debussy:** Valse romantique (Pf. Walter Giesecking); **B. Bartók:** Rumania Hungarica: Sinfonia: *Die Zauberflöte* (Orch. Sinfonietta di Praga dir. Václav Smeták); - il gallo d'oro: Suite sinfonica: Nel palazzo del re Dodon - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon con la regina Chimera - Marcia nuziale e triste fine del re Dodon (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 G. P. da Palestina: Messa - In festa Apostolorum - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Trio Sinfonico di Bologna dir. Emile Morel); **J. C. Bach:** Sinfonia in la maggi. op. 18 n. 4: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Paul Sacher); **C. Gounod:** Mireille: « Voici la vaste plaine et le

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

A string of pearls (Ted Heath); Fiddle faddle (Werner Müller); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Detache (Ornella Vanoni); Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Frau Schöller (Gilda Giuliani); La giornata immobile (Renato Parrello); Sweet living (Kathy & Gulliver); Love is here to stay (Toquinho e Vinicius); Ocatei (Elza Soares); Manteca (Quincy Jones); Lamento d'amore (Mina); L'orsa bruno (Antonio Venditti); Gitchy (Natalie Cole); The man that got away in the morning (Diana Ross); What can I do (Gilbert O'Sullivan); Il terzo uomo (Pino Calvi); Ricordo di un amore (Giovanna); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Come sei bella (Camaletti); Anno dimenticanza (Nuovi Angeli); Interrlude - Feel alright (James Last); St. Louis blues (Papa John Creach); Sogni (Sergio Vassalli); Non ti darò (The Beatles); Brasilia (Luis Bolaño); I giardini di marco (Lucio Battisti); Lisbon at twilight (George Melachrino); Un non so che (Antonella Bottazzi); Magari (Pepino Di Capri); Grasse rane (Ferrero & Teicher)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Twist and shout (Johnny ex Tritons); Masterpiece (Templations); Dormitorio pubblico (Anna Metato); Killing me softly with his song (Gianini Oddi); New girl (Armando Trovajoli); Also sprach Zarathustra (John Blackويل); Non ti darò (Caravelle); Non ti darò (Antonella Bottazzi); La tua cosa comoda (Balletto di Bronzo); Ho un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); La tua cosa comoda (Balletto di Bronzo); Ho un sorriso a metà (Zona di Bronzo); It's a man's world (The Edgar Winter Group); Do it again (Steedy Dan); If we try (Don McLean); Law of the land (Temptations); Diario (Equipe 84); Hocus pocus (Focus); Can't you feel it (Johnny Winter); McArthur park (Blackwater Junction); Una settimana un giorno (Edoardo Martini); Cheek to Cheek (You Underestimated Me); (Barbi) My Way (Liza Minnelli); Super strut (Eumir Deodato); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Brown eyed girl (Johnny Rivers); Lontano è Milano (Antonello Venditti); Daniel (Eton John); Stop running around (Capricorn); Felona (Orme); Love (Springfield); Just like a woman (Roberta Flack); Stories to a child (Johnny Rivers); Keep on moving (Barbra Streisand)

20 QUADERNO A QUADRATI

On the sunny side of the street (Count Basie); Canadian sunset (Eddie Grant); Mandolin (John Gotsis); Doina (Mihai Mihalache); Twelfth street rag (Dick Schory); Moon indigo (Ray Martin); Perdida (Sarah Vaughan); Felicidade (Stanley Black); Rock around the clock (New Orleans Jazz Band); A string of pearls (Enoch Light); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Telephone, telephone (John Mayall); I'm a man (Carlos Santana); Elephants (Nelson Riddle); Telephone, my pony and me (Dean Martin); Work song (Julian - Cannonball - Adderley); Money money (Liza Minnelli); Ebb tide (Frank Chacksfield); Cu cu cu cu palomo (Harry Belafonte); I'm beginnin' to see the light (Gerry Mulligan); Sturdza (Lord Sturdza); A hard man's life (Elie Fitzgerald); Rhumba blues (Eumir Deodato); Mulher rendeira (Astrud Gilberto); And when I die (Blood, Sweat and Tears); Non credere (Mina); Blue rondo à la turk (Dave Brubeck); Royal garden blues (Wilbur De Paris); No trouble (Firehouse Jazzen); Gladiolus rag (Acker Bilk); Aquarius (Stan Kenton)

22-24

— L'orchestra diretta da Johnny Harris Give peace a chance; Footprints on the sand; Light my fire; Wichita lineman; Peartree it black

— Diana Ross canta alcuni motivi dal film *Il complesso Stan Getz-Charlie Byrd* Samba dees days; O pato; Samba triste; E luxo so

— Il trio del pianista Billy Taylor I'm beginning to see the light; All the things you are; Just squeeze me - I can't stand English

— B.B. King: You don't know day after day; Too beautiful to last; Close to you

— L'orchestra e coro di James Last Interlude - Feel alright; If you could read my mind; Jenny, Jenny; Killing me softly; Delta Queen; I'm just a singer in a rock'n' roll band

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Lucia Catullo e Adolfo Geri

Soldati

Dramma di Jakob Michael Reinhold Lenz (Venerdì 27 settembre, ore 21,30, Terzo)

Siamo a Lilla. Protagonista del dramma è la bellissima e ingenua Maria figlia del bottegai Wesener. Maria è promessa sposa al negoziante Stoltius, ma la sua fragile bellezza è insidiata dalle abili lusinghe dell'ufficiale Desportes. Fiduciosa, la ragazza cede, coprendo di ridicolo il suo promesso ed espandersi alle chiacchiere malevoli della gente. Ma Desportes la abbandona. Così Maria finisce per accettare le attenzioni di un altro ufficiale, lungo una chia che la porterà letteralmente a diventare una prostituta e una mendicante. Stoltius, spinto da un cupo desiderio di vendetta, avvelena Desportes, causa delle disgrazie di Maria, uccidendosi poi a sua volta.

Jacob Michael Reinhold Lenz (1751-1792) è certamente uno dei drammati di tedeschi più interessanti del '700. Allievo di Kant a Königsberg, simpatizzò per il movimento dello « Sturm und Drang » e fu amico devotissimo di Goethe al quale fu legato per molti anni fino a seguirlo alla corte di Weimar. Fu appunto Goethe che lo ensuasiamò a Shakespeare e lo spinse a scrivere di teatro. Ma il sodalizio terminò presto, quando Goethe, infastidito, se ne distaccò provocando in

II/S

Lenz una crisi di follia. Da allora lo scrittore condusse una vita sregolata, trasferendosi prima a Riga poi a Mosca dove fu rinvenuto morto, una notte, per strada. Le opere di Lenz, mentre si ispirano ai grandi temi spirituali, offrono anche e soprattutto spietate analisi delle storture della società dove i dati della realtà sono stravolti fino al grottesco.

E che al grottesco tennesse la sua arte lo dimostra la perfetta riuscita della satira *Pandæmonium Germanicum* dove compaiono come personaggi egli stesso e Goethe. Lenz fu salutato precursore da naturalisti ed espressionisti.

Una commedia in trenta minuti

II/13364

II/S



Regista Mario Missiroli

Il pellicano

Dramma di Johan August Strindberg (Lunedì 23 settembre, ore 21,30, Terzo)

Terminato di scrivere nel 1907, nel novembre dello stesso anno *Il pellicano* inaugura l'Intima Theater. Già da qualche tempo Strindberg non si trovava più a proprio agio nei teatri tradizionali, troppo grandi, troppo dispersi, dove il dialogo non aveva efficacia, dove le scenografie erano niente di più che una brutta copia del reale. Di qui l'esigenza di fondare un proprio teatro, di scrivere e di mettere in scena i testi.

Dopo la prima del *Pellicano* Strindberg così scriveva al fratello Axel: « Ho scritto questo dramma contro la mia volontà. Ho sofferto nel vederlo recitare, e però non arrivai a pentirmi di averlo scritto, non vorrei non averlo fatto ». *Il pellicano* non ottenne che uno scarso successo, si replicò infatti soltanto tre volte: eppure, con la *Sonata di spettri* (che appartiene a *Maltempo, Casa bruciata, Il quanto nero* e a un sesto lavoro che poi distrusse al « teatro da camera », ai « Kammerstücke ») si tratta di uno dei capolavori della drammaturgia del Novecento.

I più fra i critici interpretano il titolo riferendosi alla nota leggenda del pellicano che per sfamare i suoi piccoli non esita a svenarsi e a morire dissanguato (e il titolo del resto calzerebbe a pennello con la figura

del padre che nel dramma è appena morto), ma sottolinea Luciano Codignola nota che « pellicano » è anche il nome che i francesi danno all'alambicco: e torerebbe quindi in ballo una fra le immagini ricorrenti di Strindberg, quella del fuoco.

E qui, nel *Pellicano*, il fuoco, associato strettamente all'immagine, anchesa ricorrente, della casa, domina incontrastato, come simbolo e come realtà. I personaggi sono cinque: la madre Elise, vedova da qualche giorno; i suoi due figli, Fredrik studente di diritto e Gerda, appena sposata con Axel, un uomo rozzo e volgare. Infine c'è la serva Margret. La madre è sordida e avara: della sua povertà dà continuamente la colpa al marito morto.

La monomania avarizia di Elise arriva al punto di far soffrire il freddo a tutti i familiari. A questo stato di cose si ribella Fredrik: nell'accendere la stufa contravvenendo agli ordini materni, il giovane viene in possesso di una lettera del padre defunto a lui indirizzata. Di quello stato di cose il padre non ha mai avuto nessuna responsabilità, anzi ne è stata la prima vittima, come la figlia Gerda che la cattiva nutrizione ha reso semirachitica.

Questo, e la scoperta di una ignobile tresca fra Elise e il genero spingono i due giovani ad accappare il fuoco alla casa e morire abbracciati nel rogo.

II/S

Nel centenario di Marconi

... E un uomo vinse lo spazio

Oratorio radiofonico di Ettore Giannini (Martedì 24 settembre, ore 21, Nazionale)

Questo oratorio radiofonico, il primo del genere composto ed eseguito in Italia, fu trasmesso per la prima volta da tutte le stazioni italiane nell'aprile del 1938 per celebrare il primo anniversario della morte di Guglielmo Marconi. Al vertice delle composizioni radiofoniche, l'oratorio radiofonico, da non confondere con il classico oratorio musicale in cui

il protagonista è appunto la musica, costituisce una sintesi di tutti i generi radio-teatrali, i quali, dalla radiocronaca al radiodramma e al solo (coro) parlato, sono in varia misura chiamati a contribuire alla suggestione auditiva. Non è superfluo, quindi, sottolineare l'importanza essenziale della concertazione ai fini dell'equilibrio tra parole e suoni ottenuto con la differenziazione dei timbri delle voci e l'attenta ed equilibrata distribuzione dei diversi brani sonori.

l'in-folio. La commedia nella forma a noi giunta consta di tre parti nettamente distinte, anche se fuse nella rappresentazione: il prologo con lo scherzo fatto a Sly dal duca (che nell'altra edizione si prolunga con interventi lungo lo spettacolo), l'intrigo che riguarda le nozze di Bianca (tratto dalla versione inglese di *I supposti dell'Ariosto*) e il seguito di scene che narra il trasformarsi graduale dei rapporti tra Cate e Petruccio. Quest'ultimo è di gran lunga la parte più originale, più singolare e divertente, shakespeariana in modo autentico.

Nel prologo vediamo riproposto un motivo che fin dal Medioevo aveva fornito materia per burle e per racconti. Il vecchio ubriaco che si è addormentato fuori della taverna viene condotto in un palazzo e vestito da gran signore. A Sly viene mandato a far compagnia un paggetto travestito da donna che si presenta come sua moglie. Si presenta poi una compagnia teatrale e Sly, in vesti di riccone, è costretto a farle onore anche se lo spettacolo ben presto gli sembra benioso.

Riprendendo il classico motivo della commedia, prodotto dal tardo Rinascimento italiano, si sviluppa un intreccio comico: i tentativi di Pe-

truccio, giovane ricco e baldanzoso, per farsi amare da Cate, donna prepotente fino alla vilania e insopportabile oltre ogni dire. L'amabile e brillante parabola porta in sé una teatralità aggressiva e trascinante che si presta a estrose interpretazioni e conquista il pubblico. La cattiveria shakespeariana questa volta ha un piglio ironico di gioco che la lievita. Il rapporto di forza tra i due diviene progressivamente intimo rapporto di affetto e seduzione.

Serata con Goldoni

II/S

Una delle ultime sere di carnevale a Venezia

Commedia di Carlo Goldoni (Mercoledì 25 settembre, ore 20, Nazionale)

non ispirarsi alle loro osservazioni ed esperienze quotidiane, cogliendone gli aspetti più rivelatori.

Allo stesso modo procede Goldoni, dando forma al linguaggio parlato della Nazione, riproducendo i tipi e le vicende « up to date », sulla bocca di tutti. Questa derivazione alimenta una linfa che proprio dalle Maschere prende lo slancio più vigoroso, in esse ha la fondamentale invenzione: ma costitui-

sce anche una piattaforma d'arrivo del procedimento, il suo più largo sviluppo, il compimento di una evoluzione al cui termine sta il maturarsi storico del nostro Paese e delle sue classi, documentato nei nuovi stilemi del dialogo e nei rapporti e gli scambi tra gli elementi della vita sociale in commedia.

L'opera di Goldoni in onda questa settimana segna il suo addio definitivo a Venezia.

STITICHEZZA E DIETA D'AUTUNNO

L'autunno ci mette a disposizione un rimedio naturale contro la stitichezza: la frutta. Vediamo però in quale delle due forme - ipotonica e ipertonica - la frutta ha una reale efficacia.

L'autunno ci mette a disposizione, in abbondanza, un frutto preziosissimo dal punto di vista dietetico:

l'uva, che è un alimento ad alto potenziale calorico per la sua ricchezza di zucchero, di facile assimilazione e fa-

cilitante le funzioni intestinali e quindi particolarmente indicato nella terapia dietologica della stitichezza. Ma

una prescrizione generica di uva o di frutta ricca di zucchero nella stitichezza potrebbe riservare degli inconvenienti se non precisissimo, prima di affrontare questa dieta, le cause della stitichezza.

Questa frutta, infatti, in ogni caso ha una funzione lassativa, ma in alcune forme di stitichezza può provocare le irritazioni se ne abusiamo.

Sono molte le cause della stitichezza, ma possiamo distinguere due forme: la forma ipotonica e la forma ipertonica.

La prima è sostenuta da una atonia della muscolatura liscia delle pareti intestinali per cui la funzione digerente si impigrisce diciamo così per riduzione dell'energia contrattile dell'intestino; la seconda, invece, è sostenuta da un aumento del tono della stessa muscolatura per cui l'intestino è pervaso da spasmi che paralizzano in parte la funzione. Le prime sono più frequenti nelle donne e si presentano spesso anche in gravidanza.

La forma ipertonica invece è più frequente nei maschi, nei giovani, negli individui iper-eccitabili.

Ora se precisiamo anche quale sia l'azione degli zuccheri della frutta sull'intestino

no, possiamo anche capire perché in certi casi si può abbondare con essa e in altri no. Gli zuccheri svolgono una azione stimolante il tono delle pareti intestinali; ora è chiaro che essi sono indicatissimi quando il tono è basso, mentre lo sono meno quando il tono è alto; quindi, uva, fichi, banane possono essere consumati a volontà nelle forme di stitichezza atonica, mentre nelle seconde bisogna essere un po' cauti.

Poiché nessuno di noi è in grado di riconoscere se la propria stitichezza è di tipo ipotonico o ipertonico, possiamo sperimentare la terapia con la frutta aumentando gradualmente la quantità giornaliera e valutarne gli effetti.

Oltre che con la frutta possiamo combattere la stitichezza con tutti gli alimenti ricchi di cellulosa come i legumi secchi, il pane integrale. In ogni caso dovremo dare la preferenza ad alimenti di facile assorbimento (idrati di carbonio) e dinamizzanti (proteine della carne), i quali ultimi accelerano il metabolismo e quindi aumentano anche il tono generale dell'organismo; mentre ridurremo al massimo i grassi animali che oltre a rallentare il ricambio, sono di difficile digestione.

Giovanni Armano



Gli zuccheri contenuti nella frutta svolgono un'azione stimolante sulle pareti intestinali. In ogni caso però è consigliabile evitare l'abuso, per le ragioni che quest'articolo illustra.

L'acqua contro il colesterolo

Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il co-

lesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Uno dei migliori caffè che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

In tossicato dal tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non pasta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o

dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che possiate fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

LA STITICHEZZA NON È SOLO UN PROBLEMA DI INTESTINO

La stitichezza non è solo una questione di intestino. È un problema più complesso. Può essere un fatto di insufficienza epato-biliare.

Allora necessita un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino. Un lassativo efficace.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno ap-

punto una azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere il vostro problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. Normalmente non creano abitudine.

Al vostro farmacista, quindi, chiedete Confetti Lassativi Giuliani.



FEGATO

STOMACO

INTESTINO

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Superficialità?

Mozart confessava di avere imparato a cantare da Johann Christian Bach (Lipsia, 1735-Londra, 1782), il più giovane dei figli del sommo Sebastian. J. Ch. Bach non seguì di certo le maniere paterne, nemico acerbo, invece, di contrappunti, di fughe, di dotti arzigogoli. Preferì venire in Italia, alla scuola di padre Martini, e meritarsi nel 1760 l'ambito posto di organista del Duomo di Milano. Sue specialità i virtuosismi vocali e strumentali; ogni genere brillante, il melodie sentimento, la netta predilezione per l'omofonia. Si lasciava accusare dalle schiere teutoniche di superficialità mentre i milanesi lo applaudivano per le sue creazioni sia in campo profano, sia in campo liturgico. A ricordarne oggi gli inconfondibili accenti sarà (lunedì, 18.20, Terzo) il giovane direttore d'orchestra Valerio Paperi, che, sul podio della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, darà il via alla *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2* nella revisione di Fritz Stein.

Il maestro Paperi, che è attualmente docente di canto al Conservatorio « Alfredo Casella » dell'Aquila, ci ripropone poi le battute di un altro organista di Milano del Settecento, Giovanni Battista Sammartini, autore in quest'occasione della *Sinfonia in mi bemolle maggiore* nella revisione di Newell Jenkins. E furono probabilmente queste stesse sonorità che portarono sui sentieri sinfonici italiani il sudetto Bach. Sammartini — lo hanno ribadito autorevolmente il Torrefranca e De Saint-Foix — fu tra i primissimi a sviluppare la sonata e la sinfonia secondo le moderne concezioni. Creò con brillante fantasia e con tecnica superba il cosiddetto dualismo tematico, preoccupandosi non solo del discorso melodico, armonico, contrappuntistico ma anche del colore strumentale, della dinamica, dell'agogica: di tutte quelle componenti espressive che trionfano coll'avvento del romanticismo.

E prima di passare alle delizie della *Sinfonia n. 88 in sol maggiore* (1786) di Haydn, il maestro Paperi interpreta la *Pastorale d'été* di Arthur Honegger, il composito-

re svizzero nato a Le Havre il 1892 e morto a Parigi il 1955. La *Pastorale d'été* è del 1920 e riserva all'ascoltatore l'incanto di elettrizzanti blocchi armonici, conformi al pensiero dell'autore, che pochi mesi prima di far conoscere questa partitura aveva confidato: « Io dò grande importanza all'architettura musicale, che mai vorrei vedere sacrificata a ragioni di ordine letterario o pittorico. Il mio modello è Bach... Io non cerco, come fanno alcuni anti-impressionisti, di ritornare alla semplicità

armonica. Ritengo, al contrario, che dovremmo fare uso dei materiali armonici creati dalla scuola che ci ha preceduti, ma in un altro modo, come base di linee e di ritmi ». Sempre con la « Scarlatti » di Napoli, si avrà un secondo cordiale incontro sotto la guida di Vladimir Delman (venerdì, 20, Nazionale). In programma vi sono musiche di Beethoven (Coriolano, ouverture op. 62 e Terzo concerto per pianoforte affidato a J. S. Frantz) e di Chaikowski (Serena in do maggiore, op. 48).

Cameristica

La nebbia dei clavicembali

Per la Rassegna di solisti (lunedì, 21.15, Nazionale) si presenterà la giovane ma valorosa interprete Anna Maria Cigoli. Nel suo vastissimo repertorio pianistico spiccano i nomi di Johannes Brahms e di Claude Debussy. E avremo ora il Brahms degli *Intermezzetti*, posti quasi alla maniera di febbre: introduzione al cosmo impressionista.

II D. P. V.



Anna Maria Cigoli

timenti che avevano ispirato i compositori da Beethoven in avanti, e cioè passioni umane, gioie e sofferenze. Egli non ripudiò o negò la sensibilità musicale, ma conservò un'aristocratica riservatezza di stile e cercò di raggiungere l'impressione a mezzo di una specie di ripercussione piuttosto che in modo diretto... ».

Direi che sia questo il caso della Suite bergamasque, che, nelle quat-

tro parti *Prélude*, *Menuet*, *Clair de lune* e *Passe-pied*, fu messa a punto nel 1890, diventando popolare specialmente per il suggestivo terzo movimento. Sarà sempre il Cortot a rilevarne che qui si avverte l'infusione di un altro sommo francese, Gabriel Fauré, e analizzerà la combinazione piuttosto spinta di stile moderno e antico che caratterizza buona parte dell'ultima produzione debussiana: « In questa

Suite, come velati di nebbia, appaiono qua e là gli antichi clavicembalisti che Debussy riconosce fra i suoi più grandi predecessori. Egli fa rivivere il loro fascino e la loro maniera, senza che la composizione pecchi minimamente di ibridismo ». Questo entusiastico ritorno al clavicembalo e alle antiche forme strumentali si nota se non altro nel richiamo fornito dai titoli: *Preludio*, *Minuetto* e *Passe-pied*.

Corale e religiosa

Atmosfera ellenica

Lirici tragici greci nel Novecento musicale italiano è il titolo di una trasmissione del ciclo *La musica nel tempo* (martedì, 13, Terzo). Claudio Casini, che ha curato questi ottanta minuti di stimolanti incontri con opere firmate da Ildebrando Pizzetti, da Goffredo Petrassi e da Luigi Dallapiccola, ci offre l'occasione di ammirare la tecnica e l'ispirazione corale di Pizzetti, nato a Parma il 20 settembre 1880 e morto a Roma il 13 febbraio 1968. Gli organici della RAI (il Coro da Camera diretto da Nino Antonellini, le Orchestre e i Cori di Milano e di Torino) e i maestri Gianandrea Gavazzeni, Armando La Rosa, Parodi, Giulio Bertolo

e Ruggero Maghini si adopereranno per ridare calore umano e valore tragico a due composizioni corali a sei voci sole su testi di Saffo (*Il giardino di Afrodite* e *Piena sorgeva la luna*), alla *Introduzione all'« Agamennone »* di Eschilo nonché al *Preludio* e *Trenodia* dell'opera *Fedra*. Sono lavori che segnano alcune tra le date più importanti dell'iter creativo pizzettiano, oltre che dei suoi affetti verso il mondo ellenico e verso la complessa atmosfera storico-poetica caratteristica dei Greci.

Ma qui si realizzano soprattutto quegli ideali estetici che il maestro rivelava anche nelle partiture più modeste, nelle battute semplicemente

strumentali e cameristiche, quando ancora la voce umana non si elevava per far parte integrante dell'azione. E' opportuno ripetere qui il suo pensiero: « Qualunque espressione artistica », sottolineava Pizzetti, « di qualunque arte si voglia intendere, non ha valore, non ha ragione d'essere, se non crei un dramma o non sia la conseguenza o la conclusione di un dramma ». Soprattutto con *Fedra* (felice coniugio linguistico tra Pizzetti e D'Annunzio) il musicista inaugura — come sosteneva Damerini — il « suo » dramma musicale, che attinge la propria originalità nel linguaggio fluente e perfettamente adesivo ad ogni parola.

I 8327

Contemporanea

Tropi e danze

La rubrica *Musicisti italiani d'oggi* si presenta questa settimana con una eccezionale ricchezza di contenuti: una carrellata (quotidiana, a partire da lunedì, ore 12.20, Terzo) di stili, di nomi, di forme, tale da dimostrare ancora una volta quanto siano valide le forze artistiche pur in un'epoca di accentuati sbandamenti estetici. Gli incontri si apriranno nel nome di Aldo Clementi (*Tre studi, Ideogrammi e un Concerto*), maestro catanese che non per caso figura in programma accanto ad Aleardo Ambrosi (*Voices*), essendo stati ambedue allievi di Alfredo Sangiorgi educato a sua volta alla scuola dodecafonica schönberghiana.

I compositori siciliani Giuseppe Savagnone e Ottavio Zilino sono riuniti in un unico programma ispirato al « tema con variazioni ». Ecco nella terza giornata i *Tropi e Rondelli* del milanese Niccolò Castiglioni accanto all'*«Anima e i prestigi* (una lirica per mezzosoprano e cinque strumenti su testo di Piccolo) nonché ad un *Triad* di Francesco Pennisi, nato ad Acireale quarant'anni or sono. Altre *Variazioni* concorrenti, datate 1960, sono di Elio D'Onofrio, direttore del Conservatorio di Palermo. Queste battute servono ad introduzione alla serenità delle *Antiche danze* (1956) di Ottorino Gentilucci, nato ad Ancona il 1910, il cui nome appare in questi giorni vicino a quello del figlio Armando, compositore e critico musicale nato a Lecce il 1939, allievo di Donatoni e di Bettinelli e autore, in questa occasione, delle *Sequenze per orchestra da camera*. Rilevante, insieme con quello di Armando Gentilucci, è il linguaggio di Boris Porena (Roma, 27 settembre 1927), le cui opere *Vor Einer Kerze*, *Musica per orchestra* e *Musica per archi n. 1* saranno intonate nel giorno del suo compleanno. Gli appuntamenti si concluderanno con un prezioso *Studio sinfonico* di D'Alvalos e con i *Cinque pezzi per archi* e la *Composizione n. 11* del violoncellista Pietro Grossi.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Per la Stagione Lirica della RAI

Ivan Susanin

Opera di Mikhail Glinka (Lunedì 23 settembre, ore 19,55, Secondo)

Con Mikhail Ivanovic Glinka (Smolensk, 1804 - Berlino, 1857) la vita musicale russa, animata e dominata fino allora dai musicisti italiani e francesi ospiti della corte imperiale e da qualche anonimo seguace locale, segna una svolta decisiva. Ivan Susanin (dopo la Rivoluzione di ottobre è stato ridato all'opera il suo primo titolo che l'autore aveva mutato, per piacere all'Imperatore, in *Morire per lo Zar* e poi definitivamente in *La vita per lo Zar*) introduce in quel mondo dominato dal convenzionale e dall'artefatto il fresco e giovanile vigore della musica popolare, dando l'inizio a quel vasto movimento di riforma che fu in seguito ampiamente sviluppato dal « Gruppo dei Cinque ».

L'opera di Glinka si ispira ad un episodio della storia russa che già nel 1815 era stato trattato dal compositore

veneziano Caterino Cavares, residente alla Corte imperiale. L'idea di riprendere l'argomento Glinka la maturò nei circoli romantici di Leningrado che facevano capo al poeta Jukovski ed erano frequentati anche da Pushkin e da Gogol. Lo stesso Jukovski aveva fornito al musicista una parte del libretto, completato poi dal barone Georgy Fedorovic von Rosen in collaborazione con il compositore. La stesura dell'opera avvenne in poco tempo e *La vita per lo Zar* andò in scena al Grande Teatro Imperiale di Pietroburgo la sera del 9 dicembre 1836.

Il successo fu notevole, anche se contrastato dal coloro che vedevano nella nuova opera e nello spirito che l'animava una minaccia alle istituzioni, ancora di stampo medievale, sulle quali era basato l'ordinamento della Russia. Ai più, e tra questi anche l'Imperatore che nominò Glinka direttore della cappella imperiale, l'opera piacque per le



Al soprano Margherita Rinaldi è affidata la parte di Antonida nella partitura di Mikhail Glinka

novità che, al di fuori dei sottintesi politici e sociali, anche se non del tutto casuali, essa conteneva.

E' la prima opera veramente russa: non solo l'argomento, che apparteneva alla storia e alla leggenda russa, ma principalmente i mezzi con cui quest'argomento è stato trattato ed esposto sono russi: le melodie, i ritmi, le intonazioni, gli accenti, gli intervalli, le armonie traggono la loro ispirazione direttamente dal canto e dalla musica popolare russa, attinta nelle sue fonti più disparate, dalle canzoni contadine alle salmodie della liturgia ortodossa; ed è ancora tipicamente russo il « colore » dell'opera, realizzato attraverso le masse corali, le fantasiose coreografie, l'uso in orchestra di strumenti appartenenti alla tradizione popolare; ed infine lo stile dell'opera nazionale con le sue gioie e le sue tristezze, il dramma e l'eroismo.

Mentre a Domnino si preparano le nozze di Sobjin e Antonida giungono i polacchi ed ordinano a Susanin di condurli dallo Zar. Dappri- ma il contadino indugia, poi escogita uno stratagemma: invia segretamente Vania ad avvertire lo Zar del mortale pericolo che lo minaccia e guida quindi le truppe nemiche nella foresta. Il messaggio recato da Vania giunge in tempo. Quando ormai il pericolo è scongiurato, Ivan Susanin dichiara ai polacchi accampati nel folto della foresta e intirizziti dal gelo di averli condotti per una strada sbagliata. Viene torturato ed ucciso, ma sarà presto vendicato e per suo merito i polacchi verranno battuti. In un trionfale epilogo, lo Zar ed il popolo benedicono l'umile contadino e promettono di serbarne eterna memoria.

Eseguita recentemente negli studi RAI di Torino, l'opera costituisce una delle più importanti realizzazioni radiofoniche dell'anno. Tra gli interpreti vocali, fa spicco, nel ruolo del protagonista Ivan Susanin, il basso Boris Christoff in una delle interpretazioni a lui più congeniali. Cittiamo ancora il soprano Margherita Rinaldi (Antonida), il teno-

I/10208

Sul podio Georges Prêtre

Les Troyens à Carthage

Opera di Hector Berlioz (Sabato 28 settembre, ore 14,30, Terzo)

fra le più belle scritte da Berlioz». Fra queste, basti citare nei *Troyens à Carthage* le due arie di Didone, il « notturno » e la « caccia ».

Didone ha fondato un nuovo impero. La regina non ascolta i consigli della propria sorella Anna la quale la esorta amorosamente a dare un re alla sua gente. Giunge Enea: l'eroe chiede asilo per sé e per i suoi, scampati a stento a un naufragio. Nel frattempo i Numidi attaccano Cartagine e subito Enea mette le sue armi al servizio di Didone che se ne innamora. Sconfitti i Numidi, l'eroe prolunga il soggiorno a Cartagine. Ma Narbal, ministro della regina, non vede di buon occhio questo amore poiché sa che Enea per volere degli dei sarà chiamato in Italia. Invano Didone lo supplicherà di non partire. Enea deve obbedire agli ordini divini.

La trama dell'opera

I/ D.P.V.



Viorica Cortez (Vania)

Nel 1633 il re Sigismondo di Polonia invade la Russia con il pretesto di darle un buono Zar. A Domnino, un villaggio della regione di Kostroma, vivono il vecchio contadino Ivan Susanin (basso), sua figlia Antonida (soprano) e Vania (contralto), un giovane trovatore che Ivan ha adottato. Un gruppo di volontari, tra cui Sobjin (tenore) fidanzato di Antonida, torna al villaggio ed annuncia la vittoria delle armi russe,

Nell'interpretazione di Solti

Rigoletto

I/9348



Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 28 settembre, ore 21, Nazionale)

Questo melodramma verdiiano, su libretto di Francesco Maria Piave, si colloca com'è noto nella sfera dei capolavori perenni. Per la vicenda, il Piave, docilissimo ai comandi del tirannico musicista, si richiamò alla popolare tragedia di Victor Hugo *Le roi s'amuse* (1832). Una serie di ostacoli frapposti dalla censura veneziana obbligò il Piave e il Verdi ad apportare numerose modifiche al testo originale. L'azione fu trasportata dalla corte reale francese a quella del duca di Mantova, il primo titolo dato all'opera — *La maledizione* — venne mutato in quello di *Rigoletto*. Tutti i biografi verdiiani rammentano a questo proposito che la scena tremenda della maledizione del vecchio aveva fortemente impressionato Verdi, il quale definiva tale scena « terribile e sublime ». La prima rap-



Georges Prêtre dirige la seconda parte di «Les Troyens» di Hector Berlioz

Dirige Franco Caracciolo

IIS

La lettera anonima

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 24 settembre, ore 14,30, Terzo)

Quest'opera buffa in un atto, su testo di Giulio Genoino, fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli il 29 giugno 1822. La vicenda consiste in un piccolo intrigo amoroso, che prende

l'avvio da una lettera anonima inviata a una certa contessina Rosina (soprano) da Melita, una allegra vedovella (mezzosoprano). Melita, segretamente del capitano di marina Filinto (tenore), accuserà costui, nel suo scritto, di aver sposato a Trieste una bella ragazza: la notizia è un durissimo colpo per Ro-

sina la quale è, per l'appunto, in procinto di sposare l'altante giovane. Le cose si complicano allorché, dopo il furibondo litigio fra i due innamorati, viene accusata la cameriera della contessina, Lauretta (soprano), che è invece innocente. Le lacrime della povera Lauretta finiranno per toccare il cuore di Melita la quale confesserà il male compiuto e si dichiarerà autrice della lettera infamante. Tutto infine si aggiusta per merito di Rosina che perdonava la rivale. Scrisse il Florimo che Gaetano Donizetti qui ripristinò l'antico andamento dei nostri cosiddetti pezzi concertati, senza quelle cababette e quella simmetria di motivi che obbligavano tutti gli attori a ripetere le stesse frasi musicali, quantiche da diversissimi affetti fossero agitati: un bel passo verso quella scuola di musica drammatica che rese chiaro il nome di Verdi, realizzata interamente e schiettamente, senza artifici di sorta, come per esempio Macbeth che viveva più che altro per il contrasto della sua pulsionalità con la fredda ferocia della moglie. « La donna è mobile », per esempio, che nella vociferazione della *Tetralogia*. Nel *Rigoletto*, in cui si realizza un superiore equilibrio tra la musica e il dramma, Verdi raggiunge un vertice. « Il padre di Gilda », scrive il Mila, « è la prima creatura viva di Verdi, realizzata interamente e schiettamente, senza artifici di sorta, come per esempio Macbeth che viveva più che altro per il contrasto della sua pulsionalità con la fredda ferocia della moglie ». Le pagine memorabili del *Rigoletto* non si contano: la scena della malédizione nel primo atto, la scena dell'affannosa disperazione del buffone (« Cortigiani, vil razza dannata ») nel secondo, il quartetto dell'atto terzo (« Bella figlia dell'amore ») restano fra i luoghi immortali della letteratura operistica d'ogni tempo. L'opera va in onda in un'accurata edizione affidata alla bacchetta direttoriale di Georg Solti.

presentazione dell'opera avvenne la sera dell'11 marzo 1851 al teatro La Fenice di Venezia, con esito assai favorevole. La partitura (tredici pezzi senza il preludio) suscitò nel pubblico una viva commozione: fra tutti i personaggi del dramma, scolpiti dalla musica nella loro dolente e appassionata umanità, s'imponeva il travagliato buffone, il personaggio, come diceva Verdi, « esternamente deformi e ridicolo, internamente appassionato e pieno d'amore ». E' risaputo ciò che Stravinskij scrisse nella sua *Poetica musicale*, per difendere non senza un pizzico di polemica le opere della cosiddetta « trilogia popolare » verdiiana, ossia *Rigoletto*, *La traviata*, *Il trovatore*, contro quelle della pienissima maturità, *Otello* e *Falstaff*, o soprattutto contro il « dramma concepito nello spirito della musica ». di Wagner. « Pretendo », egli affermava, « che c'è più sostanza e più genuina in-

venzione ne « La donna è mobile », per esempio, che nella vociferazione della *Tetralogia*. Nel *Rigoletto*, in cui si realizza un superiore equilibrio tra la musica e il dramma, Verdi raggiunge un vertice. « Il padre di Gilda », scrive il Mila, « è la prima creatura viva di Verdi, realizzata interamente e schiettamente, senza artifici di sorta, come per esempio Macbeth che viveva più che altro per il contrasto della sua pulsionalità con la fredda ferocia della moglie ». Le pagine memorabili del *Rigoletto* non si contano: la scena della malédizione nel primo atto, la scena dell'affannosa disperazione del buffone (« Cortigiani, vil razza dannata ») nel secondo, il quartetto dell'atto terzo (« Bella figlia dell'amore ») restano fra i luoghi immortali della letteratura operistica d'ogni tempo. L'opera va in onda in un'accurata edizione affidata alla bacchetta direttoriale di Georg Solti.

GIUDICHIAMO
I CANTANTI



Tito Gobbi

Non sempre, purtroppo, il recensore discografico riesce a seguire il rapido passo delle Case produttrici. Così, molto spesso, anche all'esperto: e talvolta si tratta di microsolchi importanti, di pubblicazioni valide e anche pregevoli.

Ecco, per esempio, il caso di un album edito dalla « EMI » tempo fa e non ancora recensito su queste colonne: tre dischi della serie « Stasera all'Opera » nei quali sono incisi *Il Tabarro*, *Suor Angelica*, *Giovanni Schicchi*. Il 1974, come tutti sappiamo, è l'anno pucciniano (si celebra infatti il cinquantenario della morte del compositore, avvenuta a Bruxelles il 29 novembre 1924) e l'attenzione degli appassionati d'opera s'incarna con più fervore sulla musica del lucchese. Sollecitati dalle rappresentazioni teatrali, quegli appassionati acquistano con maggior frequenza i dischi pucciniani. Val dunque la pena di recensire l'album « EMI » nonostante il ritardo. Il *Trittico* è affidato a buoni o eccellenti interpreti: incisione decorosa anche per ciò che riguarda la lavorazione tecnica (si tratta di registrazioni degli anni 1955-1958).

Ma c'è anche un altro motivo interessante: ed è il singolarissimo carattere delle note illustrate di cui è corredata la pubblicazione discografica. Non parlo dei riassunti dei tre libretti che, una volta tanto, sono concisi e chiari; non parlo delle note che tracciano la storia delle tre partiture e con acume ne illustrano criticamente il carattere e il significato. Parlo del lungo pezzo dedicato all'esecuzione. *Il Tabarro* è cantato nelle parti principali da Tito Gobbi (Michele), Giacinto Prandelli (Luigi), Margherita Mas (Giorgetta), Myriam Pirazzini (La Frugola). Dirige Vincenzo Bellizzi. *Suor Angelica* è interpretata da Tullio Serafin; nel « cast » Victoria De Los Angeles, Federica Barbieri, Lydia Mairampietri ed altre valide

voci. Lo Schicchi è cantato da Gobbi, Victoria De Los Angeles, Carlo Del Monte, Gabriele Santini guida l'orchestra.

Ora, si potesse intonare su interpreti di questa fatta, il più acceso dei ditirambi, un solennissimo peana: siamo avvezzi agli uni e agli altri, quando si tratta di merce discografica. L'assillo delle vendite induce sovente gli editori a eccedere nelle strombazzate pubblicitarie e a promuovere i cantanti da bravo a bravissimo, da ottimo a eccezionale a « unico ». Gli estensori delle note illustrative per parte loro sentono il dovere di scrivere addirittura il contrario di quello che pensano. Il pubblico inesperto beve come ore colato tutte queste panzane e si sforza di fare aderire il proprio giudizio a quello dell'esperto, anche se avverte che gli elogi hanno il suono di monete false. Non ci si preoccupa di formare il gusto degli appassionati d'opera, di condurre gli ascoltatori verso il retto giudizio: acquistato il disco, gabbiato l'amatore.

Invece ecco la « EMI » — nella persona del braviissimo Michele Corradi che dirige la « linea classica » — tentare per la prima volta un commento critico di Guido Tarantoni illuminato e ammirante. I Tarantoni giudica con perfetta probità, con pacatezza, con assoluta obiettività le varie interpretazioni e i vari esecuti.



MAESTRI
DEL SETTECENTO

Tre dischi dedicati a « Maestri del Settecento italiani », con una scelta di dieci opere, sono raccolti in una elegante custodia, presentata dalla nuova Casa discografica « Arion ».

Il primo disco ha inizio con un singolare *Concerto in sol minore* per due violoncelli, archi e continuo di Vivaldi, al quale fa seguito un innovativo *Concerto per archi e continuo* di Albinoni. Nella facciata B sono inserite le due più belle composizioni della raccolta: la



Antonio Vivaldi

Sonata in sol minore per violino e basso continuo, op. V, n. 5 di Corelli e la celebre *Ciaccona in sol minore*, sempre per violino e continuo, attribuita a Tommaso Vitali. Di Benedetto Marcello sono i *Tre Concerti* del secondo disco, nel quale figura inoltre il noto *Concerto per oboe* (con il popolare « Adagio ») del fratello Alessandro. Il *Quintetto in do maggiore* di Boccherini, definito giustamente un « collage » dal competissimo estensore delle note illustrate, Giovanni Carli Ballola, perché composto da quattro brani di differenti quintetti, fa parte del terzo disco, insieme al noto *Sestetto in re maggiore*, op. 23, n. 5, sempre di Boccherini.

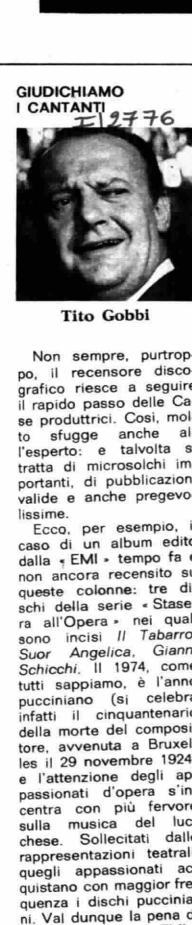
Le diverse esecuzioni sono brillanti e convincenti; peccato che in qualche « forte » il suono dei violini riveli una certa asprezza. Brava, ad ogni modo, la violinista Annie Jordin. Sono stati stranamente ignorati i nomi dei realizzatori del basso continuo per il clavicembalo e l'organo e i nomi degli appartenenti al *Sestetto Chigiano*.

Il complesso una buona iniziativa che poteva risultare lodevole se avessimo potuto conoscere altri lavori o capolavori del Settecento italiano, giacenti, abbandonatissimi, nei cataloghi non solo delle nostre biblioteche musicali ma anche di quella di Parigi. La pubblicazione è siglata PARN 301, 302, 303.

Laura Padellaro

XII

dischi classici



Victoria De Los Angeles

tori. Eccoci guidati nell'ascolto da un esperto che non usurpa questo titolo e che ci indica i momenti interpretativi felici e quelli che non lo sono; e ci trattiene su tante finezze che potevano sfuggirci e che invece meritano di essere note e valutate.

Non dico con questo che si debba essere sempre d'accordo col Tarantoni: ma la sua illustrazione è sollecitante. Una volta tanto, c'insegna ad amare il canto anziché a idolatrare, a torto o a ragione, i cantanti. I tre dischi sono siglati in versione stereo RC 153-50329/31.

L'osservatorio di Arbore

Successi in discoteca

I sistemi principali per lanciare un disco sono due: attraverso la radio, oppure nelle discoteche dove i ragazzi vanno a ballare. In Inghilterra i « disc-jockey » dei locali stanno diventando sempre più importanti e contribuiscono in misura a volte decisiva al successo di un 45 giri, mentre negli Stati Uniti la parte dei leoni la fanno ancora le stazioni radio, che spesso trasmettono lo stesso disco trenta o quaranta volte al giorno finché, per forza di cose, il brano non diventa un « best-seller ».

Negli ultimi tempi però anche in America il lancio attraverso le discoteche ha cominciato a funzionare, modificando l'iter abituale di un 45 giri di successo, che fino a qualche mese fa cominciava la sua « escalation » attraverso le onde radio per arrivare nei locali solo quando era diventato popolare fra gli ascoltatori. La differenza fra i « disc-jockey » dei club americani e quelli dei club inglesi, insomma, stava nel fatto che gli statunitensi preferivano nella maggior parte dei casi dare al loro pubblico musica già ben conosciuta, an-

dando sul sicuro, mentre i britannici mettevano sul giradischi molto materiale nuovo e tutt'altro che no, infischiansene delle richieste o comunque balciando i pezzi più ricercati con altri che solo in un secondo momento si facevano strada e arrivavano ai principali programmi radiofonici.

L'ultimo e più sintomatico esempio di questa nuova tendenza del pubblico americano a prendere in considerazione un brano ascoltato in un locale e trasformarlo in un grosso successo è il boom degli Hues Corporation, un trio vocale il cui più recente 45 giri, *Rock the boat*, è arrivato al primo posto delle classifiche di vendita e viene « battuto » quotidianamente da migliaia di stazioni radio dopo mesi e mesi che fa ballare nei più noti club statunitensi centinaia di migliaia di giovani. Sulla carta *Rock the boat* è un brano di genere soul, ma col vero soul negro non ha molto a che vedere: è il classico esempio di musica negra per un pubblico di bianchi, un po' come le incisioni dei Fifth Dimension. La ricetta è semplice: una melodia e un testo molto accattivanti, un arrangiamento assai ben congegnato, un sound abbastanza « groovy » ma non troppo ag-

gressivo, insomma un rhythm & blues leggermente annacquato che risulta ottimo per ballare e che si ispira nella sua concezione più a criteri di commercialità che non a esigenze di carattere strettamente stilistico.

Gli Hues Corporation sono nati circa cinque anni fa, e la storia del loro nome è abbastanza curiosa. Il fondatore del gruppo, St. Clair Lee (negro come gli altri due componenti), propose a un altro cantante, Fleming Williams, di mettere su un complesso vocale che voleva chiamare The Hughes Corporation, con evidente riferimento al nome del famoso quanto fantomatico miliardario americano Howard Hughes. Williams però, pensando che avrebbero potuto avere delle difficoltà in posti importanti per un gruppo come Las Vegas (la città controllata in buona parte da Hughes), propose di contrarre il nome in Hues, e il suo suggerimento fu accettato. Ai due si unì una ragazza, H. Ann Kelly, nata nell'Alabama ma anche lei trasferita da anni, come Lee, in California, e il trio cominciò a lavorare, prima nei club sulla costa del Pacifico e poi in altri Stati.

Per un paio d'anni non successe niente (gli Hues Corporation incisero alcuni dischi ma vendette-

ro in tutto meno di 50 mila copie), finché il trio non fu scritturato per un intervento nel film *Blackula*, una versione negra della storia di Dracula il vampiro. La pellicola ebbe successo e il pubblico cominciò a conoscere il gruppo, i cui componenti comunque hanno sempre affiancato all'attività collettiva quella di cantanti solisti, ciascuno per conto proprio. « Fino a un anno fa », dice Fleming Williams, « abbiamo speso in prove il 90 per cento del nostro tempo. Sapevamo di avere talento e di essere in grado di sfondare, ma non eravamo in grado di stabilire quando sarebbe successo. Così per anni abbiamo provato, messo su pezzi, scritto e arrangiato canzoni e così via. Adesso però siamo tranquilli: abbiamo un ottimo repertorio e una solida base, e possiamo andare avanti senza la paura di perderci per strada, come succede a tanti nomi diventati improvvisamente famosi ».

Prima di *Rock the boat* gli Hues Corporation avevano avuto un certo successo con un altro 45 giri, *Freedom for the stallion*, nel quale già avevano messo a punto il loro soul dedicato al pubblico dei bianchi. Il disco, al contrario di quanto accade in casi del genere, si era piazzato prima nelle classifiche pop e successivamente (negli Stati Uniti ci sono diverse graduatorie per i vari generi musicali) in quelle del rhythm & blues, e aveva fruttato al trio un contratto discografico con la « RCA ». Poi è venuto un altro 45 giri, *Freedom*, e quindi *Rock the boat*, il cui successo nei locali di ballo ha portato gli Hues Corporation in vetta alle classifiche americane e, da pochi giorni, all'attacco di quelle inglesi. « Rock the boat », raccontano i tre, « doveva uscire un anno fa in versione leggermente diversa, ma i nostri discografici hanno preferito far uscire prima *Freedom*, perché «era una canzone che aveva un messaggio». A noi, però, non interessa essere catalogati come un gruppo che lancia messaggi », concludono gli Hues Corporation, « ma vogliamo semplicemente fare musica per tutti, musica che non ci impone una determinata categoria. E il nostro rhythm & blues è quello che ci vuole ».

Renzo Arbore



Ora guarda all'Europa

Ann Peebles, che con *the long playing I can't stand the rain* ha ottenuto un grande successo negli Stati Uniti, verrà per la prima volta in Europa in ottobre, cominciando la sua « tournée » dall'Inghilterra. Ann Peebles interpreta motivi ispirati al soul, ma vi aggiunge di suo una straordinaria dolcezza, dovuta ad una voce che ricorda molto da vicino quella di Sarah Vaughan, di cui è considerata l'erede. Come molte altre artiste nere, la Peebles aveva cominciato a cantare nel coro di una chiesa battista

pop, rock, folk

GLITTER DAL VIVO



Gary Glitter

Rock and roll revival vero e proprio quello di Gary Glitter, il variopinto cantante attualmente idolo dei teenagers inglesi. Questa volta però il buon gusto è andato a farsi beffa e Gary Glitter si limita a sgolarsi di fronte al suo solito pubblico volgare. Si tratta di una registrazione dal vivo di un concerto che il cantante

ha tenuto al Rainbow Theatre ma che potrebbe essere stato registrato anche una quindicina di anni fa da un qualsiasi scadente imitatore di Elvis Presley, tanto le trovate e la musica sono scontate. Il disco è intitolato « Remember me this way », titolo spudorato se si traduce in « Ricordami così ». Un cantante e un album, invece, che bisogna affrettarsi a dimenticare. • Bell - numero 2308091.

FOLK INGLESE

« Like an old fashioned waltz » è il secondo long-playing firmato da Sandy Denny, ma, in realtà, la prima vera occasione, per questa cantante, di farsi apprezzare come una delle più sensibili interpreti di folk britannico. Nota al pubblico degli appassiona-



Sulla scena nostalgia dei Beatles

A Londra, al Lyric Theatre, i Beatles sono tornati in scena. Ma non si tratta che di una rappresentazione teatrale in cui vengono rievocate le tappe della carriera del celebre quartetto, dall'Olimpo alla polvere. La rappresentazione non manca di « humour », particolarmente quando l'autore della commedia musicale, Willy Russell, ricorda il momento in cui John, Paul, George e Ringo si separarono stanchi della loro forzata convivenza. Le canzoni che accompagnano passo passo l'azione drammatica sono affidate all'interpretazione di Barbara Dickinson, una giovane della quale si dice un gran bene

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 3) **Più ci penso** - Gianni Bella (CBS)
- 4) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
- 5) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 6) **Bugiardi noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 7) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) **Jenny** - Gli Alumni del Sole (PA)

(Secondo *la Hit Parade* del 13 settembre 1974)

Stati Uniti

- 1) **Tell me something good** - Rufus (A&B)
- 2) **Having my baby** - Paul Anka (United Artists)
- 3) **I shot the sheriff** - Eric Clapton (RSO)
- 4) **The night Chicago died** - Paper Lace (Mercury)
- 5) **Wildwood weed** - Jim Stafford (MGM)
- 6) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)
- 7) **Feel like makin' love** - Roberta Flack (Atlantic)
- 8) **I'm leaving it all up to you** - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 9) **There came you** - Dionne Warwick & The Spinners (Atlantic)
- 10) **Can't get enough of your love, babe** - Barry White (20th Century)

Inghilterra

- 1) **When will I see you again?** - Three Degrees (Philadelphia)
- 2) **You make me feel brand new** - Stylistics (Avco)
- 3) **I'm leaving it all up to you** - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 4) **Summerlove sensation** - Bay City Rollers (Bell)

- 5) **What becomes of the broken-hearted?** - Jimmy Ruffin (Tamla)
- 6) **Honey honey** - Sweet Dreams (Bradley)
- 7) **I shot the sheriff** - Eric Clapton (RSO)
- 8) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)
- 9) **Mr. Soft** - Cockney Rebel (Emi)
- 10) **Love me for a reason** - Osmonds (MGM)

Francia

- 1) **Je t'aime je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) **Je veux l'épouser** - Michel Sardou (Philips)
- 3) **Le mal aimé** - Claude François (Flèche)
- 4) **Tu es le soleil** - Sheila (Carrière)
- 5) **My love is love** - Les Enfants de Dieu (JEM)
- 6) **C'est comme ça que je t'aime** - Mike Brant (Polydor)
- 7) **Pot pour rire M. le Président** - Green et Lejeune (Pathé)
- 8) **C'est moi** - C. Jérôme (AZ)
- 9) **Sweet was my rose** - Velvet Glove (Philips)
- 10) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)

foriano che più contribuì al grande successo e alla « moda » della musica di San Francisco. Il disco che ci riproponeva i Grateful Dead si intitola « From the Marin Hotel » e — an-

che contiene poche cose interessanti e molta stanchezza; naturalmente la vecchia classe del gruppo permette che il « prototipo » sia ad un livello dimessoso, e sempre di buon gusto ma niente di più. Tra i brani migliori del disco vanno menzionati *Scarlet begonias*, *U.S. Blues* e la delicata *Ship of fools*. Etichetta: « Grateful Dead » (destra, Ricordi), numero 59302.

ROCK D'EVASIONE

Secondo long-playing per il gruppo inglese dei « Geordie », quattro ragazzi che ripropongono un rock facilissimo, ben confezionato, pulito, con la chitarra bene amplificata e ben distorta, con solito basso oessivo ma preciso. Il tutto a metà strada tra l'hard rock di qualche anno fa e

album 33 giri

In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 3) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 4) **American Graffiti** - Colonna sonora (CBS)
- 5) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 6) **Jenny le bambole** - Gli Alumni del Sole (PA)
- 7) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 8) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 9) **Doppio whisky** - Fred Bongusto (Ri.Fi.)
- 10) **Love is the message** - M.F.S.B. (CBS)

Stati Uniti

- 1) **Caribou** - Elton John (DJM)
- 2) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 3) **461 ocean boulevard** - Eric Clapton (RSO)
- 4) **Before the flood** - Bob Dylan and Band (Asylum)
- 5) **Bachman turner overdrive II** - (Mercury)
- 6) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 7) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 8) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 9) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 10) **Marvin Gaye live** - Marvin Gaye (Tamla)

Inghilterra

- 1) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 2) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) **Caribou** - Elton John (DJM)
- 4) **The Singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 5) **Another time another place** - Bryan Ferry (Island)
- 6) **C'est moi** - C. Jerome (AZ-Discodis)
- 7) **To es le soleil** - Sheila (Carrière)

quello facile da « discotèche » - degli Slade o dei T. Rex. Il titolo del disco è « Don't be fooled by the name » e i brani sono otto, tutti composti dal chitarrista Vic Malcolm eccetto tre (che poi sono i migliori, *House of rising sun*, *Göt to know e Goin' down*). « Emi », numero 94950.

DAL BRASILE



Maria Bethânia

Una delle colpe maggiori di alcune Case discografiche italiane è quella di pubblicare pochissima musica brasiliana, quasi niente se si pensa alla

dischi leggeri

E' DIFFICILE



Minnie Minoprio

ra a lungo. Alcune canzoni le avete già ascoltate in TV, altre alla radio, una vena piacevole senza infioretture che forse andrebbe sorretta da una voce più sicura. Ma Baglioni sa il suo mestiere e se la cava egregiamente anche con l'accompagnamento sapientemente professionale di Papathanasiou e gli accorgimenti elettronici di uno studio di registrazione parigino cui è stata data l'incombenza di « confezionare » il prodotto in modo brillante ed accettabile a più vasti strati di ascoltatori.

poesia

PALAZZESCHI



Aldo Palazzeschi

Dopo la scomparsa di Aldo Palazzeschi il volume *Poesie* della collana « La voce del poeta », diretta da Folco Portinari, assume un particolare di particolare attualità ed interesse. Il 33 giri (30 cm.) edito dalla « Cetra » presenta infatti un gruppo di liriche scritte dal poeta fra il 1904 e il 1914, un decennio, annota Portinari, « importante nella storia della cultura e della letteratura italiana, chiuso proprio tra la nascita del futurismo, marINETtiano, e la creazione desublimativa dei crepuscolari e di Gozzano. In questa atmosfera, la poesia eversiva di Palazzeschi contribui in modo non indifferente all'opera di svecchiamento e di rinnovamento della nostra poesia ». La serie delle poesie lette con ottima aderenza da Paoli Poli, si conclude con *Lasciatemi divertire*, uno dei brani emblematici della poetica di Palazzeschi. Ma a questo punto, la parte più preziosa del disco, che recava un documento unico e rarissimo: la registrazione della voce dello stesso poeta che recita la lirica in elogio di Sergio Corazza e *Anche la morte ama la vita*. Sono momenti che non possono non trascinare alla più viva commozione anche chi, normalmente, non è sensibile al mondo poetico; momenti nei quali è esaltata lo spirito e di cui dobbiamo dir grazie a chi — con indubbio sacrificio — continua la battaglia culturale anche sul fronte del disco con tanto impegno.

TITTI E SILVESTRO

E' sempre difficile trasportare i personaggi dei cartoni animati su disco e anche quando questi sono popolarissimi, la voce non basta a sostituire pienamente l'azione vivente. Ci hanno comunque dimostrato provato Laura Giordano e Franco Latini, i « voci » di Titti e Gatto Silvestro, i due personaggi dei nostri « caroselli ». Il disco, indicato per i bambini, è edito in 45 giri dalla Warner Bros. ».

IL RIENTRO

La storia è vecchia. Prima qualche canzone d'assaggio, poi, se funziona, qualche long-playing impegnato per aprire la strada ai dischi per tutti. L'iterato è stato seguito, puntualmente anche da Claudio Baglioni, uno fra i più genuini « fenomeni musicali che l'arida verità annale ci ha proposto negli ultimi anni. « *E tu...* (33 giri, 30 cm. - RCA) » è da tempo in vetta alle classifiche di vendita e ci rimarrà an-

B. G. Lingua

ti per la sua malizia nel gruppo dei Fairport Convention, Sandy Denny ricorda molto lontanamente (per fortuna) le spese per i tanti colleghi interpreti di folk dalla voce senza vibrato, nasale ed esilarissima; la voce di Sandy è abbastanza varia, pur carica d'atmosfera e suggestiva nella sua pacatezza. Insomma l'album va giudicato positivamente anche per la bellezza dei brani contenuti, come *Solo, Friends, Carnival* e una composizione vecchio-stile gustosa come *Whispering grass*. Il disco è pubblicato su etichetta « Island » e col numero 19258.

STANCHEZZA

E' diventata solo musica godibile e più che mai « leggera » quella dei « Grateful Dead », il gruppo cali-

r.a.

anche per tutto il corpo. CERA di CUPRA

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Facciamo qualche esempio.

I gomiti appaiono ruvidi, grinzosi, davvero trascurati. Ebbe-ne basta un po' di crema "Cera di Cupra" ed un delicato massaggio per trasformarli in gomiti perfettamente levigati. Riservate lo stesso trattamento con "Cera di Cupra" anche alle ginocchia.

Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e "fa giovane".

Sapete qual'è il segreto delle donne belle?

Una cura completa di tutto il corpo con "Cera di Cupra" prima di immergersi nella vasca da bagno.

"Cera di Cupra" rimette a nuovo restituendo una pelle deliziosamente compatta e morbida come seta.

Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete esperimentare l'efficacia di "Cera di Cupra", questa ottima crema con cera vergine d'api.

Provate ed avrete ottimi risultati da questo preparato semplice e genuino che, invariato attraverso i tempi, continua a dare tante soddisfazioni alle donne che ne fanno uso.



V/A

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di aprile 1974

Reportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di aprile 1974.

VALORI MEDI
Ascolto in migliaia
Indici di gradimento

prosa, rivista, varietà, musica leggera

Sceneggiato	1.300	74
Il girasole	250	—
Voi ed io	2.100	78
Quarto programma	1.100	—
Alto gradimento	2.000	54
Chiamate Roma 3131	1.500	75
Andata e ritorno	200	—
Il gambero	2.300	80
Batto quattro	2.900	79
Gran varietà	5.900	81
I Malalingua	2.100	59
Il mattiniere	1.700	82
Il meglio del meglio	900	—
Cararai	1.800	80
Supersonic	600	—
Il giocoone	3.300	56
La corrida	3.300	—

musica seria

Mattutino musicale	650	—
Galleria del melodramma	900	—
Varie: Sinfonie, opere, melodrammi	400	—
Il mondo dell'opera	350	—

culturali

Prima di spendere	1.100	—
Dalla vostra parte	1.900	79
Punto interrogativo	750	—
Per voi giovani	600	—
Bella Italia	400	—
Popoff	250	—

giornalistiche

Giornale radio	1.400	—
Giornale radio	2.400	82
Giornale radio	1.200	—
Giornale radio	3.400	76
Giornale radio	3.000	—
Giornale radio	550	—
Giornale radio	300	—
Radiosera	1.200	83
Speciale GR	2.300	79
Speciale GR	1.400	79
Trasmissioni regionali	4.000	82
Trasmissioni regionali	1.000	78
Linea aperta	600	—

sportive

Tutto il calcio minuto per minuto	3.000	87
Domenica sport	500	—

Il brandy piú musicale del momento.



Brandy Cavallino Rosso
ti da molto di sé.

È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi.

nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso.
Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

**Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.**

La diva dagli occhi verdi ora è una moglie tranquilla

A/11144



Una recente immagine di Gene Tierney. L'attrice ha oggi 54 anni e vive a Houston. Il suo ultimo film è stato «Tempesta su Washington» diretto nel '62 da Otto Preminger

Colta da una crisi di follia dopo la clamorosa rotura con Ali Kahn l'attrice impiegò alcuni anni per uscire dal tunnel della malattia: «Oggi», ci ha detto al telefono, «sono felice, senza rimpianti»

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Nel primo pomeriggio di un giorno dell'aprile 1955 sei macchine della polizia di New York bloccarono un pezzo della 5th Avenue e, tenendo a bada centinaia di curiosi, stesero dei teloni per tentare di agganciare una donna che stava per buttarsi dal dodicesimo piano di un grattacielo. «Ora vengo giù», diceva dall'alto del cornicione con un sorriso implicabile sulle labbra, mentre gli altoparlanti la sconsigliavano di non farlo. E non lo fece, poiché altri tre agenti in borghese, che avevano sfondato la porta del suo appartamento, riuscirono ad afferrarla e a metterla al sicuro.

«Che male c'è», disse due minuti dopo, «se pulisco i vetri di casa mia?».

Quella donna si chiamava Gene Tierney, una delle dieci donne più famose del mondo: per i suoi film, i suoi occhi verdi, i suoi amori. L'ultimo dei quali, con uno dei personaggi più turbinosi della mondanità anni '50, Ali Kahn, l'aveva portata al clamoroso collasso psichico.

Nata a New York, nel 1920, da famiglia agiataissima (il padre era agente di borsa), Gene Tierney ebbe un'educazione costosa in collegi europei «a la page», dove imparò ad amare il teatro. «A 18 anni», disse una volta, «ero la debuttante più bella e corteggiata di New York. Quan-

do decisi di fare l'attrice non ho avuto ostacoli: a Broadway la compagnia con cui recitavo era finanziata da mio padre e a Hollywood mi fecero subito un contratto invidiabile». Debuttò in *Il ritorno di Jess il bandito* ma la sua prima vera affermazione l'ebbe nel 1941 con *La via del tabacco* di John Ford, il film basato sull'omonimo romanzo di Erskine Caldwell, che va appunto in onda questa settimana sui teleschermi, e nel quale l'attrice interpretò il voglioso e conturbante personaggio di Ellie May. Con questo film la carriera e la celebrità di Gene Tierney erano segnate: «Nel firmamento hollywoodiano», scrisse ampollosamente un critico, «è apparsa una nuova, luminosa stella». Seguirono: *Il figlio della furia*, *Il cielo può attendere*, *La ragazza cinese*, *Laura* e decine d'altri film.

Intanto Gene aveva conosciuto e sposato il conte Oleg Cassini, disegnatore di moda amico dei Kennedy e figlio di Margaret Cassini, una delle dame più in vista dell'«high society» americana ai tempi di Roosevelt. Dal matrimonio nacque una bimba handicappata, Dacia. Durante la gestazione, infatti, l'attrice contrasse la scarlattina; per ringraziarla d'una foto con dedica una ammiratrice la aveva involontariamente contagiata. Poi nacque Christina, ma il «ménage» col celebre «stylist» era ormai agli sgoccioli e pochi mesi dopo si giunse al divorzio. Nell'annunciarlo al-

Tierney? La rivedremo sul video nel film di John Ford «La via del tabacco»



Gene Tierney quando era una delle attrici più popolari. Sopra, con il marito Oleg Cassini (è il 1950); qui a fianco, con Ali Kahn (la foto, del 1953, è stata scattata all'ippodromo di Epsom)



cuni giornali parlarono per la prima volta di una Gene Tierney «troppo fragile, troppo sensibile, troppo nevrotica».

Poi la storia d'amore con Ali Kahn. Lui, famigerato «tombeur des femmes», si mette in testa di conquistarla: la assedia, le manda fiori, gioielli, inviti a cena. La segue a Londra, a Parigi, a Capri, in Egitto. A lei, sul principio, non piaceva un tipo che dormiva di mattina, che trascorreva i pomeriggi nelle scuderie di cavalli e le notti nei night-club; ma alla fine capitò. Fu una «love story» travolente, che per mesi e mesi riempì i rotocalchi di mezzo mondo. Finché l'ex marito di Rita Hayworth, che nel frattempo aveva conosciuto la famosa indossatrice Bettina, cominciò a defilarla e a sparire dalla circolazione. La circostanza di Gene Tierney che telefona sei volte al giorno da New York alla Costa Azzurra per parlare con Ali Kahn e che ogni volta si sente

rispondere dal segretario che «sua altezza» non c'è, che è molto occupato o che non può parlarle, è abbastanza verosimile. Il colosso nervoso che la indusse a passeggiare sul tornicone del suo appartamento è proprio di quei giorni.

Poi avviene il ricovero all'Istituto Menninger di Topeka, nel Kansas: la diagnosi degli psichiatri è «immaturità», «mania di perfezionismo». Il tunnel della malattia è lungo, ma l'Istituto Menninger deve essere quella che si dice una «istituzione aperta»: se, appena passata la fase più acuta, l'attrice viene inserita nella comunità con un lavoro qualunque che la mette quotidianamente a contatto con gente qualunque. Gene Tierney diventa così commessa nei grandi magazzini Talmadge di Topeka a 40 dollari la settimana: ne spende 400 per vestire, 2000 al mese per la «retta» al Menninger. Così, pian piano, frequentando gente

normale, l'attrice torna normale. «Non è vero che mi dispiacesse fare la commessa», ha detto l'attrice una volta, «e non mi dispiaceva nemmeno che la gente entrasse per vedere Gene Tierney: nessuno ama essere dimenticato e sentirsi guardata per me era come tornare ai bei tempi».

Finché, un giorno, per la cenerentola che vende busti e sottovestiti alle signore di provincia arriva un vero principe azzurro: ha 53 anni, tredici più di lei, si chiama Howard Lee, è un petroliere texano, ricco e famoso, che si è appena separato da un'altra attrice famosa, Hedy Lamarr. Durante un party la signora Talmadge, titolare della omonima catena di grandi magazzini, gli aveva raccontato della Tierney che faceva la commessa in uno dei suoi negozi e lui era partito il giorno dopo con il suo aereo personale per Topeka.

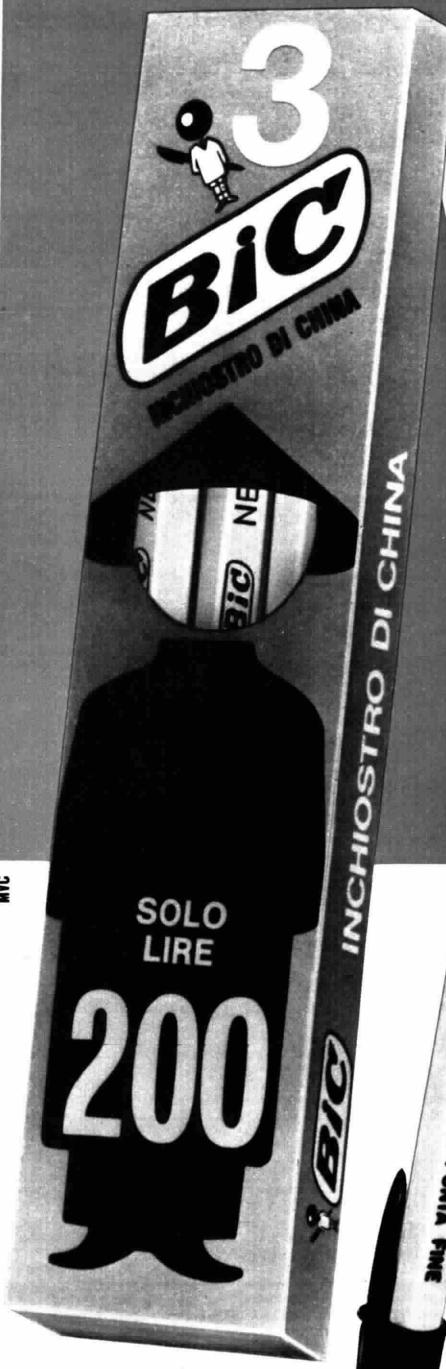
«Quando lo vidi entrare», raccontò l'attrice-commessa, «alto, robusto, abbronzato, dissi a me stessa: ecco l'uomo che sposerei subito se me lo chiedesse». Glielo chiese e, da allora, Gene Tierney è la felice signora Lee. Tornò anche al cinema nel 1962, chiamatavvi da Otto Preminger, suo vecchio e fedele amico, nel film *Advise and Consent* (che fu tradotto col titolo *Tempesta su Washington*), ma la «rentree» non ebbe apprezzabile seguito.

«Di una sola cosa sono sicura», aveva affermato una volta, «del mio mestiere di attrice. Lo conosco così bene che potrei farlo anche se non fossi guarita». Avrebbe voluto interpretare *Tenera è la notte*, ma poi la parte toccò a Jennifer Jones, sua rivale hollywoodiana in fatto di fascino esotizzante. Quando glielo disse sbottò in un patetico: «Peccato! E' una parte di piazza, io me ne intendo».

Personaggio che a suo modo segnò un'epoca, ora Gene Tierney vive nel Texas, senza nostalgia e senza nemmeno «viali del tramonto». A Flavia Gregori, della RAI di New York, che l'ha raggiunta telefonicamente a Houston per conto del nostro giornale, l'attrice ha detto: «Sono contenta che ci si ricordi di me con uno dei miei film più riusciti. Non ho rimpianti, sono una persona felice e tranquilla».

Giuseppe Tabasso

La via del tabacco va in onda mercoledì 25 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



per scrivere di fino
**è la
punta
che
conta**

una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!



nero di china

scrivete più scuro leggete più chiaro



Franca Mazzola fra Lino Patruno e Nanni Svampa. A «Un giorno dopo l'altro» partecipa, nel personaggio di una giornalista pettigola, Emi Eco

Un lungo viaggio musicale per colpa d'una ragazza

V/E
In TV «Un giorno dopo l'altro»: trent'anni di canzoni raccontati dagli ex Gufi Svampa e Patruno e da Franca Mazzola. Tra tanti ricordi anche il «fatale» incontro che decise il loro futuro di canzonettisti

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

Fosse un feuilleton dell'Ottocento, la storia che vogliamo raccontare potremmo raccontarla così. Quella gelida notte di febbraio stava quasi per cedere all'incalzare di un'alba livida, quando il telefono (ci si conceda l'anacronismo) squillò in casa del conte. «Vediamoci questa sera alla locanda di Capitan Kid»: era la voce della principessa che, nel tentativo di riconquistare il conte, col quale la sera precedente aveva avuto un alterco da innamorati, non aveva

saputo resistere alla tentazione di invitarlo a un appuntamento: forse l'ultimo ma forse anche — essa sperava — il primo di una nuova esistenza felice. Il conte, colto nel sonno più profondo, non rifiutò; e all'ora convenuta si recò nel luogo convenuto...

Proprio in quel mentre, nella stessa metropoli intirizzita, ma in una piazza distante non meno di quattro chilometri dalla citata locanda, il destino, sotto le spese di un dabbén giovane voglioso di sgranchirsi le gambe, pregava il suo amico marchese di accompagnarlo in una salutare passeggiata. Cadeva la neve, naturalmente a larghe falde, coprendo le strade e i



Floria Torrigiani e Bruno Telloi mentre rievocano la prima tappa del viaggio musicale TV: i giorni del boogie woogie. E' il 1944



un piccolo marchio d'argento...

per noi é l'ultimo tocco,
per voi é ciò che distingue.



Piumotto Busnelli

Piumotto: divani e poltrone.

Si riconoscono subito: dalla linea, dalla comodità inconfondibile
ottenuta col più confortevole dei materiali:

il piumino e la piuma d'oca.

E dal piccolo marchio d'argento.

Mobili Busnelli: solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli, quelli col marchio d'argento.

(Perché ciò che vale é firmato).

tetti di un candido lenzuolo. Il marchese non aveva nessun desiderio di deambulare, e, forte dei suoi studi di ragioniera, per dissuadere il suo contubernalone ed insinuare in lui il timore di una possibile catastrofica andava ripetendo i celebri versi della *Caduta pariniana*: « Quando Orion dal cielo - declinando imperversa - e pioggia e neve e gelo - sovra la terra ottenerebrata versa... ». Ma invano: insensibile al lirico messaggio, il dabben giovanile trascinò il marchese fino alle tiepide, ospitale delizie - guarda caso! - della locanda di Capitan Kid.

E fu lì, tra un bicchierino d'assenzio e le volute di fumo d'una sigaretta Kiriazi, che il marchese e il conte si trovarono l'uno di fronte all'altro. Ignoravano, i due gentiluomini, che quella stretta di mano sarebbe stata il primo suggerito di un lungo, indistruttibile sodalizio... Adesso, se anziché nell'Ottocento collocate la vicenda nel febbraio 1964 a Milano; se al personaggio del conte sostituire la figura di Lino Patruno, a quella della principessa la silhouette d'una sua tenera amica e a quello del marchese date le sembianze di Nanni Svampa; se al posto del bicchierino d'assenzio mettete un modesto cognacchino e in luogo della Kiriazi immaginate una Nazionale senza filtro; se, infine, dal racconto eliminate qualche fiorito particolare come, ad esempio, i versi dell'abate Parini potete credere che questa è la veridica storia del primo incontro - avvenuto al night club denominato Capitano Kid - tra coloro che, insieme con Roberto Brivio e Gianni Magni (incontrati l'uno nelle penombre di un locale notturno, l'altro dietro i vetri appannati di un ristorante), sarebbero diventati i Gufi.

« Tutta colpa di quella tua ragazza là », protesta oggi lo Svampa. « Fidanzata, prego », corregge il Patruno: « io ogni settimana ho una fidanzata diversa, della quale sono sempre innamoratissimo e con la quale finisco sempre per litigare ».

Un ragazzo posato

A quell'epoca, il Patruno suonava già musica jazz; lo Svampa, dal canto suo, era appena tornato dal servizio militare e tutte le mattine che il padre - convinto che la disciplina della vita di caserma avesse fatto del figlio un ragazzo posato - gli metteva in mano un giornale perché leggesse gli annunci economici per trovarci un'offerta d'impiego. Lo sportello d'una banca sarebbe stato un luminoso ideale; l'ideale, invece, fu la pedata del Capitano Kid.

E fu, come s'è detto, l'inizio d'una carriera che, an-

corché frantumatosi nel '69 il quartetto dei Gufi, continua tuttora: col Brivio da una parte, il Magni da un'altra, ma lo Svampa e il Patruno sempre insieme. L'uno sposato, con due figli; l'altro settimanalmente fidanzato. Di pinguedine in senso stretto sarebbe ingeneroso parlare; tuttavia le taglie di ciascuno dei due si sono fatte « forti », per usare un eufemismo caro ai sarti del confezionismo.

E' già cominciata, insomma, l'età delle rimembranze. E la memoria corre indietro, ben oltre quella lontana notte del febbraio 1964. Amarcord...: si risale al dopoguerra, lo Svampa aveva sei o sette anni, il Patruno uno o due di più. Avevano già, nel sangue, il baccello della musica e del teatro: le ombre del ricordo, perciò, si ricompongono nelle canzoni che la gente cantava per le strade o

C'è un filo conduttore, o chiamiamolo pretesto narrativo. Una giornalista, impersonata da Emi Eco e disgrigante stupidità come tante vere giornaliste da rotocalco pettigolo, interviene il Nanni e il Lino. E il Nanni e il Lino rispondono, con la Franca, chiamando a testimoniare - puntata per puntata; cioè, in fondo, genere per genere - **Carlo Dapporto, Franca Valeri, Franco Nebbia, Joe Venuti.** La rivista, il teatro da camera, il cabaret, il jazz.



Il « viveur » Carlo Dapporto, ospite di diritto dell'« Amarcord » musicale scritto da Svampa e Patruno

ascoltava alla radio, si coagulano nell'eco di certi spettacoli di rivista il cui successo rimbalzava sulle bocche dei « grandi » e nelle pagine dei giornali...

E' una colata di quasi trent'anni: le note, le parole, le immagini d'una vita intera. Ma non pretendiamo che **Nanni Svampa, Lino Patruno e la loro compagna Franca Mazzola** - l'unica, dei tre, che, se volesse, potrebbe appendere a una parete della sua camera da letto il diploma del Conservatorio - ce le vengano a raccontare in casa nostra, affacciati all'indiscreta finestra dei televisori, come farebbe un professore titolare della cattedra - se ci fosse - di storia della canzone.

La rievocazione - quattro puntate, *Un giorno dopo l'altro*, in onda da questa domenica - è il diario abbastanza infedele di un lungo viaggio musicale: dal boogie wo-

o, arrivato sulle jeep della Military Police insieme con le *Lucky Strike*, fino alle cosiddette canzoni di osteria che, ritrovate fra le pagine d'una vecchia tradizione popolare, sono un po' - a rovescio - l'aristocrazia dialettale del folk. Un amarcord che si stempera negli anni più remoti attraverso il filtro di una interpretazione e che, negli anni via via più vicini, diventa addirittura una pagina autobiografica, una specie di cronaca rivissuta in prima persona dallo Svampa, dal Patruno e dalla Mazzola.

C'è un filo conduttore, o chiamiamolo pretesto narrativo. Una giornalista, impersonata da Emi Eco e disgrigante stupidità come tante vere giornaliste da rotocalco pettigolo, interviene il Nanni e il Lino. E il Nanni e il Lino rispondono, con la Franca, chiamando a testimoniare - puntata per puntata; cioè, in fondo, genere per genere - **Carlo Dapporto, Franca Valeri, Franco Nebbia, Joe Venuti.** La rivista, il teatro da camera, il cabaret, il jazz.

Papaveri e papere

Ma non sarà solo questo: lo Svampa e il Patruno (anche autori dei testi) ci hanno messo tutto dell'ultimo trentennio di musica leggera. Non per niente la trasmissione si chiama *Un giorno dopo l'altro*. C'è perfino il Festival di Sanremo: *Papaveri e papere*, per dire, alla maniera - s'intende - di Nanni Svampa e Lino Patruno. Con la complicità di Guido Stagnaro, ch'è un regista pieno di estri; e, tra gli altri, del pianista Santa Palumbo.

Queste quattro domeniche, fra settembre e ottobre, lo Svampa e il Patruno stanno in casa: a guardarsi. Per loro, che hanno tutto diligentemente registrato, *Un giorno dopo l'altro* passa già nel reparto amarcord; dove stanno anche *La mia morosa cara* e *Addio tabarin*. Gli altri giorni della settimana, il Nanni mette a punto il testo dello spettacolo teatrale che ha scritto con Michele Straniero, *Pellegrino che vieni a Roma*, e che presenterà, col Lino indivisibile, a metà novembre; il Lino, a sua volta, bada alla diffusione del disco che ha da poco inciso col trombettista Will Bill Davison e l'orchestra della Milan College Jazz Society. Insieme, poi, l'uno e l'altro devono anche pensare a *Canzonissima*.

Quante cose da fare. E che tristezza sapere che anche queste cose diventeranno, un giorno dopo l'altro, soltanto ricordi... Come quella notte del febbraio 1964 ecc. ecc...

Carlo Maria Pensa

La prima puntata di Un giorno dopo l'altro va in onda domenica 22 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.

Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.



Tutta l'Europa lo vede

Enzo Majorca, il campione di immersione in apnea, si accinge a una nuova impresa nelle acque di Sorrento: vuole battere il record dei 90 metri di profondità. Il tentativo, fissato per domenica 22 settembre, sarà ripreso dalle telecamere. «In fondo al mare», dice il subacqueo siracusano, «mi sento più vicino a Dio»

III/13575



Sulla riva del "suo" mare

Enzo Majorca nelle acque di Ognina, località presso Siracusa dove risiede e dove è solito allenarsi. Siracusano, quarantadue anni, alto 1,70 e 80 kg. di peso, un fisico addestrato a consumare poco ossigeno, Majorca ha raggiunto gli 80 metri di profondità nell'agosto 1973; i telespettatori ricorderanno, per averlo visto in un servizio del «Telegiornale», il drammatico momento in cui, emergendo dopo il record, fu colto da svenimento

drá scendere in diretta

III 13575



Il recordman

Majorca ha cominciato le immersioni in apnea vent'anni fa, quasi per hobby. Il suo primo record mondiale (45 metri di profondità) risale al 1960. Da allora ha migliorato il record ben 14 volte. In questa sua continua «discesa» egli ha come rivale diretto ma cordiale il francese Jacques Mayol, attuale detentore del primato mondiale con metri 86 (il record non è stato però omologato)

XII G. Varic

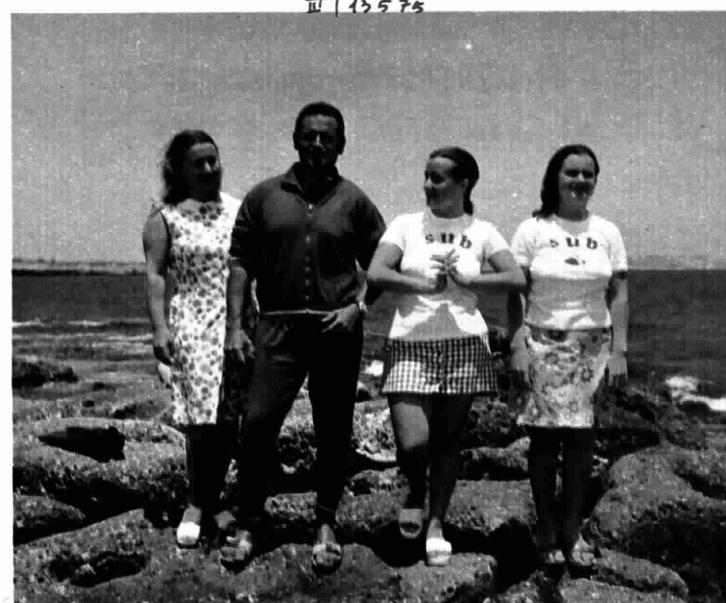
di Maurizio Adriani

Roma, settembre

Novanta metri sotto il mare in apnea, vale a dire senza respiratore, solo trattenendo il respiro. Tre minuti interminabili la discesa e la risalita sulla superficie marina: questa l'impresa, al limite o quasi al limite delle possibilità umane, che Enzo Majorca tenterà il 22 settembre nelle acque di Sorrento, e che sarà trasmessa in diretta in Eurovisione.

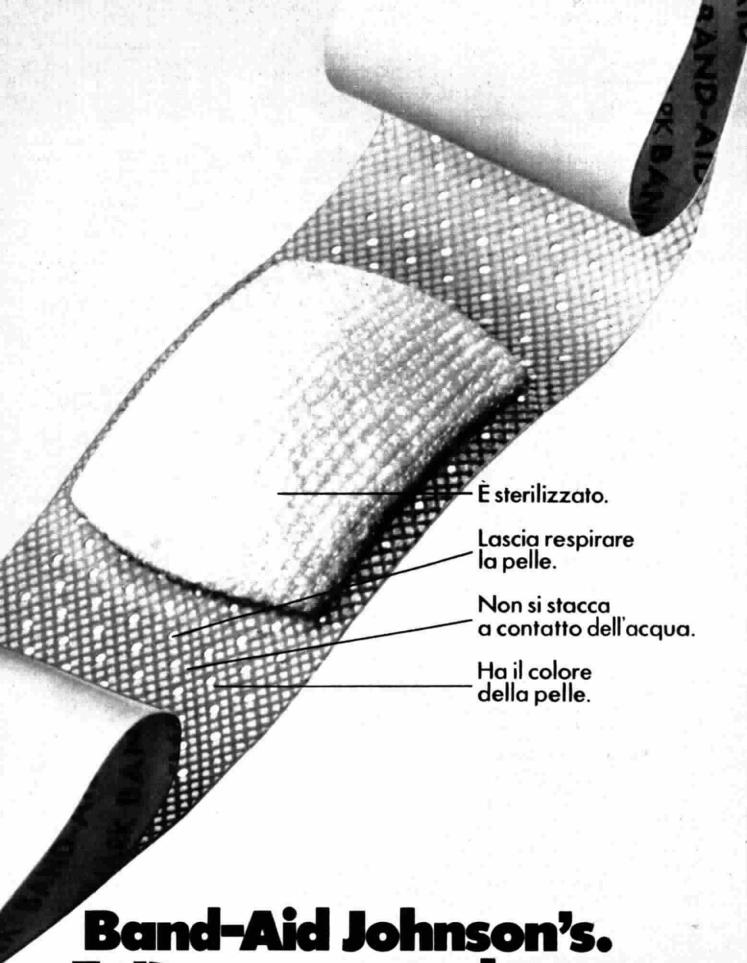
In questi ultimi anni il pubblico ha potuto seguire, soprattutto attraverso i giornali, la competizione a distanza che si svolgeva tra Majorca e Mayol, il suo rivale francese, impegnati a superarsi vicendevolmente nel raggiungere in apnea profondità sempre maggiori. Il 22 settembre toccherà di nuovo a Majorca tentare di andare più giù, superando il primato di 86 metri, peraltro non omologato, stabilito da Mayol il 9 novembre 1973. Sta volta però, a differenza del passato, tutti noi potremo seguire dal vivo l'eccezionale impresa e non sarà lavoro da poco realizzare il collegamento diretto televisivo.

A questo proposito Mario Conti, regista e curatore della trasmissione, dice: «Tanto per cominciare le riprese subaquee autentiche finora effettuate da un sommozzatore (il discorso ovviamente non vale se si riprende da un battiscafo) non hanno mai superato la soglia dei 40 metri». Logico dunque che la trasmissione televisiva sull'immersione di Majorca richieda un'organizzazione complessa e di prim'ordine e la collaborazione di molte persone altamente qualificate. Innanzitutto si è dovuto pensare a un luogo adatto all'immersione: è stata scelta una baia vicina a Sorrento perché qui si trovano profondità ragguardevoli a soli 800 metri dalla costa. La possibilità di non doversi spingere al largo si traduce in una serie di



Secondi che sono un'eternità

Malgrado il subacqueo siciliano consideri ormai normale immergersi in apnea, per i suoi familiari i tre minuti circa che impiega nei suoi tuffi verso gli abissi marini sembrano ogni volta un'eternità. Qui sopra, Majorca con la moglie Maria e le figlie Patrizia (15 anni) e Rossana (13 anni). In alto Majorca e la moglie



Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson & Johnson



XII G Vanie

vantaggi dal punto di vista organizzativo e della sicurezza ed ecco come verrà seguito Majorca durante il suo tentativo: una squadra di sommozzatori particolarmente addestrati, tra i quali uomini dei carabinieri e della polizia, controllerà metro per metro l'impresa, pronta a intervenire in ogni momento (tra di essi vi sarà anche l'autorespiratore Nuccio Di Dato); un cameraman subacqueo filmerà la prova fino a 30 metri sott'acqua; da quella profondità fino ai 90 metri potremo seguire Majorca solo in audio, vale a dire acusticamente; infatti Enzo Bottesini, il popolare campione di *Rischiatutto*, oltre ad assistere materialmente e moralmente Majorca, invierà in superficie, mediante uno speciale apparecchio ad ultrasuoni, il commento e la descrizione tecnica dell'avvenimento. A circa 90 metri due sommozzatori installeranno una telecamera in modo da fissare l'immagine culminante della discesa.

commenti sull'impresa da parte di tecnici e specialisti, sapremo quasi subito, dai primi controlli medici, come il fisico di Majorca ha superato la prova.

L'eccezionalità dell'avvenimento sia sotto il profilo sportivo sia sotto quello scientifico è tale che numerose televisioni straniere (tra cui l'ORTF e alcune catene televisive americane) hanno chiesto alla *RAI* il filmato dell'impresa. A tal fine sulla nave oceanografica sono state installate tre telecamere a colori. Paolo Valenti è il telecronista dello straordinario record. Accanto a lui e a Mario Conti, curatore e regista della trasmissione (la durata prevista e non inferiore ai quarantacinque minuti), nel ruolo di consulente tecnico e il prof. Luigi Ferraro, medaglia d'oro al valor militare (per aver partecipato durante l'ultimo conflitto alle famose imprese subacquee nel porto di Alessandria d'Egitto) contro navi inglesi.

Ma a questo punto come non parlare sia pure sinteticamente di lui, di Enzo Majorca?

Siracuso, quarantadue anni, collaboratore scientifico di una ditta di prodotti farmaceutici, padre di due figlie (Patrizia e Rossana), Enzo Majorca cominciò a dedicarsi per hobby alle immersioni subacquee nel 1953. Molto equilibrato, di temperamento freddo e controllato, possiede un fisico e un cuore (sessanta pulsazioni al minuto che salgono a ottanta durante le immersioni) straordinariamente allenati al tremendo sforzo di una immersione in apnea.

La decompressione

« In un'impresa simile », dice ancora Mario Conti, « importanza vitale riveste la presenza delle camere di decompressione: si è pensato di collocarne quattro: due a —60 metri e altre due a —90. Queste ultime serviranno per gli operatori e per i giudici ». Sulla superficie marina stazionerà una nave oceanografica dalla quale l'ammiraglio Fusco provvederà a coordinare la complessa organizzazione della prova e a garantire a Majorca la massima tranquillità e possibilità di concentrazione. I telespettatori avranno modo di seguire anche i momenti immediatamente precedenti l'immersione: quegli otto minuti circa durante i quali Majorca effettuerà la cosiddetta iperventilazione, ossia l'accumulo d'ossigeno indispensabile per il mantenimento dell'apnea a una simile profondità; e saranno anche momenti di terribile e intensa concentrazione psico-fisica per il campione. Dopodiché il tuffo, l'immersione, la discesa lungo una corda trascinato da un peso di piombo da ventitré chili che egli spera di abbandonare nel punto prestabilito (illuminato dalle potenti torce dei giudici), testimonianza della riuscita dell'impresa. Poi ancora la breve ma spasmodica fase della risalita e infine Majorca schizzerà in superficie con il « testimone », un cartellino giallo con il contrassegno dei novanta metri. La trasmissione eurovisiva consentirà a milioni e milioni di persone di assistere altresì alla rianimazione del campione stremato per il tremendo sforzo e, oltre ai

Otto litri d'aria

Ha cioè un metabolismo molto basso con uno scarso consumo d'ossigeno. La sua capacità vitale (ossia il volume massimo d'aria emesso dopo una forte inspirazione) è di 6,6 litri i suoi polmoni possono contenere oltre 8 litri d'aria e la sua circonferenza toracica raggiunge i 134 cm. Majorca è dotato di una volontà ferrea che lo porta ad affrontare allenamenti costanti e accurati: un'ora in palestra e nelle acque di Ognina vicino a Siracusa per nove mesi all'anno. Questa preparazione gli è valsa la conquista di ben 14 primati mondiali.

Ma forse nulla, meglio delle sue parole, testimonia la passione che ha per gli abissi marini: « Per me », dice, « le immersioni sono un fatto religioso. In fondo al mare, nel silenzio blu, mi sento molto più vicino a Dio ».

Maurizio Adriani

La trasmissione in diretta del record di immersione in apnea che Enzo Majorca tenterà di conquistare va in onda domenica 22 settembre alle ore 12,55 sul *Nazionale TV*.

Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 16.000

(prezzi iva esclusa)



Sai benissimo che oggi è difficile trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare subito un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono, moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

ATTENZIONE all'operazione vacanze! Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere tra i programmi dell'Agenzia Chiariva.



1 VELOCITA'

Il trapano a 1 velocità serie DNJ è il più adatto per forare, lucidare ed eseguire altre numerose applicazioni.

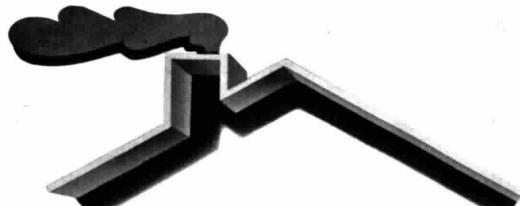
da L. 16.000



2 VELOCITA'

Il trapano a 2 velocità consente il massimo rendimento su ogni materiale e raddoppia le tue possibilità di lavoro.

da L. 23.500



**Se hai una casa devi avere
Black & Decker**

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale) "Fatelo da voi" allegando
L. 300 in francobolli a:
Black & Decker
22040 - Como
TIRC

I protagonisti TV di «Anna, giorno dopo giorno», storia di una fanciulla di 14 anni che diventa donna. Il film, che fa parte del ciclo «Cinema e ragazzi», è stato ambientato nel famoso centro etrusco per la sua particolare struttura sociale e urbanistica. Il sindaco diventa attore per interpretare se stesso

di Carlo Bressan

Volterra, settembre

Donatella Fidanzì, quattordici anni, volto lineare, occhi dolci, capelli biondi, morbidi e lunghi, allieva dell'Istituto d'Arte di Volterra: è la carta d'identità della protagonista del film *Anna, giorno dopo giorno* prodotto dalla RAI per il ciclo *Cinema e ragazzi*.

Donatella non aveva mai partecipato, prima d'ora, ad alcuna ripresa cinematografica o televisiva; e quando è stata prescelta — dopo numerosi provini e ricerche effettuate anche con la collaborazione delle autorità scolastiche e comunali di Volterra — ha accolto la proposta con semplicità, quasi totalmente schiva della possibile pubblicità che le sarebbe venuta. Però — elemento a suo merito — ha affrontato il lavoro con una serietà ed un impegno da professionista.

Donatella, dunque, è Anna, una preadolescente che abita nel celebre centro etrusco e che, ad un certo punto, si trova a vivere un momento particolarmente delicato ed importante della sua vita: matura fisiologicamente, diventa « donna ». Ella è sconvolta, perché non è stata avvertita né adeguatamente preparata a questo momento; ciò che sa è impreciso, ambiguo, malizioso. In fa-

miglia, l'avvenimento è rappresentato in modo scarno e tradizionale: una battuta ironica, un commento sbagliato.

In una intervista, la madre di Anna giustifica la sua posizione richiamandosi alla sua esperienza di molti anni addietro e considerando il fatto come ineluttabile e di conseguenza senza drammi o isterismi: « Quando successe a me, non ne parlai con nessuno, lo tenni nascosto, perché allora si usava così ».

Reazioni estreme

Ora che non può più essere una bambina Anna vede il mondo che la circonda da un'angolazione totalmente diversa rispetto a quella che caratterizzava la sua vita fino a quel momento. Ha reazioni estreme: per esempio si trucca eccessivamente, ombretto, rossetto, rimmel, attirandosi i rimbotti della madre: « Le bimbe truccate sono orribili, sono dei mostri ». Cambia pettinatura, indossa la pelliccetta anche sotto il sole, mette scarpe con tacchi altissimi, facendo ridere le compagnie di scuola perché pare che cammini sui trampoli.

Sentiamo Corrado Biggi, autore del soggetto e della sceneggiatura. Biggi ha dedicato lunghi anni a studi e ricerche nel settore della pe-



Donatella Fidanzì, 14 anni, allieva dell'Istituto d'Arte della Ceramica di Volterra. A lei il regista Renzo Ragazzi ha affidato il personaggio di Anna (eccola, ancora bambina, in una delle prime scene). Il film mette a fuoco i rapporti di una ragazza con i genitori e con i compagni di scuola in un momento psicologicamente delicato della sua vita. Esclusi il padre e la madre (interpreti Antonio Guidi e Marisa Fabri) tutti i protagonisti di « Anna » sono attori non professionisti



Studenti di Volterra attori per un mese



Gli amici di Anna. Anche loro, come la protagonista del film, sono di Volterra e, come Donatella Fidanzi, studiano all'Istituto d'Arte della Ceramica. Il punto chiave della vicenda è un drammatico episodio, a sfondo politico, in cui il padre di Anna rivela il suo coraggio e la sua fede antifascista

Anna diventa donna. Ora cambia spesso pettinatura, ha scoperto il trucco, porta scarpe con il tacco alto. Anche i suoi interessi sono diversi: frequenta le assemblee scolastiche, affronta le prime letture a sfondo politico e, naturalmente, si affeziona ad un compagno di scuola, Fabrizio. Crede che sia amore, ma ne uscirà ben presto delusa. A sinistra, Anna fra i soci del «Clan degli studenti», un circolo organizzato secondo le vecchie regole goliardiche. Per entrarvi è infatti necessario superare una serie di prove, le famose «penitenze»

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

La scienza riscopre la camomilla.

Come un antico fiore restituisce al capello la sua luce naturale.

“Da che cosa dipende il colore dei capelli? E’ vero che i capelli scuri cadono meno facilmente?”

Il colore dei capelli è dato da un pigmento chiamato melanina. La melanina è una proteina di colore variabile dal giallo al nero, prodotta da speciali cellule (melanociti) poste nello strato basale della pelle e nella corteccia del capello.

Gli anziani producono poca melanina: per questo i loro capelli sono quasi sempre grigi o bianchi.

Non è vero che i capelli scuri siano più forti e cadano meno facilmente. La caduta dei capelli è indipendente dal loro colore e può essere provocata da cause molteplici: fattori ereditari, disfunzioni generali ormoniche o epatiche, malattie, eccessiva o scarsa secrezione sebacea, eccesso di forfora, azione tossica di sostanze inquinanti che si depositano sui nostri capelli, ecc.

“Si parla di nuovo ruolo della camomilla nella cura dei capelli. Mi può dare una spiegazione al riguardo?”

La scienza dei capelli ha riscoperto la camomilla e le ha assegnato un nuovo ruolo nel trattamento dei capelli spenti.

Negli anni trenta e nell'immediato dopoguerra la camomilla era usata per “imbiondire” i capelli.

Da quando la tricologia ha cominciato a occuparsi della camomilla in modo rigorosamente scientifico il suo uso è andato sempre più rarefacendosi. La ricerca scientifica ha infatti dimostrato che l'imbiondimento dei capelli mediante la camomilla non è senza danni per i capelli. Alcuni principi chimicamente acidi della camomilla “bruciano”, se così si può dire per semplificare, la corteccia del capello che ha una funzione protettiva. Bruciando la corteccia questi acidi eliminano una parte di quel pigmento (melanina) che dà il colore al capello. Il capello quindi viene decorato e appare più biondo.

La riscoperta della camomilla da parte della moderna tricologia non è stata quindi in funzione di un imbiondimento del capello, bensì in funzione della sua luminosità, di restituire cioè al capello la sua luce naturale.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, dopo moltissimi anni di studi e di ricerche, hanno finalmente scoperto il modo di neutralizzare gli effetti negativi delle comuni camomille e di fare di questo antico fiore un elemento esclusivamente positivo per i capelli.

I Laboratori Lachartre ci ripropongono oggi la Chamomilla Matricaria in una formula speciale: la “Tricochamomilla LL”, nello shampoo-trattamento Hégor Camomilla.

La “Tricochamomilla LL” non decolora il capello anche se lo fa sembrare più chiaro: agisce come un “optical brightener”, cioè riflette intensamente alcuni dei raggi presenti nella luce. Questo effetto si manifesta in particolare sui capelli biondi o castani.

La “Tricochamomilla LL”, unita ad una speciale formula anfoterica, fa di Hégor Camomilla un perfetto trattamento per capelli spenti, cioè per capelli senza luce.

“I miei capelli sono sempre più difficili da pettinare e, ciò che più mi preoccupa, sono opachi e senza luce. Non esiste un prodotto che restituiscia luce ai capelli rispettandone la struttura naturale?”

Spesso i capelli, sottoposti ad aggressioni fisiche e chimiche continue, si alterano, perdono la capacità di riflettere la luce, assumono quelle sgradevoli caratteristiche che lei riscontra nei suoi capelli.

Per riportare i capelli al loro naturale splendore è necessario un trattamento che restauri innanzitutto la guaina cheratinica del capello che contenga poi elementi capaci di riflettere i raggi presenti nella luce.

Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, dopo molti anni di studio, sono riusciti a formulare un trattamento specifico per capelli come i suoi, capelli che la scienza definisce “capelli spenti”.

Si tratta dello shampoo Hégor Camomilla.

Hégor Camomilla agisce con due meccanismi che si integrano a vicenda: una base anfoterica, le cui proteine filmogene hanno la funzione di saldare le screpolature della guaina cheratinica, e estratti attivi della “Chamomilla Matricaria” in formula speciale che aumentano il naturale potere della cheratina di riflettere la luce.

Faccia cinque o sei shampoo ravvivinati di Hégor Camomilla, osserverà subito un miglioramento, particolarmente se i suoi capelli sono biondi o castani. Diventeranno docili al pettine, consistenti, setosi e brilleranno di bei riflessi naturali, dandole anche l'impressione di essere più chiari.

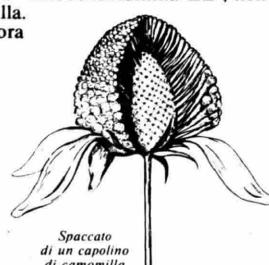
Tenga presente che, per la sua serietà scientifica, il prodotto che le ho consigliato è in vendita nelle farmacie.



“Che cosa vuol dire “formula anfoterica”, in particolare quando è riferita ad un trattamento per capelli?”

Si dice che una sostanza è anfoterica quando è in grado di agire su altre sostanze, abbiano esse carica elettrica positiva o carica elettrica negativa. La parola “anfoterico” deriva infatti dal greco “amphóteros” e significa “l’uno e l’altro dei due”. Per chiarire il concetto di “formula anfoterica” riferita a un trattamento per capelli, prendo come esempio lo shampoo Hégor Camomilla.

Nel caso di Hégor Camomilla, per “formula anfoterica” si intende il fatto che i componenti delle molecole costituenti questo shampoo sono ambivalenti, cioè contemporaneamente anionici (cariche negative) e cationici (cariche positive). Ciò permette ad Hégor Camomilla di adattarsi sempre, per un delicato processo di ordine elettrochimico, al complesso e non sempre uguale “habitat” del capello e del cuoio capelluto.



Il simbolo dello Zen, filosofia orientale dell'ambivalenza, può illustrare il principio delle sostanze anfoteriche, sostanze ambivalenti, cioè positive e negative allo stesso tempo.

dagogia, soprattutto in relazione all'età evolutiva. Ha avuto esperienze dirette a contatto con gruppi giovanili; ha fatto parte di redazioni di giornali per ragazzi e giovani; ha pubblicato fiabe, racconti, novelle ed è autore di una Encyclopédie per Ragazzi di carattere didattico, tradotta per le edizioni Marabout e Grolier in lingua francese. Attualmente è capo del Servizio trasmissioni televisive per ragazzi ed è « expert » nell'ambito dell'Unione Europea per la Radiodiffusione (U.E.R.).

Una famiglia tradizionale

« Ciò che accade ad Anna », dice Biggi, « è quello che in altissima percentuale accade alle ragazze nella loro pre-adolescenza: una famiglia tradizionale che richiede il buon esito scolastico come somma delle aspirazioni per i propri figli, una madre ancorata a schemi di perbenismo superficiale, un padre che delega l'educazione dei figli alla madre, alla scuola, a chiunque, purché lui sia liberato di queste responsabilità. Anna potrebbe essere il frutto classico e costante di un tipo di educazione permissiva quel tanto che basti per una cosiddetta "buona famiglia", e repressiva quel tanto sufficiente a mantenere in pugno anche le situazioni più scabrose... ».

In fondo, le vicende di Anna sono semplici: il primo contatto con la realtà d'essere donna e non più bambina, le prime preoccupazioni estetiche, le amicizie della scuola, ben selezionate e controllate dalla famiglia, il primo libro piccante letto di nascosto, il disco « hit parade », il risvegliersi dei sentimenti affettivi verso un ragazzo, Fabrizio, e la delusione di non essere la prescelta. Così la vita potrebbe continuare senza scossoni, senza impennate, un laghetto dallo specchio limpido, su cui scivola, lento e assorto, un candido cigno. Ma non è così: un grosso sasso viene scagliato nel laghetto e lo specchio s'infange in mille pezzi iridescenti. Che succede?

« Il padre di Anna », informa Biggi, « non è soltanto quel simpatico artigiano dell'alabastro (l'industria della lavorazione artistica dell'alabastro è vanto di Volterra sin dal 1700) che tutti oggi credono, ma nella sua giovinezza è stato un uomo che ha creduto nella libertà ed ha combattuto per la democrazia in un Paese in rovina, per una guerra non voluta. Ad una provocazione fascista più diretta, il padre di Anna reagisce e, per rappresaglia, viene duramente attaccato. La scoperta del padre, di questa figura che è stata sempre nell'ombra, che ha accettato di essere "secondo" nel

la vita familiare, la nuova dimensione di rapporti anche con la più recente storia del proprio Paese inducono Anna ad una presa di coscienza più chiara e ben profonda, anche se al termine del film appena accennata ».

Possiamo dire che, in definitiva, il racconto si smoda su due binari ugualmente importanti: lo sviluppo fisico e psicologico di Anna, la scoperta di un uomo, il padre, che per vent'anni s'è tenuto nell'ombra del riserbo, si manifesta, ad una più precisa e violenta provocazione, una persona pronta alla verità in difesa della libertà, a costo del sacrificio personale.

Renzo Ragazzi ha diretto il film con piglio asciutto, imprimendo alla vicenda un ritmo serrato, essenziale, servendosi con mano abilissima, di materiale plastico e di « raccordi » di grande efficacia. I genitori di Anna sono due noti attori: Marisa Fabbri e Antonio Guidi. I ragazzi di Volterra, invece... Ecco, meritano un elogio particolare per la loro bravura, la loro simpatia, la loro calda partecipazione al film. Sono tutti autentici studenti volterrani, nessuno di essi ha mai recitato, eppure si muovono dinanzi alla macchina da presa con estrema disinvoltura. Ma che fatica! Che sudore! « Vi piacerebbe diventare attori professionisti? » è stato chiesto loro. La risposta è stata prontissima: « Nooooo! Stiamo bene così. È troppo duro il lavoro dell'attore ». Comunque, Volterra ha accolto la troupe cinematografica con viva cordialità. Persino il sindaco ha accettato di fare una parte: quella, naturalmente, del sindaco.

Realtà visiva

Ancora una domanda a Biggi: perché è stata scelta Volterra? L'autore del soggetto sorride: « Be... era necessario trovare una "realità visiva" dove localizzare questa serie di avvenimenti. È stata scelta la cittadina di Volterra per la sua struttura sociale e urbanistica di particolare interesse. Si tratta di una località a carattere prevalentemente agricolo e artigianale, la più adatta a rappresentare un fatto educativo tradizionale, una struttura patriarcale nell'educazione dei ragazzi, anche se alimentata da fermenti nuovi filtrati dalle grandi città vicine e dagli insediamenti industriali della pianura verso il mare. Un filtro che può essere definito "storico" in quanto la cittadina è arroccata su di un colle e sempre ha difeso la sua libertà e autonomia nei confronti della "valle" ».

Carlo Bressan

Anna, giorno dopo giorno, per il ciclo Cinema e ragazzi, va in onda martedì 24 settembre alle ore 18,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Carla Fracci donna

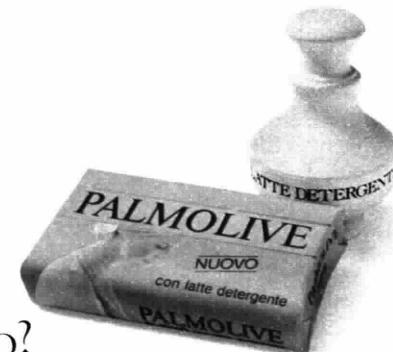


Carla Fracci mamma



Carla Fracci artista

Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."





digestione avvenuta.

Fernet Branca

Dalla Puglia, dov'è ambientata quest'anno, la prima delle due puntate TV di «Piccola Ribalta»

Palcoscenico una regione

I vincitori dei concorsi Enal (cantanti e complessi, interpreti lirici, pianisti e attrici di prosa) si esibiscono da Bari, Ostuni, Alberobello, Trani, Castel del Monte presentati da Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Ogni anno il piacevole problema c'è: dove? In quale luogo, cioè, ambientare uno spettacolo come *Piccola Ribalta*, che in due puntate presenta venti giovani esordienti: cantanti e complessi di musica leggera, interpreti lirici, di prosa, pianisti o virtuosi di altri strumenti musicali. Sono i vincitori dei concorsi artistici che l'Enal organizza un po' dovunque in Italia e che proprio con *Piccola Ribalta* hanno la loro prima occasione televisiva. E' comprensibile perciò che gli organizzatori si preoccupino di trovare ogni anno un clima e immagini diversi per una rassegna che, pur proponendo personaggi puntualmente nuovi, vuole volentieramente sfuggire al suo meccanismo ripetitivo. Uno show, dunque, senza fissa dimora: nel '72, per esempio, si svolse a Como, nel '73 a Ischia, nel '74 in Puglia, nel '75 chissà.

Dalla Puglia, appunto, i telespettatori vedranno avvicendersi sul piccolo schermo i venti debuttanti dell'Enal. Dieci in una puntata e dieci in un'altra. «Provengono», spiega Piero Perdoni, che è il «patron» di *Piccola Ribalta* fin da quando nacque, «da selezioni provinciali e regionali severissime. Basti pensare che i concorrenti, all'inizio, sono circa tremila e solo pochissimi, i migliori, arrivano alle finali nazionali». Che questi concorsi invogliano tanti giovani a tentare la via del successo è giustificato dal fatto che di anno in anno ne emerge sempre qualcuno di cui le cronache successivamente si occupano. Nell'albo d'oro della manifestazione (14 anni), a riprova, si leggono, per la lirica, i nomi di Antonietta Stella, di Gianna Galli, di Katia Ricciarelli, di Nettie Sieghelle. Tra i pianisti quelli di Franco Medori e Aldo Tramma; e per la musica leggera si citano ad esempio quelli di Gilda Giuliani e di Valentino Greco. Quest'ultima esordì nel 1973 a Ischia con *Piccola Ribalta* e nel febbraio scorso ha preso parte al Festival di Sanremo.

Anche nell'edizione 1974 la prevalenza degli aspiranti alla notorietà punta sulla musica leggera: sei cantanti solisti, tre complessi e una formazione vocale; quindi



Maria Giovanna Elmi. A lei e all'«esperto» Daniele Piombi il compito di tenere a battesimo i protagonisti della trasmissione TV aiutandoli a superare il panico del debutto davanti alle telecamere. Regista di «Piccola Ribalta» è anche quest'anno Fernanda Turvani

quattro pianisti e quattro lirici oltre che due attrici di prosa. La biondissima e fresca Maria Giovanna Elmi (che ha già rivelato in altre occasioni televisive di possedere doti di attrice brillante) e Daniele Piombi tengono a battesimo i protagonisti della trasmissione con la cordialità e l'affettuosità di chi già da tempo è riuscito a dominare il famoso panico «da telemacera». Con loro (che invece di paura ne hanno tanta) la Elmi e Piombi si spostano da un punto all'altro della Puglia, tenendo fede all'assunto dello spettacolo che si propone infatti di avere questa volta non una sola città ma una regione come scena. Dalle terrazze panoramiche del Castello di Bari (eretto da Federico II fra il 1233 e il 1240), al raccolto cortile dello stesso monumento, alle sale della sua pinacoteca, dalle suggestive pareti bianche di Ostuni al solitario Castel del Monte, da Trani, sul piazzale e di fronte al mare dominati dalla miliarena cattedrale, fino ai popolarissimi trulli di Alberobello dove - se non altro in omaggio al fatto che Alberobello fa rima con ritornello - la regista Fernanda Turvani ha ambientato due delle canzoni in programma.

Uno show viaggiante perciò: che comincia di giorno e finisce di sera. Di sera, quasi spontaneamente si può dire, *Piccola Ribalta* ritrova le luci e l'atmosfera più proprie a qualunque ribalta, minuscola o importante che sia; vale a dire le luci e l'atmosfera di un vero palcoscenico (allestito nel cortile del Castello di Bari), un taglio scenografico (curato da Mario Jacoma) e soprattutto un pubblico. Naturalmente anche questo show non si sottrae alla norma. La norma degli «ospiti d'onore»: nella prima puntata Enrico Montesano e il Maestro Fulvio Vernizzi; nella seconda Franca Valeri e Ivano Staccoli.

Mai come in questo caso, tuttavia, la presenza degli ospiti ha una logica che scavalca il semplice e pur giusto scopo dell'arricchimento dello spettacolo. Trattandosi di esordienti nel difficile mondo dello spettacolo, chi meglio di collaudati personaggi dello spettacolo può incoraggiarli? In fondo sono stati «deb» anche loro, ieri.

Gillette® G II

il primo rasoio bilama*

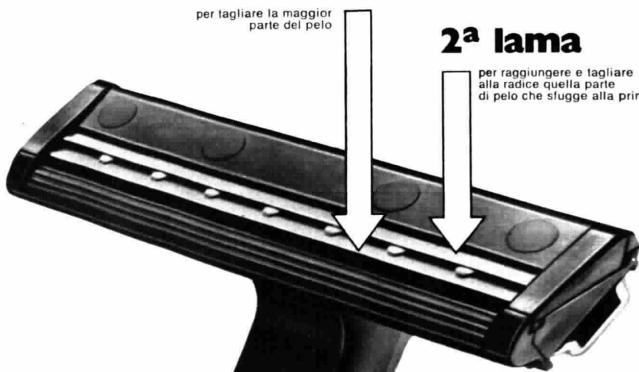
**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1^a lama

per tagliare la maggior parte del pelo

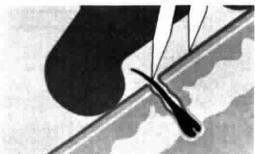
2^a lama

per raggiungere e tagliare alla radice quella parte di pelo che sfugge alla prima

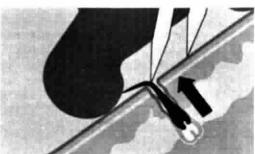


Ed ecco perché la rasatura di G II è diversa:

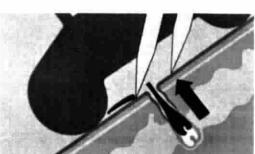
1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali



2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo plega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.



Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza. Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.



**Gillette® G II il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio**

Per il ciclo TV dedicato al teatro europeo va in onda questa settimana «Clavigo», il dramma che lo scrittore tedesco trasse dai «Mémoires» di Beaumarchais



Thomas Holtzmann e Krista Keller, Clavigo e la fidanzata Marie. Goethe definì il dramma «un aneddotto moderno realizzato scenicamente con la maggiore sincerità e semplicità possibili»

Grandezza e miseria del cavaliere di Goethe

Protagonista della vicenda, un episodio realmente accaduto in quei tempi, è un giovane che per ambizione non esita ad abbandonare la ragazza che lo ama. Un finale diverso

II/3524/s

di Franco Scaglia

Roma, settembre

Clavigo», scriveva Goethe a Schonborn, «è un aneddoto moderno realizzato scenicamente con la maggiore sincerità e semplicità possibili. Il mio eroe è un individuo indeterminato, in parte grande e in parte meschino, il pendant di Weisingen del Götz o piuttosto Weisingen stesso nella piena misura di un protagonista: inoltre qui compaiono scene che nel Götz, per non indebolire l'interesse principale, potei soltanto accennare».

I cinque atti del *Clavigo* furono composti dallo scrittore tedesco di getto tra il 20 e il 27 maggio del 1774 ispirandosi direttamente ai *Mémoires* di Beaumarchais.

«Che i *Mémoires* di Beaumarchais, de cet aventurier français», osserva Goethe, «m'ont sian placiut ed abbian destata in me una romantica energia giovanile, che il suo carattere, la sua impresa, si siano amalgamati con caratteri ed eventi in me e che così sia sorto *Clavigo*, è una fortuna; ed io ne ho avuto gioia, e quel che più importa, sfido il coltello della critica a scalfire dall'interno



La morte di Marie (interprete Krista Keller). Accanto a lei sono Sophie (Kyra Mladeck) e Buenco (Knut Hinz)

seme i passi solo tradotti senza dilaniarlo, senza infliggere ferite mortali non già alla storia, ma alla struttura, all'organismo vitale dell'opera».

La materia del *Clavigo* era attualissima (il vero cavaliere José Clavigo y Fajardo, nato nel 1726, visse sino al 1806 compiacendosi vanitosamente di esser tante volte morto sui palcoscenici della Germania) e Goethe rammentò

sempre con piacere, negli anni seguenti, e il suo ardimento nel trattare un argomento così vivo e vibrante, e la facilità e la spontaneità con cui scriveva in quel periodo.

I *Mémoires* dell'autore del *Figaro* erano stati pubblicati nel febbraio del 1774 ed erano ricchissimi di elementi drammatici: all'approfondimento psicologico dei personaggi, allo spostamento dei problemi inte-

riori, al finale con una soluzione di alta tragicità provvide l'intuito goethiano. Clavigo, il protagonista del dramma, è un giovane originario delle Canarie che con grande abilità si è fatto strada alla corte di Spagna guadagnandosi il favore del re. Ma Clavigo, a mano a mano che ottiene il successo desiderato, si allontana da Maria di Beaumarchais, la fanciulla che tanto l'ha aiutato e l'ha

amato quando lui era scosso e povero.

Maria ha il cuore spezzato e per vendicare il suo onore il fratello di Maria viene in Spagna. Clavigo promette che la sposerà, ma sulla sua natura debole hanno il sopravvento i cattivi consigli dell'amico Carlos, figura affascinante e tenebrosa questa, e Clavigo abbandona ancora una volta





Il duello fra Clavigo e Beaumarchais (Friedhelm Ptok). Il nome del vero protagonista della vicenda era José Clavijo y Fajardo

XII Teatro del Rigoletto II S

ta Maria. La ragazza muore di dolore, Clavigo in preda a fantasmi e pentimenti si fa uccidere da Beaumarchais sul suo corpo.

Tra il testo drammatico e i *Mémoires* ci sono notevoli differenze e tutte naturalmente a vantaggio dell'opera di Goethe. Trasferendo la missione vendicatrice del fratello dal vanitoso autoincensamento dei *Mémoires* in azione diretta, Goethe offre alla figura di Beaumarchais notevole spessore e intensità umana. E poi togliendo a Clavigo bassezza e cinismo, e lasciandogli solo un'intrinseca debolezza e creandogli vicino la terribile figura di Carlos, ispiratore di ogni atto malvagio, offre al testo un tono inquietante, misterioso, e a Clavigo una maggiore varietà di toni drammatici.

Da un lato dunque la brama di Clavigo di diventare potente, importante, famoso, dall'altro l'incertezza per un amore, quello di Maria, che non lo convince pienamente, che lo affascina e lo riempie di fastidio, sino alla catastrofe finale, alla libera scelta di morire che non è dettata certo da una volontà di espiazione, ma dalla coscienza del proprio fallimento umano non sicuramente controbilanciato dal successo come cortigiano.

Clavigo non ottiene grandi riconoscimenti, e perché gli amici dello « *Sturm und Drang* » aspettavano altro dall'autore di *Götz*, e perché l'entusiasmo destato dal *Werther* soffocò l'interesse per quest'opera che venne subito considerata minore. All'amico Merck, che aveva respinto il *Clavigo* giudicandolo inferiore alle sue possibilità, Goethe attribuì in seguito la colpa di averlo distolto dallo scrivere altre opere del genere.

« Quando gli comunicai il componimento, egli rispose: "Per l'avvenire non scrivermi più simili porcherie; di questa roba ne san fare anche gli altri". Eppure aveva torto. Perché non è detto che tutto ciò che produciamo debba superare i modi di concepire soliti, è anche bene se qualche opera si riattacca al senso comune. Se allora avessi scritto una dozzina di dramm di questo genere, cosa che con un po' di incoraggiamento mi sarebbe riuscita facile, tre o quattro di essi si sarebbero forse conservati sul teatro. Ogni direzione teatrale che sa valutare il suo repertorio può dire che vantaggio sarebbe questo ».

Clavigo, in onda venerdì nel consueto appuntamento settimanale con il teatro di prosa, viene trasmesso nell'ambito del ciclo dedicato al teatro televisivo europeo che prese il via qualche tempo fa con una bella edizione di *L'Alcalde di Zalamea* realizzata dalla TV spagnola in coproduzione con la RAI.

Sei appuntamenti per farci assistere alla riduzione televisiva di altrettanti capolavori della drammaturgia europea: la originalità e l'interesse del ciclo stanno nel fatto che la realizzazione dei testi è stata curata dalla televisione del Paese alla cui cultura appartiene l'autore del dramma. Fra i lavori che vedremo, infatti, *Il padre* di Strindberg è stato prodotto dalla TV svedese, *Marie Tudor* di Hugo da quella francese, *Il cadavere vivente* di Tolstoj dalla sovietica Lenfilm, *Il mercante di Venezia* dalla TV inglese, e infine *Clavigo* da quella tedesca.

Franco Scaglia

Clavigo va in onda venerdì 27 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

**diciamoci la verità:
tutti i detersivi
fanno il bucato bianco
ma col sapone
la biancheria
non durava più?**

SOLE
**ha messo in lavatrice
i suoi 100 anni di
esperienza nel sapone**

questo è il sapone delle



lavatrici

è il sapone
delle
lavatrici

SOLE
PIATTI
NUOVA FORMULA
GLICERINA + LIMONE

in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE PIATTI
del valore di L. 300

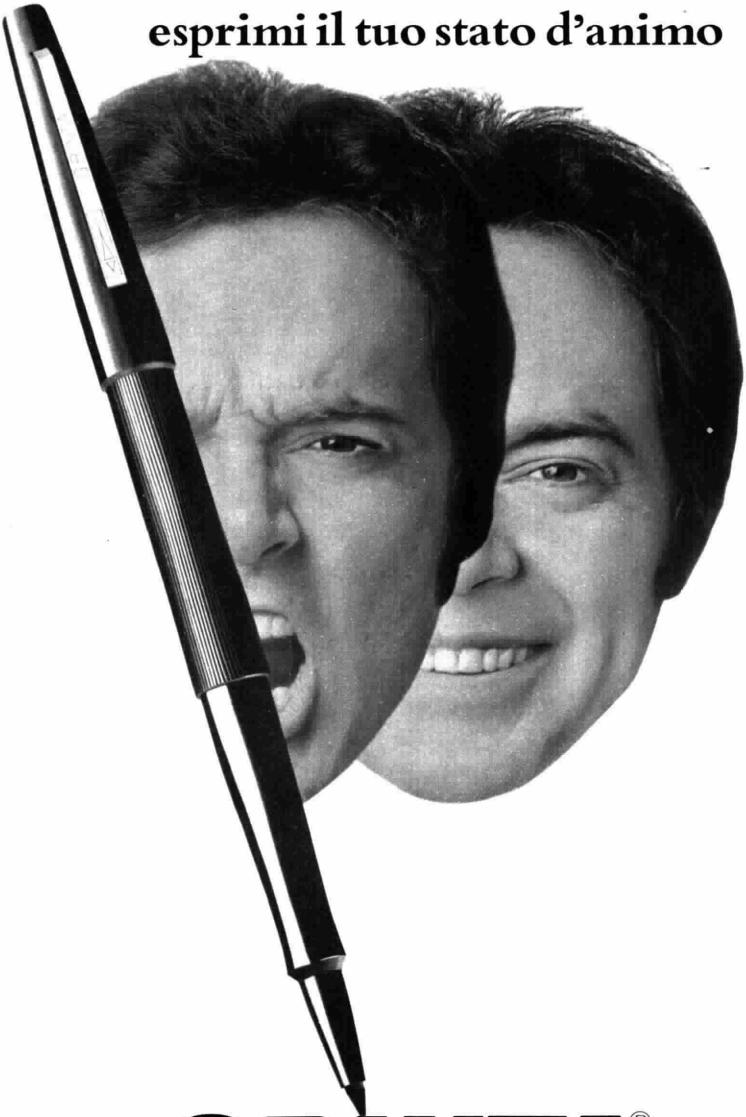


A volte per rinnovare il mondo, basta partire dalle piccole cose.
Anche da una poltrona Calida Coim.



il design della nuova società.

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

le nostre pratiche

segue da pag. 112

della popolazione totale. Poiché nel conteggio l'Unione Sovietica viene considerata a se stante, la cifra di ultrasessantacinquenni presenti in Europa può essere valutata a più di 45 milioni di unità. La quota europea supera di gran lunga quella degli Stati Uniti (5 per cento), dell'Unione Sovietica (5 per cento; nell'area slava sembrerebbe però massimo il numero degli ultracentenari), dell'Africa (4 per cento), dell'America Latina e del Sud-est asiatico (3 per cento). Nei paesi in via di sviluppo la durata media della vita è ancora relativamente breve; la popolazione compresa fra 0 e 14 anni rappresenta il 42 per cento del totale in Africa, il 41 per cento nell'America Latina, il 40 per cento nel Sud-est asiatico, il 31 per cento negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica e solo il 26 per cento in Europa. Per la popolazione compresa fra i 15 ed i 64 anni il primo posto è dell'Unione Sovietica con la quota del 64 per cento; il Nord America e l'Europa seguono a pari merito con il 63 per cento; per il Sud-est asiatico la quota è del 57 per cento, per l'America Latina del 56 per cento e per l'Africa del 54 per cento. In queste ultime aree il tasso di mortalità è tutt'altro che decrescente e notevoli sono i problemi creati dall'incremento demografico. Dove, invece, la vita media si è allungata (e si registra quindi il fenomeno dell'aumento delle persone anziane, particolarmente donne) e il tasso di natalità ha subito uno contrazione, si presenta il problema di far fronte a società più « vecchie », tema della seconda conferenza demografica europea, svoltasi di recente a Strasburgo. La conclusione del lungo dibattito è stata che l'allungarsi dell'età media in Europa sta portando ad una trasformazione che non può essere sopportata dall'impostazione sociale e lavorativa attuale, soprattutto se il fenomeno dovesse, come è pressoché certo, accentuarsi.

La conferenza ha suggerito due misure pratiche, raccomandandone la sollecita applicazione da parte delle nazioni europee. Per prima cosa si dovrà considerare l'invecchiamento come un corollario dei cambiamenti sociali e tenerne conto nei programmi di sviluppo economico e sociale, assicurando alle persone anziane un reddito decente ed un'integrazione nella società in cui vivono. Inoltre, la donna sposata dovrà venire aiutata a crescere i propri figli in modo da permetterle di esercitare, dove lo voglia, una professione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità di buonuscita

Poiché molti lettori mi hanno scritto e continuano a scrivermi sul tema dell'indennità di buonuscita, ritengo utile pubblicare la seguente « nota » nella quale sono contenute accurate argomentazioni non prive di fondamento.

« La natura di ciò che più piaccia è, ovviamente, legata a

leggi naturali: conseguente che nell'indagine di natura di un qualsiasi emolumento si deve aver riguardo esclusivamente alle naturali leggi economiche; qualsiasi riferimento a norme di contrattualistica o legislazione essendo del tutto inconfondibile. Ciò posto l'analisi tecnico-finanziaria porta a concludere che, ancorché formulata con contributi di ovvia natura retributiva, l'indennità di buonuscita non ha natura di reddito in quanto difetta del requisito della periodicità della corrispondente (una tattum) avendo invece natura di *attività patrimoniale* costituita attraverso risparmio obbligatorio.

A riprova di ciò basti citare il pronunciamento della Commissione Centrale del dicembre 1968 e successivamente della Cassazione (sentenza N. 74 del 4/6/1971) in materia della indennità di anzianità.

Si deve concludere che, in difetto di specifica derogà legislativa, le indennità di buonuscita non sono assoggettabili a gravami di sorta che non si sostanziano in autentica imposta patrimoniale ».

Appartamenti

« Mi permetto interessare la vostra cortesia su quanto in cappresso: 1° appartamento occupato dal proprietario; 2° appartamento occupato dalla sorella; 3° appartamento occupato dalla figlia sposata. I tre appartamenti sono di proprietà nostra dello scrivente e sono di antica costruzione. Inoltre: nel caso di accertamento fiscale per dichiarazione di quota di affitto inferiore al reale, sono punibili le due parti contrattuali? » (G. A. - Cosenza).

Ai fini della dichiarazione dei redditi, principio generale è quello che impone a colui che gode l'appartamento (cioè ne ha l'ususfrutto) di denunciare l'importo del fitto vero o presunto. Ciò vale sia per la tassazione per imposta fabbricati, sia per la determinazione del coacervo per imposta complementare. Deriva da questo principio che in caso di penaleta (ovviamente derivante da omissioni parziali o totali dei redditi) esse vadano applicate a carico di chi commise l'illecito.

Sebastiano Drago

XIII G. Dulcino

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 4

I pronostici di
SENTA BERGER

Arezzo - Como	1	x
Atalanta - Genoa	1	x
Avellino - Juventus	2	
Cesena - Milan	2	
Foggia - Fiorentina	x	2
L. R. Vicenza - Inter	1	x
Lazio - Roma	1	x
Napoli - Catanzaro	1	
Novara - Brindisi	1	
Sampdoria - Verona	1	x
Ternana - Alessandria	1	
Torino - Sampdoria	1	
Varese - Reggiana	1	



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi

qui il tecnico

Pulire e conservare

«Sono un appassionato di musica classica e possiedo, oltre a molti dischi, anche numerosi nastri magnetici e cassette. Vorrei sapere come conservare bene tutto questo materiale. Inoltre la presaerei di dirmi se è possibile diminuire la pressione d'appoggio del braccio del giradischi pur ottenendo una buona riproduzione e se è vero che una grande pressione d'appoggio rovina i dischi» (Francesco Spinelli - Cusano, Milano).

Per la pulizia dei dischi in buono stato di conservazione è di solito sufficiente far uso degli appositi detergenti in commercio, venduti sotto diversa forma (panni, liquidi, spray, ecc.) e limitare l'uso degli «antistatici» ad un paio di volte l'anno. Per la conservazione si raccomanda di tenere i dischi nelle rispettive custodie e possibilmente nella apposita rastrelliera. Comunque non va dimenticato che tutte queste precauzioni possono risultare inutili se non si pone cura eguale o addirittura maggiore nel controllo della puntina del giradischi e nell'uso di quest'ultimo secondo opportuni criteri. Per quanto riguarda le bobine di nastri magnetici e le musicassette, è molto importante la loro conservazione negli appositi contenitori al riparo da sorgeri di calore e da apparati elettromagnetici (motori, trasformatori, ecc.). E' consigliabile poi svolgere riavvolgere la bobina (a mezzo del registratore) a intervalli di qualche mese per evitare il formarsi di «echi» intelligibili dovuti al fenomeno dello «stampaggio» ovvero di trasferimento del contenuto di una porzione di nastro su quella sottostante. Precisare quantitativamente la durata di una registrazione su nastro non è possibile in quanto essa dipende in forte misura dalle condizioni alle quali il magazzaggio è stato effettuato, oltre che dal contenuto e dalla qualità della registrazione medesima. Basti pensare infatti che se sono stati registrati pezzi musicali con una notevole dinamica, nei punti di basso «contenuto» sonoro come ad es. nei «pianissimo» è più facile che si presenti, dopo qualche tempo, un effetto di «stampaggio». Infine, per quanto riguarda la pressione d'appoggio della puntina sul disco, è bene attenersi a quanto specificato dal costruttore, eventualmente mantenendosi nella prima metà del campo di variazione da esso indicato come accettabile, ciò appunto al fine di ridurre l'usura e di mantenere la «trackability» a livelli adeguati.

«Il mio registratore a cassetta Philips presenta i seguenti difetti: in assenza di registrazione su una pista viene riprodotta, alla rovescia, quanto è registrato sull'altra pista, mentre, in presenza di registrazioni, avvengono delle sovrapposizioni di suoni; quando registro con livelli controllati, l'audio viene riprodotto con sbalzi di volume enormi; se il registratore è collegato ad altro apparecchio (amplificatore di giradischi o di sintonizzatore o altro registratore), in fase di riavvolgimento, funziona da amplificatore dell'apparecchio al quale è collegato. In diverse occasioni sono stati sostituiti il motorino, le testine, il microfono ed altre parti, ma non ho ottenuto nessun risultato positivo. A chi rivolgersi?» (Lettera firmata - Milano).

Riteniamo di poter diagnosticare che il difetto principale risiede in un disallineamento notevole della testina. Come è noto, tale testina, che funziona sia per la registrazione che per la lettura, effettua prima una registrazione lungo la parte superiore del nastro e poi, capovolgendo quest'ultimo, lungo la parte inferiore in senso inverso.

Se infatti la testina, a causa di una cattiva regolazione in altezza, viene a registrare o a leggere in una zona comune ad entrambe le piste avvengono inevitabilmente i fenomeni da lei indicati. Inoltre la testina (che possiamo immaginare dotata di tre gradi di libertà) è suscettibile di altre regolazioni in mancanza delle quali si verificano più marcatamente gli inconvenienti di instabilità di volume da lei segnalati.

L'ultimo indicamento può derivare da un'errata commissione al commutatore delle diverse funzioni (recording, play, fast forward e rewind).

In definitiva, le consigliamo di rivolgersi al servizio assistenza della stessa casa madre per una revisione completa e definitiva del registratore in suo possesso.

Enzo Castelli

Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?

Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampoo, Lacco, Shampoo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.

Shampoo Secco Spray

Balsamo

Testanera Schwarzkopf



**"No mi dispiace,
se l'etichetta non è blu... non la voglio."**



"Chiquita. L'unica 10 e lode."

LYRA

ti regala la qualità



Euro-Advertising

Oggi, i pastelli LYRA sono più nuovi e più smaglianti.

I loro colori, in tutte le gradazioni ed inalterabili nel tempo, sono un valido aiuto per la fantasia dei tuoi ragazzi, ed uno strumento fondamentale per il loro rendimento scolastico.

Ma oltre alla qualità, LYRA fa altri variopinti regali.

In ogni scatola di pastelli LYRA gli stemmi autoadesivi delle polizie americane.

Occorre dirti di più sui pastelli LYRA?

PASTELLI LYRA
I MAESTRI DEL COLORE

LYRA
IMPORTATRICE E DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA
carta cancelleria STASS

Chi compra e chi vende i programmi televisivi

Secondo una recente inchiesta dell'Unesco, il predominio degli Stati Uniti nel mercato televisivo internazionale comincerebbe a diminuire mentre starebbero aumentando le esportazioni dell'Inghilterra, Francia e Germania. L'inchiesta calcola che attualmente gli Stati Uniti vendono ogni anno dalle centomila alle duecentomila ore di programmi televisivi (la serie *Bonanza*, per esempio, ha un pubblico internazionale di 350 milioni di telespettatori), ma le entrate derivanti dalle esportazioni sono cominciate a calare nel 1971 quando hanno raggiunto solo 85 milioni di dollari rispetto ai 100 milioni del 1970.

Risulta inoltre che solo gli Stati Uniti, la Cina, l'URSS e il Giappone sono autosufficienti in materia di programmi mentre l'Europa (e in particolare l'Islanda, la Bulgaria, la Finlandia e l'Ungheria) importa molto di più di quanto esporti. In Europa occidentale il 30 per cento della programmazione televisiva complessiva è costituito da programmi importati, in Europa orientale il 23 per cento, in Asia circa un terzo, in Medio Oriente circa il cinquanta per cento.

Sembra però che l'attuale predominio degli Stati Uniti in campo internazionale venga ora contestato agli americani dalla « BBC », il secondo distributore mondiale dopo gli Stati Uniti e anche il maggior venditore di programmi agli Stati Uniti. Altri importanti esportatori di programmi sono la Francia (15-20 mila ore di programmi all'anno), la Germania Federale, la Svezia, l'Olanda e l'Italia. Anche l'URSS si è creata un mercato di esportazione stabilendo contatti con circa 100 organismi televisivi di settanta Paesi.

Il rapporto dell'Unesco si conclude con l'auspicio che si inverta la tendenza di questo flusso a senso unico dai Paesi ricchi a quelli più poveri e meno sviluppati in campo televisivo, dando luogo ad un maggior equilibrio mondiale e alla collaborazione.

Aumento del 20% ai dipendenti « BBC »

La più lunga e costosa vertenza della storia della BBC si è conclusa con un accordo che prevede per i 24 mila dipendenti dell'ente radiotelevisivo un aumento salariale del 20 per cento. La categoria più coinvolta nella lotta contro la direzione della BBC è stata quella degli assistenti di produzione (novanta unità) che per sette settimane hanno bloccato la

produzione di tutti i programmi di prosa e di varietà; ma è anche la categoria che ha accettato con più riluttanza la chiusura delle trattative in quanto le sue richieste non sono state interamente soddisfatte. I 5.500 responsabili della produzione, fra i quali i registi, i « producer » e gli assistenti di produzione, riceveranno un 14 per cento in più a titolo di forfait di straordinario. Secondo il « Daily Telegraph » questi aumenti finiranno per ricadere sugli utenti ai quali prima o poi verrà richiesto di pagare un canone superiore al previsto: la BBC finora aveva parlato di un aumento di due sterline per poter mantenere l'attuale livello qualitativo dei programmi, ma probabilmente la richiesta salirebbe a tre sterline.

Utenze in Ungheria

Le utenze televisive in Ungheria hanno raggiunto, all'inizio del 1974, la cifra di 2.200.000 che rappresenta un incremento di 155.407 unità rispetto all'anno precedente.

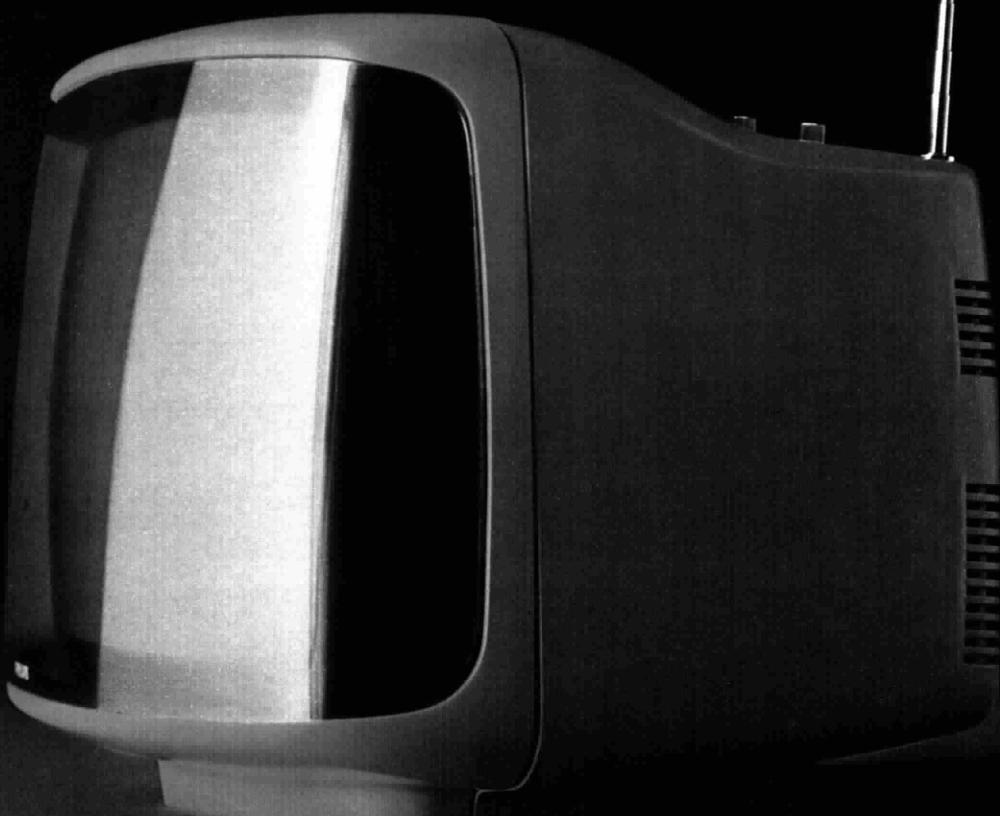
La « Saga dei Forsyte » torna in Inghilterra

Dopo essere stata acquistata e trasmessa in più di settanta Paesi, *La saga dei Forsyte* tornerà sui teleschermi inglesi a partire dal 25 settembre. Secondo i responsabili della « BBC » il teleromanzo rimane nella storia della televisione come uno dei programmi più popolari del mondo e, a sette anni dalla sua nascita, è ancora in grado di affrontare il giudizio del pubblico.

Densità TV nell'Europa

Secondo i dati più recenti raccolti dall'UER, il Paese europeo dotato della massima densità televisiva è il Principato di Monaco, con 62,10 abbonamenti televisivi ogni cento abitanti. All'estremo opposto sta la Libia, dove i televisori sono solo 0,25 su ogni cento abitanti. Subito dopo il Principato di Monaco, la Svezia con circa 34 apparecchi su cento abitanti; 32 l'Inghilterra, 30,45 la Germania Federale, 29 la Danimarca, 26 il Lussemburgo e la Svizzera, 26 anche l'Olanda. Tra i Paesi con densità televisiva minima, al secondo posto dopo la Libia è la Turchia, con meno di un apparecchio per cento abitanti, il Portogallo con 7,5, la Grecia con 2,85. In confronto al Portogallo, la Spagna ha invece una notevole densità: 16 televisori.

il Portatile



Intervento - farne

è Vulcano 12". Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.

Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.

Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.

Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.

Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.



PHILIPS

Gli Oscar Nazionali della Moda, alla loro tredicesima edizione, sono stati consegnati nel corso di una serata di Gala al Grand Hotel La Pace di Montecatini Terme. Come per il cinema, il teatro, la letteratura e la TV, anche per la moda sono stati istituiti dei premi di riconoscimento al «merito artistico». Sanlorenzo, Oscar per l'alta moda, ha avuto il grande merito per il gusto, tipicamente torinese, di interpretare l'eleganza con accenti raffinati e nel contempo giovanili. Dal

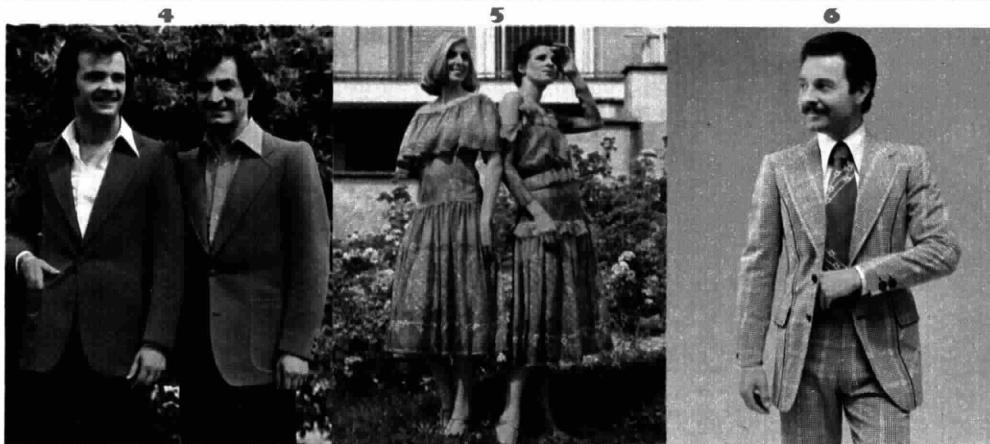
favoloso mondo delle pellicce è emerso Borello con una collezione di preziose creazioni per giorno e sera, realizzate con tecnica sartoriale. La moda-maglia, nella versione di gran lusso, indica la Padom quale Oscar dell'anno per la specializzazione nella lavorazione del cachemire e del mohair. Riconosciuta all'unanimità la brillante attività di Maria Volpi, la modista creatrice di deliziosi cappellini

che vanno a completare le collezioni dei grandi sarti italiani. Parrucche, toupé e acconciature sottolineano l'estro inventivo del «parruccaio» Mario Audello di Torino, seguito da famose indossatrici e attrici del teatro e della televisione. Il Bagatto ha ricevuto il famoso premio grazie alla novità del bicolore applicato alle borse confezionate in pelli morbideggianti. Per i tessuti di alta moda pre-

scelti dalla maggioranza dei sarti maschili hanno avuto la palma il Lanificio F.lli Ormezzano e il Club produttori di Velluto. Nell'elenco dei premiati figurano per la boutique di lusso la Hermitt di Parma e Ennio Style di Bologna. Gli accessori di Cesare Piccini, borse e scarpe in coccodrillo, hanno ottenuto l'ambito riconoscimento per lo stile classico e della linea e dei pellami ricercati. In campo maschile sono premiati con l'Oscar '74 Brioni di Roma e Nicola Calandra di Torino: il primo famoso per avere contribuito all'affermazione della moda italiana all'estero; il secondo riconosciuto come «giovane firma» dal brillante avvenire.

Elsa Rossetti

Anche questi sono Oscar



1 Il classico Principe di Galles interpretato in puro filato di cachemire per il due pezzi sportivo, sottana ruota e blusotto. Mod. Padom. Parrucca Mario Audello. Borsa e ombrello Il Bagatto. 2 Verde sottobosco il mantello in persiano, di linea redingote, dominato dal collo sciallato in renard in tinta. Riflessi dorati nel sofisticato modello in persiano sfumato mordoré con manica a raglan e piccolo collo a camicia. Pellicce Borello. Cappelli Maria Volpi. 3 Nuova edizione del coordinato in pregiato tessuto double formato dalla sottana ampia con cintura a bustino e dalla giacca segnata in vita dalla baschina. Mod. Ennio Style. Calzature e borse di Cesare Piccini. 4 Adatte a tutte le ore e ad ogni occasione le attualissime giacche in velluto liscio nei colori rubino e zaffiro. Mod. Nicola Calandra. Tessuto Club del Velluto. 5 Delicata fantasia in verde, raffigurante i giardini liberty, stemperata sui romantici abiti in crêpe de Chino, uno caratterizzato dal grande volant, l'altro con maniche a guanto che lasciano libere le spalle. Mod. Hermitt. 6 In tessuto trattato a stucia a riquadri il completo monopetto marcato lateralmente da esili profili in tinta. Mod. Brioni. Tessuto del Lanificio F.lli Ormezzano

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*



Xula

moda

Manca poco all'inizio delle lezioni e il tempo vola. Come ogni anno le cose da comprare sono tante:

da matite e cartelle a cappotti e grembiuli. Un salto alla Standa e tutto è risolto. Standa ha preparato infatti il più completo panorama per il corredo-scuola e l'abbigliamento dei bambini. Le novità sono molte, i prezzi... da primato di convenienza

Presto a scuola!



1

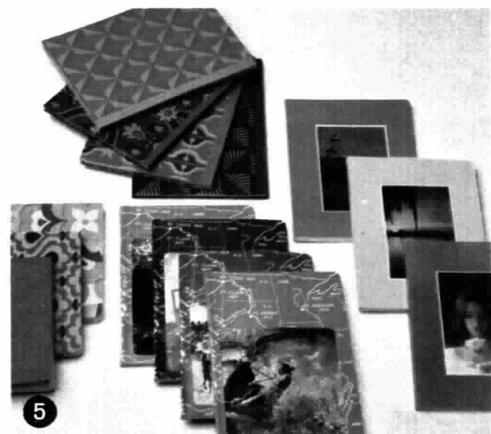


2

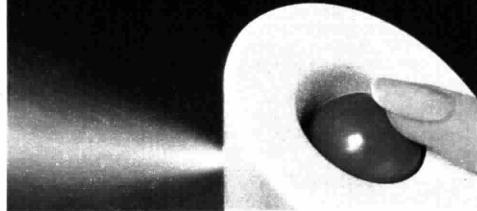


3

- 1 Grembiulini in Terital o in poliestere cotone, facili da lavare e stirare. Assortiti con pieghe o ricami a punto smock, costano da L. 1750 a L. 5500.
- 2 Montgomery in misto lana o in finta pelliccia per i giorni più freddi. Da sinistra a destra: L. 12.500, 9500, 10.000, 11.500.
- 3 Colori vivaci contro il grigio dell'inverno. Sonia: gonnellina in velluto a coste (L. 3500) con una dolcevita bicolore (L. 4000); Alessandra: completino camicia e pantaloni in maglia (L. 9500); Danilo: pantaloni in flanella (L. 6500) con giacca in lana (L. 6000); Gianluca: pantaloni in velluto a coste (L. 4500) con camicia in jersey (L. 3000); Francesca: gonnellina in velluto a coste (L. 3500) e maglioncino jacquard (L. 3000).
- 4 Borsa con spallacci in espanso Napai (L. 2000).
- 5 Quaderni a righe ed a quadretti, grandi e piccoli, con copertine rigide e no da L. 150 a L. 400.
- 6 Tanti accessori utili e divertenti. Le matite con le teste di pupazzo costano 250 lire; gli altri oggetti (temperamatite, gomme, lenti di ingrandimento tascabili) costano dalle 150 alle 250 lire.



c'è una sola lacca con il
pallino magico



il
naturalista

Parlare chiaro

« L'attacco sferrato dal Comitato Internazionale Anti-caccia contro il WWF mi ha sorpreso e turbato. Cosa ne pensa? » (P. L. Florio - Torino).

Tutti gli organismi protezionistici sono utili e secondo il mio modesto parere devono collaborare, anzi devono riunirsi in una confederazione per dimostrare ai distruttori della natura (cacciatori, inquinatori, viviszionisti e molti altri) che gli amici della natura costituiscono la stragrande maggioranza degli italiani. E' umano però che anche tra i protezionisti vi siano i moderati, i pavidi e gli estremisti. Quindi, se da un lato non posso che rallegrarmi per i successi protezionistici del WWF, d'altro canto non posso dar torto al Comitato Anti-caccia che vede troppi cacciatori al vertice ed in seno al WWF. E' un grosso e sospetto fardello di cui il WWF deve liberarsi al più presto se non vuole continuare a far pesare incertezze sul proprio comportamento. Ciò non è infatti ammissibile per la gran massa dei protezionisti italiani che vogliono l'abolizione della caccia e non un colloquio « costruttivo » con i cacciatori, del cui amore sanguinario per la natura i protezionisti hanno imparato a diffidare, rifiutando i danni alla fauna migratoria, stanziale e primaverile, le importazioni dannose di selvaggina dall'estero, l'uccellagione e il tirare al piccione che ancor oggi viene finanziato dal CONI e prepara, contro ogni affermazione in contrario, i « campioni » italiani alle Olimpiadi. E' ora di parlare chiaro e di assumere le proprie responsabilità di fronte alla nazione, oltreché alla propria coscienza e, per quel che ci preme, al mondo della natura.

Buona azione

« Mi è capitato di trovare un piccolo rondone affamato; l'ho raccolto, imbeccato con pane intriso nel latte, baci seccati messi a bagno la sera e briciole di carne lessa e finemente tritata. Dopo circa un mese e mezzo gli ho dato la libertà. Non posso dimenticare gli occhi grandi e buoni di quella bestiola » (Anna Sacco - Torino).

I lettori che hanno compiuto azioni così umane e produttive sul piano naturalistico si affiancano ai milioni di zoofili che, alimentando gli uccellietti alla finestra, soprattutto non dimenticando di dar loro l'imbeccata quando non sono in grado di nutrirsi direttamente, collaborano spontaneamente con quanto la Lega contro la Distruzione degli uccelli va propagandando da anni.

Angelo Boglione

c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella

lacca
Libera
e Bella

fissa libera...fissa bella



Per una macchia vale la pena macchiarsi anche l'umore?

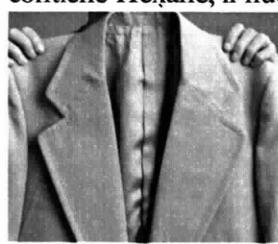


Se tratti una macchia "difficile" come tutte le altre, ossia con un normale smacchiatore, corri davvero il rischio di rovinartelo, l'umore. Per colpa di quella brutta chiazza opaca che resta sul tessuto: l'alone.

Affidati a Viavà, è l'unico smacchiatore "a secco" spray capace di eliminare la macchia senza lasciare alone.

In modo rapido e definitivo: basta semplicemente spruzzare, attendere qualche minuto e poi spazzolare.

Solo Viavà, infatti, contiene Hexane, il nuovissimo ritrovato che agisce unicamente sulla macchia e non su tutto il tessuto.



**Viavà e la macchia se ne va
senza lasciare alone.**

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?



LINES mini l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio,
- quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



STUDIO VESTE 8

**dimmi
come scrivi**

delle tua grafia.

Laura C. - Padova — Le sue ribellioni sono del tutto inutili e lei le fa che in realtà non ha. In altri momenti le piace adagiarci in una specie di tranquillità, dicono alle persone la colpa di tutto per discolpare se stessa. È intelligente ma si lascia trascinare da certe suggestioni, specialmente da persone che la divertono ma che non le sono. Non le possono essere di aiuto. Deve pretendere che non le stessa e non deve profondere a piccole mani la sua necessità di dare e di ricevere affetto. Controlli anche la sua natura sentimentale che potrebbe portarla a qualche delusione. È generosa, sensibile d'animo su basi malinconiche.

esere di me grata

Toto — Mi sembra molto significativa in lei la mancanza di continuità e d'interesse. L'importante è la voglia di voler crescere, di voler ragionare; forse per timidezza, forse per la noia di dover straricarsi. Cerchi di voler fare un gran interesse anche nelle piccole cose e in particolare si occupi degli altri, ascoltando i loro discorsi e cercando di capire le loro idee. Questo le consentirà di inserirsi meglio. Vince la sua timidezza e la sua sensibilità non sono un problema, non le chiude nel mutismo. Ha in sé buon spirito ed arguzia, al di fuori di quelle scolastiche, per allargare il campo della sua cultura, e per essere più spettacolare. Lei è pieno di capacità e non le mancheranno i successi in campo femminile. Rammenti che allegria e disinvoltura in questo sono molto utili.

segno con interesse le sue

Salvatore F. — Sensibile e preciso, lei è sempre attento a ciò che dice e cerca in ogni caso di mostrarsi all'altezza delle situazioni. Piuttosto malinconico di fondo, nota in lei la tendenza a sottovalutarsi. Inoltre lei è molto riservato, anche troppo, e non ha quindi la possibilità di esprimere le sue idee e discuterle. Possiede una buona intelligenza, è capace di ragionare. Si sia con buon lezione, al di fuori di quelle scolastiche, per allargare il campo della sua cultura, e per essere più spettacolare. Lei è pieno di capacità e non le mancheranno i successi in campo femminile. Rammenti che allegria e disinvoltura in questo sono molto utili.

attraverso l'era

M. C. — L'eccessiva sicurezza in se stessa la rende un po' pretenziosa e quindi poco incline a seguire i consigli o ad adottare le idee altrui. Se quindi non va secondo i suoi desideri, raramente si lascia andare a reprimendosi, ma cerca di valutare i meriti di giustificarsi. Spiritualmente indipendente lei è attaccata alle cose vecchie, che le piacciono, se, per diffidenza e per paura di perderle. È intuitiva, ordinata, sbagliativa alle parole e nei modi ma sempre cortese e mai servile. Le sue ambizioni sono adeguate alle sue possibilità.

rispondendo sulle sue

Piera — Piuttosto distratta e sempre testarda, anche quando sa di sbagliare, lei si porta dietro un sacco di complessi e quindi le sue reazioni danno. Perde tempo a rimuginare sulle cose e non sa quasi mai la via che deve scegliere al momento di agire perdendo così ogni spontaneità. La sua intelligenza va aiutata a togliersi dai limiti delle conoscenze scolastiche. In molte cose la ritengo abbastanza matura, ma non nei contatti con la vita. Lei vorrebbe dominare ma di solito è dominata da difetti di temperamento che vanno rimossi con la semplicità e la generosità.

per ottenere quello

Graziella S. — I suoi pensieri sono più cerebrali che profondi perché non rispecchiano le basi fondamentalmente pratiche del suo temperamento. Ha delle piccole furbiuzze ma sa essere dolce e forte nello stesso tempo, decisa e sincera anche se spesso non dice ciò che pensa. Lei inoltre è affascinata dai personaggi della cronaca e fa qualche tentativo di imitarli: questo conferma del fatto che il suo carattere non è ancora definito. Per migliorare la situazione faccia appello alle sue basi di sicurezza che fortunatamente non le mancano.

avrei un'occasione

Mini — Tante parole ma pochi, pochissimi fatti. Si esalta con pensieri grandiosi che naturalmente non potrà mai realizzare. Non mancano gli affetti, ma non sa come farli crescere. Il suo cuore rimane fondamentalmente buono anche se i suoi entusiasmi vanno a venire meno e quindi è fedele ai sentimenti profondi perché è un conservatore. Non mancano, logicamente, le immaturità in un carattere come questo, è immaturo ed un po' esibizionista, ma più per gioco che in realtà.

fare esperienza sulla

Daniela — Lei è un po' troppo seria, timida e testarda ed è proprio quest'ultimo difetto che lei deve smussare nei confronti della persona che le interessa. Dev'essere soprattutto chiara, con lui, ed esternare il suo pensiero con naturalzza e, quando occorre, con decisione. Lei ha su di lei un vantaggio della chiarezza di idee. Impari ad essere più allegra e ad adattarsi anche a un momento in cui sta facendogli un rimprovero. Gli affetti delle ragazzine, le imprese dei ragazzi, le cose di casa, sono un fondo di onestà e di dirittura che può aiutarla a crescere nel modo migliore. Il vostro non è e non sarà certo un rapporto facile, almeno per qualche tempo ancora, ma noi sappiamo bene che quando una donna vuole...

Maria Gardini

il numero uno della ceramica consiglia il Marsint®: che è bello lo vedete subito...



Pavimento: Marsint® 30 x 40 Rio - Prodotto negli stabilimenti MARCA CORONA

...scoprirete poi quant'è resistente

La bellezza è il pregio del Marsint® che salta subito all'occhio. Ma col passare degli anni imparerete ad apprezzare le sue eccezionali doti di resistenza. Anti-gelivo, anti-usura, anti-urto, anti-acido, il Marsint® è fatto per resistere nel tempo come lo vedete oggi: perfetto.

marsint® è monocottura
prodotto dalle Ceramiche MARCA CORONA e MARAZZI.

MARAZZI
il numero uno

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello.

E se hai un po' di confidenza con i marrons glacés, hai già capito che questo è un fatto importante.

Perché essere sempre giovani e belli non è facile.

Neanche per un marron glacé.

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello, brillante e tenero, anche nell'anima, perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo, ma puoi anche sentirlo, sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura, i migliori marroni selezionati vengono immersi in un bagno di delicatissimo sciroppo.

Tante volte quanto basta affinché



penetri sino a raggiungere l'anima stessa del marrone, garantendo così la ineguagliabile morbidezza e l'esclusiva ricchezza di sapore.

Non a caso, nella fase cosiddetta di "glassatura", questi marroni privilegiati vengono ricoperti con uno squisitissimo sciroppo di zucchero al velo che ne protegge la pregiata freschezza e ne esalta il gusto.

Non a caso, chi li assaggia li ama. Alla follia.



**Silvestre Alemagna,
deliziosi e morbidi marrons glacés
secondo una raffinata ed esclusiva
ricetta Alemagna.**

IX | C Poroscopo

ARIETE

Discussioni e divergenze di poco entità, inerenti un dubbio di fedeltà. Agite tempestivamente per non farvi influenzare negativamente. Tenetevi pronti alla difesa. Accettate un consiglio che può esservi utile. Giorni buoni: 23, 26.

TORO

Accettate ma calcolate tutto con minuziosità. Migliorerà la salute, e l'andamento degli affari ne beneficiera. Vi sentirete ancora un poco depresso, ma con la concentrazione arriverete dove volete. Giorni ottimi: 22, 23, 24.

GEMELLI

La scarsa comprensione proveniente da persone intime si dovrà appianare con le sortite di adattamento. Svilupperà a singhiozzo. Ansietà causata da un atto di ingratitudine. Tutto si appianerà presto. Giorni favorevoli: 24, 25, 26.

CANCRO

Dovrete separare il posso in ogni cosa, ma ciò sarà per breve tempo. Situazione alquanto problematica circa le collaborazioni. Sappiate aspettarvi. Ogni estinzione avrà una ritorsione negativa. Giorni fortunati: 25, 26, 28.

LEONE

Vi troverete a contatto con persone che sono ostinate nei loro errori. Portatevi con poche attenzioni ugualmente a convincerle. La diplomazia non disgusta da una saggia eloquenza agguisteranno tutto. Giorni ottimi: 22, 25, 27.

VERGINE

Scegliete una posizione orientata al sorgere del sole per migliorare il magnetismo personale e il rendimento del lavoro. Risoluzione impietata della persona a cui volete bene. Sogni profetici. Giorni favorevoli: 23, 24, 26.

BILANCI

Non date confidenza alle persone vicine e lontane. Affari su un piano di incertezza. Fatevi avanti nelle ricerche e nelle impostazioni di lavoro. Dedicate qualche ora della settimana alle letture istruttive e spirituali. Giorni fortunati: 22, 24, 28.

SCORPIONE

Persone a voi care sapranno dimostrarvi quanto vi amano e vi stimano. Per mezzo dei consigli di una persona anziana e intelligente potrete sfruttare un sistema audace per avanzare e migliorare i vostri interessi. Giorni buoni: 24, 26, 28.

SAGITTARIO

Evoluzione positiva degli affari materiali. Appuntamento significativo per seguire una strada decisiva. La generosità e la franchezza che sono le vostre caratteristiche, non giovano in questo momento. Giorni ottimi: 22, 24, 25.

CAPRICORNO

Dovrete assolvere al più presto alcuni incarichi che vi affideranno. Rinnovate l'ambiente e le conoscenze: le antiche hanno esaurito la loro funzione. Con la volontà e la riflessione potrete farvi strada. Giorni fausti: 26, 27, 28.

ACQUARIO

Una situazione ritenuta inizialmente impossibile e inestenibile diventa invece compiutamente realizzabile. Le iniziative audaci dovranno essere ponderate e seguite. Un pettigolezzo vi lascerà turbati. Giorni favorevoli: 23, 25, 27.

PESCI

La generosità e l'indulgenza siano equilibrate dalla prudenza. Gli occhi indiscreti non devono guardare ciò che è bene fare di nascosto. Giorni buoni: 24, 25, 28.

Tommaso Palamidessi

IX | C

piante e fiori

Erbacce nei vasi

«I miei vasi con piante varie di fiori sono invasi da ogni sorta di erbacce. Quale è il sistema pratico per liberarli?» (Assunta Ferri - Ancona).

I vasi da fiore vengono liberati dalle erbacce quando si rinvasa. Nell'anno in cui non si fa il rinvaso, si deve smuovere la terra superficiale senza far danno alle radici, poi annaffiare e quindi operare con cautela usando una pletina per scalzare le radici. Si afferra un ciuffo di erbacce e con la pletina si cerca di allentare le radici mentre si tira il ciuffetto. Verrà fuori una piccola zolla con le radici. Conviene gettare via tutto e, a pulizia completa, riempire con tericcio fresco il vaso.

Pratolina e margherita doppia

« Vorrei sapere notizie varie e come si coltiva la pratolina della pratolina e (Francesca Perugini - Roma).

La pratolina (Bellis Perennis) è una pianta perenne e rustica a fioritura inverno-prrimaverile. Per ottenere la pratolina doppia si coltiva come pianta annuale e si semina in agosto-settembre. Le gioca un terreno arenoso, ma si adatta ad ogni terreno. Può essere collocata sia in aiuole, sia in fioriere, ove cresce in molte annaffiate. Durante la fioritura si possono dare beverini ogni 20-30 giorni. Si può anche riprodurla dividendo i cespi in autunno. Si possono avere fiori tutti l'anno. Usate un terreno diverso. Bellis pratolina, che fiorisce tutto l'anno, e si semina in settembre, ottobre, giugno, Bellis Annuus, che fiorisce da

novembre a giugno. Bellis Silvestris, si semina in giugno e fiorisce in autunno, ma se si semina in settembre fiorisce a primavera. Rotundifolia: si semina in settembre fiorisce da marzo a maggio.

Cavolo rapa

« Ho inteso parlare di questa pianta, ma non l'ho mai trovata al mercato. Potrei coltivarla nel mio orticello. Come?» (Emanuela P. - Macerata).

Il fusto di questa pianta si rigonfia al di sopra della radice, quando una grossa palla simile ad una rapa che resta quasi tutta fuori terra. La raccolta si effettua in autunno-inverno prima che abbia raggiunto il completo sviluppo. La semina si fa in maggio-giugno, poi si trapianta a 35-40 cm. in quadrato.

Rododendro

« Il mio rododendro non ha fiorito e ora le foglie sono piegate in giù e presentano macchie marroni. Di che cosa si tratta, cosa posso fare?» (Ruggero Pase - Noale, Veneto).

Molte sono le varietà di rododendro ma quasi tutte sono piante caligine, che cioè temono il calore. Pertanto occorre mantenerle in terreno privo di calore (terra di castagno, cencio di terreno ecc.) e non annaffiare con acqua calcarea. Le foglie della sua pianta sembrano attaccate da «ruggine», pustole arancio-brunastro, probabilmente dovute ad eccesso di calcare nel terreno o nell'acqua. Innaffiando con acqua calcarea, a lungo andare si può verificare questo inconveniente.

Giorgio Vertunni

perche' piangere sul fornello sporcat?

SCONTO INVITO L. 150

fortissimo LIMONE

pulisce a nuovo fornelli e forno senza far lacrimare

e.... che odore di pulito!

Durban's Bianco

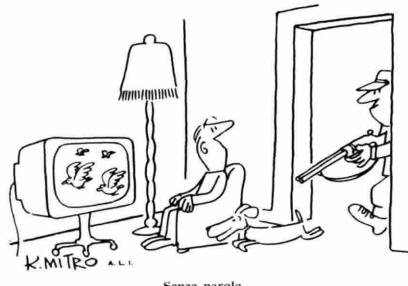


bianco irresistibile



(prendi ciò che vuoi con un sorriso)

in poltrona



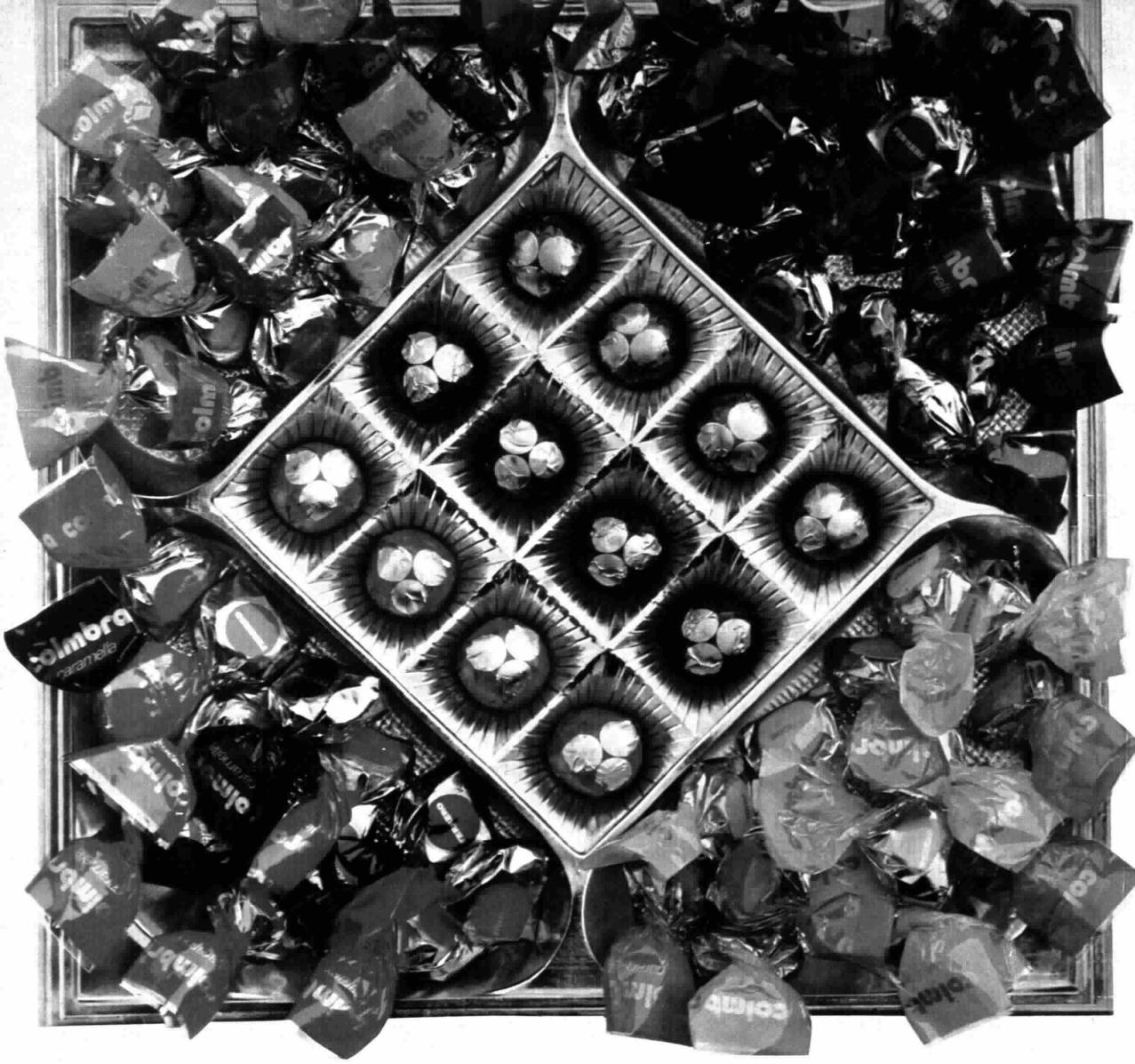
Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su. Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate. Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti
Marigold



hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

nelle scatole di Coimbra Ferrero trovi il più ricco assortimento di caramelle e cioccolatini che tu possa immaginare.

Ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena, alla nocciola, al caffè, all'arancio e all'albicocca.

E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....

Quanti gusti hai da soddisfare?



FERRERO

coimbra rispetta i gusti di tutti.